IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 267
DOMENICA 9 NOVEMBRE 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Guida ai vini» € 4,90; «Biblioteca Grande Guerra» € 5,90; «Libri foto 1918» € 8,90; «Dvd Grande Guerra» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

INFRASTRUTTURE

TRIESTE RISCHIA L'ISOLAMENTO

di ROBERTO MORELLI

Tamponata l'emergenza autostradale con la progettazione della terza corsia fino a Villesse, rintuzzata la sconcertante defezione di Alitalia con l'individuazione (invero di straordinaria rapidità) di un nuovo vettore tra Ronchi e Milano, rianimati i traffici portuali grazie a una domanda mondiale che continua a crescere a dispetto della recessione, per Trieste e la regione è l'ora di uscire dalla logica emergenziale, e di affrontare – al proprio interno e con il governo – la questione delle infrastrutture come una priorità assoluta. A mettere una pezza saremo pure bravi, ma cento pezze non fanno un vestito. E se, a maggior ragione in tempo di crisi, la città, la regione e l'intero Nordest vogliono investire sul proprio sviluppo, dalle infrastrutture devono partire. La crescita di un territorio è anche la conseguenza delle possibilità di comunicazione. Ridisegnando oggi la cartina geografica d'Europa sulla base non delle distanze reali, ma dei tempi e delle opportunità di percorrenza, Trieste apparirebbe desolatamente lontana dai principali assi di traffico. Non ce lo possiamo permettere.

Conosciamo il ritornello: se ne parla da anni, pressoché nulla è stato fatto, il ritardo sarà presto incolmabile. Tutto vero, ma non è un buon motivo per arrendersi. L'apparente ineluttabilità delle cose è spesso la conseguenza di uno spaesamento organizzativo, e dell'incapacità di discernere tra ciò che ora e subito si può fare, e rispettivamente progettare.

Vi sono azioni di breve e di lungo termine che competono alla politica qui e ora, non nell'incerto futuro. La priorità immediata è togliere traffico commerciale da un'autostrada che non è più in grado di sostenerlo. Una quota importante di merci (magari pure con il camion che le trasporta) va spostata sul treno e sulla nave: serve alle aziende, che hanno bisogno di tempi di percorrenza certi e di modalità sicure, serve ai cittadini, che non possono affrontare la A4 temendo di rischiare la vita. Questo processo in parte è in atto con la ferrovia (l'ultimo esempio, i treni per Praga) ed è stato saggiamente qualificato come prioritario dalla Regione, attraverso le cosiddette autostrade del mare: i mezzi possono imbarcarsi a Venezia o più a Sud e sbarcare a Trieste. Ma per decollare ha bisogno di un supporto pubblico di partenza, cioè di finanziamenti che compensino l'iniziale maggior costo del nuovo sistema rispetto alla strada, finché il maggior traffico così generato non lo renderà profittevole a tariffe più basse. Non sono tempi di vacche grasse, ma l'imminente Finanziaria regionale crea l'opportunità di uno stanziamento concreto e di concreto beneficio.

Nel medio e lungo termine, quel che serve è un salto di qualità: uno sforzo strategico e di pressione politica veramente straordinario e trasversale da parte degli amministratori e parlamentari triestini e regionali per porre la questione delle infrastrutture in cima alle priorità.

● Segue a pagina 3

Slovenia
Il gruppo Bonazzi chiude un'azienda. Tutti riassunti con una «borsa del lavoro»
Garau a pagina 11

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO **CASAMIA** GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La polemica
Lo scrittore Camilleri: «La Gelmini non è un essere umano»
Andreani a pagina 2

L'intervista
Kneipp: «Prendiamo esempio dai giovani, in piazza per il futuro»
Roveredo a pagina 26

MOSCA: MEDVEDEV VEDRÀ PRESTO IL NUOVO PRESIDENTE

Al Qaeda minaccia gli Usa: un altro 11 settembre

«Un'azione ancora peggiore». L'Iran: «Male Obama, sul nucleare è sulla strada di Bush»

WASHINGTON Non è piaciuto all'Iran l'altolà lanciato da Obama, che ha definito «inaccettabile» il suo programma nucleare. «Obama è sulla strada di Bush» commenta Teheran, mentre Al Qaeda minaccia: «Faremo un attentato, e sarà peggio dell'11 settembre».

● A pagina 3

TANZANIA

Quattro turisti italiani morti sul Kilimangiaro

Si schianta un Cessna
Il pilota è sopravvissuto

IL SERVIZIO A PAGINA 4

ASOLO

Asse D'Alema-Fini sul federalismo

Rispunta l'ipotesi di una Bicamerale

IL SERVIZIO A PAGINA 2

CON UNO 0-2 FIRMATO DA DELLA ROCCA E TESTINI

La Triestina riparte da Rimini

dall'inviato MAURIZIO CATTARUZZA

RIMINI Della Rocca e Testini firmano lo 0-2 della Triestina a Rimini. Una vittoria in trasferta che ridà fiato all'Unione dopo alcune prestazioni non convincenti.

● Alle pagine 34 e 35

A 21 ANNI DAL NO

Gli italiani ci ripensano: sì al nucleare

ROMA Nucleare sì o no? Secondo un sondaggio, a 21 anni dal referendun del no, i favorevoli alla costruzione di centrali nucleari in Italia sono il 47%, contrari il 44%.

● A pagina 5

IL RAPPORTO SUI PRIMI 6 MESI

Bankitalia fotografa la gelata sull'industria della regione

TRIESTE Forte rallentamento dell'industria del Friuli Venezia Giulia nei primi sei mesi del 2008: l'analisi è contenuta nell'ultimo bollettino di Bankitalia sulle economie regionali che conferma la recessione. Le vendite in termini reali sono aumentate solo dell'1,3 per cento (+6,8 per cento nell'anno precedente). Una gelata vera e propria sull'occupazione. Il forte calo della domanda e il rallentamento sui mercati esteri (vendite scese dall'8,8% al 3,3 per cento) sta producendo una compito difficile sul mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è salito dal 3,2 al 4,4 per cento (+2%). Sono a quota 7 mila le persone in cerca di occupazione. Cresce il ricorso alla cassa integrazione guadagni, sia nella componente ordinaria, sia soprattutto in quella straordinaria, che ha raggiunto livelli -sottolinea Bankitalia- «storicamente elevati». In decremento anche i prestiti bancari alle imprese (-6,9%) che confermano come le banche adottino criteri sempre più prudenziali. E il pessimismo cresce.

● Fiumanò a pagina 10

Cultura
Un'altra consacrazione per «Necropoli»

A Pahor il Premio Napoli: «L'ho vinto per tutti quelli che sono morti nei lager»

dall'inviato ALESSANDRO MEZZENA LONA

NAPOLI Non poteva che finire con un trionfo la discesa di Boris Pahor al rione Sanità. Il trionfo annunciato al Premio Napoli 2008 dalle signore che lo riconoscevano al caffè e gli si avvicinavano per dirgli: «Il suo libro mi ha commosso profondamente». Dalle insegnanti che gli confessavano emozionate: «Parlerò di lei ai miei studenti». Da un addetto al controllo di polizia dell'aeroporto che lo faceva passare senza nemmeno controllare la valigia. E spiegava ai colleghi: «È lui che ha scritto "Necropoli". Prego, vada professore». E infatti ieri mattina il foltissimo pubblico che ha seguito la cerimonia del Premio Napoli ha salutato con una standing ovation la proclamazione di «Necropoli» di Boris Pahor.

● A pagina 12

BENZINA SCONTATA E CONCORRENZA SLOVENA

L'esodo del pieno costa 300mila euro al giorno

I benzinai Confcommercio: la Regione ha perso 31 milioni dalla fine dell'agevolata

Distributori di benzina

TRIESTE La Regione avrebbe perso 31 milioni di euro di entrate fiscali dopo la fine della benzina agevolata. La stima, che si fonda però su dati di vendita di carburante precisi, effettuata dal vicesegretario nazionale della Figisc Confcommercio Giorgio Moretti, riguarda i primi 10 mesi del 2008 e tiene conto dei volumi di mercato persi dai benzinai del Friuli Venezia Giulia.

● Urizio a pagina 8

CRISI FINANZIARIA

LA FOLLIA DELLE BORSE

di FRANCO A. GRASSINI

Gli alti e bassi delle Borse in tutto il mondo hanno dato il via a un momento in cui incertezza e paura dominano. In questi giorni il New York Times riferisce le disparate opinioni di esperti qualificati. Si va da chi pensa che il fondo sia già stato toccato e, quindi, sia il momento di comprare, a chi, invece, prevede ribassi catastrofici. Ed è naturale sia così. Da una parte la stragrande maggioranza delle previsioni si basa su quanto è accaduto in passato.

● Segue a pagina 2

Arriva Berlusconi, «svuotate il Comune»

Misure eccezionali per il vertice del premier a Trieste con il cancelliere Angela Merkel

TRIESTE Accorcerà di qualche ora la sua trasferta americana, che lo porterà ad incontrare al G20 sulla crisi globale il «bello e abbronzato» Obama. La mattina del 18 novembre Silvio Berlusconi arriverà a Trieste direttamente dagli Stati Uniti per incontrare il cancelliere Angela Merkel, cui ha dato appuntamento al vertice bilaterale italo-tedesco in programma quel giorno nella cornice di piazza Unità, tra gli uffici di Prefettura, Regione e Comune. E nell'occasione, una parte del Palazzo municipale si svuoterà per lasciare posto ai vari ministri con i loro staff: via i mobili, e via i titolari delle stanze vista mare più prestigiose: il sindaco Dipiazza, il suo vice Lippi e il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor.

● Rauber a pagina 21

INDICE

ATTUALITÀ	2/5
REGIONE	8
ISTRIA/DALMAZIA	9
ECONOMIA & PORTO	10/11
CULTURA/SPETTACOLI	12/16
PROGRAMMI TV	17
CRONACA DI TRIESTE	21/29
TRIESTE AGENDA	31/33
SPORT	34/37
METEO	39

La storia
Le triestine si raccontano

Quando «nonna meteo» faceva le previsioni per i piloti di guerra

A novantatré anni, l'appellativo di «nonna meteo» lo accetta volentieri. Diana Postogna, triestina – «ma a voler essere precisi sono nata a Muggia» sottolinea – classe 1915, è l'unica rappresentante di quel gruppo di donne che, nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, furono chiamate a fare le aerologiste. «Tecnicamente – spiega – si trattava di studiare le condizioni degli strati atmosferici più elevati, per fare previsioni e così favorire le manovre della nostra Aeronautica militare. Era un compito affidato alle donne perché gli uomini, che in tempo di pace svolgevano quella funzione, erano chiamati ad alzarsi in volo».

Diana Postogna

● Salvini a pagina 31

RIFORME
PROVE DI DIALOGO

Pensatoio bipartisan al lavoro ad Asolo. I due leader: per la svolta costituzionale ripartire dalla bozza Violante

Fini-D'Alema: una bicamerale sul federalismo

Il presidente della Camera: troppe sei commissioni. L'ex premier: farò una proposta

ASOLO Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, allarga le braccia e sorride: «Lo spirito di Asolo? Se son rose fioriranno...». Certo è che la due giorni organizzata dalla sua fondazione «Farefuturo» e da quella di Massimo D'Alema «Italianieuropei» su riforme e federalismo nella cittadina veneta mette giù una pietra pesante sul terreno della costruzione delle riforme. Un passo significativo per la realizzazione di quella «legislatura costituente» che il primo inquilino di Montecitorio ha chiesto sin dal suo discorso di insediamento. E per la quale ha un alleato d'eccezione, D'Alema, che sottolinea la necessità di sfruttare questi cinque anni per «completare la transizione» perché l'Italia non sia più una «grande macchina con il motore imballato». Basta, gli fa eco Fini, con stagioni riformiste «a corrente alternata». E la sensazione è che entrambi siano decisi a trovare mediazioni per realizzare non tanto la migliore delle riforme, ma la riforma possibile.

Il faccia a faccia di ieri tra i due getta dunque le basi per un «patto riformista» che muove da due assunti fondamentali. Il primo è quello per cui federalismo fiscale e costituzionale marcino insieme. E che va, quindi, ripreso in mano, contestualmente alla discussione sul federalismo fiscale, il testo messo a punto nella scorsa legislatura da Luciano Violante e Italo Bocchino. E che aveva avuto il via libera della commissione Affari costituzionali nella scorsa legislatura.

«Nella passata legislatura - sottolinea Fini - fu approvato in commissione un testo di riforma non globale, ma fatta di una serie di ritocchi dai quali sarebbe sbagliato non ripartire: erano modifiche condivise».

Massimo D'Alema e Gianfranco Fini in una foto d'archivio

D'Alema condivide su tutta la linea. «Fini - evidenzia - dice una cosa interessante che va oltre il dibattito sui modelli, ad esempio io da anni mi batto per il doppio turno alla francese dopo di che mi rendo conto che non è realizzabile, ma le riforme buone sono quelle possibili e la politica è l'arte del possibile. Fini ha detto ripartiamo dalla bozza Violante e questo è un punto fermo, preciso. Noi diciamo la stessa cosa».

Secondo assioma di Asolo: il federalismo fiscale non si fa senza un controllo del Parlamento anche per evitare tentazioni centrifughe da parte della Lega. E dunque i decreti delegati che vanno emanati entro due anni e che realizzano in concreto la riforma dovranno essere vagliati non da sei commissioni per un parere ma da un unico organismo parlamentare, una bicamerale composta da deputati e senatori. «Penso - fa sapere Fini - a una commissione bicamerale finalizzata all'esame dei decreti delegati e mi auguro che un emendamento in questo senso sia presentato nell'ambito del dibattito parlamentare sul ddl sul federalismo».

D'Alema coglie al volo: «Certamente noi presenteremo un emendamento per l'istituzione di una commissione bicamerale per i decreti di attuazione del federalismo fiscale e la Carta delle autonomie, due cose che vanno per noi di pari passo».

Terzo punto di accordo tra due è poi la cautela sulla riforma dei regolamenti parlamentari.

Se Luciano Violante aveva lanciato un monito sull'intenzione della maggioranza di dare vita a un presidenzialismo di fatto, senza passare da una riforma costituzionale, ma sfruttando ritocchi ai regolamenti, ieri Fini ha tirato il freno a mano. «Pensare - attacca - che la riforma dei regolamenti parlamentari è la bacchetta magica che risolve i problemi tra governo è Parlamento è illusorio, è una scorciatoia».

Insomma, la due giorni di Asolo segna una buona convergenza per la «stran coppia» D'Alema-Fini. Ora si verrà alla prova dei fatti in Parlamento se, come ha auspicato anche il presidente della Camera, «partendo da ispirazioni culturali diverse si possa trovare un terreno comune di confronto e forse di intesa».

La Lega però pianta robusti paletti. Calderoli fa notare che istituire una commissione Bicamerale ad hoc costa troppo e propone di utilizzare la commissione per gli Affari regionali. Fabrizio Cicchitto sostiene che le riforme «è meglio farle nelle commissioni parlamentari e in aula» e anche Antonio Di Pietro frena: «Sulla Bicamerale voglio vederci chiaro».

Il testo Violante è la proposta di legge approvata dalla commissione Affari costituzionali della Camera nella precedente legislatura con il no del Pdci e l'astensione di Fi (che votò contro la norma che prevedeva la riduzione dei parlamentari). E il sì di Berlusconi e Veltroni. Il provvedimento arrivò anche in aula, ma poi venne rinviato perché tra i poli non si trovò più l'accordo sul numero dei senatori che si sarebbero dovuti eleggere in ogni regione e provincia. Passarono, infatti, due emendamenti che crearono scompiglio: uno di Micaela Biancofiore (Fi) che fissava a 4 il numero degli eletti in ogni provincia autonoma (il testo originario ne proponeva 3) e uno della Lega che portava a 14 i senatori che avrebbero dovuto rappresentare regioni come la Lombardia con una popolazione superiore ai 9 milioni. Poi, il governo Prodi cadde e del testo Violante non si fece più nulla. Anche perchè Berlusconi ribadì persino al Capo dello Stato che non c'era «modo e spazio per collaborare con questa sinistra».

Il "pacchetto Violante"

Le principali novità di **riforma costituzionale** approvate nella scorsa legislatura dalla commissione Affari Costituzionali della Camera

SENATO FEDERALE
- Non più **eletto** direttamente dai cittadini, ma dai Consigli regionali e da quelli delle Autonomie locali
- Non può più dare la **fiducia al Governo**
- **Legifererà** con Montecitorio solo su alcune materie come quella elettorale
- I **senatori** potranno essere eletti a 18 anni e rimarranno in carica fin quando non verranno proclamati i successori

CAMERA DEI DEPUTATI
- Sarà la sola che darà la **fiducia al Governo**
- Avrà l'ultima parola anche sui **provvedimenti esaminati dal Senato** federale in prima battuta
- Durerà **in carica 5 anni**

PARLAMENTARI
- **Deputati**: da 630 scendono a 512: 500 sono eletti in Italia e 12 nella circoscrizione Estero
- **Senatori**: i Consigli regionali ne manderanno 5 dalle regioni con abitanti fino a 1 milione, 7 se si arriva a 3 milioni, 9 fino a 5, 10 fino a 7, 12 se si superano i 7. Valle d'Aosta e Molise ne eleggono uno, Trento e Bolzano due a provincia

PRESIDENTE REPUBBLICA
- Si potrà diventare Capo della Stato a **40 anni** e non più a 50
- Potrà dare l'**incarico al premier** "valutati i risultati delle elezioni per la Camera dei deputati"

PREMIER
- Potrà **nominare e revocare i ministri**

ANSA-CENTIMETRI

APPELLO

«Tondo vari la legge sulla minoranza slovena»

Lettera aperta di Segatti, Spadaro, Budin e Camerini. Il governatore: «Firmerò»

TRIESTE «Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia firmi il decreto attuativo della legge di tutela della minoranza slovena, per renderla finalmente operativa». L'appello arriva da una lettera sottoscritta dai professori Paolo Segatti e Stelio Spadaro oltre che da Milos Budin e Fulvio Camerini, già senatori della Repubblica, e inviata a Renzo Tondo e al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Lo stesso Tondo risponde senza esitazioni: «Firmerò il decreto, con modalità da valutare sulla base dei documenti che mi consegneranno gli uffici».

Lo scritto era stato conseguenza delle informazioni ricevute su resistenze o difficoltà per la collocazione di alcune tabelle bilingui italiano-sloveno sul tratto autostradale prima di Trebiciano e Padriciano, nel comune triestino. «Si tratta di difficoltà incomprensibili, la legge in questione (votata dal Parlamento nel 2001, *ndr*) prevede anche questo diritto a tutela della comunità slovena. Non si capisce perché la cosa venga trascinata», commenta Milos Budin. A rafforzare la posizione, nel documento viene ricordato anche che tabelle bilingui «erano presenti nelle strutture viarie precedenti» rispetto a quelle oggetto di dibattito. Le norme approvate sette anni fa riconoscono una serie di diritti riguardanti l'identità culturale, storica e linguistica dei cittadini di lingua slovena.

Milos Budin

Renzo Tondo

Irreperibile il sindaco Dipiazza fino a tarda sera, il presidente della Regione ha voluto comunque rassicurare tutti, promettendo di firmare il decreto e aggiungendo: «Sulla questione faccio un appello affinchè si abbassino i toni della polemica. Per raggiungere gli obiettivi attraverso percorsi comuni - conclude Tondo - dobbiamo cercare quello che ci unisce e non ciò che ci divide».

Nella lettera inviata a Dipiazza e Tondo si chiedeva «un contributo decisivo per la soluzione di un problema solo apparentemente minore». Il documento recita inoltre: «Più che invocare alcune disposizioni della legge, secondo le quali il livello di protezione dei diritti non può scendere al di sotto della soglia già raggiunta, problemi di questo genere dovrebbero essere del tutto obsoleti e neanche venir posti».

«Con il riconoscimento e la valorizzazione delle pluralità - aggiunge ancora Budin - si riesce a valorizzare l'intera area, tutto il territorio. Le condizioni perché il decreto venga emanato al più presto ci sono tutte». *(m.u.)*

FIORONI

«Le persone vanno rispettate»

Il ministro Gelmini

Giuseppe Fioroni, ministro dell'Istruzione del governo Prodi, è tra i primi a stigmatizzare le parole di Camilleri. «Chi non rispetta la dignità delle persone o declina quel rispetto solo in base alle simpatie, anche politiche, si comporta in modo grave, soprattutto se si pensa che il nostro Paese vive da decenni un'emergenza educativa».

DURO ATTACCO PERSONALE AL MINISTRO

«La Gelmini non è un essere umano»

Sortita a sorpresa dello scrittore Camilleri ed è polemica

ROMA La Gelmini? «Di sicuro non è un essere umano». È quanto ha sostenuto lo scrittore Andrea Camilleri qualche giorno fa, davanti alla platea studentesca del liceo Mamiani di Roma. Chiamato a discutere con i ragazzi, il celebre papà del commisario Montalbano ha esternato il suo duro giudizio facendo arrabbiare in primis proprio alcuni esponenti dell'opposizione che non hanno digerito nè l'estromissione della Gelmini dalla razza umana nè la succesiva battuta di Camilleri: «Dovremmo chiamare i professori di chimica per capire cos'è».

«La radicalità dei giudizi politici che possono essere anche aspri non deve essere mai confusa con la semplice offesa personale», dice Giovanni Russo Spena. L'ex capogruppo di Rifondazione invita a distinguere tra nemici e avversari politici e giura che per quanto lo riguarda lui quelle parole non le direbbe neanche «al leghista Borghezio che pure considero senza giri di parole un razzista».

Più indulgente Sandro Curzi. «Se un presidente del Consiglio arriva a parlare di persone appecoronate e di presidenti abbronzati, si capisce che altri possano prendersi qualche licenza».

Ma intanto la Gelmini si becca una reprimenda dal sindaco di Roma Alemanno: «La Gelmini si è mossa male, senza partecipazione e così abbiamo lasciato alla sinistra una funzione che non avrebbe potuto avere se avessimo avviato il confronto con i giusti interlocutori del mondo della scuola per tempo e non in ritardo come abbiamo fatto».

Sono intanto arrivati in 300, un pò da tutta Italia. Ma non da Roma, non dalla Sapienza. Gli universitari della capitale hanno disertato la prima assemblea nazionale del movimento studentesco. L'appuntamento era per ieri al centro didattico universitario di Firenze, a pochi chilometri da Sesto Fiorentino, dove il 6 ottobre, con l'occupazione del Polo scientifico, è partita «quell'onda anomala pacifica che non si ferma», contro la 133 e la riforma Gelmini. Anzi, l'onda vuole guardare oltre l'università, verso il mondo del lavoro.

L'assenza degli «Atenei in mobilitazione di Roma» era stata annunciata con una mail, dove, ricordando gli appuntamenti nazionali già in programma, era spiegato: «Non siamo stati contattati. Non abbiamo capito di cosa si discuterà. Non vorremmo che qualcuno stesse pensando di costruire un'assemblea di una parte del movimento, lontano dallo spirito unitario che ha generato l'onda anomala». Nessuna rottura, dice Francesco Epifani, leader degli Studenti di sinistra toscani e fra gli organizzatori della riunione fiorentina: «Con Roma c'è stato solo un fraintendimento. Il 14, 15 e 16 saremo a Roma per la manifestazione e per l'assemblea nazionale».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura dell'8 novembre 2008 è stata di 46.500
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La follia delle Borse

Dimenticando che spesso accadono fatti nuovi e anche il passato può essere diverso se si guardano gli ultimi 20 anni o gli ultimi 80. Dall'altra, gli studi più recenti hanno messo in luce come acquisti e vendite, non solo nelle borse, siano spesso il frutto di una specie di contagio sociale nelle idee e nei comportamenti. È un po' come il diffondersi di un'epidemia. Quando uno è toccato da un virus, lo trasmette agli altri quando non ci sono difese immunitarie. Nel nostro caso la decisione di acquistare o vendere titoli è contagiosa perché non c'è la possibilità di nasconderla, dato che i mercati sono, se non trasparenti, evidenti. Del resto è proprio questa la virtù che gli economisti attribuiscono ai mercati organizzati, quella di rendere evidenti le informazioni. Il guaio è che l'informazione all'origine di una decisione di acquisto o vendita può essere il frutto di un accurata analisi di una situazione aziendale, o di una soffiata di un interno, di una voce, dell'imitazione degli altri.

In particolare i modelli matematici che analizzando correlazioni tra titoli, fondate su andamenti passati, sostituiscono i computer alle persone (ovviamente molto più costose) nell'emanare ordini di acquisto o di vendita. Nel 2007, hanno mostrato che eventi che in teoria dovrebbero accadere ogni 100 mila anni, avvengono per diversi giorni consecutivi. In parte perché i modelli non riescono a valutare l'impatto sul mercato delle operazioni da loro stessi decise, in parte perché sono molti i soggetti che utilizzano modelli analoghi. Per non parlare, ovviamente, della speculazione pura. In breve bolle e i conseguenti scoppi sono parte intrinseca dei mercati borsistici e non possono essere eliminati anche se portano a valutazioni tanto negative che spesso rasentano la follia, come sta accadendo - per fare un esempio - per alcune delle nostre banche. Potrebbero, tuttavia, essere ridotti. Tutti o quasi ormai riconoscono che la politica monetaria permissiva di Greenspan ha avuto un ruolo fondamentale sia nella bolla borsistica seguita all'introduzione delle nuove tecnologie itc, sia in quella immobiliare. Quando il denaro è abbondante e costa poco, l'incentivo a indebitarsi per acquistare o speculare su titoli azionari è fortissimo.

Non solo, quando il suddetto Greenspan riconosce pubblicamente di essersi sbagliato nel pensare che "l'interesse egoistico delle organizzazioni, specificamente banche e altri, fosse tale da renderli capaci di proteggere nel modo migliore i propri azionisti", è evidente che si aprono ampi spazi per una regolamentazione più attenta e pervasiva, in particolare per i diversi prodotti, come i derivati,figli della finanza innovativa degli ultimi anni.

L'incertezza delle borse e la sua ineliminabilità, tuttavia, resta un problema che può ulteriormente aggravare la crisi economica. In primo luogo perché la distruzione di ricchezza, per quanto di carta era sempre trasformabile in moneta, avrà ripercussioni sui consumi e, quindi, sulla produzione. È abbastanza significativo che per la prima volta anche la domanda per i beni di lusso sia in frenata. In secondo luogo perché se le borse continuano a scendere, il pessimismo si diffonde anche tra chi non ne è direttamente toccato e contrae ulteriormente la domanda. Infine diventano sempre più difficili sia il lancio di nuove imprese, sia concentrazioni e fusioni di quelle esistenti. Diventa, così, imperativo che gli Stati assumano un ruolo sempre maggiore per il rilancio dell'economia, ma tutti siamo ben coscienti delle inefficienze e degli sbagli che questo comporta. È il prezzo che dobbiamo pagare per aver ecceduto nell'accoglimento di ideologie iperliberiste.

Franco A. Grassini

LA SVOLTA USA
NUOVI SCENARI

Teheran non ha gradito la nomina di Emanuel, di origini ebraiche, quale capo di gabinetto del futuro staff del presidente. Tensione anche sul nucleare

Al Qaeda: colpiremo peggio dell'11 settembre

Bin Laden starebbe per preparare un attentato. Subito tesi i rapporti tra il neopresidente e l'Iran

WASHINGTON «Bin Laden sta preparando un attentato di gran lunga superiore a quello dell'11 settembre». Lo ha rivelato un ex dirigente della cellula yemenita di Al Qaeda al giornale arabo al-Quds al-Arabi. Il quotidiano ha pubblicato le dichiarazioni attribuendole ad una «persona molto vicina alla direzione di al Qaeda nello Yemen», senza citarne il nome. Le cellule dell'organizzazione terroristica «sono diventate più forti di prima», ha affermato l'ex dirigente. Secondo l'ex terrorista, che ha detto di essere ancora in contatto con i capi attuali dell'organizzazione nello Yemen, «Al Qaeda al momento controlla la maggior parte delle aree meridionali della Somalia, così come i talebani controllano gran parte del territorio dell'Afghanistan». Inoltre, «molti capi tribù controllano le province yemeniti di Marib, Jawf e Sada». Durante l'ultimo anno, ha avvertito l'ex dirigente, «Al Qaeda ha beneficiato degli errori commessi dagli Usa e dai suoi partner amici arabi».

Intanto si è aperto già un velenoso dialogo a distanza tra i dirigenti iraniani e il neo-presidente Barak Obama e a caratterizzarlo è il tono risentito della leadership della Repubblica islamica nei confronti del prossimo inquilino della Casa Bianca: «Le affermazioni del neo-presidente Barak Obama indicano il proseguimento della stessa politica erronea del passato», ha detto ieri Ali Larijani, il presidente del Majlis, il Parlamento iraniano. L'Iran reagisce duramente innanzitutto a due passi della prima conferenza di Obama, dove viene sottolineato il rifiuto del piano nucleare di Teheran a scopi militari e quando l'Iran è accusato di sostenere il terrorismo. «Se gli americani vogliono cambiare la loro situazione nella regione - ha ribadito Larijani - devono mandare i giusti segnali ai popoli di quest'area del mondo».

È prematuro giudicare se questo inizio dei rapporti ostili, con Teheran che vede in Obama un seguito della politica di Giorge W. Bush, è dovuto prevalentemente alle ragioni tattiche, oppure indica già una chiusura netta verso il neo-eletto presidente. Stando alla gelida reazioni di Larijani, sembra comunque che i primi passi vadano nella direzione opposta rispetto alle previsioni ipotizzate nel corso della campagna elettorale di Obama, quando il candidato democratico garantiva la sua intenzione di compiere una missione diplomatica nella capitale iraniana e negoziare il nucleare iraniano direttamente con il presidente Mahmud Ahmadinejad.

Secondo alcuni commenti della stampa iraniana, ciò che ha irritato Teheran è stato soprattutto la fredda reazione di Obama alla lettera di congratulazione che il presidente iraniano aveva inviato al neo-eletto presidente, dove auspicava «una svolta nella politica interna e estera» di Barak Obama. Ma, più che il tema nucleare, la cui complessità non sfugge agli stessi dirigenti di Teheran, secondo la stampa vicina a Ahmadinejad («Jumhuri-islami» e «Keyhan») la presenza dei dirigenti filoisraeliani nello staff di Obama rende difficile eventuali aperture tra l'Iran e gli Usa di Obama: «La nomina di Rahm Emanuel come il capo del gabinetto di Obama è una luce verde al regime sionista», scriveva ieri «Jumhuri-islami». Ma gli osservatori locali sostengono che soprattutto il coinvolgimento della Repubblica islamica nel terrorismo è stato giudicato come un argomento «inaccettabile» da parte della leadership iraniana. In particolare perchè Barak Obama si era riferito al sostegno che Teheran fornisce ai movimenti islamici della regione, quale gli Hezbollah libanesi e il palestinese Hamas.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

La telefonata a Berlusconi

ROMA Crisi finanziaria e imminente G20 di Washington; prossima presidenza italiana del G8; la situazione in Afghanistan ed Iraq; i rapporti Est-Ovest, con particolare riferimento alle relazioni con la Russia. Si è mossa lungo queste quattro direttrici la telefonata di venerdì fra il presidente eletto degli Stati Uniti Barack Obama e il premier italiano Silvio Berlusconi. La conversazione, riferiscono fonti di Palazzo Chigi, è durata una ventina di minuti. Nel corso del «lungo e cordiale» colloquio, si spiega negli stessi ambienti, si sono toccati i principali argomenti di politica internazionale. Dopo le congratulazioni di Berlusconi per la vittoria, il primo tema affrontato è stato quello della crisi finanziaria mondiale. Il premier italiano ha riassunto le decisioni del consiglio europeo straordinario di Bruxelles e l'impegno della Ue di andare al G20 di Washington con una proposta comune.

Il neopresidente degli Stati Uniti Barack Obama durante una riunione con i suoi più stretti collaboratori

TELEFONATA DA MOSCA

Presto un summit con Medvedev

Il faccia a faccia si terrà il 15 novembre a Washington

MOSCA Nel corso di una conversazione telefonica, il presidente russo Dmitri Medvedev e il presidente eletto americano Barack Obama hanno deciso di incontrarsi «prossimamente». Lo ha annunciato il governo di Mosca. In un comunicato emesso dal Cremlino si afferma che Medvedev e Obama, in questo dialogo diretto, hanno concordato sulla «necessità di organizzare prossimamente un incontro». Successivamente, un portavoce governativo russo ha affermato che molto probabilmente l'incontro avrà luogo il 15 novembre, a margine dei lavori del G20 di Washington che sarà dedicato alla crisi economica mondiale. Lo stesso ministro degli Esteri russo, Serguei Lavrov, aveva accennato mercoledì scorso alla possibilità di un primo faccia a faccia fra Medvedev e Obama in occasione del vertice di Washington. Il portavoce non ha fornito altri particolari della conversazione telefonica.

Obama da Bush per il passaggio delle consegne

Resta il nodo della nomina del prossimo segretario di Stato al Tesoro. L'impegno del G20

NEW YORK Settimana di fuoco per il presidente eletto degli Stati Uniti. Domani Barack Obama sarà alla Casa Bianca per il primo incontro con il presidente uscente George W. Bush dopo la sua elezione. Poi, Obama dovrà prepararsi ad una serie di riunioni informali con i leader mondiali a Washington nel fine settimana, ai margini del Vertice del G20, al quale parteciperà da dietro le quinte. Il presidente eletto dovrà anche risolvere rapidamente il primo nodo significativo della sua futura compagine di governo: quello della nomina del segretario al Tesoro, che dovrà coordinare il pacchetto di stimoli all'economia e di aiuti alla classe media che il presidente eletto si è impegnato a varare, oltre a lavorare con i suoi colleghi internazionali.

Dopo le telefonate di venerdì sera (tra l'altro al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e al presidente egiziano Hosni Mubarak), Obama ha avuto oggi una conversazione col presidente russo Dmitri Medvedev. Secondo il Cremlino i due si sono impegnati a vedersi «prossimamente», cioè ai margini del vertice del G20 (i 7 più ricchi, la Russia e gli emergenti). Sempre ieri, riferisce l'agenzia Nuova Cina, il presidente eletto Usa ha avuto una conversazione telefonica con il presidente cinese Hu Jintao, al centro del colloquio la crisi finanziaria: Hu ha detto che Cina e Stati Uniti devono «tener conto delle loro rispettive preoccupazioni».

George W. Bush

Obama ha anche fatto la sua prima smentita: affermando di non avere preso nessun impegno sul futuro dello scudo antimissile che l'Amministrazione Bush intende installare nell'Europa centro-orientale per rispondere a minacce come quella dell'Iran.

Da Chicago, il suo responsabile per la politica estera Dennis McDonough ha seccamente smentito il presidente polacco Lech Kaczynski (con cui Obama ha parlato venerdì), secondo cui Obama gli ha garantito che il progetto continuerà. Il presidente eletto ha anche pronunciato il suo primo discorso radiofonico dopo il 4 novembre, ribadendo che occorrono azioni urgenti per far fronte alla crisi economica e la sua futura amministrazione «non perderà tempo».

Obama ritiene che le misure attuali sono insufficienti e che gli Stati Uniti «avranno bisogno di altre misure nel periodo di transizione e nei mesi seguenti», come «un piano di salvataggio per la classe media e le famiglie che vedono ridursi i salari e svanire i risparmi di tutta una vita».

Il tema verrà senz'altro affrontato nell'incontro di domani con Bush, il quale ha garantito che «fare in modo che questa transizione si svolga senza scontri è una delle mie primissime priorità di questa fine mandato», come ha detto alla radio.

Come ha indicato nella sua prima conferenza stampa, venerdì a Chicago, Obama spera che Bush firmerà un primo «pacchetto» di stimoli che il Congresso potrebbe approvare (con una seduta speciale) prima del suo insediamento il 20 gennaio.

Come si svolgeranno le cose per il G20 e al margine del Vertice non è ancora totalmente chiaro. Salvo sorprese, Obama sarà a Washington, ma non parteciperà direttamente al Vertice, visto che - come lui stesso ama ricordare - c'è un solo presidente degli Stati Uniti ed è George W. Bush. Il presidente eletto potrebbe prendere parte alla cena di venerdì sera alla Casa Bianca, oltre ad organizzare - si presume in uno dei grandi alberghi della capitale - una serie di incontri bilaterali con i grandi del mondo. Oltre a Medvedev, il presidente francese Nicolas Sarkozy ha espresso pubblicamente la volontà di vedere Obama a Washington.

Dalla Casa Bianca, infine, è venuta una piccola apertura alle posizioni europee e del G20, presieduto dal Brasile e che proprio oggi si è riuniti San Paolo: «C'è un terreno d'intesa sulla necessità di una riforma del sistema finanziario mondiale», ha detto la portavoce di Bush Dana Perino.

Barack si scusa con Nancy Reagan

Dopo la battuta infelice sulle sedute spiritiche attribuite all'ex First Lady

NEW YORK Ha fatto una prima gaffe, immediatamente riparata con una tempestiva telefonata. Il presidente eletto degli Stati Uniti, Barack Obama, ha telefonato alla moglie dell'ex presidente Ronald Reagan, Nancy, 87 anni, che si è recentemente rotta il bacino dopo essere caduta, per scusarsi di averla presa in giro durante la sua prima conferenza stampa dopo l'elezione, venerdì a Chicago. Come ha indicato la portavoce del team di transizione presidenziale Stephanie Cutter, Obama si è scusato per «la sua osservazione poco elegante ed offensiva», precisando che i due hanno avuto «una conversazione calorosa» durante la quale il presidente eletto «ha espresso la propria ammirazione e affetto» per l'ex First lady.

Nella conferenza stampa, Obama, rispondendo ad una domanda specifica, aveva detto di essersi «consultato con tutti gli ex presidenti viventi» per prepararsi alla Casa Bianca. Poi ha fatto una pausa, con un deciso effetto comico, dopo avere pronunciato la parola «viventi». «Non voglio dare l'impressione di un momento alla Nancy Reagan», con sedute spiritiche, ha aggiunto sorridendo.

Nancy Reagan, in una foto d'archivio, assieme al generale Jackman Gaylen

Il presidente eletto ha spiegato di essersi consultato con Bill Clinton, Jimmy Carter, con George Bush senior e con l'attuale presidente. Obama ha concluso affermando di essersi preparato, anche, rileggendo libri di «famosi discorsi di Lincoln, che sono sempre grande fonte di ispirazione». Era stato l'ex capo di gabinetto del presidente Reagan, Donald Regan, a rivelare nelle sue memorie pubblicate nel 1988 che l'ex First lady aveva l'abitudine di consultare un astrologo per mettere a punto l'agenda del marito, in base ai momenti giudicati favorevoli.

Non è l'unica a credere nei fenomeni paranormali: secondo uno dei due giornalisti del Watergate, Bob Woodward, l'ex First lady Hillary Clinton aveva organizzato alla Casa Bianca una serie di sedute spiritiche con Eleanor Roosevelt, un'altra storica First lady. Il fenomeno è antico: Mary Todd, la moglie di Abraham Lincoln, il presidente che ha abolito la schiavitù spesso citato da Obama, aveva l'abitudine di organizzare sedute per entrare in contatto con i suoi due figli morti, Eddie e Willie.

Si dice addirittura che dopo l'assassinio di suo marito Mary Todd Lincoln, nascondendo la sua vera identità, amasse partecipare a sedute spiritiche per entrare in contatto con il fantasma dell'ex presidente ucciso a metà ottobre del 1865 al teatro Ford di Washington.

DALLA PRIMA

Trieste rischia l'isolamento

Il ritardo dell'alta velocità ferroviaria, al quale non si vedono sbocchi, è un'autentica sciagura. Lo sviluppo del porto di Trieste sarà affossato se, il giorno (non così lontano) in cui il Molo settimo giungerà a saturazione, non saranno pronti l'ottavo e la piattaforma logistica.

Non ci saranno corsie autostradali sufficienti, né voli per Milano idonei a supportare la crescita territoriale, se i treni veloci non usciranno dal libro delle buone intenzioni e il porto non avrà infrastrutture di rango europeo. Tutto ciò richiede soldi, in buona parte pubblici, e quindi un impegno eccezionale della classe dirigente triestina (e non solo) per ottenerli in tempi di crisi. Non è questo un richiamo alle buone intenzioni, né un generico appello alla concordia: è un invito a concentrare gli sforzi su poche cose veramente essenziali. Da questa capacità si misura anche la statura di una classe dirigente.

Roberto Morelli

NE HA DATO NOTIZIA LA TELEVISIONE DI NAIROBI, LA FARNESINA CONFERMA

Incidente aereo in Tanzania: morti 4 italiani

Erano altoatesini. Un Cessna si è schiantato sul monte Kilimangiaro. Sopravvissuto il pilota

ROMA Quattro turisti italiani, due donne e due uomini, sono rimasti uccisi in un incidente aereo in Tanzania. Erano tutti altoatesini. Lo si apprende da fonti vicine alle famiglie. Si tratterebbe di un dentista, Franco Tamiazzo, di sua moglie Stefania, di un odontotecnico che lavorava nello studio del dentista e della moglie di quest'ultimo. I quattro avevano trascorso un periodo di vacanza in una località del Kenya. Ieri avrebbero dovuto fare ritorno in Italia, ma per un contrattempo il viaggio era stato rinviato. I quattro così avevano deciso di noleggiare un piccolo aereo per sorvolare il Kilimangiaro, dove è accaduta la disgrazia.

Tamiazzo e sua moglie erano molto noti a Bolzano. Spesso viaggiavano nelle località più lontane, anche perché il dentista era un appassionato documentarista, con al suo attivo numerosi reportage sulle località più esotiche che sono stati spesso trasmessi da reti televisive anche nazionali. Quella dei documentari era una vera passione del dentista, che aveva allestito a casa sua uno studio per realizzarli a livello professionale.

L'emittente di Nairobi Ntv ha dato per prima la notizia dell'incidente. Il piccolo aereo sul quale viaggiavano, un Cessna 206 a sei posti registrato in Kenya, si è schiantato contro il versante tanzaniano del monte Kilimangiaro, nel Nord del paese. All'incidente è sopravvissuto il pilota kenyota, ora ricoverato in gravi condizioni.

La Farnesina ha confermato la presenza degli italiani a bordo del velivolo. Fonti dell'ambasciata italiana a Dar el Salaam hanno aggiunto che l'aereo era decollato dal Kenya ed era stato noleggiato da un'agenzia di viaggio italiana.

L'incidente si è verificato ieri mattina alle 11 ora locale, le 9 in Italia. Il Cessna si è schiantato a quota 4.330 metri nei pressi della cima Mawenzi, una delle tre vette del monte, alto quasi seimila metri.

Il portavoce della polizia di Nairobi, Eric Kiraithe, nel confermare la notizia, ha riferito che i cadaveri dei quattro turisti sono stati trasferiti nell' obitorio dell'ospedale della città di Moshi, ai piedi del Kilimangiaro.

La Tanzania è considerata un «prodotto di nicchia» dagli operatori del turismo: molto di moda negli anni '70-'80, insieme con il Kenya, è poi divenuta una terra amata dagli estimatori della natura e del safari in particolare ed ogni anno è visitata da circa 8 mila italiani. Molto più alto è invece il numero dei turisti, se si considerano coloro che scelgono Zanzibar per la loro vacanza.

La Tanzania è anche un Paese molto povero. Il 60% della popolazione è privo dell'elettricità e il 40% dell'acqua potabile. Negli ultimi anni tuttavia si è registrata una crescita contenuta ma costante. L'economia dipende in gran parte dall'agricoltura, che pesa per circa 60% del Pil, costituisce l'85% delle esportazioni e impiega il 80% della forza lavoro.

Le condizioni geografiche e climatiche limitano i campi coltivati al 4% del territorio. L'industria pesa circa il 10% del Pil ed è prevalentemente limitata alla trasformazione dei prodotti agricoli.

Un'immagine del Kilimangiaro. Nel riquadro un modello dell'aereo che si è schiantato in Tanzania

Il luogo

KENYA
Monte KILIMANGIARO
DODOMA
Dar es Salaam
Lago Tanganika
MOZAMBICO
0 100 200 300 km
ANSA-CENTIMETRI

TENSIONE CON I MILITANTI DI AN

Bolzano, Schuetzen in piazza

Momenti critici davanti alla Vittoria e al Duce a cavallo

Schuetzen in piazza a Bolzano contro i monumenti «fascisti»

BOLZANO Circa tremila Schuetzen hanno sfilato per ore a Bolzano per protestare contro «i relitti del fascismo», cioè contro il monumento alla Vittoria e contro un bassorilievo con il Duce a cavallo che campeggia davanti al tribunale. I cappelli piumati sfilano al rullo dei tamburi e hanno cartelli dove si chiede, oltre all'abbattimento dei monumenti fascisti, anche la grazia per gli ex terroristi. In segno di pacificazione - ha detto il comandante Paul Bacher - gli Schuetzen non portano con sè gli archibugi storici che furono delle truppe territoriali dell' eroe tirolese Andreas Hofer. Momenti di tensione, ma senza incidenti, si sono avuti al passaggio del corteo davanti al monumento alla Vittoria, dove militanti di Alleanza nazionale avevano esposto migliaia di lumini rossi. Qualche centinaio di persone ha accolto gli Schuetzen con grida e invettive. Tra gli aderenti alla contromanifestazione moltissimi giovani e ragazze. Gli Schuetzen si sono poi radunati nella piazza del tribunale sotto il bassorilievo con il Duce a cavallo. La scena era impressionante, con i «tiratori scelti» schierati nelle loro caratteristiche divise tirolesi fino a riempire completamente la vasta piazza che si trova in un quartiere della città abitata prevalentemente da italiani. «Occorre più tolleranza, occorre un maggiore dialogo» ha detto il segretario politico della Svp, Elmar Pichler Rolle. «Se invece si continua a procedere al suono di grida e di slogan - ha commentato - si rischia l'escalation». «Bolzano è stata violentata - ha detto il presidente di An Alessandro Urzì - è stata violentata la convivenza».

Delitto dell'Amiata: il killer è un cuoco

Il giovane ha confessato Il pm: «Una tragedia della nuova povertà»

FIRENZE Aveva difficoltà ad arrivare alla fine del mese con l'unico stipendio di casa e ha pensato di «risolvere i problemi» con un furto. È finita con l'omicidio di Silvana Abate, 72 anni, che viveva da sola nella casa dove era andato a rubare, una villa isolata ai piedi dell'Amiata, ad Arcidosso (Grosseto). Ha avuto paura della denuncia, «non ha capito più nulla» e ha colpito fino a uccidere. «Una tragedia figlia della nuova povertà», commenta il pm grossetano Alessandro Leopizzi, titolare delle indagini che hanno portato a Aldo Staiani, 27 anni, nato a Carmiano (Lecce) e residente ad Arcidosso, un lavoro come cuoco in un convitto di studenti, reo confesso dell'omicidio dell'anziana, colpita con più di dieci coltellate, tra cui quella mortale alla gola. Staiani è stato fermato venerdì, a quattro mesi dal delitto, avvenuto il 10 luglio e dopo che anche un attore irlandese era entrato e uscito dall'inchiesta. I carabinieri di Arcidosso e del nucleo investigativo di Grosseto sono risaliti a lui partendo da una telefonata. Gli esami del Ris di Roma su un'impronta insanguinata trovata sulla porta della villa e sul Dna ricavato da materiale biologico rilevato sotto le unghie della vittima, hanno fatto il resto. Ieri davanti al gip Staiani, in lacrime, riferisce l'avvocato Marco Picchi, uno dei difensori, ha confessato, una «decisione che nasce prima di tutto dall'esigenza di liberarsi di questo peso». Ha detto di essere pentito, ha spiegato cosa è accaduto sebbene «tuttora non si rende conto di come sia potuto accadere». Il difensore spiega che «l'idea del furto nasce dall'abituale difficoltà di arrivare a fine mese del mio cliente, incensurato, sposato, con un figlio di due anni e mezzo, un altro in arrivo. Una famiglia monoreddito, un stipendio di poco più di mille euro di cui oltre 400 se ne andavano per l'affitto. A volte venivano aiutati dalla famiglia di lui. Una famiglia normale, perbene, anche in paese sono increduli. Ha pensato di risolvere i suoi problemi con un colpo che sembrava semplice». Silvana Abate, vedova, era conosciuta in paese come persona benestante: aveva commerciato in pellicce. Staiani conosceva già la sua casa: ci era stato a gennaio per un affitto di locali.

CHIAIANO

E adesso spunta anche l'amianto

Rifiuti, il decreto Campania

Approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 31 ottobre

PER I COMUNI INADEMPIENTI
Che non raccolgono la spazzatura e non fanno raccolta differenziata dei rifiuti

Commissariamento

PER I CITTADINI CHE RICICLANO
E sviluppano in modo autonomo l'attività di riciclo del materiale casalingo portando i rifiuti alla piattaforma del Conai

Compenso economico

ANSA-CENTIMETRI

Rifiuti lasciati in strada, sei arresti a Napoli

L'avvocato contro il decreto del governo: illegittimo perché si applica solo alla Campania

NAPOLI La linea dura annunciata dal governo ha fatto il primo botto. Sei arresti, tutti a Napoli, sono stati eseguiti per l'abbandono di rifiuti ingombranti in applicazione del decreto legge varato dal Consiglio dei ministri lo scorso 31 ottobre. Le persone, come previsto dal decreto che vale solo per l'emergenza in Campania, sono state tutte colte in flagranza di reato. Ma i legali degli arrestati hanno promesso subito battaglia denunciando come illegittimo il provvedimento del governo. Il primo a inciampare nella legge è stato un uomo, Vitale Varchetta di 32 anni, sorpreso l'altro ieri a Pianura, nella periferia occidentale di Napoli mentre abbandonava in un'area non autorizzata mobili da cucina, bombole di gas, materiale ferroso arrugginito e calcinacci. Già noto alle forze dell'ordine, l'uomo era stato arrestato e successivamente scarcerato in occasione degli incidenti che scoppiarono nel 2003 prima del derby di Calcio Avellino-Napoli, durante i quali morì un giovane tifoso napoletano. Varchetta, che ai carabinieri ha detto di non sapere dell'esistenza del decreto, è stato subito scarcerato perché, anche se il decreto prevede il giudizio per direttissima, la procura di Napoli ha disposto che si proceda con rito ordinario e ha fissato l'udienza di convalida entro cinque giorni dall'arresto. Ieri sono finite in manette altre cinque persone tutte nella zona di Poggioreale: «beccati» dai carabinieri, loro saranno processati per direttissima. Sono Salvatore Zinno, 26 anni, Domenico Manzo, 68 anni, Giovanni Amodio, 40 anni, gestori di due box abusivi (sequestrati): tutti già noti alle forze dell'ordine, sono stati sorpresi mentre depositavano rifiuti speciali. Gennaro Esposito, di 39 anni e Erminio Beato di 62 anni, sono stati arrestati mentre da un furgone scaricavano sulla strada buste di plastica, ferro, cartone, plastica, lattine, vetro e altri materiali.

Soddisfatto il sottosegretario all'emergenza rifiuti Bertolaso, che ha ringraziato gli uomini dell'Arma: «Gli arresti siano lezione». Il presidente della Provincia di Napoli Di Palma sottolinea: «Gli arresti vanno benissimo. Io estenderei il provvedimento anche alle altre regioni».

Deciso a impugnare il decreto legge, il legale di Vitale Varchetta, Massimo Bruno, sta valutando le ipotesi di illegittimità: «Appare violato il principio di uguaglianza tra cittadini italiani visto che norma di applica solo in Campania» è il suo pensiero. A parlare di illegittimità sono anche due presidenti emeriti della Corte Costituzionale, Valerio Onida e Antonio Baldassarre. Oltre la disputa sulla legittimità, una cosa appare certa: a Pianura basterà alzare gli occhi per cogliere trasgressori in flagranza. Lungo molti viali del quartiere è accatastato di tutto. Tre giorni fa i carabinieri hanno scoperto e messo sotto sequestro un'area di circa 400 metri quadri in cui sono state ritrovate 6 autovetture Smart incendiate e svuotate di tutti gli accessori, oltre a decine di pneumatici, materiali edili, sanitari, scarti di imballaggi. E da Pianura a Chiaiano, ieri sui rifiuti è montata l'ironica protesta dei manifestanti, ancora contro la discarica. «Abbronzati? No incazzati neri» è stato lo slogan con il quale intendevano denunciare la presenza di amianto nel sito in costruzione.

Ferruccio Fabrizio

Nucleare, gli italiani ci ripensano: la maggioranza ora è favorevole

Il 46,8% dice sì, i contrari sono il 44%. Al Nord e al Centro i maggiori consensi

ROMA A 21 anni dal referendum che ha detto "no, grazie" al nucleare, la maggioranza relativa degli italiani sembra pronta a ripensarci e a dare l'ok alla costruzione di centrali atomiche. A condizione, s'intende, che gli impianti sorgano "altrove", lontano dal proprio luogo di residenza. A indagare sulle opinioni dei cittadini in materia di energia nucleare è un sondaggio compiuto da Demetra, fra il primo e l'8 ottobre di quest'anno, su un campione rappresentativo di 1300 persone. A dirsi favorevole alla costruzione di centrali atomiche in Italia è stato il 46,8 per cento del campione contro un 44,1 di contrari e un 9,1 per cento di incerti. Ma di fronte all'ipotesi di un impianto nella propria provincia, la percentuale dei contrari sale subito al 50,2 contro un 41 per cento di comunque favorevoli.

A scomporre i dati si scopre poi che i maggiormente contrari al revival del nucleare sono i più giovani (15-24) e quanti rientrano nella fascia di età 35-44: in questo caso i no sono ben più della metà (54,5 per cento) mentre scendono al 40,9 se l'eta del campione è compresa fra i 55 e i 64 e risalgono al 49,1 tra i più anziani (ultra 65enni).

Ma le differenze sono anche geografiche e di fronte alle aperture del nord le regioni del centro sud mostrano più scetticismo. Cosè, se gli intervistati del Nord Est appaiono come i più disponibili e dicono sì alle centrali nel 54 per cento dei casi (7 punti sopra la media, 5 se la centrale è vicina), i meno convinti sono quelli del Centro: qui solo il 37 accetterebbe un impianto sotto casa e solo il 43 in altre zone della pensiola (in media quattro punti sotto). Quanto al Sud e alle isole a favore si è detto il 43,2 per cento del campione (38,6 se in provincia). I dati raccolti rispondono anche a una lettura politica.

Gli elettori più favorevoli alla ripresa del nucleare sono infatti quelli della Lega Nord (71,5 per cento che scende a 62,5 se si parla della propria provincia) seguiti dal Pdl (61,8) e dall'Udc (60,7). Tra gli elettori del Pd, invece, i favorevoli sono il 34,8 per cento (quota che cala di soli 2 punti di fronte alla variabile luogo) seguiti dall'Idv con il 29,5 e dai partiti della Sinistra Arcobaleno con il 25,6 per cento. Secondo Legambiente, insomma, «nonostante la propaganda del governo sulla necessità di nuove centrali», il sondaggio dimostra che la metà degli italiani non vuole una centrale a casa propria, che il 44 non la vuole da nessuna parte e che a favore ci sono soltanto i meno giovani, quelli meno informati sulle fonti rinnovabili. «La campagna pro nucleare condotta da questo governo a suon di proclami e paventando scenari futuri altrimenti bui e costosi è evidentemente servita a fare leva su alcune fasce di opinione pubblica. Ma le carte si scopriranno con l'identificazione dei siti scelti per le nuove centrali e la diffusione dei reali costi di realizzazione che incideranno sulle bollette", ha commentato il presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza freddando gli entusiasmi del sottosegretario allo sviluppo Adolfo Urso che ieri ha salutato la caduta di passati "veti idologici". "Svelato l'inganno - ha aggiunto il presidente di Legambiente - la percentuale dei contari crescerà ancora e non basterà la militarizzazione dei siti ad imporre il nucleare in Italia".

Natalia Andreani

Un impianto nucleare francese per la produzione di energia

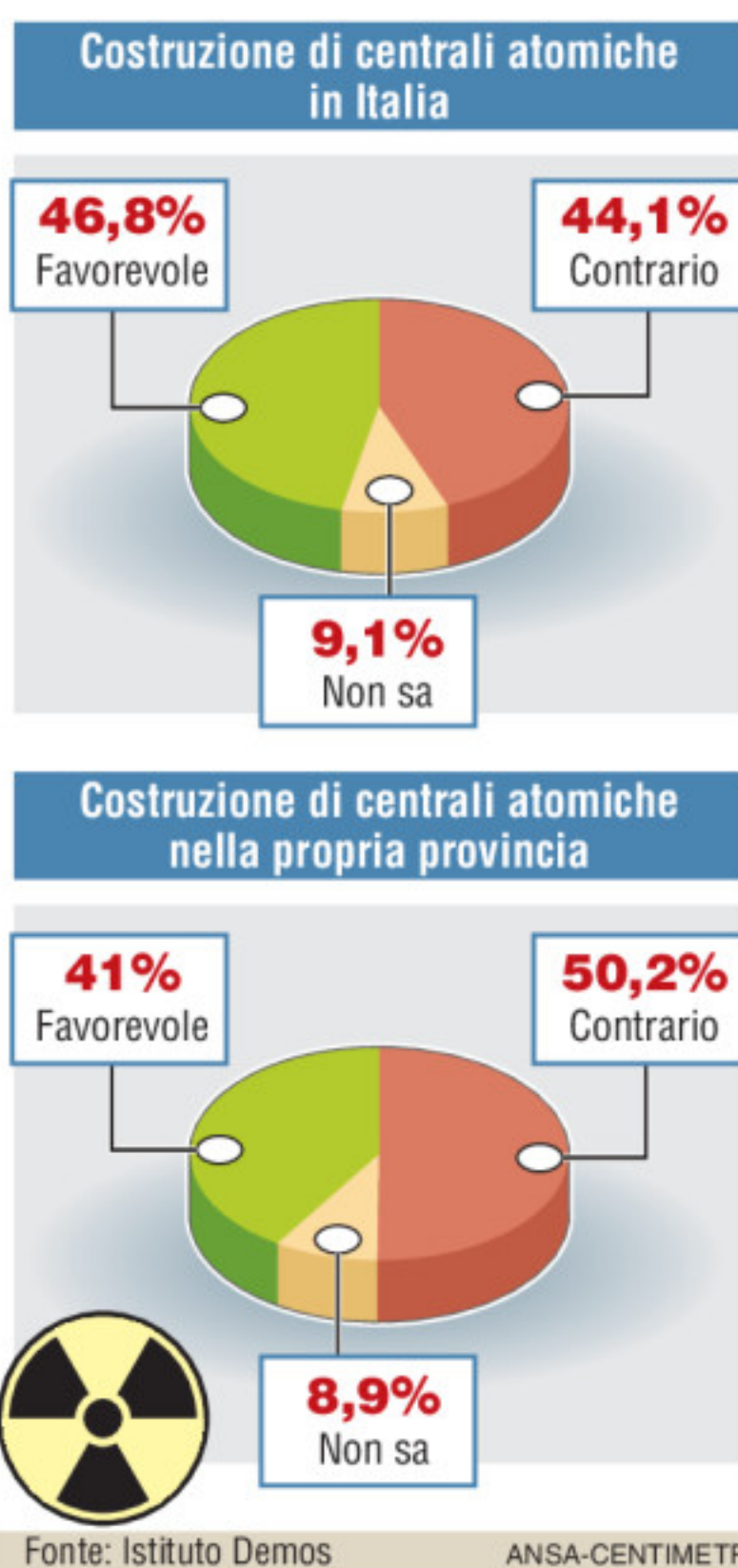
Gli italiani e il nucleare

Costruzione di centrali atomiche in Italia

Favorevole	Contrario	Non sa
46,8%	44,1%	9,1%

Costruzione di centrali atomiche nella propria provincia

Favorevole	Contrario	Non sa
41%	50,2%	8,9%

Fonte: Istituto Demos ANSA-CENTIMETRI

PROSTITUZIONE

Chiusi due night in Friuli e Veneto

UDINE Operazione anti-prostituzione tra le regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto. I carabinieri di Latisana in collaborazione con quelli di Eraclea, nell'ambito di una indagine sullo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di ballerine e figuranti nei night club del Friuli, hanno posto sotto sequestro due locali, il «Casablanca» di Latisana e il «Lady Marlyn» di Eraclea. I direttori dei due night - l'egiziano Anton Hana Malak di 54 anni e il veneto Alessandro Terrana di 70 anni - sono stati denunciati. Entrambi sono pregiudicati per violazione alle norme sull'immigrazione, mentre Terrana anche per reati contro la persona, il patrimonio e finanziari.

Evasione fiscale a Udine: 5 arresti

Truffa per 80 milioni di euro. Lussuosa villa sequestrata a Fagagna

UDINE Cinque arresti e 24 indagati oltre al sequestro di una lussuosa villa intestata a una società off-shore sono il bilancio di un'indagine di oltre tre anni con cui il nucleo di polizia tributaria di Udine - coordinato dalla Procura della Repubblica udinese - ha smascherato un sodalizio criminale friulano che ha truffato il fisco per almeno 80 milioni di euro.

L'operazione ha preso il via da una richiesta di assistenza da parte dell'autorità giudiziaria polacca che stava indagando su una azienda locale per riciclaggio di denaro che in parte proveniva da un'immobiliare italiana. Questa aveva trasferito oltre trecentomila dollari, utilizzati per acquisti immobiliari a San Pietroburgo attraverso una società controllata di diritto russo. La guardia di finanza è venuta a capo delle molteplici attività della società individuando tutta una serie di illeciti economico finanziari. Rilevanti nell'indagine le segnalazioni di operazioni bancarie sospette e le perquisizioni eseguite nei confronti degli indagati.

Le fiamme gialle hanno così passato al setaccio 130 rapporti finanziari riconducibili a persone e aziende che operavano per lo più nella provincia di Udine e hanno poi dato corso a rogatorie internazionali in Lettonia, Austria e Russia.

L'organizzazione criminale costituiva e gestiva aziende di diritto italiano sostanzialmente inesistenti, ossia 'cartierè create al solo scopo di emettere fatture per finte operazioni a favore di terzi. E inoltre: società off-shore e società di diritto estero, esistenti formalmente ma prive di qualsiasi struttura aziendale e utilizzate unicamente per fini evasivi, e imprese di diritto italiano ed estero concepite per condurre operazioni fraudolente, senza adempiere gli obblighi fiscali.

Numerose anche le operazioni immobiliari con società che si sottraevano agli obblighi tributari. Grazie a questa certosina attività delle fiamme gialle di Udine è stato scoperto un vasto fenomeno di evasione fiscale, mentre sul fronte della disciplina antiriciclaggio sono stati ricostruiti trasferimenti finanziari verso Lettonia e Federazione russa, realizzati anche mediante schermi societari di comodo, nonchè ripetute transazioni in contanti per un ammontare di gran lunga superiori al limite di 12.500 euro previsto dalla legge.

Nel dettaglio, le indagini hanno portato a individuare l'emissione di fatture per operazioni inesistenti del valore di circa 39 milioni di euro a favore di 15 società utilizzatrici sparse per il territorio nazionale, nonchè investimenti in territorio estero per un controvalore di circa 1,9 milioni di euro e 1,6 milioni di dollari; rilevare basi imponibili sottratte a imposizione, nell'ambito di operazioni immobiliari, per il valore di circa 24 milioni di euro e basi imponibili sottratte a imposizione diretta e indiretta connesse a fiscalità internazionale (tramite l'indicazione di fittizia residenza estera e di esterovestizione societaria) per complessivi 10,5 milioni di euro.

Inoltre, le indagini hanno consentito l'emissione da parte del Gip di un decreto di sequestro preventivo nei confronti di una villa di lusso formalmente intestata a una società off-shore. L'associazione delittuosa faceva perno su un ex imprenditore, un consulente fiscale (commercialista), oltre a un geometra, un imprenditore e un ex promotore finanziario interessati a giocare un ruolo nel disegno truffaldino.

DOPO LE RISERVE SOLLEVATE DA ISRAELE

Ratzinger: «Pio XII fu un dono di Dio, basta polemiche»

ROMA Benedetto XVI, concludendo ieri un importante convegno vaticano su Pio XII, ha detto che papa Pacelli è stato per la Chiesa un eccezionale dono di Dio, ed ha denunciato l'attenzione «eccessiva» e «piuttosto unilaterale» sul suo operato. «Ciò ha impedito un approccio adeguato ad una figura di grande spessore storico-teologico», ha detto riferendosi, senza citarle esplicitamente, alle polemiche sul presunto silenzio del suo predecessore davanti alla Shoah. Già nei giorni scorsi il segretario di Stato vaticano, cardinale Tarcisio Bertone, aveva replicato alle recenti polemiche di alcuni esponenti dell'ebraismo mondiale sull'ipotesi di portare agli onori degli altari un Papa da loro accusato di aver taciuto di fronte agli orrori della Shoah. Papa Benedetto XVI ha ricordato, tra l'altro, l'importanza di Pio XII nel Concilio Vaticano II - fu citato oltre mille volte dai padri conciliari («secondo solo alle Sacre Scritture») e la sua «straordinaria lungimiranza» sul ruolo dei laici nella Chiesa, come anche i suoi ammonimenti profetici contro la costruzione di armi micidiali che avrebbero potuto distruggere l'umanità». »Aborriva - ha sottolineato Ratzinger - le sterili polemiche ed era profondamente diffidente nei confronti del fanatismo e del sentimentalismo».

IL 50% DEI MALATI GUARISCE

Tumori, s'allunga la lista dei farmaci

ROMA Sono 300.000 i nuovi casi di cancro in Italia ogni anno e 1,6 milioni gli italiani colpiti dalla malattia, ma la buona notizia è che in oltre il 50% dei casi si arriva alla guarigione, anche se con delle differenze sul territorio. Ma se i progressi della medicina promettono ulteriori risultati in termini di lotta al cancro e la lista dei farmaci efficaci si allunga, gli esperti sottolineano anche la necessità di una migliore organizzazione: a partire dalla creazione in Italia di un registro nazionale tumori, per un monitoraggio costante e continuamente aggiornato della patologia nel nostro Paese. Un'esigenza affermata da ricercatori e oncologi che in 22 città, hanno partecipato ad incontri e seminari in occasione della Giornata per la ricerca sul cancro promossa dall'Airc. «Serve un registro nazionale generale dei tumori per avere un quadro attendibile della diffusione del cancro e, su questa base, organizzare il lavoro in modo mirato», ha affermato Aldo Pinchera, direttore del dipartimento di endocrinologia dell'università di Pisa. «Solo attraverso un registro nazionale - ha osservato - si può capire chi è colpito dal cancro, dove, a che età, e raccogliere tanti altri dati che aiutano a dare un quadro preciso della diffusione del male».

È A PROPULSIONE NUCLEARE

Venti morti in un sottomarino russo

MOSCA Almeno 20 persone sono morte in un incidente su un sommergibile nucleare russo impegnato in un'esercitazione nel Pacifico. Lo ha riferito un responsabile della marina russa citato dall'agenzia Itar-Tass. L'incidente sarebbe stato causato da un guasto. «Durante l'esercitazione di un sottomarino nucleare, si è verificato un danno nel sistema antincendio. Più di 20 persone sono rimaste uccise tra cui alcuni militari e alcuni operai», ha detto il responsabile della marina russa, Igor Dygalo. «Il sottomarino non è stato danneggiato - ha continuato Dygalo - i suoi reattori funzionano normalmente e il livello di radiazioni registrato a bordo è nella norma».

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Roberto Hollan

grande lavoratore e uomo forte fino alla fine.

Con dolore lo annunciano la moglie ROBERTA, il suo grande uomo il figlio ALEX, la sua adorata JESSICA (Cocchi), mamma STEFANIA, il fratello FABIO con MONICA e nipoti.

Si ringraziano tutte le persone che gli sono state vicino durante la malattia.

Lo saluteremo lunedì 10 novembre, alle ore 13, in via Costalunga.

Seguirà Messa nella Chiesa di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 novembre 2008

Ciao

Roby

grazie per averci trasmesso la passione per i rifugi montani:
- i suoceri ANTONIO e LILIANA

Trieste, 9 novembre 2008

Addolorati si stringono attorno alla famiglia:
- gli zii NERINA e GUERINO
- la cugina TATIANA con DARIO

Trieste, 9 novembre 2008

Una preghiera per

Roberto

- zia SANTINA e figli

Perth, 9 novembre 2008

Ciao

Roberto

- zia MARISA e famiglia

Trieste, 9 novembre 2008

Caro

Roberto

abbiamo superato tante difficoltà insieme e condiviso trenta anni della nostra vita ed ora il male ti ha portato via.
Sarai sempre nella mia mente e nel mio cuore.
Ciao insostituibile socio e amico.
- MAURO

Trieste, 9 novembre 2008

La Bruni Thermoplanning partecipa al dolore per la perdita di

Roberto

Trieste, 9 novembre 2008

Eri un grande e ricorderò sempre la tua forza ed il tuo sorriso:
- ADRIANA

Trieste, 9 novembre 2008

Tutti i collaboratori della Marussi Snc sono vicini a ROBERTA, JESSICA e ALEX nel dolore per la perdita dell'indimenticabile capo, collega ed amico

Roberto

Trieste, 9 novembre 2008

Ciao

Roby

famiglie DEMARCHI

Trieste, 9 novembre 2008

La famiglia BUSOLINI e tutto lo staff di Radio Punto Zero sono vicini ad ALEX ed alla sua famiglia.

Trieste, 9 novembre 2008

Vicini al Maestro FABIO e famiglia:
- il Pattinaggio Artistico Triestino

Trieste, 9 novembre 2008

Ti ricorderemo sempre con simpatia.
Officine BARNOBI.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipa al dolore la famiglia LUISA

Trieste, 9 novembre 2008

Ciao

Roberto

sentiremo tanto la tua mancanza.
Vicini a ROBERTA, ALEX e JESSICA:
- Famiglie ZACCHIGNA, FONTANOT, ALBERI, REPA, ADA

Trieste, 9 novembre 2008

I Titolari e Collaboratori della SALFEM Srl partecipano al lutto per la prematura scomparsa di

Roberto

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al lutto i soci e collaboratori dell'Officina Fratelli Filippi Snc.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al dolore famiglie ROLLI e TRIOLO.

Trieste, 9 novembre 2008

Vicini con affetto ALJA e famiglia STURMAN.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al lutto famiglie BABIC, MONACO, KLOBAS.

Trieste, 9 novembre 2008

È venuta a mancare

Laura Anasipoli ved. Calandra

Lo annunciano i figli ANNY, ETTORE, PAOLO e BARBARA.
I funerali seguiranno mercoledì 12 novembre, alle ore 13.20, da Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano famiglie MOCARINI.

Trieste, 9 novembre 2008

Siamo vicini a ETTORE e PAOLO per la perdita della mamma

Laura Calandra

Gli amici di Legambiente Trieste.

Trieste, 9 novembre 2008

È mancato all' affetto dei Suoi cari

Andrea Perossa

Ne danno il triste annuncio la moglie SOLIDEA, le figlie MARINA e DANIELA, i generi DIEGO e DAVIDE, le cognate MARIA, EMILIA ed i nipoti MORENA e RAFFAELE unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie a medici e personale della III Medica.
Il funerale avrà luogo martedì 11 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

Ciao

nonno

LORENZO, VALENTINA e MATTEO.

Trieste, 9 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

GIANNI, SARA e GIULIO esprimono sincera gratitudine a tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita della cara

Pinella De Minicis nata Robolotti

Lignano Sabbiadoro, 9 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

Abbiamo tutti perduto una persona speciale che porteremo sempre nel cuore

Giorgia Benussi Fronda

è con ognuno di noi

MAURIZIO, MICHELE, GIOVANNI e famiglia

Trieste, 9 novembre 2008

È mancata

Elda Drole Oeser

La ricordano con immenso amore e gratitudine RICCARDO, MICHELE ed AMBRA unitamente ai genitori VERONICA ed ANTONIO, al fratello ALESSANDRO con DONATELLA, LUCA e FRANCESCA ed alla suocera NUCCI.

I funerali si svolgeranno venerdì 14 novembre 2008, alle ore 11.45, presso il Cimitero Evangelico di via Slavich 2.

Trieste, 9 novembre 2008

Sono vicini a RICCARDO, AMBRA e MICHELE, con tutto il loro affetto i cugini MARIA PIA, FLAVIA, ORIETTA, ALVISE e famiglie.

Trieste, 9 novembre 2008

Ciao

Elda

FLAVIA, ALVISE, GIULIA, COSTANZA, BEATRICE.

Trieste, 9 novembre 2008

Si uniscono al grande dolore di RICKY:
- ELVIRA ed EDDA MOCENIGO
- GIOVANNI e BRUNA DONÀ
- FRANCA e PAOLO LUGHI

Trieste, 9 novembre 2008

Un bacio a

Elda

e un abbraccio a RIKI, MICHELE e AMBRA:
- ICIO, CLAUDIA, STEFANO e ALICE;
- ANDREA, SERENA, SARA e MARTA;
- DONATA e famiglia

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipiamo commossi ANTONELLA e FABIO VENTURINI.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al dolore della famiglia: LUCIANA e PINO.

Trieste, 9 novembre 2008

Sarai sempre nei nostri cuori:
- MARINA e FURIO
- MASSIMO e CHIARA
- PATRIZIA, GIORGIO e GIACOMO
- MINUCCIO e BIANCA

Trieste, 9 novembre 2008

Sarai sempre nel nostro cuore: CRISTIANA, ALFREDO, STEFANIA, MATTEO.

Trieste, 9 novembre 2008

Vicini a RICKY: CARLO con i ragazzi del 1993 e famiglie.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano con dolore: CLAUDIA, LIBERO, ALESSIO.

Trieste, 9 novembre 2008

Caro RICKY, partecipiamo al tuo dolore e ti siamo vicine con affetto: MARINA ZIBERNA e RENATA RICCI.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al dolore di RICKY e famiglia i colleghi dell' Amministrazione di Allianz.

Trieste, 9 novembre 2008

Ricordando la cara

Elda

si stringono con affetto a RICKY e famiglia:
- PINO e MARINA
- PAOLO e SCILLA
- DORIANO e SERENA
- DONATO e PIA

Trieste, 9 novembre 2008

Profondamente addolorati vi siamo vicini:
- SERGIO e UCCIA

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al dolore famiglie STEPCICH e BERGINC.

Trieste, 9 novembre 2008

Il 5 novembre si è spenta circondata dall'affetto dei suoi cari

Anna Romero ved. Gambardella

Ne danno il triste annuncio i figli ADRIANA e BRUNO, la nipote ILARIA con MASSIMO, il nipotino SIMONE, la nuora LIA, la nipote RAFFAELLA con GABRIELLA e parenti tutti.

Un sincero ringraziamento a quanti le sono stati vicini e in particolare all'amica ROSSANA.

L'ultimo saluto Le sarà dato martedì 11 novembre alle 13 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

Affettuosamente vicini:
- LIVIA
- GIULIO e PAYAL
- CLAUDIO, MARTINA e GIOIA

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano commossi gli amici LUCIO e RENATA ERCOLESSI.

Trieste, 9 novembre 2008

Ricordando la cara

Anna

partecipano al lutto di ADRIANA e BRUNO:
- PIERO e MAURA

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipa al lutto SILVIA CAMBER.

Trieste, 9 novembre 2008

Fraternamente vicini a BRUNO e ADRIANA:
- LINO e MARINA

Trieste, 9 novembre 2008

I Medici e il Personale tutto di Reparto e Sala Operatoria della I Chirurgia partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore Dott. BRUNO GAMBARDELLA per la perdita della madre

Anna Romero

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al dolore dell'Amico BRUNO i Fratelli della Loggia Italia.

Trieste, 9 novembre 2008

PAOLO e MARZIA con GIORGIO e NICOLA sono fraternamente vicini ad ADRIANA e BRUNO per la perdita della cara mamma

Anna Romero Gambardella

Trieste, 9 novembre 2008

Siamo vicini a BRUNO in questo triste momento:
- PINO e FRANCA

Trieste, 9 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anita Zucca Angelini

ringraziano di cuore tutti quanti.
Una Messa seguirà giovedì 13, ore 18, nella Cappella di via Marconi.

Trieste, 9 novembre 2008

IV ANNIVERSARIO

Nadia Pettirosso Saba

F.F.F.: il nostro motto resiste ancora.
Con amore

UMBERTO, ANNALISA, DAVIDE, fratello ALDO, familiari

Trieste, 9 novembre 2008

I ANNIVERSARIO

Costante Sincovich

La tua stella brilla sempre più nei nostri cuori.

Trieste, 9 novembre 2008

Nel nostro animo sarà sempre vivo il tuo ricordo.

È mancato all' affetto dei suoi cari

Mario Giraldi

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, i figli MARCO e NICOLETTA, la nuora BRUNA, il genero ROBERTO, i cognati ELENA, ANGELA con FERDINANDO e GIORGIO con LUCILLA.

Ciao

nonno

GIAN MARCO e LUIGI con ROSSELLA.

Gli amati nipoti PATRIZIA con BRUNO, MASSIMO con LOREDANA, ROBERTO, AVIO con CLAUDIA, FEDERICA, ROBERTA e MICOL.

Un sentito grazie a medici e personale della Pineta del Carso.

I funerali seguiranno lunedì 10 novembre alle ore 9.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipa al dolore:
- ANTONIO RUSSO e famiglia

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al lutto:
- ANDREA PREGARC e famiglia

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al dolore:
- MARIA con FEDERICA e ADRIANO

Trieste, 9 novembre 2008

Vicini a MARCO e famiglia:
- ALBERTO e ANTONIETTA

Trieste, 9 novembre 2008

Vicini a MARCO e famiglia in questo momento doloroso:
- tutti i dipendenti Rougj
- famiglia GORLATO
- CRISTIANO, NATALIE, SERGIO, EMANUELA
- ROSI , TONINO
- ROBERTO, GABRIELLA, MARCO
- EDDY

Trieste, 9 novembre 2008

È spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

Pierina Stefani ved. Vanon

Ne danno il triste annuncio i figli ADA, CLAUDIO e nipoti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al dolore le nipoti ANNAMARIA e LUISA.

Trieste, 9 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

Mario Milkovich

ERIKA, CORRADO e MAURO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 9 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Lino Pieri

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Agostino Redivo

ringrazia tutti coloro che le sono stati vicino.

Trieste, 9 novembre 2008

"... e chi crede in me, anche se morto vivrà." (Giovanni XI - 25)

Antonio Terdossi

è nella Luce del Signore.

Lo annunciano con profondo dolore e rimpianto la moglie MARISA, i figli DAVIDE e ELENA con ALESSANDRO.

Ciao

nonno Toni

ti porteremo sempre nel cuore.

MARCO e ANDREA.

Si ringrazia tutto il personale della Residenza "Stella Alpina" dell'ITIS per l'assistenza prestata e il dott. GIAMMARINI BARSANTI per la sua disponibilità.

Sin d'ora si ringraziano quanti si sentono partecipi al dolore della famiglia.

Lo saluteremo il giorno 11 novembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)

Trieste, 9 novembre 2008

Affettuosamente vicini:
- DIEGO, ALESSANDRA, ELISA

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al dolore i consuoceri ALICE e ANTONIO.

Trieste, 9 novembre 2008

Amministratore Delegato, dirigenti, dipendenti e colleghi della tipografia dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di ELENA per la perdita del padre

Antonio Terdossi

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al dolore dei familiari: i condomini di via Beda 1-3.

Trieste, 9 novembre 2008

Un affettuoso ciao dagli amici CLARI, TARUSSIO.

Trieste, 9 novembre 2008

Ricordando il caro amico

Toni

siamo vicini a MARISA e figli:
- MARIA PIA e famiglia

Trieste, 9 novembre 2008

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Sardo

lo annunciano la moglie MARIA, le figlie MARTINA con STEFANO, CLAUDIA con CARLO, gli amati nipoti GRETA e VIKTOR, la sorella SONIA con famiglia, la cognata SONIA con famiglia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 alle ore 13.30 nella chiesa di Prosecco.
Sarà posssibile un ultimo saluto alla salma nella cappella di via Costalunga dalle ore 11 alle ore 13.

Prosecco, 9 novembre 2008

Partecipano al lutto:
- famiglie SEMEN

Trieste, 9 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guido Ramilli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 2008

II ANNIVERSARIO

Cesare Pertich

Sarai sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 9 novembre 2008

V ANNIVERSARIO

Pierina Sincovich

Sei stata mamma, moglie, sorella e nonna indimenticabile

CLAUDIO, FRANCA, GIUSEPPINA, ELIO e parenti tutti

Trieste, 9 novembre 2008

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Palcich in Sergas

Addolorati lo annunciano il marito ERNESTO, i figli CINZIA con ROBERTO e FABIO con DEBORAH e la nipote ALICE.
Ciao

nonnina

- ALICE

I funerali seguiranno giovedì 13 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

Ti ricorderemo sempre, BIANCA e LIBERO.

Trieste, 9 novembre 2008

MASSIMO PAPARO, DANIELA DADO e ANNALISA GENTILI sono vicini alla cara CINZIA in questo triste momento.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al dolore di CINZIA colleghe e colleghi dello Studio Notarile.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al dolore di FABIO e famiglia:
- LUCIA e BRUNO HAN

Trieste, 9 novembre 2008

Vicini alla famiglia:
- STEFANO e SERENA

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al lutto famiglie MORGAN, SCHIRINZI, PECCHIAR, SCHIRINZI, SERGAS FRANCESCO, SERGAS ERMINIO, SERGAS ORLANDO, tutti i nipoti, LUISELLA e FRANCO.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipa al dolore:
- Famiglia CRUCITTI e figli

Trieste, 9 novembre 2008

Vicini a FABIO e famiglia:
- FRANCO, FRANCESCA
- ERIKA, MATTEO
- GIANNI, MARIA
- PAOLO, PAOLA
- PINO, LIDIA
- ENRICO, NICOLETTA
- ROBY, MONICA
- LUCA, DAVIDE

Trieste, 9 novembre 2008

Si è spenta serenamente la nostra cara

Lucia Zobec ved. Adami

Ne danno il triste annuncio i figli IVO con BRUNA e MARTINA con MARIO, il consuocero LUCIANO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 12 alle 10.30 da Costalunga per la Chiesa di Bagnoli.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipa la famiglia SCHOIER.

Opicina, 9 novembre 2008

II ANNIVERSARIO

Franca Possega

Il tempo non cancella il dolore.

Ci manchi tanto

MARIUCCIA, ROSSELLA, LORENZO

Trieste, 9 novembre 2008

III ANNIVERSARIO

09-11-2005 09-11-2008

Mario Stoppani

La moglie GIANNINA, il figlio GIANNI con LUCIA, ANDREA, ALESSIA e ALESSANDRO, il figlio STEFANO con VERONICA, lo ricordano sempre con affetto.

Monfalcone, 9 novembre 2008

" Sempre con me nel cuore, nelle preghiere, nei ricordi"

Mario Smerdel

Ci ha lasciati.
Con inmenso dolore lo annuncia la moglie SERENA.
Lo saluteremo con la S. Messa alle ore 11 del 12 novembre 2008 nel cimitero di S. ANNA.

Trieste, 9 novembre 2008

Ciao

Marietto

Rimarrai per sempre nei nostri cuori.
La sorella ELEONORA con GIANNI e i nipoti MATTEO e MARTINA.

Trieste, 9 novembre 2008

Affettuosamente vicini il cognato ELIO e i nipoti LUCA e VALENTINA con LIVIO.

Trieste, 9 novembre 2008

Ciao

Mario

Un affettuoso saluto dalla suocera ROMI.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipa al dolore ESTER.

Trieste, 9 novembre 2008

Affettuosamente vicini a SERENA:
- Famiglia COLUGNATTI

Trieste, 9 novembre 2008

Siamo vicini a SERENA per la scomparsa dell'amato

Mario

GIOVANNI, GIANFRANCO, DOMENICA, ERICA, IMERA.

Trieste, 9 novembre 2008

Ci ha lasciati

Mario Goste

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, i parenti e la famiglia CELLIE.
Un grazie vada ai medici e personale tutto del reparto di Ematologia - II Medica dell'Ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno lunedì 10 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

La famiglia SMACH BIASATTO partecipa al vostro dolore.

Trieste, 9 novembre 2008

Vicini a FULVIO per la perdita del caro papà:
- DAVID STUPAR e i colleghi della Graphart

Trieste, 9 novembre 2008

È mancata

Argia Cerqueni ved. Buttignoni

Lo annunciano la figlia MARINA e le amiche.

I funerali seguiranno martedì 11 novembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

Si è spenta serenamente

Adriana Ugolini ved. Calvi

Addolorati lo annunciano i cugini DANTE e FRANCA unitamente all'amica ELDA e alla cara SABINA.
I funerali seguiranno mercoledì 12 corr. alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Nicolò Svara

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 novembre 2008

†

Scoprire un mondo in un granello di sabbia e il paradiso in un fiore selvatico. Tenere l'infinito sul palmo di una mano e vivere l'eternità in un'ora.

Lo faremo ancora insieme mamma, perché vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire.
A tumulazione avvenuta la figlia FEDERICA annuncia la scomparsa della sua amata mamma

Giuseppina Chiariello (Lilly)

Trieste, 9 novembre 2008

Con pazienza e tenacia il Buddha insegna, ammonisce, rimprovera e perdona.
Quello che tu hai fatto con me, ti ringrazio

Lily

tuo SANDRO.

Trieste, 9 novembre 2008

Ciao

Lilly

a confortarmi della tua perdita mi lasci una figlia stupenda.
- FRANCO

Trieste, 9 novembre 2008

L' amicizia non conosce tempo e spazio...

Lilly

sarai sempre con noi.
- LALLA e MARINA

Bologna, 9 novembre 2008

Partecipa al dolore per la perdita della cara

Lilli

- famiglia CUZZIOL

Trieste, 9 novembre 2008

Si è spenta serenamente la nostra amata

Giacomina Zoch ved. Nadaia

Addolorati lo annunciano il figlio SERGIO, le nuore UCCIA ed EGLE unitamente ai nipoti ERICA e DIEGO con ANNAMARIA ed i pronipoti.
I funerali seguiranno mercoledì 12 alle ore 10.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

†

Il giorno 5 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Tarlao

Addolorati lo annunciano la moglie MARCELLA, il figlio EZIO, la nipote LILIA con FRANCO, il cognato BRUNO con LAURA, le nipoti CHIARA, SARA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa ALESSANDRA RALZA ed alla signora ABELA.
Dopo l'esposizione in via Costalunga dalle ore 9 alle 11 di martedì 11 novembre, la salma verrà fatta proseguire per il Cimitero di Muggia, dove avrà luogo il rito di commiato.

Trieste, 9 novembre 2008

Affettuosamente vicini i cugini NEDDA, MAURO e FABIO TARLAO.

Trieste, 9 novembre 2008

Si uniscono al dolore le famiglie:
- VALLA BORRI
- SCHERI

Trieste, 9 novembre 2008

Siamo vicini:
- SILVANO, MARISA, ANNA e famiglie

Trieste, 9 novembre 2008

III ANNIVERSARIO

Aldo Sersi

La gioia nei nostri cuori è il tuo ricordo

I tuoi cari

Trieste, 9 novembre 2008

XX ANNIVERSARIO

Giuseppe Brunetti

Ti ricordiamo sempre con immutato amore.

Le tue figlie

Trieste, 9 novembre 2008

†

Ci ha lasciati

Ida D'Andri ved. Piani

di anni 95

Lo comunicano i figli MARIA LAURA con GIANNI, GIULIO con KATIA, la sorella PIERINA, i nipoti ANDREA con ELENA, BRUNO, LORENZA con MASSIMO e la pronipotina GIULIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 11 novembre alle ore 11 nel Duomo di Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospeale Civile di Udine.
Grazie a quanti vorranno essergli vicini.

Non fiori ma opere di bene

Udine - Gradisca d'Isonzo, 9 novembre 2008

La nipote LUISA con FABIO ed ANTONIO ricorda con affetto e rimpianto la cara Zia

Ida

e si unisce commossa al dolore di LAURA e GIULIO.

Trieste, 9 novembre 2008

È partito per l'ultimo viaggio il

CAPITANO

Giuseppe Kermac

Direttore di Macchina A.R. Medaglia d'oro di Lunga Navigazione

A tumulazione avvenuta lo annunciano i famigliari.
Si ringraziano il medico curante dott. GIORGIO BERCIC e le signore MARIAGRAZIA e ANGELA per la costante assistenza.

Trieste, 9 novembre 2008

†

Ha raggiunto il suo amato ANTONIO la nostra cara mamma e nonna bis

Maria Keszler ved. Floridan

Ne danno il triste annuncio i figli MARIUCCIA e ZDENKO con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno venerdì 14 novembre alle 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al dolore le famiglie TINTA, DEMŠAR, DE LUCA, FLORIDAN.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipa al dolore CHRISTIAN FLORIDAN e famiglia.

Trieste, 9 novembre 2008

Ciao

Maria

sarai sempre nei nostri cuori.
- DOLORES, STELIO

Trieste, 9 novembre 2008

Improvvisamente è mancata la nostra cara mamma e nonna

Amedea Magris ved. Gardini

La piangono la figlia MARISA con GIULIO, i nipoti ROBERTO, CLAUDIO, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 novembre, alle ore 9, dalla Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 9 novembre 2008

Uniti al dolore di ROBERTO e i suoi cari:
- NICOLETTA e famiglia

Trieste, 9 novembre 2008

Ciao, amica mia.
Con affetto:
- BRUNA e famiglia

Trieste, 9 novembre 2008

†

Ha cessato di battere il cuore buono di

Giorgia Cobez in Lenarduzzi

moglie e madre esemplare

Addolorati lo annunciano il marito ENNIO, il figlio DIEGO con BARBARA, sorelle, cognati, nipoti, cugini e conoscenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 11 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Le ceneri saranno inumate nel Cimitero di Cattinara nella tomba di famiglia giovedì 27 novembre alle ore 15.

Trieste, 9 novembre 2008

Ciao

Giorgina

In questo triste momento vi siamo vicini:
- EDDI, SILVIA e famiglie

Trieste, 9 novembre 2008

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Lanza (Dino)

Ne danno il triste annuncio DILVA con CLAUDIO, FABRIZIO con MARINA e IRENE, la sorella VERBENA e i nipoti.
I funerali si svolgeranno lunedì 10 novembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

Salutiamo

Papadino

Gran Cerimoniere dei nostri Natali più belli:
- FULVIA, FURIO, FABIOLA e famiglie

Trieste, 9 novembre 2008

Papà Dino

addio:
- DORA e ARMENIO

Trieste, 9 novembre 2008

†

Si è spento serenamente

Stellio Stagni

Lo annunciano i figli FABIO con ROSSANA e FRANCO con GRAZIA, i nipoti VALENTINA con CARLO e GABRIELE, NICOLETTA, STEFANIA, EUGENIA e GIANCARLO, le consuocere ANNAMARIA ed ALBINA.
I funerali seguiranno martedì 11 novembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano le famiglie HAGLICH, RAZZA, RUTIGLIANO, TOSQUES.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al lutto TULLIO, GINO, ROSSANA e famiglie BOLCO, PRADA e MENUNNI.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano commossi al dolore di FRANCO e familiari:
- CARLO, LOREDANA
- GIORGIO, VIVIANA
- FILIPPO, NEDA

Trieste, 9 novembre 2008

†

È mancata ai suoi cari

MAESTRO DEL LAVORO

Giacomina Cescutti Wallace (Ucci)

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO con la moglie DORA, la nipote PAOLA con il marito ROBERTO, il nipote FERDI e famiglia, la cugina UCCI con il marito RONALD.
I funerali seguiranno giovedì 13 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipa al lutto:
- FRANCESCO BALBI

Trieste, 9 novembre 2008

III ANNIVERSARIO

Elio Fogato

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie e famiglia

Trieste, 9 novembre 2008

†

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra cara

Erminia Grison in Braico

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia LOREDANA con NEVIO ed i parenti tutti.
Ciao

nonna

un bacione.
- ANDREA
I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 9 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

Sono vicine a LOREDANA: DANIELA, GABRIELLA, GRAZIA e LIVIANA.

Trieste, 9 novembre 2008

Si è spento serenamente

Ines Baldassari ved. Tassone

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, i nipoti.
Un grazie vada al personale tutto della «CASA VERDE».
I funerali seguiranno mercoledì 12 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

Vicini a RITA i colleghi del SID e del Distretto 3.

Trieste, 9 novembre 2008

Il giorno 28 ottobre dopo lunga malattia si è spento

Romano Maizan

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie NERINA, i figli PAOLO, LAURA con GIORGIO i nipoti, unitamente alle famiglie UDOVICI, RAUBER, CANTE.

Trieste, 9 novembre 2008

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Semen ved. Torrisi

Ne danno il triste annuncio la figlia MARTINA con PAOLO unitamente al fratello ADRIANO e famiglia.
I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

Ciao

nonna

GIADA ed ELIA

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipano al lutto i consuoceri CARLO e MARTA.

Trieste, 9 novembre 2008

Partecipa al lutto:
- famiglia SARDO

Trieste, 9 novembre 2008

Domenica 2 novembre 2008 si è spenta

Nerina Moscolin ved. Delise

Ne danno l'annuncio i figli MARTA, con MARIO, ANNA e SERGIO, e PAOLO, con ANNAMARIA ed ANDREA.
I familiari desiderano ringraziare tutte quelle persone che in questi ultimi anni le hanno donato affetto e amicizia.
I funerali seguiranno mercoledì 12 novembre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2008

Federica Vassallo

Il personale della Clinica Neurologica ti ricorda con affetto.

Trieste, 9 novembre 2008

PROMEMORIA

Il «caso Università» approda in Consiglio regionale. Martedì prossimo la sesta commissione terrà un'audizione con i rettori di Trieste e Udine, Francesco Peroni e Cristiana Compagno, nonché con il direttore della Sissa Stefano Fantoni. All'ordine del giorno la situazione del sistema universitario alla luce del decreto Tremonti.

Parte l'esame consiliare del rendiconto 2007. Mercoledì prossimo Renzo Tondo illustrerà alla prima commissione integrata il documento contabile e, contestualmente, relazionerà sulla situazione dell'indebitamento della Regione.

LE PRIME STIME DEI BENZINAI: GIRO D'AFFARI IN CALO ANCHE DEL 35%

Pieno in Slovenia, ogni giorno spesi 300mila euro

Dalla fine dell'agevolata la Regione ha incassato 31 milioni in meno. Ma adesso il prezzo è quasi allineato

TRIESTE La Regione avrebbe perso 31 milioni di euro di entrate fiscali dopo la fine della benzina agevolata. La stima, che si fonda però su dati di vendita di carburante precisi, effettuata dal vicesegretario nazionale della Figisc Confcommercio Giorgio Moretti, riguarda i primi 10 mesi del 2008 e tiene conto dei volumi di mercato persi dai benzinai del Friuli Venezia Giulia, in particolare quelli della fascia confinaria. Nel 2007, il disavanzo per le casse regionali è stato di appena 3,5 milioni. «Da gennaio ad ottobre 2008 – sostiene il rappresentante dei benzinai - si può ragionevolmente stimare che siano stati venduti in meno rispetto allo stesso periodo del 2007 sulla rete distributiva circa 89 milioni di litri».

Un quantitativo perlopiù dovuto al calo di consumo di benzina, circa 69 milioni di litri che equivalgono al 17,43% in meno rispetto a quanto venduto fino ad ottobre dell'anno scorso. Trieste e Gorizia hanno fatto registrare le perdite più alte avendo ceduto rispettivamente il 41% ed il 34% delle vendite di verde. «Nelle aree coincidenti con il confine, - sottolinea Moretti - come ad esempio la città di Gorizia, si arriva anche a punte del 70 %, mentre nelle altre province il trend rispecchia quello nazionale».

Un distributore di carburante: in primo piano il pos per la benzina scontata regionale

In Italia infatti si è venduto meno benzina in una percentuale del 7,2%, dato superato a Udine (-9%), dove c'è comunque l'influenza dei Comuni confinari, mentre a Pordenone il calo (-6%) è stato inferiore rispetto alla media nazionale. In Friuli e nella Destra Tagliamento si è invece registrato un aumento delle vendite di gasolio (+1% a Udine e +2% a Pordenone) mentre anche in questo caso il crollo nella Venezia Giulia è stato pesante: -35% a Gorizia e -31% a Trieste. «Tenendo conto che questi dati non sono tutti da motivare con la concorrenza slovena – spiega Moretti - si può tranquillamente considerare che ogni giorno del 2008 i consumatori regionali abbiano mediamente speso oltre confine circa 210.000 euro di acquisti di benzina e circa 88.000 euro di acquisti di gasolio». Da qui i calcoli: lo Stato ha incassato mediamente, per ogni litro di carburante venduto nel nostro Paese, 0,562 euro per la benzina e 0,421 per il gasolio di accisa oltre a 0,240 euro per ogni litro di benzina e 0,234 euro a litro di gasolio di Iva. Si stima quindi che lo Stato abbia incassato da gennaio ad ottobre in meno rispetto al 2007 circa 68 milioni di euro (di cui 55 milioni da minori vendite di benzina e 12 milioni dal gasolio), di cui 47 milioni per minore introito di accisa e 21 milioni per mancato incasso di Iva.

Dei soldi che arrivano a Roma, il 29,75% dell'accisa sulla benzina ed il 30,34% di quella sul gasolio è trasferita alla Regione, così come gli otto decimi dell'Iva. Ecco quindi che al Friuli Venezia Giulia sono mancati 14 milioni di compartecipazione delle accise e 17 milioni di Iva per un totale di 31 milioni ascrivibili per 25 milioni dal calo di vendita della benzina e per 6 milioni al mercato del gasolio. Intanto la Slovenia ha portato i prezzi del carburante al di sotto di 1 euro al litro. La benzina verde costa 0,936 euro al litro tornando ai livelli dei primi mesi del 2007 e anche il gasolio è rientrato sotto la soglia dell'euro: era da ottobre dell'anno scorso che non accadeva. Rimane tuttavia contenuta la differenza media con il prezzo del carburante nella fascia di confine: l'automatismo nella determinazione dello sconto regionale e il deprezzamento del petrolio che ha portato un beneficio anche in Italia hanno fatto sì che un pieno di benzina o di gasolio a Trieste e Gorizia costi all'incirca soltanto un euro in più rispetto alla Slovenia.

Roberto Urizio

Turismo, gli arrivi aumentati del 2%

Ma presenze in calo Ciriani: il 2009 sarà un anno difficile

TRIESTE Nei primi nove mesi del 2008 il Friuli Venezia Giulia ha registrato un aumento del 2% degli arrivi turistici a fronte di una contrazione delle presenze: lo si è appreso ieri dall'assessore regionale al Turismo, Luca Ciriani.

«Complessivamente - ha detto Ciriani - l'andamento è positivo, come il bilancio della stagione estiva». Le prestazioni migliori - ha sottolineato l'assessore - sono state registrate dalle località balneari di Grado (Gorizia) e Lignano (Udine) e dalle città d'arte, «mentre la montagna - ha aggiunto - ha evidenziato una flessione».

La formula del Bed&Breakfast cresce nelle preferenze dei turisti, «che aumentano nel numero - ha spiegato Ciriani - ma tendono a fermarsi per meno tempo sul territorio».

Ciriani, che nei prossimi giorni diffonderà il bilancio turistico dei primi nove mesi del 2008, ha anticipato che «il 2009 sarà un anno difficile».

«Sosterremo i grandi eventi e le manifestazioni strategiche - ha spiegato Ciriani - ma dovremo ridurre e razionalizzare i costi della struttura».

«La situazione economica è critica - ha concluso Ciriani - chiederemo a tutti un atto di responsabilità».

Nel 2007 le cose erano andate decisamente meglio: la Regione, dopo una serie di annate in chiaroscuro, aveva fatto registrare incrementi superiori al 5%. Un livello che ora appare difficilmente raggiungibile.

ALL'ASSEMBLEA ZVECH PARLA ANCHE DELLA VITTORIA DI OBAMA

Il Pd: la giunta Tondo è senza strategie Alleanza con Rc e Udc, il partito si divide

UDINE Non sono i friulani a far emergere i malumori: «Bruno Zvech sta lavorando bene». Nemmeno Gianfranco Moretton: «Non ha ancora manifestato appieno le sue potenzialità ma, di qui al congresso, dimostrerà di saper tenere unito il partito». L'attacco, almeno indiretto, arriva da Alessandro Maran. Che critica «i mondi privilegiati dell'interlocuzione di Riccardo Illy» e che, lo osservano in tanti all'assemblea regionale del Pd riunita ieri a Pasian di Prato, chiama in causa, per vicinanza all'ex governatore, pure il segretario.

Ma, Maran a parte, la riunione del Pd, che lancia la novità della "Conferenza programmatica", è poco polemica e molto politica. Si pensa alle europee, ma lì la linea è nazionale, e molto di più alle amministrative, dove non si potrà andare da soli.

LE AMMINISTRATIVE Ma dove guardare? A sinistra o al centro? Il Pd ha opinioni diversificate. «Faremo le alleanze utili a vincere e, soprattutto, a costruire condizioni favorevoli per i cittadini – dice Zvech –. Si tratta di ragionare con tutti i compagni di viaggio possibili». «Nei territori ciascuno opera in piena autonomia», aggiunge Mauro Travanut. Mentre Alessandro Tesini entra più nel merito: «Non possiamo cambiare linea ogni cinque minuti ma ciò non significa essere disattenti rispetto alle alleanze. Soprattutto alle amministrative, dove vanno costruiti programmi mirati per la realtà locale. Sinistra o centro? Scelta prematura. Certo è che l'Udc, in questa regione, è organicamente componente della maggioranza».

CON L'UDC Stop ai centristi? Moretton la pensa in maniera opposta: «Dovremmo aprire a una alleanza programmatica con l'Udc che, per quanto al governo della regione, è all'opposizione a Roma e pure sul nostro territorio ha dimostrato in varie occasioni insofferenza nei confronti della giunta Tondo».

OBAMA Sergio Lupieri, intanto, si concentra sulle proposte politiche «che rispondano ai problemi complessi della società: famiglia, imprese, lavoro, welfare e istruzione sono le priorità». E ancora il consigliere regionale dice «basta ai discorsi sugli ex, benissimo, invece, il 25 ottobre, Zvech e Obama». Si parla della svolta americana, perché non se ne può fare a meno. Ne accenna anche Zvech in una relazione che incontra gli applausi dell'assemblea.

LA CONFERENZA PROGRAMMATICA Parla a lungo, il segretario, di una crisi di cui si sentono «scricchiolii significativi» anche in Friuli Venezia Giulia, affonda su una giunta Tondo «che non ha strategie», e pensa solo «all'abolizione pervicace di quanto è stato fatto» dalla giunta Illy. «Mentre assistiamo - prosegue - a una declinazione locale del segno berlusconiano già teorizzata durante la campagna elettorale senza una convincente applicazione sulle questioni locali». Il segretario lancia quindi la "Conferenza programmatica", prossimo luogo di confronto, spiega anche Carlo Pegorer, «per costruire proposte politiche alternative e offrire alla comunità regionale un progetto efficace di rilancio».

IL CONGRESSO Il prossimo anno sarà quello del congresso. Lo statuto prevede il limite dei tre mandati, oltre ai circoli on-line e alla parità di genere negli organi dirigenti. «Il mio in corso è conteggiato», chiarisce Zvech. Candidature? Tesini si tira fuori: «La segreteria regionale non è tra i miei futuri percorsi».

Marco Ballico

Il segretario Bruno Zvech e il presidente Francesca Cardin

Belci (Cgil): la Regione punti a sostenere salari e pensioni

TRIESTE La Cgil giudica positivamente l'incontro di venerdì con il presidente Renzo Tondo, al quale è stato dato l'ok a un tavolo permanente sulla crisi economica, ma sono anche state fornite garanzie sul fatto che non vi saranno tagli su settori nevralgici quali ricerca e Università (+10%), lavoro (+50 %) e sanità (+4,5%). «Ritengo tuttavia - continua Belci - che in questa fase la manovra andrebbe completata con interventi volti a sostenere il potere d'acquisto di salari e pensioni e far ripartire i consumi. Sarebbe inoltre opportuno che la Giunta ridefinisse le proprie priorità, destinando una parte delle risorse riservate alla sicurezza, che non è un'emergenza, a dare risposta agli impegni sul fronte dell'assunzione di personale infermieristico, anche sostenendo ed incentivando i corsi di laurea».

L'ASSISE REGIONALE SI ALLARGA: DA 40 A 58 COMPONENTI

Unione slovena, Terpin confermato segretario

Il partito della minoranza: dialogo con le istituzioni e le altre forze politiche

UDINE Il congresso regionale dell'Unione slovena-Slovenska Skupnost conferma Damijan Terpin segretario del partito di raccolta della minoranza slovena in Italia e Rafko Dolhar suo presidente. Dopo l'apertura dei lavori di venerdì a Gorizia a cui ha partecipato anche il governatore Renzo Tondo, ieri l'assemblea si è spostata nelle Valli del Natisone per eleggere il nuovo direttivo, direttivo che cresce in numero - di due membri - e registra gli ingressi del sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin, del presidente della circoscrizione Altopiano Est Marko Milkovic, ma anche del giovane Tomaz Spacapan, figlio dell'ex consigliere regionale Mirko, scomparso nei mesi scorsi. La carica di vice segretario è stata affidata al consigliere comunale di Monrupino Andrej Berdon e la vicepresidenza al sindaco di San Floriano del Collio Adrian Corsi. Con la crescita di consensi registrata alle ultime consultazioni, la Ssk ha ritenuto inoltre necessario allargare l'assemblea da 40 a 58 membri. Trieste e Gorizia partecipano con 26 delegati a testa, Udine con 2 e i rimanenti 4 fanno parte del movimento indipendente «Giovani per i giovani». Ricordando che la linea politica che ha portato all'elezione in consiglio regionale di Igor Gabrovec è stata confermata, Terpin ha voluto sottolineare che i problemi della comunità sono forti e che è sempre più necessario aprirsi al dialogo con le istituzioni e con le altre forze politiche.

Stefano Bizzi

Damijan Terpin

IL TUBERO BIANCO VIENE VALUTATO DA 1.000 A 2.000 EURO IL CHILOGRAMMO

Tartufi, crollo del raccolto causa la siccità

Annualmente prodotte 20 tonnellate. Italia e Stati Uniti i maggiori Paesi importatori

PORTOLE Per i buongustai è una sorta di miracolo. Per i triestini è da sempre un appuntamento con il mangiare bene da non perdere. Stiamo parlando del tartufo istriano. Il magico tubero attira da anni i commensali italiani ai deschi istriani. Il piatto più gettonato? Fusi e tartufi, ossia pasta fatta in casa a forma di maccheroni ristretti ai rispettivi vertici. Il posato più suggestivo dove mangiarli? A Hum, il comune più piccolo del mondo, a pochi chilometri da Pinguente. Tartufi, cibo dei re, ma anache affare per chi li raccoglie o li produce. A tal punto che, lungo i rami dell'esportazione molti tartufi d'Istria si trasfromano in tartufi d'Alba. Miracoli della filiera!

La stagione 2008 del tartufo che ha imboccato la sua parabola discendente, non sarà sicuramente ricordata in termini di abbondanza e di qualità, stando almeno alle valutazioni e agli umori degli addetti ai lavori. Le cause vanno attribuite alle condizioni meteo non troppo favorevoli, in primo luogo alla siccità. Quantificare il raccolto è sorta di missione impossibile tenuto conto che sfuggono a ogni evidenza i tartufi che finiscono nei canali commerciali clandestini il cui punto d'arrivo è in primo luogo l'Italia. Secondo fonti ufficiose, sarebbe in forte crescita la richiesta sul mercato statunitense. I dati solitamente riportati sulla stampa croata, dicono che annualmente vengono raccolte da 15 a 20 tonnellate di tartufo istriano bianco, il cui prezzo va da 1.000 a 2.500 euro il chilo ed è con una semplice moltiplicazione che si arriva al giro d'affari: alcune decine di milioni di euro. Senza contare il più diffuso tartufo nero che si vende in media a 200 euro.

A proposito dell'esportazione legale del prelibato fungo sotterraneo, che avviene tramite le poche ditte autorizzate, l'altr' anno 671 chilogrammi del valore pari a 1,2 milioni di euro, sono finiti sui mercati italiano e statunitense. Il dato è stato diffuso dalla Camera di commercio istriana. C'è chi denuncia mancanza di ordine e di regole ben precise nella raccolta ricordando con un certo rimpianto le prime stagioni, quelle dal 1929 in poi, quando l' attività dei tartufai era minuziosamente regolata dall'autorità statale italiana. Un fatto comunque è vero: c'è sempre meno gente che vive della raccolta e commercio dei tartufi per il fatto che i tartufai si sono moltiplicati negli anni e quindi il bottino, a dire il vero sempre più misero, viene diviso dai contendenti sempre più numerosi.

Uno splendido tartufo istriano da libro dei primati

Chi invece non si lamenta è Giancarlo Zigante, considerato il re del tartufo istriano che annualmente ne acquista all'ammasso sulle 7 tonnellate. Ora Zigante ha adeguato la sua attività agli standard europei e a Plovania, a ridosso del confine con la Slovenia, ha aperto un reparto di 1.600 metri quadrati per la lavorazione del tartufo per un investimento di 5,5 milioni di euro di cui la metà ottenuta a fondo perduto dal programma europeo Sapard. Nel capannone sono occupati una sessantina di dipendenti che giornalmente confezionano sui 5.000 barattoli, destinati alle rivendite di alimentari e ai grossi centri commerciali del Paese. *(p.r.)*

Tartufi appena raccolti sulla bilancia

COMMEMORAZIONI DEL 4 NOVEMBRE

Onorificenze italiane ai soldati della Slovenia

Per l'impegno sostenuto nella missione internazionale in Bosnia-Erzegovina

LUBIANA In occasione del 4 Novembre, festa delle Forze armate italiane, l'addetto militare della nostra Ambasciata a Lubiana, colonnello Ornello Baron, ha organizzato una commemorazione alla quale hanno preso parte i vertici dell'esercito sloveno e addetti militari stranieri accreditati nella capitale.

Nell'occasione Baron ha sottolineato i legami anche operativi che distinguono i rapporti tra le forze armate dei due Paesi. Nuclei di soldati sloveni operano fianco a fianco ai nostri militari nei Balcani, in Libano e in Afghanistan.

Nel corso di una sobria cerimonia l'ambasciatore d'Italia Alessandro Pietromarchi ha consegnato le Croci commemorative per la partecipazione a missioni a supporto della pace condotte insieme a reparti italiani a un gruppo di militari sloveni. In particolare sono stati decorati il tenente colonnello Igor Cebek per la missione in Libano e il capitano Jože Rotar, il sottotenente Boštjan Janez, con i sergenti maggiori Rajko Leskovsek e Robert Gorjup per la missione in Bosnia-Erzegovina.

Erano presenti, tra gli altri, alti esponenti delle forze armate slovene tra cui il capo di Stato maggiore generale (generale Furlan), il comandante delle Forze slovene (generale Geder) e i comandanti della 1. Brigata e del Centro di verifica (generali Pograic e Obreza).

QUINDICIMILA METRI QUADRATI CHE CONTRAPPONGONO CHIESA A STATO

Zara: la guerra dei frati contro i pescatori

Riavuti i beni dopo la denazionalizzazione la confraternita ha chiuso l'accesso al mare

FIUME La sconsiderata tracotanza di una piccola comunità di religiosi sta avvelenando i rapporti fra quest'ultimi e la gente del posto a Karin Donji, un paesotto presso Benkovac, nello Zaratino, a due passi dal mare. E sono proprio codesti «due passi» ad avere scatenato l'indignazione e l'ostilità, ora diventata reciproca. Un'animosità a monte della quale sta nientemeno che l'accordo fra Stato e Chiesa sulla restituzione a quest'ultima dei beni nazionalizzati nel periodo comunista ex jugoslavo. Proprio facendo leva su detto accordo, a Karin Donji, uno sparuto gruppo di frati che risiede in un piccolo convento francescano ha deciso di delimitare con un recinto l'area che circonda la sua dimora, ossia un mini-convento e relativa chiesetta, dichiarandola urbi et orbi «riacquisita proprietà della chiesa». Si tratta di un terreno che scende fino alla spiaggia: in tutto sui 15 mila metri quadri o poco più, fino a pochi anni orsono – ossia fino alla restituzione alla chiesa – adibiti ad autocampeggio. Ma si tratta pure di un appezzamento in posizione assolutamente strategica, la cui recinzione e chiusura al transito ora impedisce agli abitanti della predetta Karin l'accesso diretto e indisturbato al mare e al colà esistente mandracchio. Per scendere in spiaggia e raggiungere le barche adesso agli abitanti del paese non resta che forzare il recinto a rete metallica, con l'unico cancello chiuso da tanto di lucchetto, e transitare «abusivamente» sul terreno conventuale. Come del resto hanno sempre fatto senza che alcuno avesse da ridire, tantomeno in epoca di campeggio ex jugoslavo. Comprensibile, quindi, il risentimento che si è acceso fra gli abitanti del posto nei confronti della mini-comunità francescana, la cui iniziativa è stata presa dalla gente come un insopportabile sopruso. Sembra peraltro che per gran parte dell'anno i frati che abitano il convento, oltre al padre guardiano, non siano generalmente più di tre: pochi ma protervi. Per di più, la recinzione che delimita il terreno conventuale blocca anche il libero accesso alla spiaggia e un suo eventuale sfruttamento a fini turistici. *(f.r.)*

SONO DECINE LE ROULOTTES E LE COSTRUZIONI PRECARIE DA ELIMINARE

Sabbioncello, scatta la lotta contro l'abusivismo

FIUME Un nuovo «abbattimento in massa», stavolta non di case ma di baraccopoli abusive, sta profilandosi lungo la costa su decreto ministeriale. Stavolta la zona interessata si trova sulla penisola di Sabbioncello (Peljesac), nella regione amministrativa o Contea di Ragusa (Dubrovnik). Gli insediamenti illegali – per lo più baracche di legno, moduli abitativi prefabbricati (containers) o addirittura soltanto roulottes recintate alla bell'e meglio con piante e steccati – sono quelli sorti con gli anni nelle vicinanze degli abitati di Sreser e Drace, due località ovviamente in riva al mare, altrimenti chi si sognerebbe di erigere case, baraccopoli o favelas nell'interno carsico e pietroso di questa scarsamente abitata penisola dalmata. Per di più la gran parte dei proprietari e fruitori delle baraccopoli selvagge non sono né abitanti della zona e neppure cittadini croati, bensì in stranieri a tutti gli effetti, in maggioranza – oltre a qualche ungherese – residenti in Bosnia. Che si avvalgono dei loro «insediamenti litoranei», privi di allacciamenti fognari e alla rete idrica, praticamente solo per trascorrere le vacanze o per affittarli (illegalmente) durante il periodo estivo a una clientela di bocca buona, fatta amici o conoscenze-internet. Naturalmente senza versare un centesimo di tasse alle casse municipali e agli enti turistici.

Ora, dopo anni di incuria da parte dell'amministrazione locale e di totale indifferenza da parte degli organi di potere regionali e statali, il ministero dell'Ambiente, edilizia e pianificazione territoriale ha deciso finalmente di intervenire e fare piazza pulita delle baraccopoli abusive. E lo ha fatto inviando sul posto, ossia a Sreser e Drace, gli incaricati del competente ispettorato statale. I quali, dopo una ricognizione in loco e preso atto della situazione, hanno cercato di risalire ai proprietari delle «costruzioni» per intimargli di togliere il disturbo. Anche perché le favelas costituiscono pure un rischio sotto il profilo sanitario. Un tentativo che si è però rivelato pressoché del tutto inutile, essendo, come si è detto, i diretti interessati residenti oltreconfine. Agli ispettori statali non è rimasto altro che spedire per posta una serie di diffide (laddove si sono potuti stabilire i recapiti) o apporre i sigilli alle baracche, uniti all'ingiunzione di rimuoverle entro i termini di legge. Anche perché le baraccopoli, sorte durante anni di disinteresse totale, le prime addirittura dal 1991, si trovano pure in aree non fabbricabili, cioè su terreni che l'attuale Piano regolatore sottrae a qualsiasi forma di edilizia privata, ma che – decina dopo decina di metri quadri – taluni nativi della zona non hanno esitato a monetizzare cedendoli per poco a nuovi arrivati.

Per il momento, comunque, non c'è stato alcun riscontro, e le bicocche, containers o roulottes restano indisturbate al loro posto. Una soluzione facile e immediata sarebbe il ricorso alle ruspe, come il predetto ministero dell'Ambiente ha già fatto in altri casi di abusivismo molesto e manifesto sia in Istria che in Dalmazia. Solo che in precedenza i proprietari delle costruzioni illegali erano stati identificati, e quindi costretti a provvedere da soli alla demolizione oppure obbligati a pagare il costo salato dei bulldozer ministeriali. In questo caso sbrogliare la matassa è più difficile. Potrebbe financo succedere (ed è questo che accende gli animi) che alla fin fine a pagare lo scotto siano gli attuali o ex proprietari dei terreni «abbaraccati», ceduti in più o meno totale omissione delle procedure previste. *(f.r.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 07.00
SAFFET ULUSOY	da Istanbul a orm. 32	ore 10.00
SALI	da Siria Altri a rada	ore 13.15
ASTRO SCULPTOR	da Batumi a rada	ore 20.00
MISS CLAUDIA	da Livorno a SSI	ore 20.00
TORM MARINA	da Batumi a rada	ore 23.00
NS CONCORD	da Tartus a Siot 1	ore 23.00

IN PARTENZA		
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 01.00
PANAGIA ARMATA	per ordini	ore 12.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
BREEZE A	per ordini	ore 18.00
MSC PROVIDER	da Molo VII per Venezia	ore 20.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 32 per Istanbul	ore 20.00

Bankitalia: è recessione in regione Gelata sull'industria, vendite +1,3%

Rapporto sui primi sei mesi del 2008: boom della cassa integrazione

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Forte rallentamento dell'industria del Friuli Venezia Giulia nei primi sei mesi del 2008: l'analisi è contenuta nell'ultimo bollettino di Bankitalia sulle economie regionali che conferma la recessione. Le vendite in termini reali sono aumentate solo dell'1,3 per cento (+6,8 per cento nell'anno precedente). Una gelata vera e propria sull'economia. Il forte calo della domanda e il rallentamento sui mercati esteri (vendite scese dall'8,8% al 3,3 per cento) sta producendo una situazione difficile sul mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è salito dal 3,2 al 4,4 per cento (+2%). Sono a quota 7 mila le persone in cerca di occupazione. Cresce il ricorso alla cassa integrazione guadagni, sia nella componente ordinaria, sia soprattutto in quella straordinaria, che ha raggiunto livelli -sottolinea Bankitalia- «storicamente elevati». In decremento anche i prestiti bancari alle imprese (-6,9%) che confermano come le banche adottino criteri sempre più prudenziali. E il pessimismo cresce.

Mario Draghi

Questa decelerazione ha riguardato sia l'industria manifatturiera, sia le costruzioni e i servizi ma siamo di fronte a un calo che ha riguardato quasi tutti i principali comparti produttivi della regione. Secondo i risultati di una indagine condotta da Banca d'Italia a fine settembre su un campione di 105 imprese industriali con sede in regione e almeno 20 addetti, la quota delle imprese intervistate che si attendono nei primi tre trimestri del 2008 un fatturato in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente si è dimezzata a circa un terzo del totale. Per il 2009 il 28 per cento degli intervistati intende diminuire la spesa per investimenti, a fronte del 18 per cento che la prevede in aumento; tra le fonti di finanziamento, in oltre i tre quarti dei casi si prevede l'utilizzo di fondi propri mentre meno del 20 per cento delle imprese prevede di aumentare l'indebitamento. Le aziende regionali hanno così rivisto al ribasso i programmi per il 2008 sugli investimenti fissi lordi fatti a inizio anno.

Nel primo semestre del 2008 la produzione industriale è salita dell'1,2 per cento, in decisa decelerazione rispetto alla crescita del 4,5 per cento rilevata nello stesso periodo dell'anno precedente. Secondo i dati Infocamere-Movimprese, alla fine del primo semestre il numero di imprese manifatturiere attive in regione è diminuito del 2,1 per cento. La riduzione più marcata (-4,3 per cento) interessa le imprese del legno e dei mobili. Alla fine del primo semestre il numero di imprese manifatturiere attive in regione è diminuito del 2,1 per cento.

Nel primo semestre del 2008 le esportazioni regionali sono aumentate del 10,2 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: l'export verso l'Ue è aumentato del 6,4 per cento. Le esportazioni dirette al principale paese di destinazione del fatturato estero regionale, la Germania, sono aumentate del 9,6 per cento mentre quelle verso la Francia (al secondo posto) sono diminuite del 12,2 per cento. Tra i settori di specializzazione dell'economia regionale resiste, anche se con minore intensità, la fase di crescita delle vendite estere di macchine e apparecchi meccanici (7,4 per cento) e della siderurgia. Continua la fase di declino dei finanziamenti alle famiglie che ha riguardato sia i mutui, sia il credito al consumo. Non conosce pause invece la raccolta delle banche presso le famiglie consumatrici con una crescita particolarmente accentuata per le obbligazioni.

Forte frenata dell'industria in regione

I DATI DIFFUSI DA TERNA

A Udine e Trieste si consuma meno luce nelle case (-1,40%)

PADOVA Il fabbisogno elettrico del Friuli Venezia Giulia, nel 2007, è stato di 10,7 miliardi di kilowattora (3,1% del totale nazionale), con una crescita del 2,8% rispetto al 2006. I consumi elettrici per abitante sono stati pari a 8.394 chilowattora. È quanto rileva Terna, la società che ha la responsabilità della trasmissione e delle statistiche sull'energia elettrica a livello nazionale. La produzione di energia elettrica della regione è stata di 11,4 miliardi di kwh, in aumento del 14,6% rispetto al 2006. Interessante notare, osservando i dati secondo la ripartizione per tipo di utilizzo (agricolo, industriale, terziario e domestico), come la regione del Friuli Venezia Giulia abbia il suo dato forte nella crescita della richiesta di energia elettrica nel comparto industriale: è la performance percentuale più elevata d'Italia, seconda solo all'Umbria (con un imbattibile +10,49%). Terza è la Calabria a + 2,11%.

Sul fronte dei consumi domestici la domanda della regione segna una contrazione: non si tratta però di un dato eccezionale perché quasi tutte le regioni italiane, eccetto Trentino Alto Adige, Abruzzo, Veneto, Umbria, Puglia, Marche e Campania, fanno segnare un dato negativo. In particolare i friulani e giuliani hanno acceso l'interruttore di casa meno volte facendo segnare un -1,40% (14esimo peggior incremento in Italia) per una richiesta di 1371,80 gigawatt/h totali.

I numeri

Le imprese nei primi nove mesi del 2008

	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
Lazio	33.254	27.597	5.657
Piemonte	26.517	25.134	1.383
Umbria	4.687	4.407	280
Abruzzo	7.785	7.657	128
Trentino A.A.	4.813	4.830	-17
Liguria	8.994	9.038	-44
Marche	9.195	9.253	-58
Molise	1.628	1.694	-66
Basilicata	2.468	2.624	-156
Valle d'Aosta	728	930	-202
Campania	28.492	28.695	-203
Sardegna	8.346	8.797	-451
Toscana	24.319	25.178	-859
Calabria	9.888	11.062	-1.174
Emilia R.	26.015	27.212	-1.197
Veneto	26.018	28.204	-2.186
Friuli V.G.	5.396	8.084	-2.688
Lombardia	53.539	56.483	-2.944
Puglia	20.624	24.782	-4.158
Sicilia	20.956	25.185	-4.229
ITALIA	323.662	336.846	-13.184

Fonte: Cgia di Mestre — ANSA-CENTIMETRI

IN ITALIA 337MILA IMPRESE IN MENO

Cgia: in Fvg perse 2.688 aziende Peggiora la crisi del commercio

VENEZIA Nei primi nove mesi del 2008 in Italia hanno chiuso 336.846 imprese con una stima di perdite di posti di lavoro di centomila unità nel solo commercio. Lo rileva una ricerca della Cgia di Mestre sviluppata nelle Camere di Commercio italiane.

Il saldo, dato dalla differenza tra le nuove iscritte e quelle cessate, è pari a 13.184 aziende mentre nello stesso periodo dell'anno scorso era di + 10.007. Nel 2006, addirittura, arrivava a +46.875. In Friuli Venezia Giulia il saldo negativo è stato di 2.688 imprese (5.396 iscritte, 8.084 chiuse). Un risultato peggiore rispetto allo stesso periodo del 2007 quando il saldo è stato di 1335 aziende. In regione il settore più colpito è stato quello del commercio (saldo -1.233), tengono le imprese artigiane (-134).

«La crisi si sta abbattendo sul mondo delle imprese ed in particolare in quelle del Sud. Il settore più colpito è il piccolo commercio - denuncia Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre - Un peggioramento della situazione che è il frutto della preoccupante crisi economica che sta colpendo il Paese». Secondo la Cgia a pagare il prezzo più alto, a livello territoriale, sono le regioni del Sud. Sul totale delle imprese presenti in Sicilia, in Puglia e in Calabria il saldo negativo è stato rispettivamente di 4.229, di 4.158 e di 1.174. Nel 2007 in queste regioni il saldo era stato abbondantemente positivo (Sicilia +1.754, Puglia +1.217, Calabria +1.057).

Per quanto riguarda i settori tiene l'artigianato (saldo a + 2.162 aziende), ma peggiora drammaticamente quando si analizza il commercio. A fronte di poco più 95.000 chiusure segnalate nei primi nove mesi del 2008, erano 94.500 circa nel 2007, un vigoroso calo si è registrato nelle nuove iscrizioni. Se nel 2006 e nel 2007 le attività commerciali che avevano aperto erano circa 69.500 quest'anno sono scese a poco più di 64.300. Pertanto il saldo è sceso a -30.672 contro il -24.972 del 2007 e il 13.781 del 2006.

La Cgia di Mestre registra che in tutte le regioni d'Italia nei primi nove mesi di quest'anno il saldo delle imprese commerciali risulta essere negativo. «E a soffrire - prosegue Bortolussi - sono soprattutto i negozi di vicinato schiacciati dalla concorrenza dei grandi centri commerciali e dalla poca propensione ai consumi delle famiglie italiane. Stimiamo - conclude il segretario Cgia - in circa 100.000 i posti di lavoro che quest'anno si perderanno nel settore commerciale a livello nazionale».

& IL FISCO E I CITTADINI

Tasse e agriturismo: le novità del Fisco

di FRANCO LATTI*

La prima indagine sull'agriturismo pubblicata dalla Regione nel 2006 collocava il Friuli Venezia Giulia tra le cinque regioni italiane con la più alta quota percentuale di aziende agrituristiche sul totale delle aziende agricole e configurava un rapido trend di crescita del fenomeno con un incremento del 50,2% tra il 1998 e il 2003. Ecco tutti gli aspetti fiscali legati a questa attività.

In caso di esercizio dell'agriturismo sussistono in capo allo stesso imprenditore agricolo due attività: quella strettamente agricola (coltivazione e vendita ordinaria dei prodotti) e quella agrituristica (concessione di ospitalità e somministrazione di alimenti).

Affinché l'attività agrituristica non abbia dimensioni tali da perdere i requisiti di connessione rispetto all'attività agricola in senso stretto (che deve in ogni caso rimanere prevalente), la citata legge regionale definisce alcuni criteri per la valutazione di tale rapporto di connessione ancorandoli da un lato all'utilizzazione di spazi aziendali e di prodotti derivanti prevalentemente dall'attività agricola e dall'altro alla prevalenza temporale dell'attività agricola rispetto a quella agrituristica.

Dal punto di vista strettamente tributario l'attività agrituristica è assoggettata alle norme che disciplinano il reddito d'impresa. Pertanto chi avvia un agriturismo dovrà comunicare l'inizio dell'attività all'Agenzia delle Entrate entro 30 giorni.

È poi previsto un regime forfetario adottabile sia per la determinazione del reddito, sia per la determinazione dell'Iva da versare periodicamente, sia per il calcolo dell'Irap.

Nel dettaglio la L.413/91 stabilisce l'applicazione di una percentuale di redditività pari al 25% dell'ammontare dei ricavi derivanti dall'attività agrituristica. In sostanza il conduttore di un agriturismo che nell'anno d'imposta consegua, ad esempio, ricavi per 100.000 euro (Iva esclusa) dovrà dichiarare un reddito d'impresa pari a 25.000 euro e su detto importo calcolare e versare le relative imposte.

Ragionamenti analoghi si applicano per la determinazione dell'Iva da versare ma in questo caso l'imposta calcolata sulle operazioni imponibili verrà ridotta del 50%.

Tornando all'esempio precedente, il gestore dell'attività agrituristica calcolerà l'Iva corrispondente ai ricavi conseguiti (generalmente per l'attività di somministrazione di alimenti con aliquota del 10% sull'imponibile, ossia 10.000 euro) e a questo importo applicherà la riduzione forfetaria del 50% versando pertanto 5.000 euro a titolo di Iva.

Per quanto riguarda la determinazione dell'Irap, infine, l'imponibile verrà calcolato sottraendo al totale dei ricavi conseguiti l'ammontare degli acquisti inerenti all'attività, i contributi Inail e le spese relative ad apprendisti e disabili e sull'importo ottenuto applicherà l'aliquota Irap prevista a livello regionale.

Quelle dettate dalla L. 413/91 sono norme agevolative che costituiscono il regime fiscale naturale per chi voglia condurre un agriturismo; ciò non toglie tuttavia che si possa optare per il regime di determinazione ordinario delle varie imposte.

Anche dal punto di vista contabile sono previste semplificazioni. L'imprenditore agricolo che gestisce un agriturismo avvalendosi del regime forfetario dovrà tenere solamente il registro dei corrispettivi, su cui annoterà gli incassi giornalieri dell'attività agrituristica e il registro degli acquisti, su cui annoterà le fatture relative agli acquisti effettuati nell'esercizio dell'attività (2-fine)

**direttore dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

Ditelo al Piccolo
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

Soccorso stradale, giù le tariffe L'Antitrust imporrà un taglio dei costi del 20%

ROMA Tariffe più leggere con tagli del 20% per il soccorso stradale. A renderlo possibile è una misura dell'Antitrust che ha chiuso l'istruttoria avviata il 20 settembre 2007 nei confronti delle società di gestione autostradale e degli operatori Aci e Europe Assistance, con la decisione di accettare e rendere vincolanti gli impegni presi dalle società.

Le misure adottate, secondo l'Autorità garante per la concorrenza, «renderanno possibile una riduzione delle tariffe grazie all'aumento della concorrenza. Per il soccorso ai veicoli leggeri le selezioni per l'affidamento del servizio avranno una base massima inferiore del 20% al prezzo massimo oggi praticato». «L'effettiva attuazione degli impegni presentati dalle parti nell'ambito del procedimento comporterà una significativa riduzione dei prezzi del soccorso, per effetto di un aumento della pressione concorrenziale, derivante dal potenziale ingresso di nuovi operatori interessati a fornire tali servizi sulla rete autostradale», spiega l'Antitrust.

L'organismo di controllo nella riunione del 23 ottobre ha infatti deciso di accettare, rendendoli vincolanti, gli impegni presentati da Autostrade per l'Italia, Strada dei Parchi, Società Autostrada Tirrenica, Anas, Aci Global, Europ Assistance Vai e l'associazione Aiscat, nell'ambito dell'istruttoria avviata per accertare un presunto abuso di posizione dominante da parte delle concessionarie autostradali e l'esistenza di un insieme di intese tra le concessionarie, l'associazione di categoria e gli operatori di soccorso autostradale.

In particolare, in base agli impegni relativi alle ipotesi di intese restrittive, Anas, Aspi e le altre società concessionarie del gruppo affideranno i servizi di soccorso meccanico attraverso gare pubbliche

LA CRISI
OLTRECONFINE

Il triestino Edi Kraus alla guida del gruppo nel Paese: «Mercato del tessile senza sbocchi»

Bonazzi chiude un'azienda in Slovenia, 370 a casa

I dipendenti grazie a una «borsa del lavoro» in fabbrica trovano tutti un nuovo posto

di GIULIO GARAU

KRANJI Stabilimento in liquidazione, 370 dipendenti licenziati su 420, produzione ridotta ai minimi termini. L'ultimo saldo paga arriverà in questi giorni ai lavoratori. È successo tutto in un mese alla Aquasava, una delle aziende di filati di cotone che il gruppo italiano, la Bonazzi di Arco, ha in Slovenia, sulla riva destra del fiume Sava. L'annuncio della messa in liquidazione, il calcolo dei debiti nei confronti di lavoratori e creditori, il licenziamento e la ricollocazione dei dipendenti sul mercato. Nessuna protesta, accordo e collaborazione con i sindacati, con l'ufficio del lavoro e nemmeno un'ora di sciopero. Le stesse aziende che operano nell'area, la provincia della Gorenska, si sono presentate davanti allo stabilimento e sono entrate, con tanto di banchetti, per fare i colloqui e riassumere il personale che veniva messo in strada.

La crisi arriva in Slovenia. In ritardo, ma la crisi finanziaria è arrivata anche in Slovenia e si fa già sentire sull'economia reale di questo Paese abituato a crescere con punti percentuali positivi del Pil rispetto all'Italia. Le difficoltà all'Aquasava duravano da anni, una crisi strutturale, ed è tra le prime a tagliare posti di lavoro in modo massiccio. La ristrutturazione non sembra abbia fatto vittime, ma non è detto che lo stesso accada con le prossime crisi che si apriranno in altre realtà produttive slovene. A pochi chilometri dall'Italia, in uno Stato che fa parte della stessa comunità Ue, c'è un mercato del lavoro completamente diverso.

Edi Kraus

Carlo Bonazzi seduto con i figli Antonio, Fabio e Carlo

«In Slovenia non ci sono ammortizzatori sociali come in Italia, non esiste la cassintegrazione, non c'è la mobilità per i lavoratori. Il lavoro non è flessibile e mette le aziende slovene, in questo momento in cui hanno bisogno di ristrutturare, in grosse difficoltà». Non usa tanti giri di parole Edi Kraus, triestino (vive a Duino Aurisina e lavora a Lubiana), alla guida delle aziende Bonazzi in Slovenia e Croazia (800 persone, 150 milioni di fatturato circa), protagonista con la Julon della prima privatizzazione slovena ed ora nominato anche liquidatore di Aquasava.

Il caso Acquasava. Una crisi iniziata 2 anni fa per l'azienda che produce filato e tessuto in cotone, sintetici e misti, sin dal '92. Causa del mercato «che non ha sbocchi per la scarsa domanda» spiega Kraus. La concorrenza, dopo la caduta delle quote tessili della Cina, si è rivelata letale. In Europa non sono arrivati più tessuti, ma capi già confezionati. «Non c'era altra scelta – aggiunge – la famiglia Bonazzi ha deciso la liquidazione volontaria». Una procedura semplice e veloce in Slovenia. Trenta giorni prima la convocazione dei sindacati, un mese dopo l'assemblea ordinaria dei soci, la comunicazione al Tribunale della messa in liquidazione e la nomina del liquidatore. «Con i sindacati ci siamo messi subito d'accordo, c'è stata massima collaborazione – racconta Kraus – abbiamo concordato su stipendi, arretrati, tfr e ferie. Abbiamo pagato tutto, tra una settimana la procedura sarà conclusa». Quasi quattrocento persone sulla strada, bisognava trovare subito una soluzione. E da parte dei sindacati «sia quelli interni che le organizzazioni esterne», conferma Kraus, c'è stata massima collaborazione.

Una borsa del lavoro in fabbrica. In fabbrica è arrivato l'Ufficio del lavoro della regione (la Gorenska), c'è stata un'assemblea con tutti i dipendenti per spiegare cosa accadeva ed è stata organizzata una sorta di borsa del lavoro. «Abbiamo invitato tutte le aziende della zona che avevano bisogno di mano d'opera – racconta Kraus – sono venute da Kranji, Jesenice, Kranska Gora portando i tavolini per fare i colloqui alla gente. Abbiamo riempito un intero magazzino. C'erano oltre 250 persone riunite per l'intera giornata. Probabilmente sono stati riassunti tutti. Le aziende che sono venute avevano un'offerta di quasi mille posti di lavoro».

Tutto concluso in un mese: operai licenziati e ricollocati, nessuna tensione, nessuno sciopero. La Bonazzi che oltre all'Aquasava a Kranji (dove sono rimaste 50 persone) ha aziende a Celje, Senosece con oltre 700 persone più 190 dipendenti in Croazia (fanno parte del ramo chimico della Bonazzi) ha ripreso a lavorare, ma l'eco della crisi non si è spento. Ci sono altre aziende in difficoltà. È di pochi giorni fa la notizia della messa in liquidazione della Mehano di Isola d'Istria che realizzava giocattoli intelligenti anche per la Lima (quella dei trenini) con 160 persone che finiranno in strada.

«La crisi economica è arrivata in ritardo, ma si fa già sentire sull'economia reale – conclude Kraus – il problema è che non abbiamo strumenti di tutela come in Italia. Non c'è la cassintegrazione, non c'è la mobilità e il lavoro non è flessibile. Per l'Aquasava è andata bene, ma nel futuro per le aziende sarà difficile. La Slovenia è cresciuta molto, ma ora le cose stanno cambiando e la mancanza di strumenti e di flessibilità creerà problemi, nessuno ci pensava in questi anni di grande sviluppo, il paese non era preparato e adesso emergono i vuoti». Tra i nodi il costo del lavoro. Sta crescendo anche questa voce, i livelli non hanno ancora raggiunto quelli italiani, ma non manca molto. Ed è di questi giorni anche la notizia che la maggior confederazione sindacale slovena, l'Associazione dei Sindacati Indipendenti (ZSSS) ha dichiarato di voler proporre di alzare ad almeno 500 euro il salario minimo. Dopo l'aumento annuale in agosto, la paga minima lorda in Slovenia è di 589,11 euro, 426 euro netti. Nel frattempo, la soglia di povertà è stata fissata in 460 euro nel 2006, ma è aumentata negli ultimi 2 anni a causa dell'inflazione.

BANCHE NEL MIRINO

Consumatori all'attacco: «Interessi sui mutui alti»

Nonostante la Bce abbia tagliato il tasso di sconto l'Euribor è fermo al 4,47%

MILANO Gli interessi sui mutui a tasso variabile sono arrivati a cifre assurde. Parole dell'Adusbef e di Federconsumatori che, ora, scendono sul piede di guerra. Il problema è noto, ma è molto vasto e per ora ha trovato poche soluzioni. Si tratta di questo. Ben 3 milioni e 200mila famiglie negli anni 2004-05 anno comprato una casa e stipulato con una banca un mutuo a tasso variabile, agganciato all'Euribor e poi maggiorato di uno "spread", cioè di una differenza, che si aggira sul punto percentuale (a volte si arriva anche all'1,5%). Adesso molte di queste famiglie sono in difficoltà perché il tasso Euribor è salito e dunque è salita la rata del mutuo. La Bce, Banca centrale europea, nei giorni scorsi ha tagliato ancora il tasso di sconto, portandolo al 3,25%. Però, nonostante questa manovra, l'Euribor è rimasto attorno al 4,47% e, dunque, lo sforzo della Bce di tagliare i tassi non ha fatto vedere i suoi effetti sui titolari di mutuo.

Mutui a caro prezzo

Le due associazioni di consumatori parlano di «vero e proprio furto legalizzato a danno delle famiglie indebitate a tasso variabile». «Per anni - dicono - la differenza fra il tasso di sconto della Bce e l'Euribor è stata dello 0,25%. Adesso è pari all'1,22% (la differenza fra 4,47% e 3,25%) ma nelle scorse settimane questa soglia ha toccato anche l'1,28%». «Qualora i tassi indicizzati fossero stati agganciati al tasso Bce invece che a quello Euribor - spiegano le due associazioni di consumatori - moltissime famiglie, indotte a indebitarsi a tasso variabile, avrebbero potuto risparmiare in media 4800 euro negli ultimi 4 anni, evitando di essere strozzati da tassi ulteriormente maggiorati».

A maggior chiarimento di questo, vanno aggiunte alcune notizie. Il tasso di sconto della Bce (ora al 3,25%) è il tasso al quale la Banca centrale europea finanzia gli istituti di credito. Dunque, le banche, preso il denaro al 3,25%, potrebbero applicare lo "spread" (di fatto il loro guadagno) e stipulare mutui applicando il tasso Bce più il giusto guadagno. Invece, da sempre, applicano l'Euribor che, ufficialmente, è i tasso al quale le banche si prestano denaro fra loro. Ma, e qui viene il bello, negli ultimi mesi le banche hanno smesso di prestarsi denaro perchè non si fidano una dell'altra (temono un fallimento e quindi di restare imbrigliate con crediti inesigibili). E, dunque, se non si prestano denaro, come viene calcolato l'Euribor? L'Euro Inter Bank Offered Rate (Euribor), che è la dizione inglese del «tasso interbancario di offerta in euro», viene fissato giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea e, formalmente, dovrebbe indicare il tasso medio delle transazioni finanziarie fra banche.

Abusbef e Federconsumatori sostengono che, se i tassi fossero più bassi di un punto percentuale, chi ha un mutuo da 100mila euro a 10 anni, verrebbe a risparmiare 51 euro al mese. Doppio (102 euro) il risparmio per un mutuo di pari durata di 200 mila euro. A rompere il cartello fra banche che, da sempre, impone il mutuo sulla base del tasso Euribor, è arrivata ora la Banca Popolare di Milano. Da domani mattina offrirà mutui al tasso della Bce (3,25%) più uno "spread" dell'1,50%. Dunque al 4,75%.

Gigi Furini

NASCONO A TRIESTE I MANAGER DEL COLOSSO TEDESCO

Mib-Allianz, parte il primo master on-line Cucchiani: «Puntiamo sui giovani talenti»

A fianco, Enrico Cucchiani. Sotto, una lezione al Mib

TRIESTE La formazione «virtuale» dei futuri top manager del colosso assicurativo Allianz sarà «made in Trieste». È infatti grazie alla collaborazione tra il big tedesco delle polizze e il Mib school of management, centro d'eccellenza per la formazione manageriale, che nelle prossime settimane partirà l'e-Mirm, un master in Insurance and risk management online, prima iniziativa di questo tipo realizzata nel Nordest. Attraverso questo corso biennale la compagnia di Monaco andrà quindi a caccia dei migliori giovani talenti da inserire nel proprio organico, in grado di coniugare la conoscenza del business assicurativo con ottime capacità manageriali e di fronteggiare un mercato finanziario globale sempre più scivoloso. La crescente necessità di rafforzare il binomio scuola-impresa per rispondere alle sfide del mondo economico di domani, si legge anche nelle parole di Enrico Tomaso Cucchiani, amministratore delegato di Allianz spa (seconda compagnia assicurativa in Italia, con sede legale a Trieste, nata dall'integrazione tra le tre controllate italiane di Allianz, ovvero Ras, Lloyd Adriatico e Subalpina) e membro del board di Allianz Se, nonché presidente del Mib.

«Nel momento in cui il settore assicurativo e finanziario deve affrontare le sfide della competizione globale, le turbolenze e i cambiamenti – spiega Cucchiani - c'è la forte necessità di una nuova generazione di giovani dirigenti, talenti innovativi che siano in grado di coniugare la conoscenza dei prodotti e del mercato assicurativo con eccellenti capacità manageriali. Mib e Allianz – spiega ancora l'ad di Allianz spa - sono orgogliosi di questa partnership finalizzata allo sviluppo e al lancio del programma e-Mirm, una straordinaria iniziativa – sottolinea Cucchiani - di formazione mirata a candidati che siano preparati ad accettare le sfide di oggi e a investire sul futuro con impegno e determinazione». Di alti dirigenti, la business school triestina con sede al Ferdinandeo, negli ultimi vent'anni ne ha sfornati tanti, grazie a master di diverse tipologie organizzati in un ambiente rigorosamente internazionale. Ma questa volta la novità sta nel fatto che le lezioni per gli studenti che parteciperanno all'e-Mirm viaggeranno quasi esclusivamente online.

E che al Mib siano sempre più di casa le nuove tecnologie lo si capisce anche dalle procedure di selezione di una parte dei 24 candidati che si aggiudicheranno la possibilità di partecipare al master, sponsorizzato da Allianz. Messi in un cassetto colloqui e test tradizionali, gli aspiranti studenti dovranno infatti sfidarsi in un business game virtuale a squadre, che si terrà il 19 e 20 novembre a Trieste, nel Palazzo Ferdinandeo. Il contenuto di questo business game rimane top secret, ma si sa che nulla avrà a che fare con il mondo delle polizze.

I partecipanti si troveranno, infatti, davanti a una simulazione basata sull'annata di bilancio aziendale e dovranno sapersela cavare divisi per gruppi. Il test verrà seguito da alcuni tutor, che al termine dovranno selezionare i concorrenti migliori (anche al di fuori della squadra vincitrice), quelli che hanno anche saputo mostrare le migliori capacità di guidare la squadra e mantenere correttamente la leadership, come se fossero a capo di una vera impresa. Metà dei candidati verrà scelta così. L'altra metà sarà invece selezionata direttamente da Allianz attingendo dalle proprie risorse umane.

Elisa Coloni

FINANZA

Da Unicredit a Intesa: i big del credito presentano i conti trimestrali

MILANO Settimana di conti trimestrali per le grandi banche italiane, che si trovano a scoprire le proprie carte proprio mentre il ministro dell'Economia Giulio Tremonti sta apportando gli ultimi ritocchi al decreto anticrisi. In attesa che il governo indichi le modalità con cui intende intervenire in soccorso delle banche colpite dalle turbolenze finanziarie mondiali, anche per proteggerle da eventuali scalate ostili, si riuniscono martedì i consigli di amministrazione di Intesa Sanpaolo, Unicredit, che pubblicherà i dati il giorno dopo, Bpm e Ubi Banca, mentre il giorno successivo è la volta di Mediolanum ed Mps ha fissato l'appuntamento per giovedì 13. Solo allora si saprà se nell'ultimo mese la Borsa ha davvero visto giusto, portando le quotazioni delle banche sui minimi storici. Anche alla luce dell'andamento di Borsa, il faro degli analisti e degli investitori è puntato su Unicredit.

PROMEMORIA

La fiaba di Barack Obama, che oggi è sotto gli occhi di tutti, verrà raccontata nel libro «Come e perché l'America ha scelto un nero alla Casa Bianca» (Edizioni Dedalo) del corrispondente dell'Ansa da Washington Luciano Clerico. Sarà in libreria che dal prossimo 18 novembre.

Gerard Mortier, il direttore dell'Opera di Parigi, ha rinunciato a dirigere la City Opera di New York, visto che il budget del secondo teatro lirico di Manhattan, che lui avrebbe dovuto rilanciare, è stato drasticamente ridotto per la crisi dei mutui.

LO SCRITTORE TRIESTINO DI LINGUA SLOVENA

«Necropoli» consacrato miglior libro dell'anno nella sezione Letterature straniere

Boris Pahor riceve il Premio Napoli nella Basilica di Santa Maria della Sanità (Foto Rossella Diana)

Pahor: «Vinco il Premio Napoli per chi è morto nei lager»

Dall'inviato
ALESSANDRO MEZZENA LONA

NAPOLI Non poteva che finire con un trionfo la discesa di Boris Pahor al rione Sanità. Il trionfo annunciato al Premio Napoli 2008 dalle signore che lo riconoscevano al caffè e gli si avvicinavano per dirgli: «Il suo libro mi ha commosso profondamente». Dalle insegnanti che gli confessavano emozionate: «Parlerò di lei ai miei studenti». Da un addetto al controllo di polizia dell'aeroporto che lo faceva passare senza nemmeno controllare la valigia. E spiegava ai colleghi: «È lui che ha scritto "Necropoli". Prego, vada professore».

E infatti ieri mattina, nella splendida Basilica di Santa Maria della Sanità, posta proprio nel cuore di quel rione napoletano reso immortale da Totò, il foltissimo pubblico che ha seguito la cerimonia finale del Premio Napoli ha salutato con una standing ovation la proclamazione di «Necropoli» di Boris Pahor, pubblicato da Fazi Editore, miglior libro dell'anno nella sezione Letterature straniere. Tutti in piedi ad applaudire lo scrittore triestino di lingua slovena che è sopravvissuto all'orrore dei lager nazisti.

«Questo applauso non è per me - ha commentato Pahor visibilmente commosso - ma per quei quattro milioni di deportati politici che non sono tornati vivi dai campi di concentramento. Il mio libro "Necropoli" l'ho scritto perché non si dimentichi mai la loro fine atroce, ingiusta. E oggi vi dico: facciamo a meno di chi si proclama padre della patria, di chi vuole parlare e prendere decisioni a nome nostro senza consultarci. Ho sofferto sulla mia pelle personaggi di questo tipo: Mussolini, Hitler e poi anche Tito. E ho paura che la tentazione alla dittatura non sia del tutto sparita dal tempo che viviamo».

Novantacinque anni compiuti in agosto, candidato più volte al Premio Nobel per la letteratura, osannato in Francia come una delle grandi voci del nostro tempo, e finalmente scoperto pure dai lettori italiani, Pahor ha vissuto le due giornate del Premio Napoli con grande emozione. Soprattutto perché si è trovato a dialogare con la gente in due scenari particolarissimi. Quando è entrato al Cimitero delle Fontanelle, riaperto per l'occasione dopo molti anni (lì Roberto Rossellini aveva girato una scena del suo «Viaggio in Italia»), e si è incamminato nella gigantesca caverna scavata nel tufo dove sono custodite le ossa delle «anime pezzentelle», dei poveri di Napoli che non avevano degna sepoltura, dei morti di peste e di colera, gli è sembrato di ritornare indietro nel tempo. «Questi teschi - ha confessato a una platea che lo ascoltava in silenzio assoluto - mi ricordano i volti dei miei compagni del campo di Natzweiler-Struthof, nei Vosgi. E poi quelli che ho visto a Dora, a Dachau. Uomini a cui era stata tolta la libertà, la salute, perfino la dignità. Teschi viventi ridotti pelle e ossa. Un pezzo di Storia del XX secolo che dimostra la volontà di distruggere la bellezza del corpo umano. In quei lager, per degradare oltre tutti i limiti i prigionieri, si finiva per mescolare la merda con le ceneri di chi veniva bruciato nei forni. E poi, l'impasto terribile andava a concimare il giardino del comandante».

Nella Basilica di Santa Maria della Sanità, Pahor ha confessato di essersi sentito per un attimo proiettato di nuovo nel campo di Natzweiler-Struthof. «Non quello di ieri, ma quello di adesso. Perché i francesi lo hanno trasformato in una sorta di luogo sacro, che si va a visitare con lo stesso rispetto, perfino con la devozione con cui si entra in una chiesa». Dopo un attimo di silenzio, lo scrittore ha aggiunto: «Ma lasciate che vi dica che tutti gli orrori del Ventesimo secolo hanno preso forma in Paesi in cui il Cristianesimo ha sempre avuto un ruolo importante. In posti dove la maggior parte della gente era ed è battezzata. La fede non è bastata a esorcizzare, a evitarci il fascismo, il nazismo, il comunismo. La libertà che oggi abbiamo è stata pagata a caro prezzo. Eppure assistiamo al ritorno di idee che hanno già provocato disastri, che speravamo ormai dimenticate per sempre».

A fare eco allo scrittore di «Necropoli» è stato un altro dei vincitori del Premio Napoli: lo studioso francese di Scienze sociali ed economiche Serge Latouche, che ha pubblicato con Bollati Boringhieri il «Breve trattato sulla decrescita serena». La crisi economica che sta avanzando («che io considero un buon segno»), ha detto, «potrebbe trasformarsi nell'utilissimo shock capace di farci aprire finalmente gli occhi su quanto sta accadendo. Tutti noi, purtroppo, siamo dei tossicodipendenti della società dei consumi. Non ci accorgiamo nemmeno che stiamo andando a fracassarci contro un muro e che non ci rialzeremo. Forse questo momento economico negativo, che non sarà breve, potrebbe aiutarci a uscire dalla folle ebbrezza in cui ci trasciniamo. Per spingerci a progettare un nuovo futuro, finalmente condiviso».

Parole, quelle di Latouche, ascoltate con particolare partecipazione dal pubblico del Premio Napoli. Da una platea, in cui era seduto anche il sindaco Rosa Russo Jervolino, su cui aleggiavano come spettri la paura di una camorra sempre più arrogante e potente, il fiato sul collo di una miseria che di giorno in giorno diventa più evidente. La mancanza di sogni dei bambini, dei giovani del rione Sanità, e di molte altre zone della metropoli campana, mescolata all'ormai cronica rinuncia alla speranza di buona parte della popolazione intera.

Uno stato d'animo che trasuda dal romanzo di Diego De Silva «Non avevo capito niente», pubblicato da Einaudi, proclamato ieri mattina Libro dell'anno per la sezione Letteratura italiana del Premio Napoli. Un tentativo di mettere in scena tutte queste paure, tenute assieme dal terribile mastice che sono le organizzazioni camorristiche, con urticante ironia. «In altri miei libri, e penso a "Certi bambini" - ha spiegato De Silva - avevo lasciato parlare con voce tenebrosa la realtà di una città come Napoli. Dove un ragazzino può, al tempo stesso, fare il killer e accudire la nonna, dedicarsi al volontariato, giocare e innamorarsi. Questa volta ho provato a far parlare la stessa realtà ma con un tono più disinvolto, quasi allegro. Senza per questo voler minimizzare o banalizzare quelli che sono i problemi enormi della città. Anzi, portandoli ancor di più alla ribalta come in una grottesca, sfrenata danza».

Nel parterre di tutto rispetto del Premio Napoli, guidato da una giuria tecnica in cui c'erano critici di valore come Andrea Cortellessa, Carla Benedetti, Maria Nadotti, ma anche vere glorie del mondo del cinema e del teatro come Toni Servillo e Sandro Lombardi, sono entrati Alfonso Berardinelli con »Casi critici» (Quodlibet), Gabriele Frasca con «Prime. Poesie scelte 1977-2007» (Luca Sossella Editore), Georges Didi Huberman con «Ex voto» (Raffaello Cortina editore). La Fondazione che con grande coraggio tiene in mano le redini della manifestazione, tra mille difficoltà non solo di tipo economico, ha voluto mettere in vetrina pure alcuni nomi importanti della cultura napoletana. Dall'artista Riccardo Dalisi, che ha creato le due sculture donate a Pahor e De Silva, al musicista Sergio Gragnaniello, che ha incantato tutti con alcuni brani tratti dal suo nuovo album «L'erba cattiva». Fondendo il patrimonio della canzone popolare partenopea a testi fatti di delicata poesia e di coraggiosa ribellione.In equilibrio tra Murolo, Jacques Brel e Fabrizio De André.

Una scheggia di speranza l'hanno portata un gruppo di ragazzi del rione Sanità. Riuniti in una piccola filarmonica, in pochi mesi hanno dimostrato un talento straordinario per la musica. E ieri mattina, con disarmante bravura e semplicità, hanno aperto loro la cerimonia di consegna dei premi.

Lorenzo Cremonesi (Foto Paolo Jacob)

RASSEGNA. «FUORIROTTA» A UDINE

Cremonesi: «L'inviato è solo chi racconta la storia vista da vicino»

UDINE Certo il giornalismo, nell'era di Internet e dei satellitari, non è più quello dei «redattori viaggianti» di fine Ottocento o primo Novecento, ma per un inviato è fondamentale «essere sul posto». Perché la storia vista da vicino e la realtà toccata con mano hanno un incomparabile valore aggiunto. E perché la specializzazione e l'esperienza acquisita «on place» battono comunque la Rete. Parola di Lorenzo Cremonesi, reporter dalle zone di guerra del «Corriere della Sera» e autore del libro «Dai nostri inviati», che con Viviano Domenici, già caporedattore dello stesso quotidiano, è stato protagonista ieri di un partecipato incontro a «Fuorirotta», la rassegna dedicata al viaggio e ai viaggiatori in corso a Udine a cura dell'associazione «vicino/lontano». Non c'era, invece, l'annunciato Paolo Rumiz, firma de «la Repubblica» e membro del Comitato scientifico di «vicino/lontano», assente perché impegnato a ritirare un premio letterario. Cremonesi, classe '57, prima avventuroso liceale curioso dei kibbutz, poi assunto al «Corsera» ai tempi di Piero Ostellino, ha raccolto le storie dei grandi inviati della sua testata. «Ho voluto evidenziare gli elementi comuni e umanizzanti – spiega –, cioè l'ansia, la precarietà, il senso di inadeguatezza, le continue frustrazioni nei rapporti col giornale. Ma anche – aggiunge – il vivere in un perenne salto di valori e l'incontro con la morte». Morte mitizzata ed enfatizzata nei casi recenti, come quello della collega Maria Grazia Cutuli, uccisa in Afghanistan, «mentre per gli inviati di un tempo era normale amministrazione – dice Cremonesi –, come sembrano esserlo le tante morti che purtroppo accadono anche oggi sul lavoro».

> «Anche nell'era Internet la realtà toccata con mano rimane un valore aggiunto per l'informazione»

«Oggi – afferma Domenici – il mondo è cambiato, dicono certuni, non c'è più niente da scoprire. Ma se si pensa così, non si è capito nulla del nostro mestiere». Ieri anche l'interessante focus Paese sul Mozambico, con una tavola rotonda e l'incontro con l'artista mozambicana Nice Dias, esperta di «capulana» (danza dei veli). E poi il dibattito moderato da Franca Rigoni sul tema «Generazione Blogger» e gli incontri con lo scrittore Mariusz Wilk e con Angela Terzani, moglie del compianto scrittore e reporter Tiziano.

Oggi si parte alle 10 nelle Messaggerie con una conversazione su «Viaggiare al femminile: esploratrici, geografe, scrittrici». Alle 10.30 alla Feltrinelli, «Scrivere in terra straniera», incontro con gli scrittori Pap Khouma, Kossi Komla-Ebri e Božidar Stanišic. Nelle Messaggerie (alle 17) il filosofo Giangiorgio Pasqualotto presenterà il suo «Taccuino giapponese» (edito da Forum), presentato da Marco Pacini, direttore della collana di cui fa parte il volume.

Alberto Rochira

LIBRO. RACCOLTA DI RACCONTI

Viaggiare tra le metafore del contemporaneo

In «Senza fermarsi» (Azimut) reportage, personaggi e luoghi di 19 autori italiani

Fermarsi e viaggiare. Questa l'esperienza che si può fare attraversando un libro dove sono raccolte una serie di testimonianze – letterarie, ma non solo – di viaggi, appunto, in rapporto a spazi reali e ideali. «Senza fermarsi. Parole dal viaggio» (Azimut, pag. 127, euro 10,00), a cura di Fabio Pierangeli, è un esempio di genere, racconti di diciannove autori, dettati anche dalla «brevità», una sorta di microspazio segnico dove contenere sensi, allegorie, metafore. Quasi un esercizio di stile, in cui non è importante tanto il viaggio di per sé, ma come le parole vanno e vengono in un circuito che non fa troppe concessioni. Sulla sintesi si sostiene infatti il ritratto lampo di Erri De Luca, «Belgrado '99», come un quadro di Picasso, poche e forti pennellate, di notevole energia. Così il giovane Alessandro Hellmann, capace di condensare cosa avviene dentro e fuori una cornice – che sia «Cracovia» o «Strasburgo» – non luogo di passaggio che fa tutt'uno con le sensazioni fisiche. L'erranza, l'incedere, l'andare sono elementi base di tanta scrittura, dall'«Odissea» al «beat on the road», gli intenti sono quasi sempre esplorativi e conoscitivi. A cui si aggiunge, nell'occasione, l'analisi chimica delle emozioni, tanto più se a scriverle sono dei poeti. È il caso, per esempio, di Giuseppe Conte, Alessandro Brandolini e Dante Maffia. Ma viaggiare significa anche oltrepassare, andare oltre, superare il tempo di partenza che è anche un ritorno, come nell'Elvezia di Franco Romanò. Oppure andare al di là dei confini, delle abitudini, del benessere, semplicemente scrivere l'esperienza di una comunità cattolica sull'altopiano boliviano (Evelina Piscione). Alle donne, forse, va il primato del ritmo.

Notevole quello di Serena Maffia e Rossella Di Stazio, più nervoso rispetto al resto delle narrazioni e di sicura attenzione. Ma tra i racconti, tradizionalmente intesi, lì dove in poco spazio si riesce a tratteggiare un ambiente, una situazione o un personaggio, emergono quelli di Massimo Cacciapuoti e di Pietro Spirito. Il primo votato a dirci quanto viaggiare sia sinonimo di incontrare. E lo fa esaminando una delle abituali sale per la ristorazione dei grandi alberghi. Ecco allora la messa a fuoco dei minimi segni, sguardi, azioni, tutti rivolti al cibo, da cui risalire a un carattere, a un'indole. Una specie di missione voyeristica, una devianza «quasi» legittima per chi scrive. E poi «Compagnie des wagon lits», di Pietro Spirito. L'autore triestino ci restituisce una situazione familiare per chi conosce la sua opera: personaggi di donne che equivalgono a una sorta di fantasmi, figure da viaggio, appunto, impercettibili ma essenziali, un ritaglio di vita capace di conciliare anche la fine. Completano l'antologia Eraldo Affinati, Dario Buzzolan, Sergio Campailla, John Corago, Giuseppe Lupo e Salvatore Martino.

Erri De Luca, uno degli autori della raccolta

Mary B. Tolusso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

A. ALVEARE 040638585 Franca piano alto signorile panoramico mare ascensore autometano: due appartamenti attigui, rifiniture lussuose mq 150 e 130 terrazzi box. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Rossetti fine in signorile villa d'epoca: mq 150 terrazzone grande soffitta collegabile buone condizioni giardino mq 400. (A00)

A. L'IGLOO - Largo Mioni luminoso e silenzioso piano alto: ingresso, soggiorno, cucinino, ampia matrimoniale, ripostiglio e bagno. Termoautonomo. Euro 60.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - paraggi Sonnino luminosissima mansarda con terrazza abitabile: soggiorno, grande cucina abitabile, matrimoniale e bagno, ristrutturata e rifinitissima; termoautonomo. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - Ponziana vista mare, luminosissimo: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, due ripostigli e bagno. Buonissime condizioni; termoautonomo. Euro 88.000 telefonare 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - Porta, tranquillissimo e luminoso piccolo attico con ascensore: soggiorno con terrazza, cucinetta arredata, matrimoniale e bagno. Ottime condizioni. Posto auto. Tel. 040661777.

ASPETTARE... perché? Toccate con mano elegante villino sul mare di Lignano. Piscina caraibica, solarium. Possibilità posto barca. Euro 129.000. Telefono 0309140277. (A00)

CASAPROGRAMMA - Aurisina Cave, in contesto incantevole, villa in residence disposta su 3 livelli con giardino di 700 mq e 3 posti auto composta da: piano terra salone, sala da pranzo, studio, cucina abitabile, bagno, soppalco, locale tecnico, disimpegno. 1.o piano: 2 camere, cabina armadio, bagno, 2 balconi. Piano seminterrato: taverna e bagno. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Cavana, confortevole, ultimo piano mansardato, soggiorno con angolo cottura, camera, stanzino, bagno, ripostiglio. Euro 225.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Chiarbola Palasport, vista aperta, disponibilità immediata. 1° piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampia terrazza, soffitta, posto auto condominiale. Euro 128.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Giardino Pubblico: epoca, ristrutturato, tinello e cucina, matrimoniale, 2 singole, bagno con doccia, termoautonomo. Possibilità cantina. Euro 135.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Vito: panoramico, completamente ristrutturato, impianti a norma, termoautonomo, salone, 2 ampie camere matrimoniali, cucina abitabile, lavanderia, bagno con vasca idromassaggio, parquet originale in rovere di Slavonia, circa 120 mq euro 268.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura: ultimo piano, vista aperta, 1° livello: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, 2° livello: camera singola, terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 210.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - vera occasione: nel cuore del borgo Teresiano proponiamo due uffici adatti anche ad abitazione con possibilità di renderli comunicanti. Triplo ingresso. Prezzo molto interessante. Cod. V370 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - viale Ippodromo, locale d'affari indipendente di ca 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali, ufficio, rappresentanza, palestra, sala da ballo. Prezzo affare euro 300.000 cod. V38. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Cesca, ristrutturato pari a primo ingresso, casetta panoramica con giardino edificabile di 700 mq, disposta su 2 livelli, piano terra: taverna, stanza da lavoro, bagno con idromassaggio, cantina. 1.o piano: tinello con cucinino, 2 matrimoniali, bagno, veranda, box, 3 posti auto coperti, serra, gazebo e patio. Tel. 040366544. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Muggia terreno edificabile mq 1100 con progetto approvato per due ville, oneri assolti. Euro 220.000. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Muggia terreno edificabile mq 530 con progetto approvato per villetta. Oneri assolti, euro 140.000.

Continua in 19.a pagina

UN BRANO DEL DISCORSO PUBBLICATO DA RIZZOLI

Obama: «Lavorando insieme si possono superare le vecchie ferite razziali»

Le parole pronunciate a Filadelfia nel marzo 2008 sono state paragonate alla lezione di Lincoln del 1859

Abramo Lincoln in una stampa d'epoca

Il nuovo presidente degli Stati Uniti Barack Obama

Pubblichiamo di seguito un brano del celebre discorso sulla razza pronunciato il 18 marzo 2008 a Filadelfia dal neo-presidente degli Stati Uniti Barack Obama. Il testo completo, con il titolo «Sulla razza» è nelle librerie in un volume pubblicato da Rizzoli (pagg. 80, Euro 10,50). Il discorso di Obama è già stato paragonato alla fondamentale lezione con cui, nel 1859 Lincoln, all'epoca non ancora presidente, si oppose all'estensione della schiavitù nei nuovi territori inziando il cammino verso la liberazione dei neri.

di BARACK OBAMA

Per comprendere la nostra realtà, occorre ricostruire il percorso che ci ha condotti fin qui. Come scrisse William Faulkner, «Il passato non è morto e sepolto. In realtà, non è neppure passato». Non occorre ripercorrere la storia delle ingiustizie razziali in questo Paese, ma dobbiamo ricordare a noi stessi che tante delle disuguaglianze che ancora affliggono la comunità afroamericana, possono essere ricondotte direttamente alle iniquità tramandate dalla generazione precedente, erede delle violenze schiaviste e di Jim Crow.

Le scuole con la segregazione razziale erano e restano istituti di livello inferiore e non abbiamo ancora risolto questo problema (...). La discriminazione legalizzata, che impediva ai neri, spesso con il ricorso alla violenza, di possedere beni, di ottenere prestiti per le loro attività economiche, di accedere ai mutui dell'Fha per pagare le case in cui vivevano e inoltre di far parte dei sindacati, dei corpi di polizia e dei pompieri, si traduceva in pratica nell'impossibilità per le famiglie afroamericane di accumulare un po' di ricchezza da lasciare in eredità ai propri figli. Questo dato storico ci aiuta a comprendere l'evidente differenza tra i redditi e la ricchezza di bianchi e neri, e le sacche di povertà che esistono ancora oggi in molte comunità urbane e rurali. La mancanza di opportunità economiche per i neri, la vergona e la frustrazione dovute alla difficoltà di provvedere ai bisogni dei prori cari hanno contribuito a minare la stabilità delle famiglie afroamericane, un problema che per molti anni le politiche sociali sembrano aver aggravato. E la quasi totale assenza di servizi fondamentali in molti quartieri neri (parchi gioco per bambini, presenza di forze dell'ordine, raccolta regolare dei rifiuti e rispetto dei regolamenti edilizi) ha concorso allo scatenarsi della violenza, all'aumento del degrado e all'abbandono che continuano a perseguitarci.

«Gli afroamericani devono accettare il peso del loro passato»

Questa è la realtà nella quale molti afroamericani sono cresciuti. Sono diventati adulti fra la fine degli anni Cinquanta e gli inizi degli anni Sessanta, un periodo in cui la segregazione era ancora la norma quasi ovunque e ogni opportunità era sistematicamente preclusa ai neri. Tuttavia non bisognerebbe soffermarsi su coloro che sono stati sconfitti dalla discriminazione, ma su tutti quelli che invece ce l'hanno fatta, contro ogni aspettativa. E che hanno saputo aprire la strada per i loro successori, quelli come me. Tuttavia, anche se molti hanno conquistato con le unghie e con i denti il loro pezzetto di Sogno Americano, tanti altri non ce l'hanno fatta: tutti coloro che alla fine sono stati vinti, in un modo o nell'altro, dalla discriminazione. Il retaggio della sconfitta è stato trasmesso alle generazioni successive, a quei ragazzi e ragazze, sempre più giovani, che vediamo agli angoli delle strade o che languiscono nelle prigioni del Paese, senza speranze né prospettive per il futuro. Anche per i neri che ce l'hanno fatta la questione razziale, e il razzismo, continuano a definire in modo significativo la loro visione del mondo. Per gli uomini e le donne di quella generazione, il ricordo dell'umiliazione, dell'incertezza e della paura non è scomparso, così come la rabbia e l'amarezza di quegli anni. (...)

A dire il vero, una collera non molto diversa si riscontra anche in alcuni settori della comunità bianca. La maggior parte dei lavoratori americani del ceto medio non ritiene di aver goduto di particolari privilegi per il fatto di essere bianca. La loro esperienza è quella tipica dell'immigrato: nessuno ha regalato loro qualcosa, si sono fatti da soli. Hanno lavorato duramente per tutta la vita, molti hanno perso il lavoro poiché le industrie si sono trasferite all'estero e le pensioni sono andate in fumo dopo una vita di fatica. Sono preoccupati per il futuro, sentono di non essere in grado di realizzare i propri sogni; in un'epoca di salari fermi e di concorrenza globale, le opportunità lavorative ed economiche si riducono di continuo, e i sogni di qualcuno si realizzano solo a spese di quelli di qualcun altro. Perciò, quando vengono informati che i loro figli dovranno frequentare una scuola all'altro capo della città, quando apprendono che un afroamericano ha migliori chance di ottenere un buon lavoro o di essere ammesso in una buona università a causa di ingiustizie che loro personalmente non hanno mai commesso, quando si sentono dire che le loro paure sulla criminalità nelle periferie cittadine sono solo frutto di pregiudizi, il loro rancore inevitabilmente cresce.

Come la rabbia che cova all'interno della comunità nera, il risentimento della società bianca è qualcosa di cui non si parla in pubblico, ma ha contribuito a determinare il panorama politico almeno per tutta una generazione. Il diffuso malcontento contro il welfare e la discriminazione positiva hanno contribuito a rinsaldare la coalizione di Reagan, ed è normale che i politici facciano leva sulla paura della criminalità per i propri scopi elettorali. Personaggi di talk-show e opinionisti conservatori hanno costruito intere carriere smascherando false accuse di razzismo, e intanto tacendo sulle questioni fondamentali dell'ingiustizia e diseguaglianza razziale, liquidate in termini di *politically correct* o razzismo alla rovescia.

E come la rabbia dei neri si è dimostrata spesso controproducente, così il risentimento dei bianchi ha distolto l'attenzione dalle vere cause del malessere della classe media: un corporativismo infarcito di abuso di informazioni privilegiate, pratiche contabili discutibili e miope avidità; una Washington dominata da lobby e interessi privati; politiche economiche che vanno solo a vantaggio di pochi. Eppure, sperare che il malessere degli americani bianchi semplicemente scompaia, etichettarlo come sbagliato o addirittura razzista, senza riconoscere che nasce da preoccupazioni legittime, anche questo alimenta il dissidio tra le razze e ostacola il cammino della comprensione.

«Anche il risentimento dei bianchi nasce da ragioni legittime»

Questo è il punto in cui ci troviamo attualmente. È una situazione di stallo perdurante. Contrariamente a quanto affermano alcuni dei miei critici, sia neri sia bianchi, non son omai stato tanto ingenuo da credere che potremo superare le nostre divisioni razziali in un solo ciclo elettorale, né con una sola candidatura, soprattutto una imperfetta come la mia. Ma ho già affermato la mia profonda convinzione, radicata nella mia fede in Dio e nel popolo americano, che se lavoriamo insieme potremo superare alcune delle nostre vecchie ferite razziali, e che in realtà non abbiamo scelta, se vogliamo continuare sulla via di un'unione migliore. Per la comunità afroamericana, ciò significa accettare il peso del nostro passato, senza lasciarsene schiacciare. Significa continuare a insistere per una giustizia autentica in tutti i campi della vita del Paese, ma significa anche legare le nostre personali richieste – di una sanità, una scuola, un mondo del lavoro migliori – alle più ampie aspirazioni di tutti gli americani: la donna bianca che lotta per spezzare il soffitto di vetro, l'uomo bianco che ha perso il lavoro, l'immigrato che cerca di mantenere la propria famiglia. Significa anche assumerci la piena responsabilità della nostra vita, chiedendo di più ai nostri genitori, passando più tempo con i nostri figli, leggendo con loro e insegnando loro che quando si trovano di fronte a sfide e discriminazioni, non devono mai cedere alle disperazione o al cinismo, ma rimanere soldamente convinti che ognuno è artefice del proprio destino.

RASSEGNA. TRIESTE PRIMA

Festa di suoni contemporanei con i sei dell'Mdi Ensemble

Novità assoluta di Paolo Longo con «Etchings III» domani l' «Ars Trio» di Roma

TRIESTE Dopo la fiaba dal sapore di fantasy di Luisa Sello, la programmazione di «Trieste Prima- Incontri internazionali con la musica contemporanea» a cura dell'Associazione Chromas per il terzo appuntamento della rassegna ha ingaggiato un complesso milanese - «Mdi Ensemble» - fondato nel 2002 proprio con l'intento di contribuire a valorizzare e diffondere la musica contemporanea. Ne fanno parte Sonia Formenti flauto, Paolo Casiraghi clarinetto, Paolo Fumagalli viola, Giorgio Casati violoncello e l'altra sera, in sostituzione dei titolari assenti, Franziska Schoetensack violino e Andrea Rebaudengo pianoforte, vale a dire un sestetto di giovani musicisti rivelatisi brillanti esecutori fin dall'inizio che si fanno apprezzare per l'affiatamento e per quell'equilibrio di insieme che, senza sacrificare il protagonismo dei singoli, mira a cogliere sempre gli elementi caratterizzanti.

Paolo Longo

Così la sonorità magmatica di una trama armonica densa e umbratile come quella che caratterizza il brano del cubano Jorge Lopez dirompe prepotente dall'intreccio dialogico di viola, violoncello, flauto, clarinetto basso e pianoforte, successivamente duttili nel compattarsi pure col violino per rispondere alle sollecitazioni direttoriali che mirano a dipanare l'intreccio narrativo del brano di Hanns Eisler, ma anche a evidenziare la trasparenza della struttura polifonica che caratterizza «Dense Echo» di Platz. Un gioiellino a sé l'originale brano per flauto, clarinetto e elettronica del giovane compositore catanese Emanuele Casale, che propone un'interessante fusione tra suoni strumentali e digitali lungo un percorso che culmina nell'incalzo ritmico di un finale in crescendo magistralmente realizzato da Sonia Formenti e Paolo Casiraghi, così come i virtuosismi strumentali affidati al duettare di clarinetto basso e violoncello sono funzionali a quel continuo permutare del suono che ricama le cinque miniature di «Etchings III», l'intenso brano di Paolo Longo eseguito in prima assoluta. Il prossimo appuntamento della rassegna - domani sera al Ridotto ore 20.30 - avrà quale protagonista il prestigioso «Ars Trio» di Roma.

Patrizia Ferialdi

DOMANI AL ROSSETTI

Società dei concerti, via alla stagione

TRIESTE Si inaugura domani, alle 20.30 al Rossetti, la Stagione 2008/09 della Società dei Concerti di Trieste, giunta al traguardo del suo 77° anno sociale: protagonista del concerto di apertura sarà l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta dalla prestigiosa bacchetta del maestro Aldo Ceccato e affiancata da uno dei talenti violinistici italiani più apprezzati nel mondo, il milanese Marco Rizzi allievo di Salvatore Accardo. Ad introdurre l'evento inaugurale della Stagione della SdC, presieduta da Nerio Benelli, sarà, alle 19.40 sempre al Rossetti, la prolusione di Valentina Bensi, dedicata a questa prima serata che si dipanerà su musiche di Victor de Sabata («Meriggio» dalla Suite Sinfonica per grande orchestra), Johannes Brahms (Concerto in Re magg. per violino e orchestra op. 77) ed Antonin Dvorak (Sinfonia n. 8 in Sol Magg. op. 88). Info presso Società dei Concerti, tel. 040.362408, www.societadeiconcerti.com.

TEATRO. OGGI ULTIME REPLICHE AL ROSSETTI

La gioiosa semplicità del «Giorno della Tartaruga»

Non delude il musical di Garinei & Giovannini con i poliedrici Christian Ginepro e Chiara Noschese

TRIESTE Se in un qualsiasi «Giorno della Tartaruga» avvenisse per davvero tutto ciò che accade durante lo spettacolo, la poveretta potrebbe davvero essere invogliata a lasciare i suoi padroni cercando rifugio in un ambiente più sereno. Ma non lo fa, e non lo faranno nemmeno loro, Maria e Lorenzo, che nonostante litigate furibonde, non smettono di restare insieme. Il nuovo allestimento di questo spettacolo, che chiude oggi al Rossetti con le ultime due repliche, alle 16 e alle 20.30, porta la firma di Saverio Marconi, e sta conquistando il pubblico triestino come ha già fatto in giro per l'Italia. Scritta nel 1964 dalla coppia d'oro della commedia musicale all'Italiana, Pietro Garinei e Sandro Giovannini, questa commedia non sembra avere passato abbondantemente i 40 anni, e riesce infatti ancora a suscitare ampi consensi tra il pubblico.

Il merito va certo alla storia, simpatica e di sicura presa sull'immaginario collettivo, ma va anche ai nuovi Lorenzo e Maria, ovvero Christian Ginepro e Chiara Noschese, che sono costantemente in scena e che interpretano più di quattro personaggi a testa, con cambi di costume e di accento sempre perfetti.

Ha scommesso bene quindi Marconi scegliendoli, e ha saputo abilmente «rispolverare» lo spettacolo, e le musiche, pur lasciando loro tutto il carisma originario. Sembrano quasi originali dell'epoca le scenografie di Gabriele Moreschi, molto funzionali ai continui spostamenti spazio-temporali attraverso i quali si sviluppa il testo. Impeccabili anche Elia Bonin, Roberto Colombo, Chiara Costanzi, Eugenio Dura, Fabio Monti, Anna Maria Schiattarella e due abituèe sul palcoscenico dello Stabile come Giuseppe Galizia e Stefania Pacifico che colorano la vicenda ballando e cantando. Ma qual è la forza di questo spettacolo? Perché dopo tanti anni riesce ancora a soddisfare il pubblico e a regalargli una serata indimenticabile? Si potrebbe dire che tutto sta nella sua semplicità, una semplicità che permea tutto. È semplice Lorenzo, che fa il geometra di giorno e studia per diventare ingegnere di notte, è semplice Maria, con tutta la sua ingombrante famiglia e il suo streptease «casalingo», è semplice il loro modo d'amarsi come i loro vestiti e le loro aspirazioni. Da vedere.

Sara Del Sal

Christian Ginepro e Chiara Noschese

IL FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA DI TRIESTE

A Science+Fiction otto i film in gara per l'Asteroide

Da martedì a domenica al Cinecity anteprime, retrospettive, ospiti internazionali

TRIESTE È tutto pronto per l'edizione «zero/otto» di Science+Fiction, il Festival della Fantascienza di Trieste organizzato dalla Cappella Underground, in programma in tre diverse sale del Cinecity dal prossimo martedì fino a domenica 16 novembre. Il cartellone prevede una selezione di anteprime internazionali, otto pellicole in concorso per il Premio Asteroide, una retrospettiva sul cinema fantastico francese degli ultimi quindici anni, accompagnata dal regista francese Marc Caro, e un premio alla carriera per Ray Harryhausen, da sessant'anni figura di riferimento del cinema di fantascienza.

Fra i titoli più accattivanti della sezione Neon, puntata sul cinema contemporaneo, c'è sicuramente il film di apertura di martedì alle ore 20, «Death Race» di Paul W.S. Anderson (già regista della trilogia di «Resident Evil») con Jason Statham e Joan Allen, remake di «Anno 2000: la corsa della morte» del 1975, film uscito dalla factory di Roger Corman in cui compariva un giovane Sylvester Stallone.

Sempre in anteprima anche l'horror spagnolo «El orfanato» di Juan Antonio Bayona (giovedì alle 22.15), un vero successo internazionale: prodotto da Guillermo Del Toro, è stato il maggior incasso iberico dello scorso anno e candidato all'Oscar 2007. È invece un ritorno sugli schermi triestini quello di Shinya Tsukamoto, il regista giapponese che alla fine degli anni Ottanta ha segnato l'immaginario fantascientifico coi film cult «Tetsuo» e «Tetsuo II Body Hammer».

In alto a destra «Death Race», a destra «El Orfanato», qui sopra «La possibilità di un'isola»

Questa edizione presenta il suo nuovo, inquietante «eroe», l'investigatore dell'incubo e dell'inconscio di «Nightmare Detective 2»: la proiezione, in programma sabato alle 22.15, è un'occasione da non perdere visto che in Italia uscirà solo in versione dvd. Domenica sera, dopo la cerimonia di chiusura, vedremo invece in anteprima italiana l'ultimo film dello scrittore Michel Houellebecq, che ha trasposto per il cinema il suo romanzo «La possibilità di un'isola», con il divo francese Benoît Magimel. Fra le otto opere in gara per l'Asteroide D'Oro, quasi tutte prime e seconde, ci sono invece «Santos» (venerdì alle 20) del cileno Nicolás López, sorta di parodia dei film hollywoodiani di supereroi, ambientato in una Santiago ipertecnologica, «Tres dias» (venerdì alle 22.15) dello spagnolo F. Javier Gutiérrez, thriller apocalittico prodotto da Antonio Banderas, «The Mutant Chronicles» (mercoledì alle 20) dell'inglese Simon Hunter, ispirato a un celebre gioco di ruolo svedese e il russo «Novaya Zemlya» (sabato alle 19.30) di Aleksandr Melnik, proiettato in un futuro possibile in cui, abolita la pena di morte e con le carceri stracolme, i prigionieri vengono spediti su un'isola artica. Tutti i registi saranno ospiti del festival e incontreranno il pubblico. Sempre nella sezione Neon verranno proposti 23 corti provenienti dal circuito europeo del Fantafestival, di cui la manifestazione fa parte.

La retrospettiva principale è dedicata al cinema fantastico francese dagli anni Novanta in poi, una nuova e prolifica ondata inaugurata da «La città dei bimbi perduti» di Jean Pierre Jeunet e Marc Caro (in programma mercoledì alle 17). E proprio Caro introdurrà, sabato alle 22, il suo ultimo film «Dante 01», storia di detenuti in una futuribile prigione spaziale. La retrospettiva passa anche per titoli più noti ma da riscoprire, come «La scienza dei sogni» di Michel Gondry (mercoledì alle 19.30) e «Il patto dei lupi» di Christophe Gans (mercoledì alle 21.30), ma anche per film quasi sconosciuti in Italia, come «Peut-être» del 1999, che rese celebre il francese Cédric Klapisch (giovedì alle 17.15).

L'Urania D'Argento alla Carriera va quest'anno a Ray Harryhausen, il maestro della stop motion, regista, produttore e curatore di effetti speciali, una figura di riferimento imprescindibile per il cinema fantastico. Per motivi di salute, l'artista ottantottenne non potrà essere fisicamente a Trieste ma si collegherà in videoconferenza. Numerosi anche gli eventi speciali. Per festeggiare i quarant'anni di «2001: Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick, mercoledì sera alle 20.15 Science+Fiction ospita una tavola rotonda con Michel Ciment (direttore della rivista «Positif»), Lorenzo Codelli (Cineteca del Friuli), Giuseppe Lippi (curatore di «Urania», Mondadori), Fabio Pagan (Sissa) e Andrea Bernagozzi (Osservatorio Astronomico Val d'Aosta), impegnati in una ricognizione cinefilo-scientifica sul film che ha aperto una nuova era nella fantascienza mondiale. In collaborazione con Alpe Adria Cinema verrà invece presentato uno dei rari film sloveni di fantascienza, ambientato fra Trieste e Lubiana: «Prehod» di Boris Palcic, che giovedì alle 20.15 incontrerà il pubblico insieme a una delle protagoniste, l'attrice goriziana Anita Kravos. Sempre giovedì, dalle 17.45, si aprirà una parentesi «fanta-metal» con «Dark Floors», interpretato dalla rock band finlandese dei Lordi, e «Chemical Wedding» di Julian Doyle, ex montatore dei Monty Python, che sarà presente in sala per introdurre questa sua seconda regia sceneggiata dal frontman degli Iron Maiden, Bruce Dickinson.

Elisa Grando

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. TOSCA di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, martedì 18 novembre, ore 20.30 (turno A); giovedì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

TRIESTE PRIMA 2008. ARS TRIO di Roma. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, lunedì 10 novembre, ore 20.30. Ingresso libero.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30 IL GIORNO DELLA TARTARUGA. Di Garinei e Giovannini. Regia di Saverio Marconi. Con Chiara Noschese, Christian Ginepro. Turno P e O - 2h.

SALA BARTOLI. 17.00 ANVEDI GOETHE. Drammaturgia e regia di Marco Maltauro. Con Marco Maltauro, Stefano Vigilante, Natalie Wilhelm - 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

contrada@contrada.it; www.contrada.it - tel. 040-390613

Ore 16.30 LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA di Goldoni. Adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso ed Enzo Vetrano. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi).

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA** Tel. 040-364863

Ore 17.30 SE NO' I XE MATI A TRIESTE NO' I STA di Carlo e Giorgio Fortuna. A cura del G.T. La Barcaccia. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

■ **TEATRO SAN GIOVANNI** via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia P.A.T. TEATRO presenta LA CREATURA DEL DOTTOR FRANK di Lorenzo Braida. Ampio parcheggio custodito.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO**

di via Ananian

Ore 16.30 il Gruppo «Il Gabbiano» con la commedia CICOLE, CIACOLE, RAYBAN E FRITOLE, testo e regia di Osvaldo Mariutto. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: oggi ore 16.00 FAVOLE AL (VIDEO) TELEFONO, per bambini dai 4 anni. Ingresso unico 5 €; abbonamento a tre spettacoli 10 €. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Martedì 11 novembre, EUGENIO FINARDI e ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI in IL CANTANTE AL MICROFONO; in programma musiche di Vysotsky, Nyman, Montalbetti, Daugherty.

Lunedì 24, martedì 25 novembre, AMANDA SANDRELLI e BLAS ROCA REY in XANAX.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it info@teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Oggi 9 novembre (fuori abb.) ore 20.45 Teatro di Roma RITTER DENE VOSS di Thomas Bernhard con Massimo Popolizio, Maria Paiato, Manuela Mandracchia, regia di Piero Maccarinelli.

Mercoledì 12 novembre 2008 ore 20.45 (abb. Danza) Pascal Rioult Dance Theatre SERATA STRAVINSKIJ, coreografie di Pascal Rioult. Musiche di Igor Stravinskij.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

007 - QUANTUM OF SOLACE 15.00, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Daniel Craig, Olga Kurylenko. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

LA CLASSE - ENTRE LES MURS 16.00, 18.30, 21.00
di Laurent Cantet. Ultimi giorni. Da venerdì 14 ottobre ODGROBA DOGROBA di Jan Cvitkovic.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

007 - QUANTUM OF SOLACE 10.45, 11.00, 12.50, 13.25, 15.00, 15.30, 17.00, 17.40, 19.15, 20.00, 21.30, 22.00
con Daniel Craig a Cinecity anche con proiezione digitale ore 11.00, 13.25, 15.30, 17.40, 20.00, 22.00

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 10.45, 11.00, 13.15, 14.40, 15.30, 16.50, 17.50, 19.00, 20.00, 21.30
con Zac Efron a Cinecity con proiezione digitale ore 11.00, 13.15, 15.30, 17.50, 20.00

PRIDE AND GLORY
IL PREZZO DELL'ONORE 14.40, 17.15, 22.05
con Edward Norton e Colin Farrell.

GIÙ AL NORD 16.35, 20.25, 22.20
la commedia campione di incassi in Francia.

TROPIC THUNDER 10.45, 14.40, 18.30, 22.10
di e con Ben Stiller e con Jack Black e Robert Downey Jr.

WALL-E 11.00, 13.30, 15.30, 17.40, 20.00
dai creatori di «Alla ricerca di Nemo» e «Ratatouille»

MAMMA MIA! 12.45, 20.00, 22.10
con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth

KUNG FU PANDA 11.00

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €.
Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penelope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.o Festival di Cannes (durata 97').

QUEL CHE RESTA DI MIO MARITO 16.00, 21.00
con le attrici Premio Oscar Jessica Lange, Kathy Bates, Joan Allen e Tom Skerritt. (Durata 93').

LA BANDA BAADER MEINHOF 18.00
di Uli Edel, con Moritz Bleibtreu, Bruno Ganz. Fuori concorso al Festival Internazionale del Film di Roma 2008. (Durata 150').

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

SI PUÒ FARE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.
Martedì, alle 22.15, incontro con il regista e gli attori.

DON CHISCIOTTE 11.00, 15.30
Animazione dai creatori di «Shrek». **A solo 4 €.**
(Alle 11.00 al Nazionale).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

MAMMA MIA! 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. Alle 14.30 a solo 4 €.

THE BURNIN PLAIN
IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 18.15, 20.15, 22.15
con Charlize Theron e Kim Basinger.

WALL-E 11.00, 14.30, 15.15, 16.45, 21.00, 22.20
della Disney-Pixar (11.00, 14.30, 21.00, 22.20 al Nazionale).
Alle 11.00 e 14.30 **a solo 4 €.**

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 11.00, 14.30, 15.10, 16.15, 17.00, 18.50, 20.40
Alle 11.00 e 14.30 **a solo 4 €.**

007 - QUANTUM OF SOLACE 11.00, 14.30, 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
con Daniel Craig, Olga Kurylenko.
Alle 11.00 e 14.30 **a solo 4 €.**

GIÙ AL NORD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Si ride fino alle lacrime!

UN GIOCO DA RAGAZZE 18.00, 19.30, 22.30
con Filippo Nigro, Chiara Chiti, Desiree Noferini.

WALL-E 11.00, 14.30, 15.15, 16.45, 21.00, 22.20
Della Disney-Pixar. (15.15 e 16.45 al Giotto).
Alle 11.00 e 14.30 **a solo 4 €.**

■ **SUPER** www.triestecinema.it

TROPIC THUNDER 16.15, 22.15
con Ben Stiller, Robert Downey Jr., Jack Black, Tom Cruise.

IL PREZZO DELL'ONORE 18.00, 20.15
con Edward Norton, Collin Farrell.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

007 - QUANTUM OF SOLACE 15.45, 17.45, 20.00, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 15.20, 16.00, 17.30, 20.00, 22.10

THE BURNING PLAIN
IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 17.50, 20.10, 22.15

GIÙ AL NORD 15.45, 17.45, 20.00, 22.00
la commedia campione di incassi in Francia

WALL-E 15.45

IL PREZZO DELL'ONORE
- PRIDE AND GLORY 17.45, 20.00, 22.10

Lunedì 10 e martedì 11 novembre Rassegna Kinemax d'Autore: «LEZIONE 21» di Alessandro Baricco.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI** Cassa Cinema 0431370216.

VICKY CRISTINA BARCELONA 17.30, 19.15, 21.00
di Woody Allen. 5 euro.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

007 - QUANTUM OF SOLACE 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 15.30, 17.40, 20.00, 22.00

WALL-E 15.45

SI PUÒ FARE 17.45, 20.10, 22.00

Lunedì 10 e martedì 11/11 sala 3 Rassegna «Kinemax d'Autore» Gorizia «THE HURT LOCKER» di Kathryn Bigelow.

«In nome del figlio» su Raiuno ricorda la storia di un risveglio

ROMA Novembre '92, una mattina qualunque a Roma. Gianluca Sciortino, 10 anni, fan sfegatato di Venditti, si accascia sul suo banco di scuola. Lo salvano la corsa in ospedale e l'intervento dei chirurghi, ma dopo l'operazione lo aspettano il coma e un calvario destinato a durare anni. Anche se il suo risveglio 40 giorni dopo - arrivato proprio sulle note del cantautore romano - fa scalpore e commuove l'Italia.

David Coco

Incentrata sui quaranta lunghissimi giorni del coma, realizzata da Alberto Simone e Roberta Manfredi e diretta da Simone, arriva in prima serata domenica 16 novembre su RaiUno «In nome del figlio», la fiction che racconta questa brutta avventura a lieto fine. Una storia di speranze, di aspettative, di delusioni. Ma anche il racconto di un incredibile rapporto madre-figlio e di una famiglia travolta e coinvolta allo spasimo dalla malattia e dalla lotta per tornare ad una vita normale.

Oggi Gianluca è un giovane uomo, ha finito le scuole, cammina, sorride, ama. Sulla sua vicenda ha scritto un libro, intitolato «Un giorno di dicembre», l'inizio della sua seconda vita. La passione per la musica è diventata un lavoro: due brani composti da lui sono nella colonna sonora della fiction e sta finendo un Cd, che si intitolerà come il libro.

Nel film tv, prodotto da Rai Fiction-Dauphine, il ruolo di Gianluca bambino è affidato a Renato Quattordio Dolhacaray, Lorenza Indovina e David Coco sono i genitori. Nel cast, Giuseppe Battiston, Alessandra Costanzo, Sergio Graziani, Maria Ucedo, Enrique Liporace, Maria Nidya Ursi.

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 21.30
GERINI A CROZZA ITALIA

Claudia Gerini, Morgan, Furio Colombo, Kay Rush e il comico Dado saranno ospiti di Crozza Italia Live. Il conduttore proporrà le sue parodie più famose: da Walter Veltroni al ministro Brunetta fino a Gigi Marzullo, che intervisterà Livia Turco e Maurizio Gasparri.

RAITRE ORE 18.00
I SEGRETI DI FLAUBERT

L'educazione sentimentale, di Gustave Flaubert, sarà il romanzo al centro di «Per un pugno di libri», la trasmissione condotta da Neri Marcorè e Piero Dorfles. Il capolavoro del romanzo ottocentesco, pubblicato nel 1869, è il libro del contendere della puntata.

RAIDUE ORE 6.45
MONTALBANO IN FAMIGLIA

La popolare serie de «Il commissario Montalbano» con Luca Zingaretti sarà al centro della puntata di Mattina in famiglia in onda oggi su Raidue. Fra gli ospiti in studio: l'attrice Benedetta Valanzano e la giornalista Fulvia Caprara.

RAIUNO ORE 10.30
IL RINGRAZIAMENTO

Una riflessione sulla salvaguardia del Creato in occasione della Giornata del Ringraziamento: questo il tema di «A Sua Immagine». Rosario Carello racconterà le esperienze di valorizzazione dei luoghi d'incontro con Dio.

I FILM DI OGGI

VACANZE DI NATALE 2000
di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Megan Gale.
GENERE: COMMEDIA (Ita, 1999)
CANALE 5 21.30
Nella cornice di Cortina d'Ampezzo, alla vigilia di Capodanno, si incrociano le storie di alcuni personaggi desiderosi di avventure un po' speciali. Tra amorazzi e gag, si ripete la farsa festaiola targata Vanzina.

IL MARITO
di Nanni Loy, Gianni Puccini, con Alberto Sordi, Aurora Bautista, Luigi Tosi.
GENERE: COMMEDIA (Ita, 1958)
LA7 16.00
Un imprenditore in crisi finanziaria vede compromesso il matrimonio a causa della petulante suocera che gliene combina di tutti i colori. Un mattatore del nostro cinema racconta con ironia la nascita del boom economico.

UN AMERICANO A PARIGI
di Vincente Minelli, con Gene Kelly, Leslie Caron, Oscar Levant, Georges Guetary.
GENERE: MUSICALE (Usa, 1951)
LA7 10.00
Un pittore americano è oggetto delle continue attenzioni di una miliardaria, ma si innamorerà della fidanzata di un amico. Magico e raffinato ritratto di una città-favola.

HIGH SCHOOL MUSICAL 2
di Kenny Ortega, con Zac Efron, Vanessa Anne Hudgens, Ashley Tisdale.
GENERE: MUSICALE (Usa, 2006)
ITALIA 1 21.10
L'anno scolastico alla High School è finito, l'amore di Troy e Gabriella no: lui fa di tutto per poter passare le vacanze con la fanciulla, ma, nell'ombra, la perfida Sharpay trama per allontanarlo dall'amata.

VERTICAL LIMIT
di Martin Campbell, con Chris O'Donnel, Bill Paxton, Robin Tunney, Scott Glenn.
GENERE: AZIONE (Usa, 2000)
ITALIA 1 14.00
Un gruppo di alpinisti tentano la scalata dell'impervio K2, ma durante l'ascesa rimangono intrappolati in un pauroso crepaccio. Salvarsi la vita non sarà facile. Ambientazione da gran brivido e poco più.

LA BATTAGLIA DEI GIGANTI
di Ken Annakin, con Henry Fonda, Robert Shaw, Robert Ryan, Dana Andrews.
GENERE: GUERRA (Usa, 1965)
RETE 4 15.20
Dicembre 1944: in previsione di una nuova ripresa delle ostilità da parte dell'esercito tedesco, gli americani si preparano nelle Ardenne ad affrontare i loro carri armati. Grande spettacolarità nelle scene di battaglia.

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **Sabato & domenica.** Con Sonia Grey e Franco Di Mare,Vira Carbone.
09.30 **Stella del Sud.** Con Chiara Perino.
10.00 **Linea Verde Orizzonti.** Con Fede e Tinto.
10.30 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea verde.** Con Massimiliano Ossini.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
15.15 **Domenica In... sieme.** Con Monica Setta e Rosanna Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna.
16.30 **Tg 1 L.I.S.**
16.35 **Domenica In - 100 e lode.** Con Lorena Bianchetti.
18.00 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 FILM

> Le ali
Il sottotenente Paglia è in Somalia in missione di pace.

23.25 **Tg 1**
23.30 **Speciale Tg 1**
00.30 **Oltremoda.** Con Katia Noventa.
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.20 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.25 **SuperStar**
04.00 **Son contento.** Film (commedia '83). Di Maurizio Ponzi. Con Barbara De Rossi e Francesco Nuti.

RAIDUE

06.00 **Videocomic**
06.15 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.25 **L'avvocato risponde.**
06.35 **Inconscio e magia**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2**
10.05 **Ragazzi c'è Voyager!.** Con Roberto Giacobbo.
10.30 **Cartoon Flakes Weekend**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Giancarlo Magalli e Adriana Volpe e Marcello Cirillo.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.35 **Tg 2 Eat Parade**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.30 **Quelli che il calcio e....**
17.05 **Stadio Sprint.** Con Enrico Varriale.
18.00 **Tg 2**
18.05 **90° minuto.** Con Franco Lauro.
19.00 **Numero 1.** Con Franco Bortuzzo.
19.25 **Friends.**
19.50 **Piloti.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM

> NCIS
Nel primo episodio il furto di un radar da parte di un misterioso ladro.

21.50 **Criminal Minds.**
22.35 **La domenica sportiva.** Con Massimo De Luca.
01.00 **Tg 2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
02.25 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.30 **Meteo 2**
02.40 **Tg 2 Costume e società**
02.55 **Un bambino in fuga tre anni dopo.**
03.30 **Inconscio e magia**
04.00 **Cercando cercando**
04.10 **I nostri problemi.**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **Aspettando È domenica papà**
07.30 **È domenica papà.** Con Armando Traverso.
08.50 **2 amici per la Terra**
09.05 **Il Gran Concerto.**
09.45 **Timbuctu**
11.10 **Appuntamento al cinema**
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TeleCamere.**
12.55 **Racconti di vita.**
13.25 **Passepartout.**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.** Con Lucia Annunziata.
15.00 **Tg 3 Flash LIS**
15.05 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colò.
18.00 **Per un pugno di libri.**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 ATTUALITÀ

> Speciale Elisir
Mirabella dedica la puntata alla Giornata per la ricerca sul cancro.

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.40 **Glob, l'osceno del villaggio.** Con Enrico Bertolino.
00.40 **Tg 3**
00.50 **TeleCamere.** Con Anna La Rosa.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.20 **LA TV DEI RAGAZZI - Storie popolari del Carso**
20.30 **TGR**
20.50 **MIKSER**
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 **Commissariato Saint Martin.** Con Bruno Wolkowitch e Lisa Martino e Thierry Desroses e Emmanuelle Bach.
06.55 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.05 **Mediashopping**
07.25 **Tre minuti con Mediashopping**
07.30 **Sei forte maestro.** Con Gaia De Laurentiis.
09.30 **Tre minuti con Mediashopping**
09.35 **Magnifica Italia**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
12.10 **Melaverde.** Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.05 **Le comiche di Stanlio e Ollio.** Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
15.20 **La battaglia dei giganti.** Film (guerra '65). Di Ken Annakin. Con Henry Fonda e Robert Shaw.
18.05 **Colombo.** Con Peter Falk.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falk.

20.15 FILM

> Danni collaterali
La vendetta di un uomo contro i terroristi che hanno sterminato la famiglia.

22.30 **Controcampo posticipo**
22.40 **Controcampo.**
00.55 **Fuori campo**
01.20 **Sipario notte**
02.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **Tre minuti con Mediashopping**
02.30 **Milonga.** Film (drammatico '99). Di Emidio Greco. Con Giancarlo Giannini e Claudia Pandolfi.
04.00 **Terra nostra 2 - La speranza.** Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda Candido e Priscila Fantin e Reynaldo Gianecchini.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.51 **Le frontiere dello spirito.** Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Belli dentro.** Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera.
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.30 **Questa domenica.** Con Paola Perego.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Paperissima Sprint.** Con Juliana Moreira e il Gabibbo.

21.30 FILM

> Vacanze di Natale 2000
Con Christian De Sica.

23.45 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Paperissima Sprint.** Con Juliana Moreira e il Gabibbo.
02.50 **Mediashopping**
03.10 **Duets.** Film (commedia '00). Di Bruce Paltrow. Con Gwyneth Paltrow e Huey Lewis.
05.15 **Mediashopping**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.00 **Flipper.**
07.45 **I Puffi**
08.05 **Tom & Jerry Kids**
08.25 **Imbarchiamoci in un grande viaggio**
08.55 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
09.25 **Space Goofs**
09.45 **Il laboratorio di Dexter**
10.00 **Biker Mice from Mars**
10.25 **I cavalieri dello zodiaco**
10.45 **Mototopo Autogatto**
10.50 **Raven.**
11.20 **Willy il principe di Bel Air.**
11.50 **Grand Prix.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato.**
14.00 **Vertical Limit.** Film (azione '00). Di Martin Campbell. Con Chris O'Donnell.
16.35 **Il principe d'Egitto.** Film (animazione '98). Di Brenda Chapman e Steve Hickner e Simon Wells
18.05 **La tata.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **High School Musical.** Film Tv (musicale '06). Di Kenny Ortega. Con Zac Efron e Vanessa Anne Hudgens.

21.10 FILM

> High School Musical 2
L'estate di Troy e Gabriella.

23.20 **Heroes.**
00.15 **Black Donnellys.**
01.05 **Tre minuti con Mediashopping**
01.10 **Studio Sport**
01.30 **Tre minuti con Mediashopping**
01.40 **Shopping By Night**
02.00 **Almost Heroes.** Film (avventura '98). Di Christopher Guest. Con Chris Farley.
03.30 **Shopping By Night**
03.50 **Lois & Clark.**
04.35 **Studio Sport**
05.00 **Classe di ferro.**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con Luisella Costamagna.
09.20 **La settimana.** Con Alain Elkann.
09.35 **Dogs with Jobs**
10.00 **Un americano a Parigi.** Film (musicale '51). Di Vincente Minnelli. Con Gene Kelly e Leslie Caron e Oscar Levant e Nina Foch e Georges Guetary.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.**
14.00 **L'ispettore Barnaby.** Con John Nettles e Jane Wymark e Barry Jackson.
16.00 **Il marito.** Film (commedia '58). Di Nanni Loy e Gianni Puccini. Con Alberto Sordi e Aurora Bautista e Carlo Ninchi.
17.55 **Il boss e la matricola.** Film (commedia '90). Di Andrew Bergman. Con Marlon Brando e Matthew Broderick e Maximilian Schell e Bruno Kirby e Frank Whaley
20.00 **Tg La7**
20.30 **Sport 7**
20.35 **Chef per un giorno**

21.30 VARIETÀ

> Crozza Italia Live
Le impareggiabili imitazioni del comico Maurizio Crozza.

23.30 **Reality**
00.30 **Sport 7**
01.00 **Tg La7**
01.25 **Tre colori - Film Blu.** Film (drammatico '93). Di Krzysztof Kieslowski. Con Juliette Binoche e Benoit Regent e Florence Pernel e Charlotte Very e Hélène Vincent.
03.50 **CNN News**

SKY 1

07.30 **Sky Cine News**
07.45 **The Invisible.** Film (fantastico '07). Di David S. Goyer. Con Justin Chatwin.
09.30 **Come tu mi vuoi.** Film (commedia '07). Di Volfango De Biase. Con Cristiana Capotondi.
11.25 **Speciale Romanzo Criminale - La Serie**
11.45 **2061: Un anno eccezionale.** Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono.
13.35 **Lezioni di cioccolato.** Film (commedia '07). Di Claudio Cupellini. Con Luca Argentero e Violante Placido.
15.20 **Reign Over Me.** Film (drammatico '07). Di Mike Binder. Con Adam Sandler.
17.25 **The Invisible.** Film (fantastico '07). Di David S. Goyer. Con Justin Chatwin.
19.10 **Sky Cine News**
19.25 **Matrimonio alle Bahamas.** Film (commedia '07). Di Claudio Risi. Con Massimo Boldi.

21.00 FILM

> Le avventure galanti del giovane Molière
Pellicola con Romain Duris.

23.05 **Cemento armato.** Film (thriller '07). Di Marco Martani. Con Nicolas Vaporidis e Giorgio Faletti.
00.55 **Sky Cine News**
01.10 **Reign Over Me.** Film (drammatico '07). Di Mike Binder. Con Adam Sandler e Don Cheadle.
03.20 **2061: Un anno eccezionale.** Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono.
05.10 **Speciale - Hostel**
05.30 **Seta.** Film (drammatico '07).

SKY 3

08.35 **Sognando Beckham.** Film (commedia '02).
10.35 **Notte prima degli esami oggi.** Film (commedia '06).
12.20 **Cocco di nonna.** Film (commedia '06).
14.00 **Family Plan - Un'estate sottosopra.** Film (commedia '97).
15.40 **Una vacanza indimenticabile.** Film (commedia '98).
17.20 **Speciale: Romanzo Criminale - La Serie**
17.40 **Gigolò per sbaglio.** Film (commedia '00).
19.15 **Perché te lo dice mamma.** Film (commedia '07).
21.00 **Maial Zombie - Anche i morti lo fanno.** Film (commedia '04).
22.40 **Stripgirl.** Film (drammatico '06).
00.20 **Speciale: Hostel**
00.40 **Più forte del pregiudizio.** Film Tv (drammatico '06).
02.15 **Sognando Beckham.** Film (commedia '02).

SKY MAX

06.45 **Giovani aquile.** Film (guerra '06).
09.05 **Foolproof.** Film (azione '03).
10.45 **Il mistero della casa sulla collina.** Film (horror '00).
12.25 **Posse - La leggenda di Jessie Lee.** Film (western '93).
14.20 **Narc - Analisi di un delitto.** Film (drammatico '02).
16.10 **Giovani aquile.** Film (guerra '06).
18.35 **007 Casino Royale.** Film (azione '06).
21.00 **Sniper 2.** Film (azione '02). Di Craig R. Baxley. Con Tom Berenger.
22.35 **La terza madre.** Film (horror '07). Di Dario Argento. Con Asia Argento.
00.20 **Sotto il vestito niente II.** Film (thriller '88).
02.00 **Speciale - Hostel**
02.20 **Utopia.** Film (drammatico '03). Di M. Ripoll. Con L. Sbaraglia e N. Nimri.
04.05 **Sniper 2.** Film (azione '02).

SKY SPORT

07.15 **Playerlist**
07.45 **Gladia Goal**
08.45 **Serie A: Bologna-Roma**
10.30 **Torneo Adidas Cup: sintesi sintesi**
10.45 **Goal Deejay**
11.25 **Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Juventus-Sampdoria**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Sky Calcio Show**
14.55 **Campionato italiano di Serie A: Genoa-Reggina**
18.30 **Gnok Calcio Show**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Lecce-Milan**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Gnok Calcio Show**
00.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter-Udinese**
02.30 **Euro Calcio Show**
03.00 **Campionato italiano di Serie A: Chievo-Juventus**
04.45 **Euro Calcio Show**
05.15 **Campionato italiano di Serie A: Napoli-Sampdoria**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Love test**
11.30 **Making the Movie**
12.00 **Mtv Europe Music Awards 2008**
16.00 **Hitlist Italia**
18.00 **Flash**
18.05 **Into the Music**
19.00 **Mtv The Most**
20.00 **Flash**
20.05 **From G's to Gents**
21.00 **Coca Cola Live@MTV**
22.30 **Flash**
22.35 **Skins.** Con Nicholas Hoult e April Pearson e Mike Bailey e Hannah Murray e Joseph Murray.
23.30 **South Park**
00.00 **Fur Tv**
00.30 **Death Note**
01.00 **Full Metal Panic**
01.30 **Superock**
02.30 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **The Club**
14.00 **Stelle e padelle.** Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
15.00 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Mono**
20.00 **Inbox**
21.30 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip.
22.30 **All Music Live.** Con Ivan Olita.
23.30 **Indiependenti**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **2030: Tra scienza e coscienza**
09.30 **Salus TV**
09.40 **Musa Tv**
10.05 **Incontri al Caffè de La Versiliana**
11.20 **A. com - Automobilissima**
11.40 **Rotocalco ADN Kronos**
12.00 **Angelus**
12.25 **Eventi in Provincia**
12.50 **Hard Trek**
13.15 **Qui tolmezzo**
13.20 **Musica, che passione!**
13.35 **Documentario**
14.00 **Camper magazine**
14.30 **Campagna amica**
14.55 **La mia brunetta favorita.** Film (commedia)
16.50 **Documentario**
16.55 **Super Sea**
17.30 **K 2**
19.30 **... e domani è lunedì!**
23.00 **Voci dal ghetto: J'ai trois amours**
00.30 **Love Kills - Amore e pallottole.** Film (commedia '98).

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera - TG R F.V.G**
14.10 **Paese che vai**
14.40 **Q - L'attualità giovane**
15.30 **Nautilus**
16.00 **Baladoor Live Music**
17.00 **Eco**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il settimanale**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istrai e dintorni**
21.00 **La guerra a colori**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **Tg sportivo della domenica**
22.25 **Alpe Adria**
22.55 **Istria nel tempo**
23.30 **Omaggio a Tartini**
24.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Basta un poco di zucchero.** Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 **Televendite**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Con il Baffo alla scoperta di....** Con Roberto Da Crema.
13.30 **Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini.
14.00 **Televendite**
19.00 **Rotocalchi vari**
19.45 **Triesteoggi News 24 Domenica**
20.00 **Il campionato dei campioni**
21.30 **Soldi.** Con Cosimo Pastore.
23.00 **Co co comici, c'è posto per me?**
23.15 **Triesteoggi News 24 Mattina**
23.40 **Triesteoggi News 24 Domenica**
24.00 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.33: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: GR 1 Sport; 13.32: GR Bit; 13.45: Mondomotori; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto: Campionato italiano di Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.05: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 19.23: Tutto basket; 20.25: Posticipo Campionato Italiano di Serie A: Lecce - Milan; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 seiunozero; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Gli incontri di Franciacorta; 11.50: I concerti del Mattino; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso carlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.30: Radio3 Suite. Anteprima Domenica in concerto; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura dei programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa messa dalla parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna stampa slovena; 10.00: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Grore 13.00; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il programma non va in onda; 15.00: Setten note; 16.00: Musica e sport; 17.00: Gr; segue Music box; 17.30: Prima fila: Festadi San Martino 2008; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Paese che vai musica che trovi; 10.00: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11.00: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Classic albums; 23.00: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

7.00: CapitalWeek; 10.00: CapitalWeek; 13.00: Super Capital; 17.00: Capital in the World; 20.00: Navigator; 23.00: Capital Dehors; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: Deejay chiama Domenica; 12.00: Ciao Domenica; 14.00: Domenica Deejay; 17.00: 50 Songs; 20.00: Deejay Podcast; 22.00: Dee Giallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

CRESCE IL LOCALE DI VIA VALDIRIVO

Un nuovo chef per i «Rigattieri»

Daniele Sciucca, figlio d'arte, affianca Roberto Quaia ai fornelli

di FURIO BALDASSI

Se il dinamismo dell'enogastronomia locale si misurasse dalla velocità con la quale i ristoranti cambiano gestione e chef, Trieste sarebbe indubbiamente in vetta con Parigi e qualche altra città di peso. Nei fatti, è piuttosto l'irrequietezza che si accompagna, quasi per definizione, ai talenti dei fornelli che rende il turnover continuo quasi inevitabile.

È capitato dunque anche ai «Rigattieri», il locale di via Valdirivo che si era costruito una discreta fama nell'ultimo anno soprattutto tra gli amanti della carne e della cucina senza troppi fronzoli. Roberto Quaia, che ha contribuito in prima persona con i suoi piatti al lancio del locale, riduce per motivi personali il suo impegno e viene affiancato da Daniele Sciucca, creando una coppia dalle potenzialità notevoli. Del resto il gestore Franco Zulian aveva l'imperativo categorico di mantenere alto il livello della qualità, e quindi ha deciso di andare sul sicuro, ingaggiando un talento affermato che si può tranquillamente definire come figlio d'arte, essendo il «discendente» di Guido, deus ex machina delle «Barettine». Una scelta che non comporterà stravolgimenti nel menù e che consente di allargare ulteriormente l'offerta della cucina.

Eh già, perchè dalla nostra prima visita la lista si è arricchita con tutta una serie di offerte di carne, diciamo così, inusuali. Accanto ad Angus e filetti vari potete trovare adesso lo struzzo, il bisonte, il bufalo, il canguro e quanto di gastronomicamente più sconosciuto vi possa venire in mente. Non è un fatto di moda: certe carni, superato l'immancabile momento di smarrimento, risultano particolarmente gustose e in alcuni casi addirittura salutari (lo struzzo, per dire, è totalmente privo di colesterolo). A breve è atteso persino l'alligatore (non inquietatevi, sembra carne di pollo con un leggero retrogusto di pesce, basta non far caso al fatto che vi state mangiando Wally Gator...).

Di suo Daniele intende curare ancora di più le proposte di pesce che da sempre sono andate avanti di pari passo con la carne nei menù. Aspettiamoci sorprese, dunque, vista la lunga lista di collaborazioni inanellata negli anni dall'ancora giovane cuoco (ha appena 36 anni) e il fatto che, lavorando per un periodo anche col padre, di sicuro qualcosa gli è rimasto...

Al momento, quello che c'è già soddisfa. Da provare assolutamente, ad esempio, la crema di piselli coi gamberi, le varie preparazioni dei filetti, dei primi sempre originali e inediti. Anche l'ambiente, un originale bric a brac con biciclette attaccate sui muri, vecchi dischi, persino sci d'antan, con alcune piccole migliorie ha visto aggiungersi calore a calore.

Un posto dove perdersi, in totale relax e piacevolezza, come hanno scoperto negli ultimi mesi i frequentatori degli hotel della zona, da tempo alla ricerca di un posto in un'area che non spicca per la presenza di esercizi. Buone nuove, infine, anche dalla cantina, che avevamo lasciato con una dotazione di circa 40 etichette, tutte di livello, nel frattempo lievitate fino a 70. In concorrenza, peraltro, con un vino «della casa» al quale, realmente, non manca niente.

LA BOTTEGA DEI RIGATTIERI
Via Valdirivo 18
Telefono 334 3279998

Chiusura domenica **Ferie** mai

Orario 12-15.30 19.30-22.30

Prezzo medio menù di carne 20 euro, di pesce 30 euro

■ **Coperti** 50 - **Buoni pasto** sì - **Carte di credito** tutte -
■ **Parcheggio** no - **Accessibile ai disabili** sì
■ **Tavoli all'aperto** no - **Aria condizionata** sì - **Divisione fumatori non fumatori** no

Lo staff dei «Rigattieri» in due artistiche immagini di Marino Sterle

LA RICETTA

L'astice esalta il timballo di zucchine

Timballo di zucchine con pomodoro confetato e astice
Ingredienti per 4 persone

• Un astice da 600 g • Due pomodori maturi • Quattro zucchine • Olio extravergine d'oliva • Erba cipollina • Un cucchiaio di panna da montare • Un cucchiaio di paprica dolce • Besciamella • Sale e pepe qb

Preparazione: tagliare a fette le zucchine e cucinarle al vapore, quindi disporle in uno stampo. Cucinare l'astice sgusciato in un soffritto di aglio e paprica dolce e mettere i pomodori in forno a 180° per 20 minuti e quindi pelarli e tagliarli a metà. Inserirli nello stampo assieme a una scaloppa d'astice, panna e erba cipollina. Per ultimo aggiungere la besciamella. Infornare per circa 12 minuti a 180° e poi servire in tavola.

La ricetta è del ristorante «I Rigattieri»»

MANGIA E BEVI

EXPO MITTELSCHOOL

La Tosolini presenta grappe e acqueviti

Domani alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò 5 a Trieste verrà presentato il volume «Grappe e acqueviti in cucina», che è stato realizzato da Lisa Tosolini delle omonime distillerie.

Accanto all'autrice ci sarà Paolo Zoppolato chef del ristorante «Il Giardinetto» di Cormons e celebre personaggio della televisione. sarà lui a presentare alcune delle ricette che sono statae create appositamente per la Tosolini, e successivamente sono state inserite nel volume.

Il costo della serata è di 15 euro, la prenotazione consigliata.

Antichi sapori: chiude oggi a Muggia la manifestazione enogastronomica con prodotti tipici locali e dimostrazioni dell'attività dei salineri di Pirano.
Olio nuovo in frantoio: oggi dalle 10 alle 17 al frantoio oleario Parovel in zona artigianale Dolina degustazioni guidate dell'olio nuovo alle 10, 11,30, 12.30, 15, 16. Fino all'11 novembre degustazione di vini e affettati nell'osmiza Parovel a Bagnoli.
San Martino in cantina: oggi 40 delle 122 cantine associate al Movimento Turismo del Vino Fvg aprono le loro porte ai visitatori. Info: www.mtvfvg.it
Mittelciok: oggi ultimo giorno utile per gustare nella cittadella del cioccolato puro in piazza Sant'Antonio a Trieste i prodotti dei maestri artigiani cioccolatieri.
Salcheto e spuntini toscani: giovedì 13 novembre all'enoteca Bishoff di via Battisti 14 a Trieste dalle 18 degustazioni di uno dei più grandi vini toscani.
Menù carsolino: all'Antico Spazzacamino mercoledì 12 novembre alle 19, l'Associazione Il pane e le rose presenta «menù carsolino» di Tiziana Bertoja e Vesna Guštin, con fritole con l'anima, pane e dolci dei panifici Bukavec e Starec di Prosecco, motovilc di Debelis (Kolonkovec), vini di Debelis e Gabriel Pertot (Aurisina). Musica popolare slovena dei Giovani musicisti carsolini. Prenotazioni allo 040945160.

Fabiana Romanutti

IL POSTO

Foto di gruppo per lo staff della Pasticceria Giudici di via Oriani (Lasorte)

Da ragioniere a pasticcere: i ricchi dolci di Alessandro

Il «giovinotto» come lo apostroferebbe Sotis, non guarda in faccia nessuno e va dritto per la sua strada. Una strada dolcissima, peraltro, perché Alessandro vive per progettare ricette al cioccolato, che sperimenta nel laboratorio della pasticceria Giudici, in pieno rione Barriera. Alessandro, ottenuto il diploma di ragioniere, ha abbandonato i numeri per dedicarsi all'arte pasticcera. Nella bottega accoglie un banco ad «elle» diviso in due settori: a sinistra i salati, con focacce, pizzette, strudel di olive fragranti e appena sfornati, e a destra il ricchissimo scomparto dolci: paste classiche e ben 25 qualità di pasticcini mignon oltre alle praline finissime elaborate con frutti di stagione e 5 tipi di torte monoporzione fra le quali imperdibili la perla nera, ai 3 cioccolati, e la perla vellutata, adatta anche ai celiaci poiché senza farina. L'ultima novità è il pan di spagna con mousse di pistacchio o con arancia semiamara. Da segnalare che su ordinazione Alessandro riproduce in cioccolato qualsiasi soggetto gli venga richiesto. Alimenta la sua passione ispirandosi al guru italiano Leonardo Di Carlo, e ai migliori maestri pasticceri francesi, ma tesse le lodi del suo tutor triestino, Emilio Cuk, delegato della Federazione Italiana Cuochi, che lo ha scoperto e incoraggiato.

Rossana Bettini

Pasticceria Giudici, Via Oriani 9/A, chiuso la domanica. Dalle 7,45 alle 13,30 e dalle 16,30 alle 19,30. 040 369235

■ **DOC ISONZO DEL FRIULI RIVE ALTE FRIULANO 2007**

■ Prezzo bottiglia	9 euro
■ Produzione annuale	30.000
■ Bottiglie di friulano	4.000

AZ. AGRICOLA RENZO SGUBIN
Via Faet 15/1
Pradis di Cormons (Go)
tel. 0481-630297
e-mail: renzo.sgubin@tiscali.it

INFORMAZIONI
altri vitigni: Chardonnay, Merlot, Pinot grigio, Sauvignon.

L'AZIENDA DI PRADIS È STATA TRA LE PRIME A INTRODURRE IL NOME

Sgubin, un Tocai chiamato Friulano

Le uve sono trattate, curate e vendemmiate manualmente

Ufficialmente si chiama Friulano, ma i clienti chiedono ancora Tocai. Al di là della delusione di dover rinunciare allo storico nome nostrano, la richiesta del mercato non è cambiata e il tajut friulano per antonomasia è sempre in vetta alle classifiche. Come questo di Renzo Sgubin, viticoltore di Cormòns, il cui Friulano è apprezzato dalle guide e dai consumatori. Un vino che nasce da vigneti di Tocai situati sì a Pradis, ma per pochi metri fuori dai confini del Collio e dentro la Doc Isonzo del Friuli, nella sottozona Rive Alte.

Vigneti già di papà Bruno e di nonno Eugenio, che hanno dai 13 ai 40 anni e che sono i più vecchi, fra le altre varietà dell'azienda. Un'estensione totale di 12 ettari, con una produzione che – per ora – è di 30.000 bottiglie l'anno. Ricordiamo, infatti, che solo dal 2003 Renzo ha iniziato ad imbottigliare (le prime 10.000), e che ancora oggi una parte del vino viene venduto ad altri.

Le uve di Tocai sono trattate, potate e curate manualmente, vendemmiate altrettanto manualmente, con una resa fra i 60 e gli 80 quintali per ettaro. Poi, la vinificazione del Friulano è «in bianco», quindi senza macerazioni, in vasca di acciaio e già nel marzo/aprile dell'anno successivo va in bottiglia, pronto per Vinitaly. Viene venduto soprattutto in Italia, una buona parte va negli altri Paesi europei e, dall'altro anno, anche in California.

Un'altra parte del Friulano fermenta in botti di legno, sia medie che grandi, per poi essere assemblato in un uvaggio con altre varietà, dove Friulano e Chardonnay rappresentano il 40% ciascuno, mentre Malvasia e Sauvignon la restante quota. Un vino che viene messo in bottiglia tardi e dove rimane per un lungo affinamento. Si chiama «3,4,3.» È ricorda la data di nascita del figlio di Renzo e Michela: Leonardo.

Prodotti armoniosi che, grazie anche all'enologo Luigino De Giuseppe e all'agronomo Giovanni Bigot, dimostrano che il Tocai è il vino di tutti i vini.

Stefano Cosma

Renzo Sgubin in trattore davanti ai suoi vigneti e, a sinistra, una bottiglia del suo «Friulano»

Continua dalla 14.a pagina

LA CHIAVE 040272725 Strada Nuova per Opicina casetta su due livelli, 150 mq totali, perfette condizioni, giardino, parcheggio. Euro 390.000. (A00)

LA CHIAVE 040272725 zona Cattinara villa prestigiosa, vista mare, lotto 1600 mq, due alloggi da 220 mq e 150 mq, ampliabile, enormi terrazzoni, grande garage. (A00)

PRIVATO vende in piccolo edificio fianco zona pedonale campo San Giacomo appartamenti primo ingresso rifinitissimi e tutti confort luminosissimi vista spettacolare golfo primo ingresso pronta consegna. 3356463049.

PRIVATO vende San Lazzaro / Carducci, terzo piano, senza barriere architettoniche, 204 mq, luminosissimo, cucina, salone, 4 camere, 3 servizi, poggiolo, climatizzato, euro 375.000 tel. 040631182 - 3395219757. (A00)

RABINO 040368566 Campo San Giacomo vista mare sesto piano ascensore salone cucina abitabile openspace terrazza grande matrimoniale bagno con veranda lussuose rifiniture. Euro 190.000. Rif. 9208.

RABINO 040368566 Fabio Severo splendido attico vista città/mare settimo piano ascensore terrazzo di 140 mq ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno. Euro 220.000. Rif. 6008. (A00)

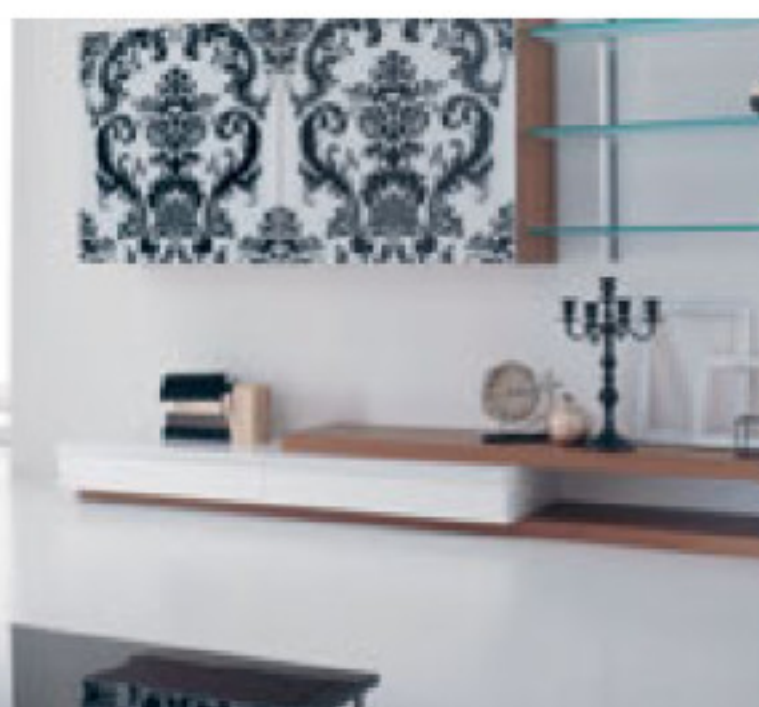
RABINO 040368566 Fiera adiacenze tranquillo ultimo piano in stabile ristrutturato ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno cantina. Euro 69.000. Rif. 7708.

RABINO 040368566 garage Costalunga con basculante elettrico telecomando fotocellule luce largo 3 m lungo 5 m. Euro 35.000. Rif. 8908.

RABINO 040368566 piazzale Rosmini ottimo quinto piano senza ascensore ingresso cucina abitabile salottino camera matrimoniale bagno esterno cantina. Euro 77.000. Rif. 5808.

RABINO 040368566 Pietà in stabile d'epoca terzo piano ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale camera singola cucina abitabile con dispensa bagno cantina. Euro 150.000. Rif. 7208.

RABINO 040368566 Rossetti alta in stabile signorile ottimo secondo piano ascensore ingresso soggiorno due camere cucina abitabile tinello doppi servizi due terrazzi ripostiglio box macchina. Euro 295.000. Rif. 4608.

Continua in 22.a pagina

Sailing Expo dal 27 al 30 marzo 2009

Si chiamerà «Vela&Vela Trieste sailing expo». E non è una fiera della nautica. "Incuneata" tra i due principali saloni dell'Alto Adriatico - Venezia, in programma dal 14 al 22 marzo, e l'Internautica di Portorose dal 12 al 19 maggio - la manifestazione si svolgerà a Porto San Rocco dal 27 al 30 marzo e sarà una novità. L'iniziativa nasce dagli importatori e distributori sul territorio regionale, che si sono consorziati lo scorso mese per organizzare una expo dedicata a chi intende acquistare una barca a vela e vuole avere la possibilità, in un fine settimana, di paragonare diversi modelli, toccandoli con mano, salendo a bordo e partecipando a prova in mare.

I principali dealers del Nord Est hanno infatti voluto organizzare direttamente una rassegna che si ponesse in un contesto diverso rispetto alle fiere della nautica, perché in questo contesto l'obiettivo è quello di instaurare un dialogo diretto tra i venditori e il pubblico, una sorta di "test day" dei principali cantieri che proporranno, tutti e contemporaneamente, a Porto San Rocco le novità del mercato.

L'evento è dedicato esclusivamente alle barche a vela, sia da crociera sia da regata, di tutte le dimensioni. Hanno già aderito 22 marchi, per un totale, al momento, di oltre cinquanta imbarcazioni a vela nuove esposte al pubblico e pronte per essere provate dagli appassionati. Un elenco destinato a crescere, perché atri marchi sono stati contattati, e risponderanno a breve.

Vale la pena creare un elenco, che testimonia come i principali marchi della nautica europea saranno presenti a Porto San Rocco con l'obiettivo di presentare i modelli più attuali, in un contesto "operativo": hanno già confermato Archambault, Beneteau, Baltic, Bavaria, Comar, Dehler, Delphia, Grand Soleil, Hallberg Rassy, Elan, Arya Yachts, Blade Rider, Hanse, Rustler, Sly Yachts, Solaris, 2Emme marine, X Yachts, Salona, Seascape, Vismara e la Bic con la deriva Open Bic. L'evento riunirà quindi il meglio della produzione locale ai grandi marchi internazionali: non vi è limite alla dimensione degli scafi, e a decidere è il mercato, perché ogni cantiere porterà le barche di punta in questo periodo, presentando le ultime novità in vista della stagione estiva 2009. E' prevedibile, quindi, che la rassegna proporrà in particolare barche dai 30 ai 50 piedi, con utili digressioni nelle derive - il piccolo Open Bic e l'acrobatico Blade rider - nelle barche extralusso, nei mezzi da regata e nei nuovi prototipi. L'importante, dicono i quindici imprenditori - che sono concessionari, importatori, produttori o rappresentanti dei marchi esposti - è che a questo evento non si perda la concentrazione, si garantisca la qualità dell'offerta affinché anche la domanda, ovvero il parterre di visitatori, sia qualificata e direttamente interessata a vedere e provare le barche: niente orpelli e distrazioni, niente settori succedanei e collaterali; è piuttosto un'occasione di incontro tra la domanda e l'offerta, creato per concentrare l'attenzione sulla produzione nazionale e internazionale, tanto che è stato strutturato con tempi dedicati alla visita delle barche, alla prova in mare e alla relazione diretta con l'importatore/venditore: all'interno della sala congressi di Porto San Rocco, infatti, saranno realizzati dei salottini per garantire spazi dove dialogare, trattare, chiedere dettagli. Il punto di forza della manifestazione, quindi, consiste nella possibilità della concomitanza tra visione e prova, e soprattutto nella possibilità di paragonare i diversi scafi a pari lunghezza. L'ingresso, per i visitatori, sarà gratuito, perché non è l'esposizione a dover generare business: in questa prima edizione, infatti, gli imprenditori si sono autotassati per pagare le spese vive, e Porto San Rocco investirà su se stesso, garantendo ospitalità alle imbarcazioni sui moli di fronte alla piazzetta preparando gli spazi necessari a rendere comoda sia la visita delle barche sia la loro uscita in mare in occasione delle prove. E proprio i test saranno l'aspetto più interessante della quattro giorni di expo: gli organizzatori stanno valutando come organizzarli, perché rappresentano il punto di forza di questo evento. Spesso, infatti, nei saloni nautici la gestione degli spazi e dei tempi non permette la realizzazione di un elevato numero di prove che sottraggono la barca alla parte espositiva. A Muggia si pensa a ovviare il problema organizzando i test di prima mattina, o nel tardo pomeriggio, prima che faccia buio. Ma sono dettagli, perché per il momento l'interessante sta nell'iniziativa "dal basso", dagli stessi imprenditori che hanno voluto costruire un evento a loro immagine e somiglianza, senza alcuna mediazione, investendo di tasca propria e puntando direttamente al risultato. Si sono parlati, incontrati e hanno coinvolto Porto San Rocco che non ha esistato un solo istante. In mezza giornata alcuni tra i principali marchi della nautica europea erano già virtualmente ormeggiati a Porto San Rocco, in un evento che - dicono gli stessi imprenditori - non vuol fare concorrenza agli altri, ma sperimentare un più diretto canale di vendita.

Francesca Capodanno

Salone della Vela, debutto a Porto San Rocco

Quattro giorni di prove in mare: 50 modelli dei concessionari del Nordest

> Una novità assoluta per un'area come quella triestina che conta moltissimi appassionati Barche da 30 a 50 piedi

Due modelli che verranno esposti a Porto San Rocco: nuovo First 40.7 Beneteau e M37 di 2M Marine

Un'immagine della Barcolana 2007

GLI ACRONIMI USATI NELLE COMPETIZIONI

Regata vinta? No, solo un «Dgm»

Quando ci si iscrive, partecipa, conclude o ci si ritira da una regata, all'arrivo di solito si cercano le classifiche e si riflette sul risultato ottenuto. Talvolta però, accanto al proprio nome e a quello della barca, appaiono delle sigle alcune molto note altre meno specie per i regatanti meno esperti che partecipano solo a due, tre regate all'anno. Vediamo dunque di spiegare alcuni di questi acronimi, cioè sigle formate dalle iniziali di parole inglesi.

DNC: (Did not compete) la barca cioè non è partita, non si è presentata nell'area di partenza.

OCS: (On the corse side) partenza anticipata o sbagliata, comunque non regolare.

DNS: (Did not start) ancora: la barca non è partita ma in casi diversi da **DNS** e **OCS**.

DNF: (Did not finish) non ha finito la regata cioè non è arrivata.

DSQ: (Disqualification) squalificata per varie ragioni.

DGM: (Disqualification not escludable) squalifica non scartabile.

RAF: (Retired after finishing) ritirata dopo l'arrivo.

RDG: (Redgress given) concessa riparazione.

Ce ne sono poi altre meno comuni come **ZFP**, **BFD**, **SCP**, **DNE**, ma spiegarle diventa lungo e noioso. La via migliore è essere presente ai briefing, fare attenzione ai comunicati e ai segnali esposti dal Comitato di Regata sia in terra che in mare, osservare sempre le bandiere issate durante le operazioni di partenza ed eventualmente nei pressi delle boe e leggere e rileggere con attenzione le istruzioni di regata, il tutto per evitare che una piacevole giornata di sole, vento e sano agonismo venga rovinata dalla ignoranza del regolamento o dalla superficialità.

Niki Orciuolo

I CONSIGLI DELLO SKIPPER

Randa e genoa, misure diverse per il «charter»

I velisti della nuova generazione sono padroni di un numero impressionante di nozioni, pratiche e teoriche, che spaziano dalla meteorologia fino all'elettronica di bordo, passando attraverso l'uso e la manutenzione del motore e dell'attrezzatura di coperta. Tutte queste conoscenze si fanno meno precise e più nebbiose quando il discorso si sposta sulle vele che sono il vero motore di una imbarcazione funzionante a propulsione eolica. In realtà le nozioni in nostro possesso sono quelle che abbiamo imparato da chi, trasmettendoci la passione per la vela, ci ha spiegato cosa sono «balumina», «base» e «inferitura».

Barche a vela per il noleggio

Negli ultimi anni la tecnologia ha squassato anche il mondo delle vele e i progressi sono stati tanto veloci da rendere la nostra crescita culturale, in questo settore, molto modesta.

Anche se il nostro obiettivo è la crociera e ci basta essere al via della veleggiata organizzata dal nostro Circolo, dobbiamo pretendere il meglio per la nostra barca, regalandole un "motore" nuovo prima di aver fuso quello vecchio.

Il problema è che troppo spesso la gran parte dei croceristi tende a non curarsi delle proprie vele, utilizzandole fino a quando una raffica di vento più forte di altre pone fine alle sofferenze di una randa, o di un genoa, sfruttati oltre ogni limite.

Arriva quindi il momento di mettere mano al portafogli e di telefonare al velaio che, nella gran parte dei casi, ci offrirà prodotti dai nomi avveniristici che promettono ottime prestazioni associate ad una durata dei materiali oltre ogni immaginazione. Nel corso degli anni la randa ha subito una grande evoluzione concettuale che ha riguardato la sua dimensione in rapporto al piano velico. Fino agli anni quaranta le imbarcazioni erano armate con rande molto grandi e vele di prua più piccole, dato che i winch non erano ancora entrati di prepotenza nel mondo nautico e la regolazione dei genoa era meno agevole di quanto lo sarebbe stata negli anni seguenti. L'introduzione di attrezzature di coperta studiate per sopportare grandi carichi di lavoro fece pendere l'ago della bilancia dalla parte dei genoa, che divennero sempre più grandi, con una conseguente diminuzione della superficie della randa. Ci si accorse però che i genoa grandi avevano comunque dei limiti dal punto di vista pratico, richiedendo uno sforzo a volte eccessivo per un tranquillo equipaggio di croceristi.

Alla fine degli anni ottanta, grazie all'utilizzo di alberi flessibili e crocette acquartierate, la tendenza si invertì nuovamente. Il giro d'albero (la curvatura verso l'esterno lungo l'inferitura) comparì anche sulle rande da crociera, che potevano così essere smagrite con vento forte e ingrassate con le arie leggere. I giganteschi genoa ritornarono ad essere più piccoli, rendendo le manovre a prua più agevoli in ogni condizione di vento e di mare.

PROMEMORIA

Da martedì il servizio di distribuzione delle tessere di trasporto agevolato, curato dalla Provincia di Trieste, verrà effettuato nella sede di via Sant'Anastasio 3 (al piano terra) e non più negli uffici di piazza Vittorio Veneto. Invariato l'orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.

Martedì sono in programma le cerimonie per l'inaugurazione dell'anno accademico del conservatorio Tartini. In mattinata è previsto un incontro a cui parteciperanno il direttore Parovel e la presidente Anna Illy. Alle 20.30 concerto alla Sala Tripcovich.

A fianco, da sinistra, il Municipio che cederà due piani al vertice italo-tedesco; Angela Merkel assieme al premier Silvio Berlusconi

Il ministro degli Esteri Franco Frattini. Potrebbe essere lui a inaugurare la Grande viabilità se il premier non dovesse essere presente

LE SEDI

Il vertice italo-tedesco avrà il suo teatro esclusivamente in piazza Unità. I tre palazzi coinvolti saranno i più prestigiosi: la Prefettura, il Municipio e la Regione. Non sono previsti spostamenti in altre strutture, anche se i dettagli verranno definiti solo nei prossimi giorni.

I MINISTRI

Oltre alla presenza del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, è praticamente certo l'arrivo a Trieste anche dei ministri agli Esteri Franco Frattini, allo Sviluppo economico Claudio Scajola e delle Finanze Giulio Tremonti. In forse la presenza di Matteoli (Infrastrutture)

LA PIAZZA

Piazza Unità sarà blindata ma non dovrebbero esserci limitazioni al traffico sulle Rive. Sono possibili temporanee interruzioni in base ai movimenti dei componenti delle due delegazioni. Sono stati effettuati sopralluoghi da parte di esperti sia italiani che tedeschi.

IL VERTICE ITALO-TEDESCO DEL 18 NOVEMBRE

Mezzo Municipio si svuota per Berlusconi

Per tre giorni Dipiazza, Lippi e Pacor cederanno gli uffici. Sopralluoghi da Roma e Berlino

di PIERO RAUBER

Accorcerà di qualche ora la sua trasferta americana, che lo porterà a discutere con il G20 sulla crisi globale. La mattina del 18 novembre Silvio Berlusconi arriverà a Trieste direttamente dagli Stati Uniti per incontrare il cancelliere Angela Merkel, cui ha dato appuntamento al vertice bilaterale italo-tedesco in programma quel giorno nella cornice di piazza Unità, tra gli uffici di Prefettura, Regione e Comune. E nell'occasione, una parte del Municipio si svuoterà per lasciare posto ai vari ministri con i loro staff: via i mobili, e via i titolari delle stanze vista mare più prestigiose. E che titolari: il sindaco Roberto Dipiazza, il suo vice Paris Lippi e il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor, tanto per citare i più graduati.

TOCCATA E FUGA Sarà dunque nella nostra città che il premier dispenserà i primi commenti su suolo italiano dopo il primo contatto con il presidente Usa in pectore. Ma dopo l'incontro con la Merkel, a meno di colpi di scena che comunque appartengono al personaggio, non potrà trattenersi qui fino al mattino successivo e ripartirà per Roma la sera stessa, perché l'agenda di governo è zeppa. Di conseguenza non sarà lui, il presidente del Consiglio che il sindaco Dipiazza e il presidente della Regione Tondo confidavano di trovarsi accanto in questo momento, a battezzare la Grande viabilità. L'opera che per l'appunto dal 19 novembre, con nuovi tunnel e viadotti attorno a Cattinara, e con la prosecuzione naturale lungo la Lacotisce-Rabuiese, disegnerà un'unica autostrada senza più bivi ad H tra Lisert e Capodistria. Pare così sfumare il grande colpo ad effetto coltivato in Municipio dove si era scelto, e non a caso, di calendarizzare quel taglio del nastro a ridosso del vertice italo-tedesco.

I COMMENTI «Il progetto originario - conferma il finiano Roberto Menia, attuale sottosegretario all'Ambiente - era quello di sposare la presenza in città del presidente con l'inaugurazione della Grande viabilità. Ma tutto poi dipende dagli impegni istituzionali che ha un capo di governo. Chissà non riesca a fare comunque una sorpresa a tutti noi». «Il presidente Berlusconi dovrebbe andare via al pomeriggio al termine del vertice - precisa a sua volta il governatore Renzo Tondo - ma credo che prima di partire farà comunque una visita al cantiere di Cattinara». Una presenza simbolica, insomma, ci sarà. Ma ne mancherà un'altra, giacché a Palazzo si mormora che la coincidenza di date aveva fatto sperare a più di qualcuno che il Cavaliere potesse essere presente persino alla prima del Verdi, con la Tosca di Puccini alle 20.30, che incombe la sera stessa del vertice bilaterale.

IL SOSTITUTO Come sostituto più accreditato per l'inaugurazione ufficiale all'imbocco della galleria Carso tra le 11.30 e le 14 di mercoledì 19, si fa a questo punto il nome del ministro degli Esteri Franco Frattini, volato ieri in Russia per una missione e dunque irrintracciabile. Non contattabile nelle ultime ore, per impegni concomitanti, neppure il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti. L'ipotesi Frattini è quella che regge di più.

I MINISTRI L'ex vicepresidente della Commissione europea - il big berlusconiano che ha vissuto proprio qui l'ultima campagna elettorale - è d'altronde l'unico uomo del governo tricolore dato per certo, oltre al premier, in occasione dell'incontro italo-tedesco. Ma di ministri di entrambi i Paesi, con i rispettivi funzionari, ce ne saranno altri. Forse cinque per parte, scommettono fonti interne alla Regione. In realtà tre, frenano in Comune. «Non abbiamo ancora nessuna disposizione per le relazioni con i mezzi d'informazione», fanno presente dalla Prefettura. «Non abbiamo ancora il programma del bilaterale», fanno eco dall'ufficio stampa di Palazzo Chigi. Le prime indiscrezioni, però, danno per probabile la presenza dei ministri delle Finanze e dello Sviluppo economico, Giulio Tremonti e Claudio Scajola. E, forse, quella di Altero Matteoli, responsabile delle Infrastrutture.

PIAZZA UNITÀ Il cuore dell'evento italo-tedesco sarà piazza Unità. Zeppa di agenti di pubblica sicurezza, in divisa e in borghese. La viabilità sulle Rive e la fruibilità delle aree pedonali non dovrebbero comunque subire particolari limitazioni, «se non in quella manciata di secondi in cui passeranno le auto blu o le autorità a piedi», puntualizza l'assessore Franco Bandelli. Che aggiunge: «Aspettiamo notizie definitive». Nei prossimi giorni, in Prefettura, si terranno riunioni operative proprio sull'organizzazione e sul dispositivo di sicurezza. Ma anche questo resta top-secret.

UFFICI IN PRESTITO Non è invece passato inosservato in Municipio e in Regione il plotone di emissari, sia romani che tedeschi, in visita alcuni giorni fa per scegliere le stanze più adatte per il confronto Berlusconi-Merkel e per tutti gli incontri ministeriali a latere. Risultato: in molti si faranno da parte. Non soltanto in termini di immagine. E nell'aria, infatti, una serie di «cessioni» temporanee di alcuni degli spazi più prestigiosi del Potere locale. Per quella giornata, ad esempio, Renzo Tondo ha offerto a Berlusconi il suo ufficio presidenziale, in cima allo scalone d'onore dell'ex Palazzo del Lloyd Triestino. Ma è nel quartier generale del Comune che si annuncia la rivoluzione, pur a breve termine, più consistente. Tutta l'ala del primo piano dedicata al gabinetto del sindaco sarà liberata e riservata ai vari gruppi di lavoro diplomatici: dalle stanze di Dipiazza e dei suoi più stretti collaboratori al Salotto azzurro di rappresentanza. «È vero, metteremo a disposizione i nostri spazi per tre giorni, compresi gli spostamenti di mobilio», conferma il vicesindaco Paris Lippi. Anche il secondo piano, quello del Consiglio comunale, sarà «prestato».

VISTA MARE Tutti gli uffici da svuotare sono affacciati su piazza Unità. Vista mare. Con i bandieroni di Italia e Germania a sventolare, come sei anni fa, sui due piloni. Anche su quello sinistro, appena scoperto «pendente», che proprio in queste ore è soggetto a un rapido progetto di ripristino. «Vogliamo accogliere le delegazioni al meglio e offriremo loro il meglio», dice il consigliere regionale e comunale di Forza Italia Piero Camber, il quale riferisce che in Municipio «per consentire la preparazione, le attività ordinarie delle commissioni si fermeranno da giovedì 13 a martedì 18».

Il presidente della Regione Renzo Tondo

Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia

SEGNALETICA BILINGUE

L'ombra della protesta sull'inaugurazione della Grande viabilità

Che ci sia Berlusconi o no, il 19 novembre - in prossimità dell'imbocco della galleria Carso, davanti ai testimoni più o meno «potenti» del taglio del nastro della Grande viabilità - potrebbe rispuntare la protesta di parte della minoranza slovena per il mancato posizionamento di segnaletica bilingue nei tratti di Padriciano e Trebiciano. «È una delle ipotesi», ammette il consigliere comunale di Rifondazione Iztok Furlanic, che annuncia proprio «una riunione in tal senso nei prossimi giorni». Vi parteciperanno gli esponenti politici locali della minoranza e i rappresentanti dell'Unione culturale economica slovena e della Confederazione delle organizzazioni slovene, con in testa i rispettivi presidenti Rudi Pavsic e Drago Stoka.

«Le decisioni su che cosa fare - aggiunge Furlanic - saranno prese non in base a chi ci sarà e chi no, bensì su determinate garanzie che attendiamo al di là delle promesse». La partita è persa in partenza, infatti, se continuerà a mancare la firma del presidente della Regione in calce al decreto attuativo della legge 482/2001 sulla tutela della minoranza slovena. Ma proprio ieri sera Tondo ha assicurato che quella firma arriverà, «con tempi e modi da stabilire». Oltre alla presenza dei vip, insomma, viaggia sul filo dell'incertezza persino l'ombra della protesta. *(pi.ra.)*

Il consigliere comunale Iztok Furlanic

TUTTO COMINCIO' CON IL G8 SULL'AMBIENTE

Da sette anni vetrina internazionale

Dal 2001 ad oggi i riflettori dell'attenzione internazionale si sono accesi diverse volte su Trieste. Nel marzo di sette anni fa fu il G8 Ambiente, voluto dall'allora ministro dell'Ambiente Willer Bordon, a richiamare in città i rappresentanti degli otto Paesi più industrializzati, che discussero le relazioni tra le mutazioni climatiche e l'agire umano.

Nello stesso anno, in novembre, fu la volta del summit dell'Iniziativa centroeuropea, che portò in città capi di stato e di governo dei Paesi dell'Ince, nonchè i rispettivi ministri degli Esteri e dell'Economia. Padrone di casa fu il premier Silvio Berlusconi, con i ministri Renato Ruggiero e Giulio Tremonti. Tra gli ospiti eccellenti, il presidente della Commissione europea, Romano Prodi.

Il precedente vertice bilaterale italo-tedesco svoltosi a Trieste porta la data del marzo 2002. Allora fu il primo ministro Gerhard Schröder ad arrivare in una città blindata, con elicotteri di polizia e carabinieri, agenti in assetto antiguerriglia, tiratori scelti sui tetti e il centro racchiuso nella «zona rossa».

Nel settembre 2002 era in programma un altro vertice bilaterale, quello tra Berlusconi e il premier spagnolo Jose Maria Aznar, ma fu annullato (questa almeno la versione ufficiale) a causa dell'incertezza sui tempi della nomina del nostro ministro degli Esteri.

Ultimo in ordine di tempo dei grandi appuntamenti internazionali tenuti in città, il G8 Ambiente del maggio dello scorso anno, con la presenza del presidente del Consiglio Romano Prodi e di una ventina di ministri da tutto il mondo. Un vertice incentrato sulla collaborazione in tema di ambiente con i Paesi in via di sviluppo.

Continua dalla 19.a pagina

RABINO 040368566 Vicolo delle Rose ottima posizione soggiorno con cucina a vista camera matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo 18 mq posto macchina e giardino condominiale. Euro 155.000. Rif. 7808.
(A00)

RABINO 040368566 Concordia in stabile ristrutturato ottimo appartamento terzo piano ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno del tutto ammobiliato. Euro 72.000. Rif. 7308.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazzale Scorcola (adiacenze) in ottimo palazzo signorile e recente alloggio con vista aperta di cucina abitabile con dispensa grande salone 3 camere biservizi terrazzi euro 280.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Mascagni (zona) in palazzo recente al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage euro 170.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 piazza Goldoni (adiacenze) in palazzo d'epoca e di gran pregio mansarda di ampia metratura con autometano/condizionamento adatta studio/abitazione euro 330.000.

SPAZIOCASA 040369960 Severo in palazzo di pregio attico con super terrazzone nuovo (da ultimare ancora interni) di cucinotto saloncino stanza matrimoniale 2 bagni e altro terrazzino euro 215.000.

SPAZIOCASA 040369960 villa ottimamente rifinita in posizione tranquilla e servita a Santa Barbara su 2 piani di cucina salone con caminetto 3 stanze studio 2 bagni cantina e ampio giardino alberato euro 400.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 villino indipendente su 2 piani in posizione tranquilla a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno più taverna cantina garage giardino alberato euro 350.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Giulia (zona) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369950 Rossetti in posizione servitissima alloggio al piano alto con super vista città di cucina grande salone con salotto 3 camere studio 2 bagni terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 Canal Rossini (adiacenze) in palazzo di pregio alloggio particolare come nuovo di cucina saloncino camera doppia bagno terrazza autometano euro 285.000.

SPAZIOCASA 040369960 centralissimo in ottimo palazzo signorile e recente alloggio con vista aperta al piano alto di cucina abitabile con dispensa grande salone 3 camere biservizi terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 Marziale (parte alta) in piccola palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo taverna piccolo giardino 2 posti auto.

SPAZIOCASA 040369960 Severo (adiacenze) attico e mansarda con terrazzone superfinito e nuovo di cucina abitabile salone 2 stanze matrimoniali 2 vani mansardati 3 bagni terrazzi.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 villa indipendente in posizione tranquilla Sales disposta su 2 piani con ampia taverna garage con grande parco alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villa in posizione tranquilla di recente edificazione a Prosecco disposta su 2 livelli di spazio cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzino e giardino alberato.
(A00)

TERRENO EDIFICABILE a Prosecco zona B5 privato vende. Pianeggiante aperto in zona servita e tranquilla. Telefono 3476941069.
(A6732)

VIA Cumano Nova s.p.a. vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e balcone euro 160.000. Telefonare ai numeri 0403476444 - 3397838352
www.novaspa.to
(A00)

VIA Madonnina Nova s.p.a. vende in stabile ristrutturato appartamento di 87 mq composto da cucina, soggiorno, tre camere, wc, con lastrico solare. Telefonare 0403476444 - 3397838352
www.novaspa.to
(A00)

ZONA Rive Nova s.p.a. vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda di 58 mq composta da zona giorno con angolo cottura camera e bagno rifiniture di pregio tel. 0403476444-3397838352
www.novaspa.to
(A00)

ZONA San Luigi Nova s.p.a. vende stabile intero superficie totale mq 1200 20 enti. Telefonaore 0403476444 - 3397838352
www.novaspa.to

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

VIA Diaz 50 mt da piazza Unità ufficio/studio attrezzato ottima disposizione interna luminoso 4 stanze + servizi stabile recente telefonare 3355270363. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. MULTINAZIONALE leader mondiale nell'insegnamento della lingua inglese cerca agente-venditore per la sede di Trieste. Si richiede esperienza nel campo della vendita, autonomia nel gestire il prorpio lavoro e predisposizione al raggiungimento degli obiettivi per maggiori guadagni. Inviare c.v. a
sales@wallstreet-ts.it

AGENZIA seleziona pensionati bella presenza per consegne Trieste e provincia con certificato penale nullo. 0403481053 (A6793)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca diplomata con esperienza nel settore per sostituzione maternità full-time curriculum vitae e-mail jordan06@jordan-stefani.191.it.

AZIENDA europea specializzata nella fabbricazione e vendita del più famoso sistema per la cura e la conservazione dell'ambiente domestico, seleziona 6 persone da inserire nel proprio organico commerciale di Trieste. Offre corso introduttivo, stage formativo con affiancamento personale qualificato, successivo corso L. 204, sistema retributivo elevato più incentivazioni di sicuro interesse per colloquio telefonare al n. 048145762, cell. 3357839338, 3316918478 e chiedere dei sigg. Buono e/o Viotto. (C00)

AZIENDA trasporti cerca padroncino con furgone 35 q.li 20 mc per distribuzione zone Ud-Go-Ts. Chiamare orario d'ufficio 0481918107.

CASA riposo cerca personale tel. 3284535854.

CERCASI lavorante part-time presso salone parrucchiere tel. 3349374848 dalle 12 alle 17 (no lunedì).
(A00)

CERCASI personale con qualifica Adest, Ota, Oss competenze minime per attività di assistenza. Contattare 0432997447.
(A00)

MONFALCONE cedesi in affitto d'azienda rivendita alimentari. Se interessati contattare 0481485000.

MONFALCONE cercasi operaio generico per confezionamento e distribuzione di prodotti alimentari lavoro seminotturno tempo pieno da lunedì a sabato. Inviare c.v. al fax 0481712682.

Continua in 28.a pagina

LA POLEMICA
REFERENDUM

Dopo la consultazione promossa dalla Cisl cresce la spaccatura tra i dipendenti sulle scelte giuntali

Il segretario provinciale della Cisl-Funzione pubblica Walter Giani

Fulvio Sluga, componente della segreteria regionale dell'Ugl

Agenti della polizia municipale in servizio nel centro cittadino

Armi ai vigili, è scontro all'interno del Corpo tra «pistoleri» e non

Sluga (Ugl): le altre città regionali le hanno già da tempo
Giani (Cisl): la proposta dei 70 volontari non sta in piedi

di MADDALENA REBECCA

Amministrativi contro agenti di pattuglia, reparti operativi contro uffici. All'indomani della consultazione sull'armamento dei vigili urbani, nella Polizia municipale si respira un'aria pesante, quasi un clima da tutti contro tutti. Il referendum consultivo promosso dalla Cisl, stravinto dalle ragioni del no all'uso della pistola, sta infatti creando spaccature tra gli appartenenti al corpo. E non mancano i primi attacchi diretti. I contrari all'adozione delle armi accusano i sostenitori della fazione opposta di voler «giocare ai pistoleri». Gli altri replicano osservando «che è facile parlare quando si sta tutto il giorno dietro ad una scrivania e non si toccano con mano i rischi della strada».

> Un agente: chi dice no fa servizio interno e non conosce i rischi che si corrono quando si è di pattuglia

IL FRONTE «PRO-ARMI» Accuse incrociate a parte, i vigili favorevoli all'armamento fanno leva sulla necessità di rendere più sicuro il lavoro di chi pattuglia il territorio. «Le polizie locali in tutta Italia hanno obblighi di legge tra i quali rientrano anche le perquisizioni e i controlli - spiega Roberto Dellosto, 44 anni, da 14 in servizio nel corpo della Municipale -. Questo significa che abbiamo non il solo il diritto, ma il dovere di svolgere attività che possono rilevarsi rischiose. E se uno ha quest'obbligo, deve avere anche gli strumenti che gli consentano di operare in piena sicurezza».

Nessun pericolo di veder girare pistoleri per strada, comunque. «Nel Comune di Trieste arriviamo buoni ultimi - aggiunge Fulvio Sluga della segreteria regionale dell'Ugl -. Le armi sono già in dotazione alle polizie locali di altre città della regione, da Udine a Pordenone. da Lignano a Tolmezzo, e la stessa polizia provinciale ha a disposizione pistole e fucili. E in nessun caso si sono verificate scene da «Rambo» o altre situazioni apocalittiche, che non si vderanno nemmeno nella nostra città. La pistola è solo uno strumento di lavoro che, auspicabilmente, l'agente non userà mai nella sua vita professionale. Ma visto che ci chiamiamo polizia municipale e facciamo attività di polizia, per quanto locale, è giusto essere attrezzati. Se poi dovessero prevalere le contrarietà ideologiche, nessun problema - conclude Sluga -. Torniamo a fare i vigili urbani, ad occuparci esclusivamente di viabilità e a smettere di lavorare tutti alle 21. Io, che non sono entrato nella Municipale per il desiderio di maneggiare una pistola, non ci perderò il sonno. A rimetterci sarà invece la città a cui il Comune offrirà un servizio meno completo».

Ma se l'utilità della pistola e è così evidente, come spiegare una vittoria tanto schiacciante dei no al referendum? «Il corpo è composto da circa 300 persone e mi pare che siano andati a votare in 170 - continua Dellosto -. Quindi più o meno la metà. Ma va ricordato che la metà del nostro organico svolge servizio interno. Io credo che la maggior parte di chi invece presta servizio sulla strada sia a favore dell'uso delle armi. E anche qualcun altro potrebbe rivedere la posizione se il Comune inizierà a parlare di integrazioni in termini economici. Penso che parecchi di quelli che oggi fanno gli integralisti, di fronte alla prospettiva di guadagnare qualche euro in più cambieranno idea».

I CONTRARI «I vigili che hanno votato prestano tutti servizio esterno - spiega Walter Giani, segretario territoriale della Cisl Fp, replicando così all'accusa di aver dato con il referendum una fotografia solo parziale dell'orientamente dei vigili -. L'invito a partecipare è stato esteso a tutto il personale idoneo all'attività su strada. Lo stesso che potrebbe, quindi, anche utilizzare la pistola. Chi mette in dubbio la serietà del referendum e critica la scelta di chi ha votato no, evidentemente non ha altri argomenti validi da proporre. I sostenitori dell'armamento avrebbero potuto far valere le loro ragioni partecipando alla consultazione. Forse con il loro voto avrebbero potuto ribaltare la situazione. O quantomeno, chiarendo la loro posizione, avrebbero permesso di individuare quei 70 uomini disposti utilizzare la pistola che il sindaco ora cerca per formare il corpo di volontari armati».

Una soluzione, quella prospettata da Roberto Dipiazza, che suscita molte perplessità nel sindacato. «Basta fare qualche conto - continua Giani -. Attualmente nel turno notturno che va dalle 20 alle 2 sono impiegate due pattuglie da 3 uomini ciascuna. Se il Comune decidesse di estendere l'orario di servizio, prevedendo quindi un secondo turno notturno fino alle 6 o alle 8, servirebbero altre 6 persone. In totale, quindi, 12 operatori per notte. Questo significa che ogni dipendente del gruppo dei 70 volontari armati finerebbe per fare almeno 8 notti al mese che, nel periodo di ferie o in caso di malattia dei colleghi, potrebbero facilmente diventare 10 o anche 12. Un carico di lavoro difficilmente sostenibile. Settanta vigili, quindi, potrebbero non bastare a meno che non si decida di ridurre il numero delle pattuglie in servizio di notte. Ecco perchè - conclude l'esponente della Cisl - c'è bisogno di avviare un confronto sull'intera organizzazione del corpo. La nostra iniziativa è finalizzata proprio a dare avvio ad un dialogo di questo tipo con l'amministrazione municipale».

IL CONSIGLIO COMUNALE A sollecitare un confronto sul futuro della Municipale è anche l'esponente dei Verdi, Alfredo Racovelli. «Già un mese fa ho presentato una mozione in VI Commissione chiedendo che venisse fatta chiarezza sulla decisione del sindaco di richiedere i finanziamenti regionali per armare i vigili - spiega il consigliere comunale -. Quella mozione, però, è rimasta inascoltata e lunedì la riproporrò in consiglio. Perchè un tema tanto delicato non può essere affrontato con superficialità. È necessario capire che requisiti verranno richiesti ai vigili che utilizzeranno l'arma, a quali test psicoattitudinali verranno sottoposti e se verranno eseguiti controlli anti-droga. In attesa dei chiarimenti, penso sia importante esprimere solidarietà agli agenti che si sono espressi su questi temi, dimostrando grande coraggio e senso di responsabilità. Lo stesso, invece, non si può dire del primo cittadino e del comandante della Municipale, che hanno intimidito chi ha scelto di partecipare alla consultazione».

IL SIULP Il dibattito innescato dall'ipotesi armamento dei vigili inoltre, secondo il Siulp, deve servire ad apire la strada ad una riflessione più ampia sui temi della sicurezza. «In regione, tra municipale, polizia e carabinieri, operano tra i 5 e i 6mila addetti - osserva il segretario regionale Daniele Dovenna -. Disponiamo quindi di forze dell'ordine numericamente e, soprattutto, qualitativamene adeguate. Non esiste quindi l'esigenza di istituire nuovi corpi di polizia, o peggio ancora, di dar vita alle ronde, come proposto da qualcuno. È sufficiente intensificare gli sforzi a livello di coordinamento e razionalizzazione, come avvenuto di recente con l'interconnessione delle sale operative».

Dal canto suo, infine, il segretario del Coisp, Maurizio Iannarelli, precisa di non aver mai voluto entrare in contrapposizione con il questore di Trieste, ma di aver solo invitato a non abbassare mai la guardia in tema di sicurezza.

Ateneo, i professori decani frenano sui tagli ai bonus

Panjek (Economia): convenienza da verificare. Della Loggia (Farmacia): attenti a non svilire la qualità delle lezioni

I decani si dicono perplessi. Alcuni dei docenti over 65 dell'Università di Trieste invitano a riflessioni più approfondite: il rischio, a loro avviso, è di penalizzare fortemente l'offerta formativa dell'ateneo.

Non li convince, infatti, la soluzione del taglio netto al bonus di servizio didattico aggiuntivo di due anni per quanti superano la soglia dell'età limite per lasciare la cattedra. Una questione ancora in fase di valutazione da parte del rettore Francesco Peroni e degli organismi incaricati: la finalità ultima è quella di uscire dalla cosiddetta «lista dei cattivi». Ovvero dall'elenco degli atenei che superano (anche con le eventuali misure correttive) la soglia del 90 per cento nel rapporto fra spese per il personale e i finanziamenti statali. Oltre quel limite, secondo i recenti provvedimenti del governo, l'Università si trova con le mani legate sul fronte dell'integrazione dei docenti, impossibilitata a inserirvi nuovi elementi.

Il preside della facoltà di Economia Giovanni Panjek

La legge 133 ha concesso piena libertà agli atenei nel decidere se accordare o meno i 2 anni di bonus ai professori giunti a 65 o 70 anni. Se le riflessioni dovessero tradursi in effettivo taglio, nel giro di 5 anni l'Università di Trieste andrebbe a perdere alcuni dei suoi docenti storici: in ordine di tempo, il preside della facoltà di Architettura, Giacomo Borruso, e poi quelli di Economia, Giovanni Panjek, Farmacia, Roberto Della Loggia, e Ingegneria, Roberto Camus.

«Sì, eventualmente io sarei tra le persone interessate dal nuovo provvedimento - osserva Panjek, 69 anni, docente di Storia economica - ma fino al 31 ottobre del 2009 resterò comunque in carica». Dal giorno dopo, termine di chiusura dell'anno accademico che ha preso ufficialmente il via mercoledì scorso e del suo secondo mandato come preside di Economia, Panjek potrebbe dunque godersi la pensione: «Per me questa ipotesi del taglio al bonus è stata una sorpresa - continua - e credo si debba valutare se vi sia una vera convenienza per l'università. Un conto, infatti, è il risparmio finanziario che ne deriverebbe. Ma, con le difficoltà collegate a nuove assunzioni, il fatto di mandare via i docenti con più anzianità diventerebbe contraddittorio. Sarà opportuno valutare caso per caso». La prospettiva di restare per due anni concentrandosi sulle attività di ricerca ma senza poter svolgere quella didattica, alternativa possibile, per ora non viene presa in considerazione da Panjek, che dice: «Sono fatalista, vivo alla giornata. Anche perché le norme sono confuse».

Dal 2002 Roberto Della Loggia guida Farmacia: in via del tutto eccezionale ha appena iniziato il suo terzo mandato. Insegna biologia vegetale, farmacognosia e fitoterapia, ha 65 anni e il problema bonus gli si presenterà davanti fra altre cinque primavere. «Sul mio caso personale, per ora non mi pronuncio - osserva -. Sarà l'ufficio del personale ad occuparsene. Sui possibili provvedimenti, invece, devo dire che sono molto perplesso. In qualche modo si pensa di rimpiazzare i docenti con più esperienza assumendo ricercatori: ci si dimentica però che questi ultimi non sono tenuti a fare lezione. Se si manda via chi è in grado di insegnare, a quel punto chi lo farà?». Secondo Della Loggia, poi, nel discorso generale vanno fatte delle distinzioni: «Io sto facendo lezione a due gruppi di studenti, uno da 140 persone e un altro da 80. Qualora si voglia mandare via un professore che tiene corsi seguiti da uno studente, allora lo si faccia. Ma casi come il mio, penso siano diversi». Il rischio, secondo il preside di Farmacia, è di avere ripercussioni in chiave lavorativa e di servizio: «Affidare l'insegnamento a personale non necessariamente qualificato - conclude Della Loggia - fa sì che ci rimetta la qualità dei laureati e quindi dei lavoratori prodotti. Pensiamo a un farmacista che invece di un antibiotico consegni al cliente un'aspirina...».

Sulla riduzione dell'offerta formativa mette in guardia pure Roberto Camus, 66 anni, preside della facoltà di Ingegneria. «Esistono diversi punti di vista per affrontare la questione - spiega -. Sotto il profilo economico, se produrranno un risparmio, ben vengano i tagli ai bonus. Tuttavia, dovessero andare via 4 docenti a fronte di un solo nuovo arrivo all'anno, dopo 3 annate mi troverei costretto ad esempio a chiudere un corso di laurea specialistica. Siamo già ridotti all'osso come personale : a Ingegneria abbiamo soppresso una specialistica e un'aziendale lo scorso anno, il prossimo toccherà ad altri due corsi specialistici. Il rischio è quello di una penalizzazione secca per l'ateneo triestino». *(m.u.)*

> Camus (Ingegneria): senza turnover rischiamo di dover chiudere corsi

Il vescovo Ravignani durante la cerimonia al monumento per i caduti del 1953 (Sterle)

CERIMONIA COL VESCOVO

Ricordati a Sant'Anna i caduti del 1953

Al cimitero di Sant'Anna sono stati ricordati ieri i caduti del novembre 1953. Il vescovo Ravignani ha celebrato una messa nella cappella nuova e quindi è stata deposta una corona al monumento che ricorda i cinque ragazzi morti durante le manifestazioni represse infine nel sangue dal nucleo mobile della polizia civile sotto l'amministrazione anglo-americana. Al rito hanno partecipato ieri sia autorità sia familiari delle vittime.

Ai cinque giovani, Piero Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia, Antonio Zavadil, l'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi aveva conferito la medaglia d'oro per merito civile nell'ottobre del 2004, durante i festeggiamenti per i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia. La proposta era partita dal presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini ed era stata condivisa dal Comune e dalla Provincia di Trieste, e dai Comuni di Muggia e Duino Aurisina.

Sacchetta, tre nuovi marina Portolido partirà nel 2009

La Lega navale completa i lavori della Palazzina servizi e presenta un progetto per altri duecento posti barca

La zona dove sorgeranno i nuovi porti nautici. A sn. la palazzina della Lega navale (Sterle)

di SILVIO MARANZANA

Mentre si svelano i progetti che nel giro di una decina d'anni dovrebbero portare alla creazione di circa 800 posti barca in Porto Vecchio, si è messo concretamente in moto il versante opposto del waterfront cittadino, quello nella zona della Sacchetta, compreso tra il molo Pescheria e il molo Fratelli Bandiera, dove stanno per trovare realizzazione ben tre nuovi porti nautici per soddisfare le esigenze di due settori molto diversi, ma accomunati dal mare: il turismo d'elite e le esigenze dei piccoli diportisti triestini.

Martino Conticelli, segretario generale dell'Autorità portuale, ha confermato ieri che l'anno prossimo partiranno i lavori per il progetto più ambizioso, quello di Portolido. È un iniziativa di Italia navigando, società creata dal Ministero del Tesoro e che anche nei giorni scorsi ha ribadito all'Authority l'intenzione di procedere con il progetto triestino. Nella zona della Lanterna sorgerà un marina con ormeggi anche per megayacht, magazzini per rimessaggio e riparazioni, sede sociale, uffici, ma anche un centro fitness con piccola piscina, foresteria, bar, ristorante e un parcheggio per 150 automobili. L'insediamento verrà completato con un distributore di carburante per natanti.

Affinchè l'area sia disponibile è necessario una sorta di gioco di scatole cinesi che coinvolge Cartubi e Sertubi e che è stato reso possibile solo dalla sospensione decretata dal prefetto Giovanni Balsamo dal regime di Punto franco su un'area di 13 mila metri quadrati dello Scalo Legnami. Qui la Sertubi porta 10 mila tonnellate di tubi lasciando lo spazio che occupava alla Cartubi che così a propria volta può sloggiare dall'area interessata dal progetto. «C'è stato qualche rallentamento, ma ora i trasferimenti sono in corso - ha riferito Conticelli - per cui pare assodato che i lavori per Portolido partiranno nel 2009».

E proprio ieri la Lega navale con il suo presidente Ennio Abate ha organizzato sul molo Fratelli Bandiera una serie di visite guidate alla nuova Palazzina servizi della Base nautica i cui lavori sono in via di completamento e che dopo la sistemazione degli arredi sarà fruibile dall'anno prossimo. Si tratta di una palazzina di 500 metri quadrati coperti, oltre al terrazzo. Al pianterreno vengono create zone di ricovero per le imbarcazioni, docce, spogliatoi e una piccola palestra che servirà per la preparazione degli atleti e per l'attività ginnica dei soci. Al primo piano trovano posto una sala convegni da 150 posti, una sala didattica e un bar. Sul tetto il terrazzo che fungerà da solarium, ma dove si potrà svolgere anche attività fisica all'aperto e potranno tenersi riunioni tra i soci, premiazioni e attività varie nelle serate estive.

La Lega navale manterrà anche la storica e prestigiosa sede della Lanterna, mentre la nuova palazzina sarà soprattutto a servizio della Base nautica che oggi conta solo 150 ormeggi, ma che presto potrebbe trasformarsi in un vero e proprio porto nautico. Ieri lo stesso Conticelli ha anche confermato che l'Autorità portuale ha ricevuto dalla Lega navale un regolare progetto di ampliamento della propria concessione. «Abbiamo chiesto di poter creare altri 200 ormeggi - ha spiegato il presidente Abate - con la collocazione di pontili e dighe. Se il progetto avrà l'approvazione del Comitato portuale, chiederemo finanziamenti alla Regione e all'Unione europea. Abbiamo oltre 800 soci di cui 250 sono in lista d'attesa per un ormeggio. La nostra politica è a favore dei residenti delle classi medio-basse che hanno una piccola barca: vogliamo accontentare i pensionati che possiedono un natante, chi va a pesca in mare per diletto, gli appassionati che non hanno grandi possibilità economiche». Complessivamente sulle coste della provincia i posti barca a disposizione dei diportisti residenti sono oggi oltre millesettecento, ma ne servirebbero almeno un migliaio in più.

Un'esigenza molto diversa è invece quella che si appresta a soddisfare il Marina San Giusto che proprio nei giorni scorsi ha avviato i lavori per la realizzazione sul molo Pescheria del megayacht port. Qui, a partire da maggio 2009, potranno sostare anche contemporaneamente tredici panfili di lunghezza compresa tra i 25 e i 45 metri, e verrà realizzata anche una diga palificata a protezione degli ormeggi.

IN BREVE

CASO FERRIERA

Bucci al Circolo Miani: «Perdete consensi»

«Non partecipando all'incontro promosso dalla IV Commissione regionale per discutere di Ferriera, Maurizio Fogar ha perso un'occasione preziosa». Così l'esponente del Pdl Maurizio Bucci replica al presidente del Circolo Miani che, dopo il mancato confronto di giovedì in Regione, ha annunciato di voler dar vita ad una nuova manifestazione in piazza. «Forse Fogar, convinto di essere l'unico interlocutore sul territorio, si è offeso quando ha visto che erano stati invitati all'audizione anche Wwf, Italia Nostra e il comitato "No smog" - continua Bucci -. Per questo, anzichè salire ed esporre le proprie idee, ha preferito restare a rumoreggiare davanti all'ingresso del palazzo di piazza Oberdan. Ma non è così che si affrontano i problemi della Ferriera. E la gente se ne è accorta, tant'è che il gruppo di Fogar è sempre più fiacco».

NELLA SEDE DELLA REGIONE

Giustizia e enti locali concluso il convegno

Si è concluso nel palazzo della Regione il convegno sul principio di «leale collaborazione» nel campo della giustizia tra poteri dello Stato e autonomie locali, promosso dalla Corte d'Appello ed organizzato dalla Regione. Nel corso dei lavori di ieri, moderati dal presidente della prima sezione penale della Corte d'Appello, Mario Trampus, ed aperti dal sottosegretario alla Giustizia, Giacomo Caliendo, si è svolto un confronto tra magistrati, docenti universitari, avvocati e giornalisti sul tema dei rapporti tra giurisdizione e territorio. Sono stati approfonditi in particolare gli aspetti legati agli enti locali, alle risorse interne, all'economia e alla comunicazione. La prima giornata aveva visto la partecipazione del ministro alla Giustizia Alfano.

FRA LE RICHIESTE DI CONCESSIONE IL PROGETTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

«Un Centro dei mercati orientali in Porto Vecchio»

La Fiera vuole iniziare il trasferimento da piazzale De Gasperi ai magazzini 27 e 28

di MATTEO UNTERWEGER

Uno scorcio dell'area del Porto Vecchio di Trieste (Foto Sterle)

Un'altra immagine della zona

Servizi espositivi, congressuali e logistici da abbinare al supporto informativo-consulenziale garantito alle imprese. Ma anche la creazione del nuovo polo fieristico cittadino. Per allestire il tutto, ci vogliono prima di tutto spazi. Ed ecco perché la Camera di commercio e la Fiera di Trieste hanno inserito anche i loro rispettivi faldoni tra le 32 domande presentate all'Autorità portuale, partecipando così alla corsa per le concessioni in Porto Vecchio.

Il progetto dell'ente camerale parla di World Trade Center Trieste e, approfondendo l'analisi fra i documenti, di un «Centro espositivo permanente dei mercati dell'Europa orientale e dei paesi asiatici». Questa struttura - nelle intenzioni della Cciaa - dovrebbe permettere alle imprese provenienti da mercati lontani anche di interagire con il tessuto economico triestino e puntare, in sinergia con lo stesso, al mercato europeo. Insomma, come viene puntualizzato nei documenti, uno degli obiettivi è quello di recuperare la «funzione storica di Trieste» come punto di riferimento di traffici commerciali. Ma dove andrebbe eventualmente a collocarsi il nuovo centro? Nel magazzino 24, impegnando in questo modo una superficie al coperto di 2.610 metri quadrati e una in banchina di 1.425.

Le relazioni illustrative e progettuali della Camera di commercio, completate da un preventivo di spesa complessivamente pari a 5.170.524 euro, contemplano inoltre la realizzazione di un marina da 263 posti per barche tra gli 8 e i 20 metri di lunghezza, i cui servizi collegati sarebbero destinati a confluire all'interno del magazzino 25. Il progetto dell'ente presieduto da Antonio Paoletti coinvolgerebbe anche il magazzino 31 per un totale di 62.162 metri quadrati di superificie fra zone al coperto, pertinenze esterne e specchio acqueo. La richiesta auspica una concessione novantanovennale.

Confida in un identico periodo di tempo la Fiera di Trieste, che ha messo gli occhi sul magazzino 27 e una parte del 28 per dare il via al suo trasferimento da piazzale De Gasperi al Porto Vecchio. Una prima fase, cui ne seguirebbero in futuro altre, in base alle nuove disponibilità emergenti nel comprensorio. Sulla domanda viene evidenziata la volontà di «realizzazione del nuovo comprensorio fieristico di Trieste» per sviluppare le finalità tipiche della Spa, come prevede lo statuto e come hanno disposto i soci, in particolare quelli di riferimento ovvero Comune, Provincia e la stessa Camera di commercio. I capannoni verrebbero adibiti a uso espositivo, peculiarità principale della Fiera, ma anche ricettivo (con un ristorante sul fronte mare) e direzionale con gli uffici della società. A ciò si aggiungerebbe una componente cantieristica, da dedicare a eventi temporanei. Da segnalare infine l'utilizzo di tre impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, che secondo i prospetti andrebbero collocati sui tetti dei magazzini 27 e 28 e sulla tettoia di collegamento fra i due.

FONDATA UNA NUOVA ASSOCIAZIONE

Nascono i socialisti liberali

Alessandro Perelli

> Il presidente Perelli: vogliamo che gli enti prendano provvedimenti che vadano a favore delle famiglie

Augusto Debernardi

«Il programma liberalsocialista, fin dalle origini, proponeva il superamento del concetto della lotta di classe e del determinismo economico marxista, per una nuova forma di socialismo, rispettosa delle libertà civili e democratiche e in grado di realizzare una profonda modernizzazione delle strutture sociali e economiche del Paese».

È con questi presupposti che nasce l'Associazione Socialisti Liberali Triestini. Nei giorni si è svolta la prima riunione nella sede di via Cologna 18/A che ha definito il presidente in Alessandro Perelli, ex segretario socialista. Molti i nomi noti tra i primi aderenti: l'ex assessore comunale Edoardo D'Amore, il sociologo Augusto Debernardi (ex presidente dell'Itis), il gestore della libreria Einaudi Paolo Deganutti, il professor Giuseppe Gazzolla (capo della divisione ortopedica dell'ospedale Burlo Garofolo), l'ex direttore del Primorski Dvenik Bopgo Samsa, Duilio Seri, imprenditore triestino del settore della nautica.

. L'Associazione è stata costituita, si legge in un testo di presentazione, «con lo scopo primario di partecipare , con la sua attività al potenziamento del settore culturale del capoluogo regionale e a promuovere iniziative e dibattiti rivolti alla difesa socio economica delle classi emarginate».

«Trieste è una città – viene ricordato – che, per la mancanza di lavoro, si trova a fronteggiare una grave crisi. Le fasce di emarginazione si sono ampliate e coinvolgono oggi non solo immigrati e indigenti ma anche persone che non riescono a sopravvivere dignitosamente con i proventi del loro lavoro e che si trovano in situazione di povertà. A questa nuova fascia di povertà mancano risposte da parte degli enti locali».

I socialisti liberali rivolgono dunque un appello alle istituzioni, «soprattutto a quelle che gestiscono gran parte delle risorse sociali, chiedendo che si definiscano provvedimenti che consentano di far star bene la gente , particolarmente le famiglie in difficoltà».

Alla Regione viene chiesto di «elargire maggiori investimenti per sostenere la famiglia», al Comune di Trieste « di riqualificare la politica sociale, per consentire una qualità della vita migliore; tutto ciò può esser realizzato tramite interventi che oltre a venire in soccorso a chi è in stato di bisogno si inseriscano in un ottica di promozione sociale».

CONSIGLIO COMUNALE

Ferrara a Trebbi: «Sul passaggio alla Lega mi confronterò solo con i veri amici»

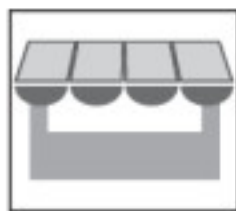
Il consigliere comunale della Lista Dipiazza Gianfranco Trebbi l'aveva invitato a dimettersi. Maurizio Ferrara, passato dalla Lista Dipiazza alla Lega Nord, ora replica. «Ferma restando la convinzione che la Lega rappresenti per la coalizione di maggioranza un'opportunità di crescita, è palese che la decisione sia anche una conseguenza di fatti accaduti particolarmente rilevanti dal punto di vista personale e politico. Con il sindaco e amici della Lista ne ho parlato convenendo tale situazione e l'opportunità di evitare polemiche soprattutto per non consumare l'amicizia che rimane tra molti di noi e nessun cambiamento politico potrà cancellare. Per questo motivo intendo confrontarmi sull'argomento esclusivamente di persona con chi più stimo, come già fatto con Dipiazza che è stato e rimarrà per sempre un caro amico e mai un avversario politico. Chi non ha queste caratteristiche per me continuerà a non esistere anche se non finirò mai di ringraziare per avermi involontariamente aperto gli occhi. Ma questo non può essere capito da chi non è in grado di riconoscere i propri evidenti limiti».

IN RIPRESA IL COMMERCIO NELLA ZONA

Nuove aperture in Borgo Teresiano e i cinesi diversificano le attività

Metà dei 70 negozi chiusi un anno fa hanno rialzato le saracinesche

Riprende quota il commercio in Borgo Teresiano. Un anno fa la fetta di città inclusa tra via Carducci e Corso Italia contava 70 fori commerciali vuoti. Da allora, ed in particolar modo negli ultimi due mesi, nuove attività hanno acceso le loro insegne luminose. Ben 33 le nuove aperture o gli ampliamenti di attività durante l'anno.

«Il centro cittadino riesce comunque con facilità a trovare nuovi investimenti - spiega Donatella Duitz, presidente dell'associazione commercianti al dettaglio - ma c'è molta preoccupazione e pessimismo per i piccoli esercizi più decentrati. Stanno soffrendo e entro la fine dell'anno registreremo diverse chiusure».

Dove un tempo c'erano lanterne rosse e capi di abbigliamento adesso sorgono centri di ricostruzione delle unghie

Più di altre vantano nuove aperture le vie Roma e Milano. Ad investire in queste arterie sono arrivate anche aziende friulane come la Calligaris, leader nella produzione di sedie e di articoli da design che nell'ultimo tratto di via Milano ha aperto uno show- room. Di fronte, un negozio di articoli per animali ha raddoppiato la superficie a disposizione inglobando così un foro commerciale rimasto chiuso per mesi. A pochi metri di distanza hanno preso vita altre due nuove attività: un'azienda di costruzioni e un'agenzia interinale che ha spostato lì i suoi uffici. E nell'area di piazza Vittorio Veneto, all'angolo con via Roma, presto si illumineranno le nuove vetrine di una rivendita di video e cd che ha deciso di raddoppiare il proprio spazio espositivo.

Migliora la situazione anche nella trafficata via Roma che nell'estate 2007 contava quattro fori commerciali con le vetrine spente. Lì, nella parte più vicina a corso Italia, ha aperto da pochi mesi un punto vendita di calzetteria. Poco distanti, una rivendita di prodotti per l'igiene della persona ha preso il posto di una storica ferramenta mentre, negli spazi un tempo occupati da due negozi cinesi, hanno trovato collocazione un negozio di biancheria intima e un nuovo centro per la ricostruzione delle unghie. Un tipo di attività in costante sviluppo: nella sola via Roma ben tre proposte.

Si sta modificamdo anche l'attività dei commercianti cinesi: non vendono più abbigliamento ma biancheria per la casa e casalinghi. In via Torrebianca hanno aperto un negozio che propone tendaggi. I titolari, cinesi doc perfettamente integrati nel tessuto cittadino per la prima volta hanno investito anche nella pubblicità sui media locali.

Gli spazi commerciali lasciati sfitti in via Filzi hanno ritrovato collocazione grazie all'apertura di nuovi sportelli bancari come quello della Banca di Credito cooperativo del Carso che ora occupa i vani lasciti vuoti dalla Casa del Pane e dall'attiguo negozio di abbigliamento. Nel tratto in cui la via fa angolo con piazza Sant'Antonio, negli ampi uffici un tempo occupati dall'agenzia di viaggio Cosulich, aprirà i battenti la Banca di Credito cooperativo di Manzano.

Laura Tonero

FORI COMMERCIALI VUOTI BORGO TERESIANO

Via	Situazione fori commerciali chiusi estate 2007	Aperture 2008
VIA MILANO	10 + 1 in via di chiusura	3 nuove aperture e 2 ampliamenti
VIA MAZZINI	5	2 aperture
VIA IMBRIANI	4	2 aperture e 2 in via di apertura
VIA CARDUCCI	6	2 nuove aperture
VIA ROMA	4	3 nuove aperture e 1 prox ampliam.
VIA VALDIRIVO	10	3 aperture
VIA SAN SPIRIDIONE	3	2 aperture
VIA MACHIAVELLI	5	1 apertura
VIA TORREBIANCA	3	1 apertura + 1 chiusura
VIA DELLA GEPPA	4	1 apertura
VIA TRENTO	1	situazione invariata
VIA DEL LAVATOIO	1	situazione invariata
VIA BELLINI	2	situazione invariata
VIA FILZI	3	2 apert. + 1 prox angolo S.Antonio
VIA XXX OTTOBRE	2	2 aperture + 1 chiusura
VIA SAN LAZZARO	3	1 apertura

ADARTE

LA POLEMICA

ANNIVERSARIO DI OSIMO

Unione degli Istriani domani in lutto

Palazzo Tonello, storica sede dell'Unione degli Istriani a Trieste, domani in occasione dell'anniversario degli accordi di Osimo, rimarrà chiusa per lutto e tutte le attività associative e culturali della Libera Provincia dell'Istria in Esilio saranno sospese.

Gli accordi di Osimo, si legge in una nota dell'Unione degli Istriani, siglati il 10 novembre 1975 da Mariano Rumor, ministro degli Esteri, ed Eugenio Carbone, direttore generale del ministero dell' Industria, per l'Italia e da Milos Minic, ministro degli Esteri della Repubblica Federativa di Jugoslavia, «prevedevano sostanzialmente la cessione della sovranità sulla Zona B del Territorio Libero di Trieste. Come il Memorandum ha peggiorato il Trattato di pace, così Osimo ha peggiorato il Memorandum - sottolinea il presidente dell'Unione Istriani Massimiliano Lacota - Con Osimo l'Italia rinunciava definitivamente e concretamente alla Zona B e praticamente regalava alla Jugoslavia i beni degli Esuli nonchè le acque profonde di accesso al porto di Trieste».

TRA LARGO BONIFACIO E VIA XYDIAS

Via Battisti, i pedoni sfrattano le auto

Spazio triplicato per il marciapiede. I commercianti: «Provvedimento da estendere»

La Fiera di San Nicolò quest'anno anche in via Battisti

I lavori di allargamento del marciapiede in via Battisti (Sterle)

Riacquista spazio per i pedoni, e non è affatto poca cosa, la centralissima via Battisti nel lato destro andando verso San Giovanni, tratto compreso tra largo Bonifacio (viale XX Settembre) e via Xydias.

Sono scomparsi i parcheggi a pettine, e sono dunque sparite tutte quelle auto parcheggiate notte e giorno per intero sul marciapiede. È di fatto triplicata la superficie disponibile per chi va a piedi. Un respiro e un agio molto grandi per il flusso costante di pedoni e anche per i negozi che, abbondanti, si affacciano su quel tratto di via.

Tanto è vero che il Comune ha già ricevuto lettere e firme dai negozianti attivi sul tratto successivo. Tutti invocano meno macchine e più pedoni. Lontani i tempi in cui una restrizione al-le auto scatenava il terrore dei commercianti.

«Il provvedimento - spiega Franco Bandelli, titolare dei Lavori pubblici - era stato annunciato come sperimentale per il periodo delle bancarelle natalizie, che infatti gireranno anche su quel lato di via Battisti proseguendo dal viale, ma si tratta invece di una modifica definitiva, propedeutica a un ulteriore ampliamento».

Sono già segnati in terra gli stalli per soste riservate a portatori di handicap e a motorini, in verità pochissimi, così da preservare anche salita e discesa dal marciapiede, e liberare la gente da quel «muro» di ferro che solitamente impedisce di usare le strade. L'indicazione per chi controlla il traffico è di essere severi. «La zona appena ripulita non deve ritrasformarsi in un'area di sosta selvaggia» prosegue Bandelli.

A breve si terrà la riunione tra sindaco (che ha la delega per il traffico), lo stesso Bandelli e gli uffici comunali per prendere ulteriori decisioni.

Chi ora vuol parcheggiare in quel tratto può farlo solo accostando al marciapiede. Resta il fatto che molti (anche residenti) perdono ora la speranza o la certezza di un posto. «Stiamo ragionando sulla possibilità - prosegue l'assessore - di creare nelle zone a pagamento delle tariffe a prezzo molto ridotto per i residenti, almeno nelle ore più critiche, per esempio dalle 13 alle 15 e dalle 17 alle 19». Dalle 20 e per la notte comunque anche negli stalli blu non si pagano ticket.

Ma il riordino della zona comprende anche altre novità. In via del Toro e in via Nordio, tra via Crispi e viale XX Settembre, oggi chiuse al transito ma diventate deposito di auto accatastate in parcheggio selvaggio data la natura di fondo cieco delle vie, è stato istituita la cosiddetta «ztl», zona a traffico limitato. Si entra solo per carico e scarico merci e poi bisogna lasciare il campo.

«Un successo perfino insperato - conclude Bandelli -, dato che anche qui abbiamo una petizione: 350 firme chiedono che il provvedimento sia esteso anche a via Paduina». I pedoni si allargano, e si fanno vive le raccolte di firme a favore. *(g. z.)*

LUNGOMARE CROCE

Tentato furto in un chiosco della riviera di Barcola

Tentativo di furto l'altra notte all'interno del chiosco bar «Programma 2004» sul lungomare Benedetto Croce. Il proprietario del piccolo locale ha sporto denuncia in questura dopo aver trovato tracce del passaggio di qualche balordo, probabilmente in cerca di denaro. Sono state infatti forzate la porta metallica all'ingresso del chiosco e la rete posta a protezione della toppa della serratura. L'aspirante ladro, inoltre, ha rotto uno dei lucchetti messi a protezione del magazzino esterno al bar, ambiente in cui sono contenuti i distributori della birra.

I tentativi di entrare nel locale della riviera di Barcola, tuttavia, non sono andati a buon fine. Dal chiosco, quindi, non è stato notato nulla. Sul posto non sono intervenuti gli uomini della polizia scientifica. La pioggia abbondante caduta nelle ultime ore, infatti, ha cancellato tutte le impronte utili a risalire agli autori dell'intrusione.

IL VIA IL 13 NOVEMBRE

Trieste Espresso Expo tutto esaurito in Fiera

Per la quarta edizione del Trieste Espresso Expo in programma dal 13 al 15 novembre il comprensorio di Montebello è tutto esaurito. L'evento è organizzato da Fiera Trieste Spa in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste ed il contributo della Camera di Commercio. I quasi 11mq sono tutti occupati e Fiera Trieste Spa ha recuperato spazi esterni per le numerose attività. Gli espositori provenienti da 23 Paesi sono 200, mentre già 20mila sono i biglietti acquistati in prevendita. Dalla precedente edizione del 2006 si è registrato un +15% di espositori che occuperanno un +30% di aree espositive all'interno del comprensorio fieristico di Trieste.

TRENI FERMI DALLE 21 DI OGGI

Sciopero, trasporti a rischio da stasera

Il servizio bus sarà comunque garantito domani nelle fasce dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16

Emergenza trasporti anche in città a partire da questa sera e per la giornata di domani a causa degli scioperi proclamati dai sindacati in tutta Italia.

I treni, nel caso di adesione alla mobilitazione, resteranno fermi a partire già dalle 21 di oggi e fino alle 21 di domani. I conducenti degli autobus cittadini come pure il personale interno della Trieste Trasporti, invece, incroceranno le braccia per tutta la giornata di domani. Come riportato da una nota della società di via dei Lavoratori, saranno garantiti all'utenza «il servizio di scuolabus e i servizi minimi» dei bus dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16, nelle ore di massima affluenza sui mezzi pubblici. Le carenze rispetto al regolare servizio potranno riguardare anche gli sportelli solitamente aperti al pubblico.

Si tratta della terza giornata di sciopero, dopo quelle del 9 maggio e del 7 luglio scorsi, «a sostegno della vertenza per il Contratto unico della Mobilità nel quale confluiscono, per il rinnovo, gli attuali contratti nazionali di lavoro delle Attività ferroviarie e del Trasporto pubblico locale, entrambi scaduti il 31 dicembre 2007», come puntualizzano in un comunicato congiunto le segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti, Orsa Trasporti, Faisa e Fast.

Lo sciopero era stato inizialmente proclamato per il 13 ottobre, ma è stato successivamente rinviato e spostato a domani, una volta accolto l'invito della Commissione di Garanzia. Questa aveva motivato la propria richiesta legandola alla pesante situazione che si era creata in quelle settimane nel sistema dei trasporti per la crisi Alitalia. La speranza dei sindacati era anche quella che il governo approfittasse di queste settimane per avviare finalmente il negoziato contrattuale. Invece «il governo è rimasto silente - scrivono ancora le segreterie nazionali delle sigle sindacali - nonostante, fin dalla metà di ottobre, il sindacato avesse nuovamente sollecitato l'esecutivo ad intervenire con misure di sostegno delle politiche di settore», compresi gli interventi necessari a sbloccare appunto i contratti scaduti.

Anche le Regioni finiscono poi nel mirino dei sindacalisti perché «invece di svolgere un ruolo programmatorio e di regolazione nei confronti degli enti locali e delle aziende di trasporto locale, hanno finito per aggravare ulteriormente la situazione, destinando spesso ad altre voci di spesa le risorse aggiuntive ricevute dallo Stato».

Autobus fermi al deposito del Broletto

GENTE DI TRIESTE

Visti da vicino. Cittadini famosi e sconosciuti faccia a faccia con lo scrittore Pino Roveredo

RENATO KNEIPP / SINDACALISTA

«Prendiamo esempio dai giovani: in piazza per difendere il futuro»

«È svanito l'entusiasmo per le battaglie di un tempo. Bisogna recuperare la forza della solidarietà»

Un primo piano di Renato Kneipp (Sterle)

L'esponente Cgil accanto a un cantiere in centro

Davanti a un manichino di protesta

Il sindacalista durante una manifestazione. Il secondo a sinistra è il segretario regionale Cgil Franco Belci (Foto Sterle)

LA POVERTÀ

Indignarsi non basta
La gente deve essere meno egoista e convincersi che solo con uno sforzo collettivo si sanano le emergenze sociali

I LAVORATORI

I sindacati hanno commesso errori: i rappresentati sono stati poco coinvolti e non c'è stato un investimento su una nuova classe dirigente

IL PROSSIMO ANNO

Aumenterà la cassa integrazione e c'è la preoccupazione che le prossime finanziarie vadano a risparmiare su argomenti fondamentali

di PINO ROVEREDO

L'ulcera duodenale! Sissignori, una volta, a fare il sindacalista, si guadagnava l'ulcera duodenale, e con tutte le sue belle gastroenteriti annesse e connesse. Una volta, con le maniche di camicia raccolte fino al gomito, e con quel disturbo a tamburo dentro lo stomaco, si andava a trattare e contrattare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. Con la passione dei convinti e la pazienza del parafulmine, si affrontavano gli umori caldi degli operai nelle assemblee sindacali dentro le fabbriche, e si stimolava il sacrificio delle braccia incrociate dello sciopero, quando la controparte imponeva il muro rigido del «prendere o lasciare».

Pino Roveredo

Una volta, probabilmente era tutta un'altra storia, c'erano altre fabbriche, altri operai, e probabilmente anche altri entusiasmi. E anche gli uomini con la delega sindacale forse non sono più gli stessi: qualche manica di camicia si è allungata fino al polso, qualcuno si è concesso l'educazione elegante di giacca e cravatta, e le ulcere duodenali sono solo vecchi ricordi da sopportare.

Renato Kneipp, il sindacato, quello delle grandi lotte e conquiste, e il protagonista essenziale di una crescita sociale, oggi, come sta?

«In una situazione in cui la società, a discapito delle collettività, tende a valorizzare l'individualità, per il sindacato è sempre più complicato diventare un punto di riferimento per la classe lavoratrice. Anche se sono convinto che proprio adesso, in questo periodo di crisi e di ristrettezza economica, l'importanza di un riferimento sindacale deve tornare a riconquistare la sua forza, e soprattutto per far valere i diritti dei soggetti più deboli, quelli che in questa stanchezza finanziaria, sono costretti a pagare il prezzo più alto».

Fino ad alcuni anni fa, a Trieste e altrove, per accendere la voce dei cortei e della protesta, bastava un comunicato e il passaparola, oggi invece, per avere la decenza di una presenza, bisogna affidarsi ai viaggi in treno e andare fino a Roma. Cos'è, mancanza di tempo, di sensibilità?

«Intanto è cambiato il mondo di comunicare. Le persone che rappresentiamo non si affidano più all'euforia collettiva, ma vogliono essere prima informate sui dettagli delle lotte, e se poi aggiungiamo la diffidenza di chi, per stanchezza, non crede più a un cambiamento reale, allora facile che l'entusiasmo non sia più quello di prima. Parlo dell'entusiasmo degli anni '60/'70, quando si è riusciti a conquistare una libertà operaia che non c'era. In questi anni c'è stato un periodo di stasi e il sindacato, più che pensare alla conquista, ha dovuto salvaguardare quello che è stato ottenuto in quegli anni».

Esiste ancora la forza della solidarietà operaia?

«Non c'è più la forza di una volta, questo è vero. Anche se ci sono alcuni episodi che fanno ben sperare, vedi ad esempio la storia dell'Ineos di Monfalcone, dove per mesi e mesi gli operai hanno lottato per il loro posto di lavoro, mantenendosi anche con varie raccolte di aiuti economici per i compagni, e col sostegno della cittadinanza. Certo, non si può negare che ci sia in atto una guerra tra poveri. I lavoratori a tempo indeterminato, hanno interessi diversi dai lavoratori intinerali o flessibili, e questo distinguo agevola una non solidarietà».

Il Primo maggio si mettevano le bandiere alle finestre, i fazzoletti rossi al collo, e i garofani all'occhiello. Era giorno di festa, e senza inviti e appuntamenti, ci si trovava in piazza, e si era in tanti, ma proprio in tanti, tanti...E come per una festa, si aveva l'animo felice, e s'indossava il vestito migliore: chi l'abito delle grandi occasioni, e chi una tuta nuova con la riga perfetta della stiratura. Donne, uomini, pensionati, lavoratori, studenti, si scambiavano gli auguri, e intonavano canzoni per muovere il passo del corteo. Quando si passava a San Giacomo, si spalancavano le finestre e si accendevano gli applausi per l'onore della festa, la festa del lavoratore. Oggi invece, sono spariti gli applausi, le bandiere e l'euforia degli auguri, e il Primo maggio è segnato sul calendario con lo stesso colore di una domenica qualsiasi.

Dopo le vittorie e gli entusiasmi del passato, oggi, verso l'attività sindacale, c'è un certo calo d'interesse. Per questo calo di attenzione, il sindacato si sente parte in causa?

«Certo, alcune responsabilità ci sono state. La prima è di aver interpretato per un certo periodo il ruolo dei rappresentanti, senza rendere i rappresentati protagonisti delle trattative in discussione. La seconda è il mancato investimento su un nuovo gruppo dirigente, creando un vuoto generazionale e complicando i rapporti con gli iscritti. Un errore che la Cgil sta cercando di correggere investendo sulla formazione di giovani delegate e delegati, perché abbiamo bisogno di gente preparata, e capace di diventare un punto di riferimento nel futuro del sindacato».

Le statistiche avvisano che la forbice della condizione si sta allargando in modo preoccupante: i ricchi sono sempre più ricchi, e i poveri sempre più poveri. Non c'è il rischio, come insegna la storia, che scoppi un malcontento popolare?

«Il rischio esiste. Gli ultimi dati della Caritas ci dicono che in Italia ci sono quindici milioni di persone che vivono nella povertà. E a differenza di una volta, quando il povero era un nullatenente, oggi anche chi ha un'occupazione, si trova in grossa difficoltà. Lo stile di vita sta inesorabilmente peggiorando, e anche le cose necessarie stanno diventando un lusso. In queste condizioni, si corre il rischio di non sentirsi più partecipi di una società libera. Ecco il rischio...»

Sempre a proposito di povertà. La fatica della terza settimana, la disoccupazione, gli sfratti, i mutui che non si riescono più a pagare, sono tutte condizioni vicine alla consuetudine. Ecco, cosa si può fare, o deve fare, oltre che a indignarsi?

«E logico che l'indignazione non basta, ci vuole molto di più. Bisogna esigere dai governanti il rispetto, e pretendere tutto quello che serve per andare incontro al fabbisogno dei ceti più deboli. Per fare questo però, bisogna che la gente sia meno egoista, e si convinca che solo con la forza del pensiero e dello sforzo collettivo si possono affrontare certe emergenze sociali».

Idee comuni, soffiate dalle forze e dai pensieri comuni. Avevamo tutti l'orgoglio della tessera, e avevamo gli animi disponibili per chiunque. Si fermava la produzione per le crisi che capitavano agl'altri, e gli altri avrebbero fermato il loro lavoro per qualsiasi nostra difficoltà. Quella volta, la parola «solidarietà» si scriveva con la «esse» maiuscola. Poi ci siamo adagiati, abbiamo riposato i muscoli, e le lotte si sono perse nell'abitudine di un'apatia. L'ultima ulcera duodenale si è spenta il giorno che in un'assemblea in fabbrica è stata proposta l'intenzione del «Lavorare tutti, lavorare meno» e si è dovuto incassare il rifiuto timoroso degli operai che temevano di perdere l'opportunità dello straordinario.

I giovani, quelli che sono stati definiti dei «bamboccioni», o dei ragazzi senza stimoli e interessi, oggi sfilano in piazza dimostrando il loro diritto di pensiero e protesta. Stiamo vivendo un momento importante? Siamo a una svolta?

«Indubbiamente sì. Le proteste pacifiche di questi giorni, ci spiegano di come la nuova generazione esiga l'attenzione sull'importanza del loro futuro, e chi di dovere deve avere la consapevolezza che il dialogo con questi ragazzi è assolutamente fondamentale. E si deve anche capire che questo non è un fenomeno goliardico, una cosa di passaggio, perché questi giovani hanno le idee chiare e chiedono di investire la loro vita nella crescita e nell'istruzione. Ignorarli sarebbe sciocco e pericoloso».

L'INTERVISTA IL PICCOLO DELLA DOMENICA

Anche gli stranieri sono o saranno il nostro futuro?

«Sicuramente! E respingo con forza la tesi che lo straniero sia il problema di un Paese che nell'ultimo secolo, con venticinquemilioni di italiani all'estero, ha vissuto di immigrazione. Di recente abbiamo ricordato i quattro africani che trentacinque anni fa sono morti assiderati in Val Rosandra. Inseguivano un sogno, un sogno che oggi nella nostra Regione, è meno distante, se è vero che molti stranieri si sono inseriti nel mondo del lavoro e contribuiscono a migliorare lo stile di vita anche dei nostri concittadini».

E il futuro prossimo, intendo il 2009, come sarà?

«Sarà un anno molto difficile, sia sul versante economico sia su quello sociale. Aumenterà la cassa integrazione, con la preoccupazione che non ci siano fondi sufficienti per coprirla, e nel frattempo c'è anche il grosso timore che le prossime "finanziarie" vadano a risparmiare su versanti fondamentali, non garantendo una dignitosa esistenza dei soggetti più deboli».

Renato Kneipp, uomo Cgil, rappresentante senza cravatta e con ancora le maniche raccolte su una voglia di fare, sperare e costruire. Sindacalista per vocazione. Prima rappresentante d'istituto nella vecchia frequentazione del liceo Galvani, poi rappresentante militare nel servizio di leva a Macerata, e dopo un periodo passato a guadagnarsi la vita dentro la tuta del manovale, rappresentante dei lavoratori da una vita. Uno di quelli che ha rischiato e rischia l'ulcera nelle battaglie operaie, perché, come dice lui: «Da sempre incompatibile a qualsiasi tipo di ingiustizia!».

Buon lavoro.

L'ALBUM

Renato Kneipp durante l'ultimo corteo organizzato dalla Cgil (Sterle)

Trecento firme dichiarano guerra al park selvaggio nelle strade di San Vito

L'area è quella tra le vie Tigor e Bellosguardo La petizione dei cittadini inviata al sindaco

Trecento cittadini del rione di San Vito hanno firmato una petizione, inviata alla circoscrizione e quindi al sindaco, in merito a una situazione di disagio legata alle soste selvagge, che da tempo costituiva un problema sentito da moltissimi abitanti del rione.

Il documento è stato ora esaminato dagli uffici competenti del Comune e nei giorni scorsi la risposta è stata consegnata al parlamentino. «Mi è pervenuta una risposta da parte degli uffici in ordine alla petizione sottoscritta dai cittadini in merito ad alcune problematiche concernenti l'area compresa tra via Tigor, vicolo dei Calafai, e la parte bassa di via Bellosguardo - spiega il presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco – i cittadini lamentavano, soprattutto in presenza di alcuni eventi che si tengono in strutture aperte al pubblico adiacenti, la sosta irregolare, tale talvolta da non permettere l'accesso di mezzi di pubblico soccorso. In merito a queste problematiche il sindaco Roberto Dipiazza e il Direttore del servizio mobilità e traffico mi hanno comunicato che alla petizione trasmessa, dopo la riunione della commissione competente della quarta circoscrizione, si è dato risposta in questi termini: a breve verrà attuato il Piano Partecipato del Traffico di San Vito, che modificherà l'assetto della circolazione e sosta su diverse strade del rione».

Il nuovo piano dunque sarà mirato non solo a risolvere alcuni disagi percepiti dagli abitanti in tema di viabilità, ma anche sul fronte parcheggi, in un rione che presenta alcune zone dove trovare uno spazio libero sta diventando difficile. I tecnici del Servizio in questione effettueranno quindi nei prossimi giorni alcuni sopralluoghi in vicolo delle Ville, su via Bellosguardo, sul vicolo dei Calafai e su via Tigor, per effettuare alcune verifiche in merito alla scorrevolezza del traffico.

«La finalità di questi sopralluoghi – prosegue Polacco - sarà quella di individuare dei provvedimenti integrativi mirati alla risoluzione di alcune criticità segnalate. Ringrazio pertanto gli uffici, si sta delineando un corretto percorso per risolvere alcune problematiche descritte dai cittadini nella petizione, chiaro che eventuali provvedimenti integrativi in materia di viabilità dovranno essere vagliati anche dal Consiglio Circoscrizionale, sentiti i tecnici e ascoltato il parere dei cittadini residenti e non . Tuttavia è importante che l'analisi di queste problematiche inoltrate in modo preciso e dettagliato avvenga nel modo più ponderato possibile, come del resto è avvenuto per altre aree del rione di San Vito e di Città Vecchia ed in generale della quarta circoscrizione».

Micol Brusaferro

A sinistra uno scorcio di via Bellosguardo, a destra un tratto di via Tigor

ULTIMATO L'INTERVENTO DA 160MILA EURO A ROIANO

Risistemata la palestra della Brunner

Con una spesa complessiva di 160 mila euro è stata rimessa a nuovo la palestra della scuola media Brunner, in via delle Ginestre a Roiano. L'intervento è stato ultimato nei giorni scorsi.

Chiusa alla fine dello scorso anno scolastico, la palestra è rimasta inutilizzabile per i necessari lavori dal 15 settembre (data di riapertura delle scuole) ad oggi. L'intervento ha riguardato in particolare il rifacimento totale degli intonaci esterni (anche con le opere di pitturazione), il rifacimento del manto di copertura del tetto della palestra (con una nuova impermeabilizzazione e la posa della nuova lattoniera), oltre alla sostituzione dei serramenti esterni, dotati ora anche di speciali vetri antisfondamento.

«Con questo intervento - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - siamo riusciti a risanare completamente e a rimettere di fatto a nuovo una struttura particolarmente vitale e di ciò ringrazio anche le istituzioni scolastiche competenti per la sempre preziosa e valida collaborazione. La palestra della Brunner sarà nuovamente agibile e utilizzabile per gli studenti già dalla prossima settimana».

CAMPO MARZIO

In Androna Economo strisce e dissuasori

Li hanno richiesti gli studenti e i clienti del supermercato

Per Androna Economo sono in arrivo dei dissuasori di sosta e un nuovo attraversamento pedonale, assai funzionale alle attività economiche di un supermercato e alla sede distaccata della facoltà di lettere del nostro ateneo.

È quanto informa il Comune con una recente lettera alla circoscrizione. Con l'applicazione del Piano del traffico di san Vito, che dovrebbe avvenire all'inizio del 2009, infatti dei paletti dissuasori di sosta verranno messi in ambo i lati dell'Androna, dove vige di già un divieto di sosta del tutto inapplicato. Infatti i pedoni sono obbligati a stare in mezzo alla strada, non potendo camminare ai lati occupati dal parcheggio selvaggio di motorini e macchine. Contestualmente verrà anche creato il nuovo attraversamento pedonale tra l'Androna e via Economo.

È quanto informa il presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco (An): «Tutto era nato da una richiesta dei cittadini che sollecitavano un nuovo attraversamento pedonale, visto che le strisce attualmente esistenti tra la via Economo e la via Campo Marzio risultano decentrate rispetto l'Androna, dove si recano universitari e massaie per la spesa al supermercato. In tanti infatti attraversano la strada, a loro rischio e pericolo in assenza di un attraversamento, nel punto più comodo e cioè proprio tra la via Economo e l'Androna».

Dalla sollecitazione dei cittadini era nata una mozione alla quale il mobility manager Giulio Bernetti ci ha appena risposto: a breve verrà fatta una ordinanza ad hoc per la creazione delle zebre in modo da garantire la sicurezza ai pedoni.

Spiega ancora il presidente del parlamentino di Campo Marzio: «Contestualmente, sempre per garantire la sicurezza e agevolare il transito nell'Androna, visto che la strada è piuttosto stretta e occupata da auto in divieto di sosta, si collocheranno i paletti dissuasori».

Daria Camillucci

VIABILITÀ

I nuovi interventi tra via Concordia e via dell'Industria sono da inquadrare nella riqualificazione dell'intera area attorno a campo San Giacomo, che comprendono anche la pedonalizzazione del tratto finale di via dell'Industria, per il quale proseguono i lavori. Dopo qualche anno per la realizzazione del parcheggio sotterraneo e la recente realizzazione della rotatoria in via dell'Istria, la viabilità nel cuore del popolso rione sta assumento l'assetto più fluido e scorrevole previsto dai piani dell'amministrazione.

SAN GIACOMO

A sinistra campo San Giacomo, con il nuovo aspetto dopo la costruzione del parcheggio sotterraneo, Qui sopra l'angolo di piazza Puecher in corso di sistemazione, a causa di uno smottamento che in quel punto ha prodotto un abbassamento del piano della piazza .

Nuovi lavori in via dell'Industria, traffico deviato

Prosegue la riparazione di piazza Puecher, tornerà interamente agibile per le feste di Natale

Proseguono i lavori di riqualificazione nell'area di Campo San Giacomo.

Negli ultimi giorni le operazioni si sono concentrate nel tratto di strada tra le vie della Concordia e dell'Industria. Dalla piazza principale del rione, il rinnovo della rete di sottoservizi si è, infatti, esteso fino all'imbocco di via Gramsci. Inizialmente per quell'area era prevista solo la sistemazione delle linee elettriche sotterranee e dell'illuminazione pubblica, ma gli scavi hanno evidenziato la necessità di intervenire anche sulle tubazioni dell'acqua e del gas e sulla fognatura. Quest'ultima, infatti, non era costituita da una condutture, ma da un antico canale di scarico, simile a quelli scoperti in altri punti del quartiere.

Per eseguire i lavori sono scattate alcune deviazioni che interessano i veicoli diretti da via San Marco verso il centro del rione.

Data la chiusura al traffico di parte di Campo San Giacomo, per raggiungere via dell'Istria è obbligatorio svoltare in via Colombo immettendosi, poi, in via Ponziana, dove si trova la rotatoria alla francese inaugurata il mese scorso. Parallelamente alla sistemazione dei sottoservizi, va avanti la realizzazione dell'ultimo tratto della piazza, in previsione della pedonalizzazione di via dell'Industria.

«La prossima settimana inizierà la posa delle lastre di pietra della nuova pavimentazione – spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli -. Una volta avviate queste operazioni sarà possibile definire con chiarezza la situazione dell'opera».

Continua, intanto, la riparazione di piazza Puecher. La piazza è danneggiata in seguito ad uno smottamento, che ha causato l'abbassamento dell'angolo est della struttura. «Stiamo lavorando per risolvere il problema del cedimento nel minor tempo possibile – dichiara Bandelli -. Prima delle festività natalizie le operazioni verranno concluse e la zona sarà completamente restituita alla cittadinanza».

I tecnici comunali hanno effettuato una serie di sopralluoghi nel sito e hanno stabilito che il danno non coinvolge gli elementi portanti dell'immobile. Di conseguenza nelle prossime settimane verranno consolidate le fondamenta e riparati gli elementi murari danneggiati.

Oltre agli interventi e ai sopralluoghi attualmente avviati potrebbe, però, essere necessario un intervento di Acegas-Aps anche all'intersezione tra le vie Ponziana e d'Isella.

Alcuni residenti hanno, infatti, notato un perdita d'acqua che è riconducibile con tutta probabilità alla rottura di una tubatura.

Mattia Assandri

FINO AL 20 DICEMBRE

Da domani in via dei Porta scatta il divieto di transito

A partire da domani la via dei Porta sarà chiusa al traffico, nel tratto tra l'incrocio con la via Rossetti e fino al n. 26, per l'esecuzione di lavori AcegasAps di rinnovo delle reti acqua, gas ed elettricità, in abbinamento alle opere di fognatura e pavimentazione già disposte dal Comune.

In tal senso, per consentire il regolare svolgimento di detti lavori, è stata disposta sul tratto di via dei Porta l'istituzione del divieto di transito per tutti i veicoli nonché del divieto di sosta e fermata con rimozione su ambo i lati della via.

Entrambi i divieti resteranno in vigore per tutto il giorno per l'intero periodo interessato all'intervento. La conclusione dei lavori è prevista entro il prossimo 20 dicembre.

In una nota il Comune informa che deroghe saranno consentite solo a favore dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine in servizio di emergenza e dei veicoli dei frontisti diretti ai propri box, compatibilmente con l'avanzare del cantiere e la larghezza della carreggiata. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Continua dalla 22.a pagina

PER nuova apertura negozio telefonia cercasi giovane commesso/a, inviare curriculum vitae a:
pol.tania@gmail.com

RICERCHIAMO ingegnere meccanico con buona conoscenza Cad, Solidworks, inglese sufficiente con esperienza tecnica di almeno unpaio d'anni. Inviare Cv a
cv@vianovaplants.com

STUDIO Rigotto commercialista in Cervignano cerca urgentemente impiegata con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum fax 0431372448.

ALFA 147 1.9 Jtd 3p, Km 17000, 09/2005 grigio metall., clima auto, cruise control, cerchi in lega, fari fendinebbia, euro 12.900. Eurocar tel. 0402440906.

ALFA 159 1.9 Jtd 150 cv, Km 62000, 11/06 grigio metall., clima, cerchi in lega, computer di bordo, euro 18.900. Eurocar tel. 0402440906.

AUDI TT 2.0 vettura aziendale km 11000, 05/2008 argento metall., clima, cerchi da 17", fari xenon, radio mp3, euro 33.400. Eurocar tel. 0402440906.

HYUNDAI furgone H1, clima, servosterzo euro 16.450 ivato. Elleauto: 0481520632.

HYUNDAI Gets 1.1, 5 porte, style, metallizzato, radio cd/mp3, con rottamazione euro 9.400. Elleauto: 0481520632.

HYUNDAI Gets 1.4, 5 porte, active con radio cd/mp3, telefonino con 300 euro di carica, km zero euro 11.500. Elleauto: 0481520632. (B00)

HYUNDAI Matrix 1.5 CRDI euro 14.700. Elleauto: 0481520632. (B00)

HYUNDAI S.Fe 2.2 CRDI, anno 2007, km 10.000, nero dynamic, euro 25.000. Elleauto: 0481520632.

HYUNDAI Sonica GLS 2.0, anno 2002, bellissima euro 6.000. Elleauto: 0481520632. (B00)

HYUNDAI Tucson 2.0 CDRI / 4WD, km zero euro 22.500. Elleauto: 0481520632. (B00)

SUZUKI Swift diesel/benzina/4x4 a prezzi ottimi. Introvabili!!! Elleauto: 0481520632. (B00)

SUZUKI SX4 1.6 cc diesel, 2 wd, blu kasmir, euro 14.500. Elleauto: 0481520632. (B00)

SUZUKI SX4 1.9 DDIS 4x4 outdoor, nuovo euro 18.500. Elleauto: 0481520632. (B00)

VOLKSWAGEN Eos 1.6 FSI vettura aziendale Km 3000, 02/2008 argento, climatizzatore, ESP, autoradio, cd, euro 21.500. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN FOX 1.4 vettura aziendale, km 3000, 09/2008 giallo girasole, climatizzatore, pacchetto color, euro 9000. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI DPF 5p vettura aziendale, km 8000, 02/2008 nero, autoradio cd, cerchi in lega, fendinebbia, euro 19.900. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.9 TDI vettura km 0, 07/2008 blu metall., ESP, clima, 4 vetri elettrici, chiusura telecomando, euro 17.900. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Passat CC 2.0 TDI vettura aziendale Km 10000, 06/2008, nero, cambio DSG, clima, navigatore, interni pelle/alcantara, euro 32.900. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.0 TDI 4 motion, km 78.600, 09/2006 nero, navigatore, park sensor, clima, euro 21.500. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Touran 1.6 Conceptline vettura km 0, 09/2008 nero clima automatico, radio cd, ESP, 7 posti, euro 17.900. Eurocar tel. 0402440906.

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40
10

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima, simpatica ragazza ti aspetta. 3392800637.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281.

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3347030534.

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica 3484819405.

A.A. GORIZIA coccolona, compagna per tutti momenti, elegante, ti aspetta. 3273456084.

A.A. MONFALCONE, bellissima, deliziosa, sexy, coccolona, sensuale, dolcissima, anche domenica. 3338826483.

A. TRIESTE adorabile ragazza in città per pochi giorni. 3771527612. (A6715)

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa. 3471313172.

TRIESTE bellissima deliziosamente sexy dolcissima aspetto meraviglioso divertimento assicurato tutti giochi. 3494194311.

MATRIMONIALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30
11

INCONTRERETE rapidamente persone ideali. Contatti diretti, senza agenzie! Informatevi. Richiedeteci ricchissimi fotocataloghi «Guidaincontri». Tel. 0544950352.

L'ASSESSORE HUMAR HA FORNITO LE ULTIME CIFRE

Tornado sull'area di Duino Aurisina: ancora 100mila euro per coprire i danni

DUINO Ci vorranno ancora 100mila euro per completare gli ultimi interventi legati agli effetti prodotti dal tornado che tre mesi fa si è abbattuto su gran parte del territorio di Duino Aurisina. È questa la cifra stimata dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Andrea Humar per completare in maniera definitiva gli interventi di recupero del patrimonio arboreo rimasto fortemente danneggiato dal violento tornado estivo dell'8 agosto. «L'ufficio del verde pubblicato ha stimato che ci sono 72 piante ad Aurisina molto alte in parte danneggiate ed altri alberi nella zona del Villaggio del Pescatore che necessitano molto probabilmente di un intervento», ha spiegato Humar.

Situazioni considerate non a rischio, ma che necessiteranno nei prossimi mesi di alcuni interventi. Molti alberi infatti sono rimasti danneggiati in maniera radicale. Un'altra situazione da verificare è quella inerente alla frazione di Sistiana centro. Qui il Comune ha deciso di intervenire di tasca sua per potare diversi esemplari arborei per un discorso legato anche «al decoro e all'arredo urbano» dell'area.

Nel frattempo il Comune ha ufficializzato il termine della fase di normalizzazione delle situazioni più critiche che avevano coinvolto diverse aree comunali. Grazie ad un finanziamento di 65mila euro (anticipati dal Comune in attesa del rimborso da parte della Protezione Civile) in queste settimane sono stati raccolti oltre 150 metri cubi di ramaglie provenienti da quasi tutte e 13 le frazioni del comune; rimosse anche 30 ceppaglie. Appositi camion hanno recuperato poi i cumuli di ramaglie nei vari centri di raccolta spontanea venutisi creare nei giorni antecedenti al cataclisma. Gli interventi più sostanziosi hanno coinvolto però le aree pubbliche, in particolar modo il Villaggio del Pescatore. Nel parcheggio del borgo una ceppatrice è entrata in funzione per togliere il cumulo di arbusti e rami accatastatisi nell'area. Diversi alberi sono stati potati poi in varie zone del territorio, soprattutto a Sistiana, Duino, Aurisina. A Borgo San Mauro un grosso intervento è stato eseguito nei pressi del Centro educativo occupazionale e all'interno del giardino della scuola materna. Quest'ultimo per altro non è ancora fruibile dagli alunni perché sono stati ripiantumati di recente dei tigli: una fase di disagio che dovrebbe terminare entro il mese di gennaio del prossimo anno. Un'altra situazione importante da risolvere invece è quella inerente alla frazione di Visogliano dove tra qualche settimana verranno recuperare alcune ramaglie rimaste ancora accatastate.

Conclusesi le prime due fasi di interventi, la prima con la spesa immediata di 15mila euro nei giorni subito successivi al post tornado per gli interventi più urgenti e la seconda terminata pochi giorni fa con la normalizzazione di alcune situazioni critiche, ci si avvia dunque alla terza ed ultima fase. In questo senso Humar ha confermato il desiderio già espresso qualche mese fa: «Stiamo ragionando assieme alla Regione per impiantare delle piante più basse, che in caso di fenomeni eccezionali come avvenuto durante il tornado del 10 agosto, possano sopportare meglio i forti venti».

Riccardo Tosques

Due immagini dei danni lasciati dal tornado dell'agosto scorso. Qui sopra vigili al lavoro per rimuovere alberi caduti, a destra la devastazione procurata in un cantiere edile

DUINO La notte dell'8 agosto un violento tornado estivo si era abbattuto su parte del litorale costiero della Venezia Giulia. La zona più colpita era stata quella di Grado che aveva registrato anche due vittime, padre e figlio norvegesi in vacanza in campeggio. Diciotto in tutto i comuni colpiti, tra questi anche quello di Duino Aurisina, che secondo una stima effettuata dall'amministrazione Ret ha subito danni per circa quattro milioni di euro.

A RABUIESE

Cassa integrazione all'azienda Tirso

Due settimane di stop per smaltire le eccedenze di magazzino e ripartire

MUGGIA Lo stabilimento tessile Tirso di Muggia ha disposto, a partire da lunedì, la cassa integrazione per i 252 dipendenti occupati nella fabbrica, situata a Rabuiese. Uno stop forzato per due settimane, che sarà seguito da una ripresa del lavoro a pieno regime e un nuovo arresto dei macchinari a dicembre per ulteriori tre settimane. A gennaio poi l'attività sarà nuovamente ripresa con regolarità e non sono previsti, almeno per il momento, altri blocchi dei processi produttivi.

Nei giorni scorsi alcuni lavoratori hanno espresso preoccupazione per il futuro dell'azienda, considerando la situazione di crisi a livello internazionale che interessa molte altre aziende, non solo nel comparto tessile. La paura di alcuni lavoratori è quella di nuovi periodi di cassa integrazione anche nel 2009 e in genere un ridimensionamento del personale o del lavoro all'interno della fabbrica. Sulla situazione sono stati informati i sindacati, anche se, precisano dall'azienda, non c'è nessun tipo di agitazione in corso. La cassa integrazione fa temere una situazione di stallo come successo ad altre realtà italiane, per questo i lavoratori chiedono rassicurazioni sul proseguimento dell'attività e sulla sicurezza del proprio posto, a fronte di una paura generale di svendita o chiusura della fabbrica.

A tranquillizzare i dipendenti e le loro famiglie i responsabili dello stabilimento, che puntualizzano come l'azienda sia in salute, non stia smobilitando e che il blocco del lavoro sia soltanto una soluzione temporanea. I magazzini sono pieni ed è necessario smaltire i prodotti già pronti. I depositi infatti resteranno attivi anche nei giorni di chiusura e i clienti potranno effettuare i rifornimenti della merce richiesta. Le macchine si rimetteranno in moto dopo i periodi di blocco e saranno pronti ai nuovi ordini che arriveranno. Durante il periodo di cassa integrazione la Tirso effettuerà anche interventi di manutenzione sui macchinari, per ricominciare l'attività, dopo le due pause, senza ulteriori stop.

Lo stabilimento Tirso, noto anche come ex Sitip, si trova in via Flavia di Stramare e si occupa della produzione di filati.

LA SOSTA

Durante la pausa saranno effettuati anche lavori di manutenzione alle macchine

Muggia, sede unica per Forza Italia e An

MUGGIA Una sede unica da ieri a Muggia per Forza Italia e Alleanza nazionale, in vista dell'unificazione sotto un unico simbolo, quello del Popolo della Libertà, per la corsa alle prossime elezioni amministrative nella cittadina istroveneta. Affollata inaugurazione nella sede azzurra di Corso Puccini 19 dove insieme, Fi e An offrono ai propri simpatizzanti e ai cittadini un punto di riferimento unico nel quale svolgeranno la propria attività politica. «Il nostro è un movimento popolare coeso sui principi, sui programmi e sugli obiettivi che saprà dare a Muggia una nuova "svolta": non è un caso che da questa sede storica – hanno detto Grizon, Carboni, Prodan e Gretti – sia iniziata 10 anni fa la fortunata avventura dell'ammistrazione Dipiazza e la successiva giunta Gasperini».

IL CASO

Richiesta ufficiale del sindaco Vizintin

Doberdò vuole parte di Duino

La contestazione fa riferimento ai confini del '47

DOBERDÒ «Quella fascia di territorio è nostra e da sempre è parte integrante del nostro Piano regolatore. Contiene una parte del Carso, un pezzo di autostrada, un tratto di strada regionale 55, una fetta della zona industriale di San Giovanni di Duino con la cartiera Burgo e lo sbocco al mare. Speriamo di chiarire definitivamente il problema in quanto potrebbe comportare per il paese anche positivi risvolti economici». Lo afferma il sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vizintin, all'indomani dell'invio di una lettera aperta al nuovo prefetto di Gorizia, Maria Augusta Marrosu, e per conoscenza anche al presidente della Provincia, Enrico Gherghetta, sulla contesa di vecchia data tra i Comuni di Doberdò e Duino Aurisina riguardo la striscia di territorio situata al confine amministrativo tra le Province di Gorizia e Trieste. Un conflitto di competenze che investe infatti anche le due Province. Per spegnere la polemica Vizintin, infatti, chiede di rendere pubblica alle parti interessate la copia autentica del provvedimento del prefetto di Gorizia datata 16 settembre 1947 (efficace dal giorno prima), che ridefinisce le circoscrizioni territoriali a quei tempi della Provincia di Gorizia, nella quale veniva assegnata al Comune di Doberdò la porzione di territorio che rimaneva in Italia dell'ex Comune di Duino Aurisina. Si tratta, spiega Vizintin, della striscia compresa tra i Km 0+800 e 1+875 della strada regionale 55, sulla quale si sovrappongono i piani regolatori di Doberdò e di Duino Aurisina. Di diversa opinione Giorgio Ret, sindaco di Duino Aurisina: «Non rinunceremo mai – spiega Ret ai nostri territori - perché nelle mappe catastali è scritto esattamente "confine incerto" e non esistono documentazioni che attestino che quell'area fa parte di un altro Comune». *(c.v.)*

Il sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vizintin

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoanto@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

9 NOVEMBRE

- **IL SANTO** S. Oreste
- **IL GIORNO** è il 314 giorno dell'anno, ne restano ancora 52
- **IL SOLE** Sorge alle 6.56 e tramonta alle 16.41
- **LA LUNA** Si leva alle 14.26 e tramonta alle 0.28
- **IL PROVERBIO** I creditori hanno migliore memoria dei debitori.

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE

Diana Postogna, 93 anni, aerologista e marconista durante la Seconda guerra mondiale. Si diplomò a Fiume e poi a Padova

Diana Postogna, ultima «aerologista»: «Le mie previsioni per i piloti di guerra»

A novantatrè anni, l'appellativo di «nonna meteo» lo accetta volentieri.

Diana Postogna, triestina – «ma a voler essere precisi sono nata a Muggia» sottolinea – classe 1915, è l'unica rappresentante di quel gruppo di donne che, nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, furono chiamate a fare le aerologiste. «Tecnicamente – spiega – si trattava di studiare le condizioni degli strati atmosferici più elevati, per fare previsioni e così favorire le manovre della nostra Aeronautica militare. Era un compito affidato alle donne perché gli uomini, che in tempo di pace svolgevano quella funzione, erano chiamati ad alzarsi in volo».

A sentirla raccontare la sua vita, mentre sta comodamente seduta in poltrona, nella sua casa di Opicina, sembra di leggere un libro di storia, ma narrato in prima persona. «Mio padre Luigi, dopo aver sposato a Muggia mia mamma Lucia nel 1909 – dice – fu imbarcato a bordo della "Kaiser Franz Josef", nave della Marina austriaca che faceva la linea Trieste-New York, e aveva come base Fiume. Fu in quella città che completai gli studi. Allo scoppio della guerra, frequentai un corso per radiotelegrafista sempre a Fiume, perché l'argomento mi piaceva. Al termine era previsto si facesse un esame di abilitazione – continua – che superai brillantemente, al punto che mi offrirono di partecipare a un altro corso, ancor più specifico, a Padova, nella sede della seconda Zona aerea territoriale dell'Aeronautica. Superai anche questo ulteriore esame – prosegue la signora Diana – e divenni così marconista e aerologista. Gli uomini dovevano andare a combattere salendo sugli aerei da guerra, perciò eravamo noi giovani ragazze, abilitate dopo i corsi, a sostituirli nei compiti a terra».

> «Studiavamo gli strati più elevati dell'atmosfera per favorire le manovre della nostra Aeronautica, un compito molto delicato»

Cominciò in quel momento a scrutare il cielo «cosa che faccio ancora – afferma con soddisfazione – perché è una passione che ti entra dentro. Certo oggi non ho a disposizione la strumentazione che mi ha accompagnato durante tutta la mia lunga vita professionale come gli anemografi, i pluviografi, i barometri, ma oggi, che non sono più giovane – confessa – mi aiuta il mio organismo che, coi suoi doloretti, mi avvisa quando sta per cambiare il tempo».

Il suo spirito avventuroso e coraggioso fu sancito anche da una piccola impresa personale: «Durante la guerra, per andare a cercare mio fratello Marte, che davano per disperso – dichiara – non esitai ad affrontare lunghe marce nelle pinete del retroterra di Fiume, pur di trovarlo».

Finita la guerra, Diana – «un nome scelto da mio padre nell'ambito della mitologia greca – spiega – di cui era amante, al punto da chiamare mia sorella Medea e mio fratello appunto Marte» - svolse le funzioni di aerologista a Grado. «Nella cittadina lagunare – testimonia – c'era bisogno di allestire una stazione meteorologica e chiamarono me, che nel frattempo avevo ulteriormente perfezionato le mie conoscenze in materia, grazie a un nuovo corso che avevo fatto, sempre a Padova. Eravamo in stretto collegamento con due stazioni meteorologiche, quella di Venezia e quella situata sul Monte Grappa. Quest'ultima per un periodo fu anche la mia sede operativa, perché avevo fatto uno scambio col collega che operava là».

Nel frattempo Diana aveva sposato Silvio e avuto un figlio, Giovanni. «Che completò il ciclo delle scuole medie a Grado – dice "Nonna meteo" – ma a quel punto si pose il problema di quale istituto superiore scegliere. Buon sangue non mente – prosegue Diana Postogna – e fu individuato il Nautico di Trieste. Bisognava tornare qui allora. Chiesi e ottenni il trasferimento nel '53, andando a lavorare all'Osservatorio di viale Romolo Gessi, poi fui mandata all'Idroscalo, da dove all'epoca partivano gli aerei. La struttura fu chiusa nel 1958. Dovevamo compilare un bollettino ogni ora, e uno sinottico ogni tre. Oramai avevo acquisito grande esperienza ma il tempo passava e l'incarico successivo fu di impiegata al Distretto militare di San Giusto. Il mio compito era piuttosto delicato ma del tutto diverso da quello che avevo fatto in precedenza – spiega – perché si trattava di ricostruire la carriera militare degli ufficiali che avevano combattuto durante il secondo conflitto mondiale. Era un lavoro finalizzato alla ricostruzione di situazioni individuali – continua – per garantire, a coloro che ne avevano diritto, la giusta pensione».

Nel '73 Diana Postogna andò in pensione: «Sono oramai trascorsi 35 anni da quando lasciai la mia attività professionale – conclude – e adesso posso solo vivere di ricordi, guardando con nostalgia le fotografie dell'epoca, di quando ero giovane».

Ugo Salvini

> «Mi chiamarono poi a Grado quando allestirono la stazione meteorologica in collegamento con quelle di Venezia e il Monte Grappa»

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO ALLA TRUCCATRICE TRIESTINA

Dorina Forti vince l'Emmy per «Bernini»

Dorina Forti, la truccatrice di Trieste impegnata nel mondo dello spettacolo a livello internazionale, ha vinto il premio americano degli Emmy Award, detto anche «l'Oscar della televisione». «Sono venuta a saperlo soltanto poco tempo fa» dice Forti. «È per me una grande soddisfazione: più di così ormai potrei soltanto desiderare di vincere un Oscar.»

Il prestigioso premio è stato conferito all'artista del make-up per i trucchi di «Bernini Dramas», un film documentario parte di una serie Bbc dedicata a famosi artisti italiani. Il film, girato in diverse città italiane come Viterbo, Roma, Firenze e Venezia, è una ricostruzione della vita movimentata del Bernini: «Il trucco si è rivelato fondamentale, trattandosi di un film d'epoca» dice Dorina Forti. «Inoltre la regista Clare Beavan voleva che lavorassi studiando la produzione scultorea del Bernini, in modo da dare ai personaggi del film la lucentezza delle opere del grande artista».

«Il nostro lavoro - racconta - si svolge dietro le quinte, ma è essenziale per il mondo dello spettacolo: il trucco si usa nel cinema, nel teatro, nella televisione. Ciononostante è un mestiere precario che necessita di molto impegno. Ho lavorato per molti anni per arrivare ad avere queste soddisfazioni».

Dorina Forti è entrata a far parte a tutti gli effetti dell'ambito artistico in Grecia, dove ha vissuto per sedici anni: «Lì ho avuto l'occasione di lavorare in grandi produzioni, e di fare conoscenza con tanti artisti di livello internazionale. Per citarne alcuni, ho lavorato con Angelina Jolie in un film della serie "Tomb Raider", oppure con Nicholas Cage per il film "Il Mandolino del capitano Corelli". E fu in Grecia che Forti conobbe Carla Bruni, ora Carla Sarkozy: «Entrai facilmente in sintonia con lei. Essendo entrambe italiane, parlare la stessa lingua ci portò a familiarizzare.»

Da allora Forti ha continuato a partecipare a produzioni importanti, tra cui molti spettacoli Rai come «Ti lascio una canzone» con Antonella Clerici o «Ulisse» di Alberto Angela. «Ho collaborato anche con Luca Tomassini, che fu anche coreografo di Madonna. Con lui ho lavorato ad un tour di Baglioni, ad un videoclip di Giorgia e anche al videoclip "Ti adoro" di Luciano Pavarotti, che a quei tempi era già malato».

Tornata a Trieste, Dorina Forti ha aperto una scuola per artisti del make-up nonché una linea di prodotti che porta il suo nome. «Così continuo ad esercitare la mia professione anche nella mia città. Si tratta di un'impresa che dà grandi soddisfazioni, ma è difficile: ho formato oltre sessanta persone, per le quali è difficile trovare uno sbocco perché, sebbene ci siano produzioni in regione, si preferisce chiamare artisti provenienti da fuori, anche se spesso sono meno qualificati.»

Giovanni Tomasin

La truccatrice Dorina Forti e, a sinistra, l'attore Andrea Gherpelli che ha interpretato Bernini nella serie della Bbc diretta dalla regista Clare Beavan. Forti ha truccato Carla Bruni quando era «solo» una top model

PROVE GRATUITE DELLE DUE SPECIALITÀ ALL'ACCADEMIA ARTINSCENA

Tip Tap e «body mind», lezioni di assaggio

Marco Rea, insegnante di tip tap

A scuola di tip tap e di body mind, due modi opposti quanto intensi di espressione corporea, tra arte e studio alternativo della postura. A proporli - attraverso una serie di lezioni gratuite - è l'Accademia Internazionale Artinscena, il centro di formazione multidisciplinare di via Coroneo 15 diretto da Maria Bruna Raimondi. In primo piano l'arte del tip tap, genere che all'interno di Artinscena ha saputo creare la prima base in Italia di formazione di docenti.

Per chi volesse cominciare a muovere i primi passi l'appuntamento è per domani, sotto la guida di Marco Rea, uno dei più noti e preparati interpreti della specialità in Italia. Due i momenti in programma nelle sale di via Coroneo 15: dalle 18.30 alle 20 - per il livello base - e dalle 20 alle 21.30 per chi ha già dimestichezza.

Marco Rea, romano, classe 1974, è approdato all'Accademia Artinscena sull'onda delle esperienze di insegnamento maturate nelle maggiori scuole di danza italiane. Attualmente è impegnato nel «Re Lear», con Ugo Pagliai e a fianco di Gigi Proietti, in veste di «performer» di tip tap negli spettacoli di varietà.

Mercoledì 12 novembre - dalle 19 alle 20 - Artinscena ospita invece la prima lezione, anche essa gratuita, di «body mind», letteralmente «corpo-mente», sinergia psicofisica che mette in rapporto danza, Pilates, stretching e contenuti estrapolati dallo Yoga dinamico.

Un disciplina relativamente nuova, che promette miglioramenti sul piano della flessibilità, dell'equilibrio, coordinazione e tonicità muscolare. Il respiro dello yoga all'interno del Body Mind, assicurano gli esperti, influisce anche in chiave di anti-stress. L'insegnante è Barbara Steffè, diplomata alla Royal Academy of Dance di Londra. Info: tel. 040-636271 (info@artinscena.net)

FARMACIE

■ **DOMENICA 9 NOVEMBRE 2008**

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
via Pasteur, 4/1
viale XX Settembre, 6
via dell'Orologio, 6 (via Diaz 2)
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco

Farmacie aperte dalle 13 alle 16:

via Pasteur, 4/1	tel. 911667
viale XX Settembre, 6	tel. 371377
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:

via Pasteur, 4/1	
viale XX Settembre, 6	
via dell'Orologio, 6 (via Diaz 2)	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Orologio, 6 (via Diaz 2) tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	286,8
Via Carpineto	µg/m³	36,2
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	46
Monte San Pantaleone	µg/m³	51

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	33	10	85	77	34
CAGLIARI	34	39	56	50	49
FIRENZE	3	47	48	20	70
GENOVA	28	46	68	84	19
MILANO	52	76	45	68	88
NAPOLI	37	55	38	42	82
PALERMO	54	66	40	24	76
ROMA	31	87	41	53	81
TORINO	31	19	57	42	59
VENEZIA	17	66	30	62	39
NAZIONALE	42	6	19	40	22

SuperEnalotto (Concorso n. 135 dell'8/11/2008)

3 31 33 37 52 54 Jolly **17**

Montepremi €	6.370.834,30
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	32.000.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 20 vincitori con 5 punti €	47.781,26
Ai 2734 vincitori con 4 punti €	349,53
Ai 112.845 vincitori con 3 punti €	16,93

Superstar (N. Superstar 42)

Al vincitore con 5 punti € **1.194.531,50.** Ai 4 vincitori con 4 punti € **34.953.** Ai 401 vincitori con 3 punti € **1693.** Ai 6617 con 2 punti € **100.** Ai 43.490 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 92.751 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

MOSTRA MERCATO ALLA MARITTIMA

«Antiqua» ancora oggi

Ancora oggi è visitabile Triesteantiqua, la mostra-mercato dell'antiquariato, che nei primi sei giorni di esposizione è stata visitata all'incirca da 3.000 persone e che rispetto all'anno scorso ha conosciuto un trend più o meno inalterato in confronto agli ottimi numeri del 2007. A Triesteantiqua quest' anno si possono trovare gemme artistiche di primo valore. Gli espositori di Lubiana, ad esempio, presentano una Pietà del 15° secolo, gli antiquari trevigiani vantano due zuccheriere di origine georgiana dorate, entrambe particolarmente pregiate e di valore, senza dimenticare, poi, fra gli espositori triestini, uno dei primi orologi ultra piatti Ami Sandoz del 1750, oltre ad antiche stampe del nostro territorio (rarissime) e ad una Vergine del Botticelli di proprietà degli antiquari austriaci, presenti da tanti anni a Triesteantiqua.

Memorabilia della Triestina

Anche i numeri, come detto, parlano fino a questo momento in favore dell'evento organizzato dal Consorzio Promotrieste: l'affluenza è rimasta costante e l'obiettivo delle 5.000 presenze fatte registrare un anno fa è assolutamente alla portata.

Grande interesse lo stanno suscitando le «collaterali» ed in particolare quella intitolata «Triestina Antiqua, 90 anni di cimeli dell' Unione», dedicata all'anniversario che la società alabardata festeggia proprio nel 2008, con foto d'epoca dei mitici Ascagni e De Falco a quelle ancora più antiquate con Pasinati e Colaussi e alle magliette autentiche degli ultimi trent'anni, fra cui quella di Mascheroni e di Franco Causio.

Triesteantiqua sarà visitabile con orario continuato 10-20.

● **MERCATINO A MUGGIA**
A Muggia oggi ritorna la «Corte dei miracoli», il mercatino dell'usato e delle occasioni allestito a cura dell'Associazione culturale «Cose di Vecchie Case» in piazza della Repubblica.

● **IMMAGINARIO SCIENTIFICO**
Prosegue all'Immaginario scientifico, Riva Massimiliano e Carlotta, Grignano «Space art», mostra multimediale proposta dalla Sissa e da altri istituti scientifici che si pone l'obiettivo di unire la cosmologia al mondo delle arti, presentando i misteri della natura sotto una nuova luce. Ore 11 visita guidata dal prof. Matteo Viel, osservatorio di Tieste.

● **DONNE PER LA PACE**
In occasione della manifestazioni muggesane per San Martino ancora oggi le donne di Muggia organizzano un banchetto per la vendita di lavori artistici e artigianali a favore dei bambini della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin. Per informazioni telefonare al n. 040/273140.

● **MOSTRA SUL MEDIOEVO**
Oggi alle 11 al Civico museo del castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura del dott. Giorgio Potocco. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche sono prenotabili telefonando al numero 040/6754480 il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17.

● **TEATRO S. GIOVANNI**
Oggi alle 17 nel Teatro di San Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» presenta l'ultima replica dell'inedita commedia dialettale con musiche «La creatura del dottor Franck». Prevendita biglietti ticket point e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

AL VIA «GLI SDENTEGATI» CON MARY, MADDY E JO

Baby dj da oggi su Radio Punto Zero

Debutta questa mattina alle 11 sulle frequenze di Radio Punto Zero «Gli Sdentegati», il programma che sigla il battesimo come conduttrici radiofoniche di Maria, Maddalena e Joanna, le novelle deejay dell'emittente cittadina. Cosa hanno in comune tra loro Mary, Maddy e Jo, le dj della nuova trasmissione in diretta dedicata ai bambini - sdentegati in padovano significa «senza denti» - del palinsesto radiofonico di Radio Punto Zero? Sono loro stesse delle bambine, sono bionde, sembrano sorelle, e sono figlie d'arte con una discreta esperienza nella comunicazione in modulazione di frequenza.

Le cucciole dj sono cresciute a «pane e radio»: Maria, (10 anni), Maddalena e Joanna (7 anni), infatti, prestano la voce a spot e jingles da quando hanno l'uso della parola, oltre a essere figlie dei fratelli Busolini, Francesca e Filippo, i fondatori della trentennale emittente privata. «L'idea di un programma per bambini fatto da bambini era nell'aria da tempo - spiega Filippo, papà di Jo - l'entusiasmo che dimostrano quando vengono coinvolti nella diretta radio durante la Bavisela Young e la Barcolina, danno la misura del fascino che il mondo radiofonico, a torto associato agli ascoltatori adulti, esercita su loro».

Mary, Maddy e Jo, baby conduttrici di Radio Punto Zero

Mentre lo spettatore televisivo recepisce passivamente, quello radiofonico usa la fantasia e l'immaginazione. Ascoltando una fiaba cerca di dare un volto ai personaggi e al contesto narrativo, e parlando in diretta con i dj entra da protagonista in studio. Ogni domenica dalle 11 alle 12, dunque, le tre cuginette - ognuna con un ruolo ben preciso, come Qui, Quo, Qua - presenteranno giochi, fiabe e la top ten delle babydance più gettonate, faranno gli auguri di compleanno, distribuiranno regali, accoglieranno dediche e richieste, e chiacchiereranno via etere con i loro amichetti.

«Dietro a un programma apparentemente semplice - precisa Francesca, mamma di Mary e Maddy - c'è una minuziosa preparazione, anche perché nonostante siano praticamente nate in studio, stare in diretta dietro alla consolle e condurre sessanta minuti di trasmissione è impegnativo». Gli Sdentegati sono in onda sui 101.1 - 101.3 e 101.5 Mhz e in streaming su www.radiopuntozero.it. Per messaggi vocali, dediche e richieste: 040.9899447 o sdentegati@radiopuntozero.it, mentre per la diretta chiamare lo 040-363322.

Patrizia Piccione

● **TEATRO PELLICO**
Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian il gruppo teatrale Il Gabbiano metterà in scena la commedia brillante «Cicole, ciacole, rayban e fritole» testo e regia di Osvaldo Mariutto. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c.

● **FESTA DI SAN MARTINO**
La comunità di San Martino al Campo, in occasione della ricorrenza del proprio patrono, San Martino, organizza per oggi una festa, che si terrà dalle ore 15.30 alle 19.30 nella casa di Accoglienza «Villa Stella Mattutina» in via Nazionale 15 a Opicina.

● **CONCERTO PER SCHILLER**
Oggi alle 18 nella Sala Beethoven al 2.o piano, si celebrerà la ricorrenza della nascita del grande poeta e filosofo tedesco F. Schiller con un concerto del gruppo vocale femminile della Cappella Civica, diretto dal maestro Marco Sofianopulo e con Corrado Gulin al pianoforte. Per informazioni tel. 331/4805706, nored@tiscalinet.it.

● **FAMIGLIA DI GRISIGNANA**
La famiglia di Grisignana, aderente all'Unione degli Istriani, invita tutti i suoi concittadini ad assistere alla messa in suffragio dei suoi morti che verrà celebrata da don Pino Rocco oggi alle 17 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, in via Manzoni n. 22.

● **A TEATRO CON LA BARCACCIA**
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria per la rassegna «A Tutto Teatro» il G.T. «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale «Se no'i xe mati a Trieste no'i sta» di Carlo e Giorgio Fortuna, ultima replica.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Sono aperte le prenotazioni per la Festa delle Castagne che si terrà mercoledì 19 novembre. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato alla musica triestina (e non solo) con il gruppo «I Tergestini».

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 incontro. Tel. 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **CONCERTO PER IXIS**
Oggi alle 21, nella chiesa di piazzale Rosmini il coro auricolare Vivavoce diretto da Andrea Semeraro dedicherà il Requiem Kv 626 di Mozart alla memoria del dj triestino Ixis. Interverranno il soprano Monica Cesar, il contralto Enza Callari, il tenore Luca di Gioia e il basso Guillermo Bussolini. Ingresso gratuito.

MOSTRA DI PITTURA
■ Per tutto il mese di novembre nello spazio espositivo del centro commerciale «Il Giulia», mostra di pittura «acrilico su seta» di Mara Nioi e «olio su carta» di Fulvia Dionis, nell'orario di apertura del centro commerciale.

ADPPIA TRIESTE
■ L'Associazione deportati Adppia di via Mazzini 30, comunica che la legge n. 31 del 28 febbraio stabilisce che l'assegno vitalizio di cui alla legge 18 novembre 1980 n. 791 è reversibile ai familiari superstiti dei deportati che in vita non avevano presentato domanda per ottenere il previsto assegno.

PARROCCHIA S. LUIGI
■ Sono ancora disponibili alcuni posti di partecipazione al pellegrinaggio S. Giovanni Rotondo-Assisi che la parrocchia di S. Luigi Gonzaga organizza dal 22 al 29 novembre. Info 040/393285 o 040/398605.

SLOVENO CORSI GRATUITI
■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi per principianti che inizieranno a metà novembre, con due incontri settimanali pomeridiani o serali. Info: Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena via Valdirivo 30 II p. dalle 17 alle 19 tel. 040/761470, altri orari 040/366557.

ALABARDATOUR CLUB
■ Ultimi posti disponibili per il viaggio dell'Alabardatour Club dal 30 novembre al 3 dicembre 2008. Si vedranno presepi e mercatini di Natale a St. Wolfgang, St. Gilgen, Bad Ischl, Steyr e Linz. Info tel. 335/5607993 o 040/911446.

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI
■ Panta rhei propone l'escursione a Ferrara per la visita della mostra «Turner e l'Italia» a Palazzo dei Diamanti e a Cento, patria del Guercino. Info: tel. 040/632420 cell. 335/6654597, e.mail: info@ascutpantarhei.org. sito internet: www.ascutpantarhei.org.

SMARRITO/TROVATO
■ Smarrito mazzo di chiavi con animaletto viola con 3 chiavi di cui una blu. Prego a chi gentilmente l'avesse ritrovato di telefonare al n. 347/4360926. Grazie.

Breda Claudio con Formagnana Alice, Baolini Luca con Frinzi Raffaella, Cosciani Fabio con Urbani Cristina, Osmo Maurizio con Longo Giuliana, Nico Eduardo Alberto con Garcia Selene Lilian, Buono Carmine Alfonso con Guida Rita.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Valnea Bernic nel IV anniv. da Norma, Valentina ed Elena 50 pro Airc.

– In memoria di Flavia Buzzi in Cornerett nell'XI anniv. (9/11) dal marito Adriano, dai figli Ilaria e Matteo e dalla sorella Claudia 70 pro Airc (Milano).

– In memoria di Luciana Navarra Bergomas per il compleanno (9/1) dall'amica Linda 25 pro Emergency (dr. Strada), 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 25 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Cesare Pagnini da Lucy D'Urso Polak 50 pro Società di Minerva Ts.

– In memoria di Bruno Poiaini per il compleanno (9/11) dalla sorella 30 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Libero Stradi dagli amici che gli hanno voluto bene 120 pro Ass. «Alice» colpiti da ictus cerebrale.

- In memoria di Anita Godina ved. Cerne dalle amiche Renata, Rina e Nora 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Fabio, Piero, Francesca 30 pro Convento padri cappuccini di Montuzza, 30 pro Comunità di S. Martino al Campo.

- In memoria di mamma Mery dalle figlie Lia e Rita 100 pro Associazione Goffredo de Banfield.

- In memoria di Fiorella Morpurgo in Vidmar dalle fam. Rimari, Levi, Guidolin, Durigon 80 pro Abio ass. bambini in ospedale.

- In memoria di Luciano Petriglia dagli amici Progetto 360 210 pro Ass. italiana ricerca sul cancro.

- In memoria di Tosca Presotto da Donatella e Furio 150 pro Casa di riposo Livia Ieralla.

- In memoria di Sergio Sighel dal condominio di via Mascagni 1/3 e 1/4 130 pro Azzurra malattie rare, 70 pro Astad; da Lucia e Oliviero Crasti 50 pro Gatti di Cociani.

- In memoria di Albina Tavcar da Romana Taucer 50 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Dario Torbianelli dalla fam. Zoroni, suocera, cognati, nipoti 250 pro Airc.

- In memoria di Ileana Vargiu da Mariuccia Giuntoli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Albina Verc ved. Repini dalla fam. Savoia 50, da Alida e Luigi Sodaro 100 pro Gau.

- In memoria dei genitori e di tutti i cari defunti da Mirella e Sergio 100 pro Parrocchia di San Luca Evangelista (Caritas).

- In memoria dei propri suoceri da Maria Moscarda Masaraki50 pro Famiglia Rovignese.

- In memoria dei propri cari defunti da Maria Moscarda Masaraki e famiglia 50 pro Comunità greco-orientale (beneficenza).

- In memoria dei propri cari da Giorgio e Silvana Glerean 200 pro Ass. G. de Banfield.

- In memoria di Maria Grazia Antoni da Orlini 50 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Tosca Artico ved. Presotto dalla famiglia Moneta 50 pro Casa Ieralla.

- In memoria di Tito Bonetti da Tullio Sperti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

CINQUE GIORNI LA SETTIMANA

La sinagoga amplia gli orari Biglietto unico con il museo

L'interno della monumentale sinagoga di Trieste

La Sinagoga amplia gli orari per i visitatori. Rimane invariata l'apertura della domenica mattina con visite guidate alle 10, alle 11 e alle 12. Il giro, a cura di una guida specializzata, dura circa 45 minuti. La Sinagoga può essere inoltre visitata anche le mattine da lunedì a giovedì, dalle 10 alle 11. In queste giornate i visitatori avranno a disposizione audioguide su lettori mp3 in lingua italiana, inglese e tedesca con approfondimenti sulla storia del monumentale edificio, degli ebrei triestini e sulle tradizioni ebraiche.

Il percorso nell' ebraismo locale si completa ancora grazie a un nuovo biglietto cumulativo che consente di visitare nella stessa giornata anche il Museo ebraico Carlo e Vera Wagner, in via del Monte 7, aperto da domenica a venerdì dalle 10 alle 13. Martedì anche dalle 16 alle 19. Qui si possono ammirare molti dei pregevoli oggetti d'arte rituale ebraica della Comunità triestina (argenti, tessuti, documenti e libri) che ornavano le sinagoghe smantellate dopo l'inaugurazione, nel 1912, del Tempio maggiore.

Fino al 15 gennaio il museo ospita inoltre «Dall'affare Dreyfus alla Shoah, la carta postale antisemita», che propone oltre 200 cartoline raffiguranti con grande immediatezza lo stereotipo antisemita nell'Europa tra '800 e '900.

Progettata dagli architetti Ruggero e Arduino Berlam, la monumentale Sinagoga fu inaugurata nel 1912 alla presenza del principe Hohenloe. Il grande tempio, che rimpiazzava le quattro sinagoghe (scole) più piccole in funzione fino allora, era la risposta alle esigenze di una comunità fiorente che nel 1869, su una popolazione di 123 mila persone, contava quasi 4 mila 500 iscritti destinati a divenire 6 mila nel 1938.

Gli oggetti rituali che ornavano queste scole possono ora essere ammirati al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner, insieme ad altri oggetti che testimoniano la vita ebraica del tempo. Info e prenotazioni: Key Tre Viaggi, via Santa Caterina 7 (tel.040-6726736/26; mail: visitesinagoga@triestebraica.it).

A TEATRO CON L'ARMONIA

«Quei de Scala Santa» in scena a Verteneglio

Oggi, alle 18, al teatro della Comunità degli italiani di Verteneglio, la compagnia «Quei de Scala Santa» presenterà la commedia «L'ultima casa de Scala Santa», testo e regia di Silvia Grezzi. L'attività teatrale in Istria è promossa da L'Armonia in collaborazione con le locali comunità degli italiani con la messa in scena delle commedie della stagione del teatro in dialetto triestino.

AUGURI

MIRANDA-NATALE Tanti auguri per i 50 anni di nozze dalle figlie Marina, Nerina e Daniela, nipoti, parenti e amici

DORETTA Per i suoi sessant'anni, alla sempre solare festeggiata un affettuoso augurio dai tre «cuginetti» e famiglie

LINA E FULVIO Per i 50 anni di matrimonio carissimi auguri da Luisa, Alessandra, Franco, Nino, Marco, Andrea e Mattia

MARIA Tanti cari auguri alla zia per i suoi «primi» settant'anni dalla cognata, nipoti e pronipoti. Buon compleanno!

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

I parcheggi sotterranei e gli obbrobri urbani

Mentre Trieste progetta (con colpevole ritardo) nuovi parcheggi sotterranei, è forse il momento d'implorare i nostri amministratori e gli uffici comunali di riservare molta cura e attenzione alle opere in superficie che li caratterizzeranno. Abbiamo alcuni precedenti di sovrastrutture rozze e invadenti che hanno turbato la sobrietà di Foro Ulpiano, Campo San Giacomo, piazza Perugino, piazza Vittorio Veneto. Pesanti spallette e guide di cemento, volumi dozzinali di casse e di portinerie, stanghe automatiche di sbarramento che degradano il decoro del centro cittadino a periferia industriale o a casello autostradale, prese d'aria volgari con griglie rialzate che non tengono conto dei piani e livelli precedenti: non hanno dignità d'architettura e corrispondono solo a esigenze funzionali che bisognava nascondere alla vista.
In tutta Europa i parcheggi sotterranei non corrompono la storia estetica dei luoghi. A Torino i due megaparcheggi sotto le centralissime piazze Vittorio Veneto e San Carlo neppure si notano e s'intuiscono, tanto bene sono inseriti nell'ambiente: le due piazze non hanno subìto sfregi o alterazioni e la pavimentazione è tornata perfetta come prima.
Un caloroso invito ai responsabili affinché anche gli sprovveduti mettano il naso fuori Trieste e provvedano a copiare gli esempi migliori che già sono stati realizzati.

Furio Finzi

POLITICA

Etica e cattolicesimo

Sono rimasto colpito dalla bellissima lettera del lettore cividalese su ciò che è veramente importante per la vita dell'uomo, e vorrei aggiungere la mia disapprovazione di credente per tutti quei politici che ci governano che pretendono di essere gli unici rappresentanti dei cattolici in politica. Lo farò attraverso alcune citazioni della Parola di Cristo.
«Non potete servire a Dio e a mammona.» Luca 16,13. Non è possibile in nome del profitto eliminare milioni di posti di lavoro, togliere la dignità di una giusta retribuzione, di una sanità adeguata anche per chi non ha i mezzi di potersela pagare, e tantomeno, in nome di un cieco liberismo, sopprimere di fatto il valore sacrale del riposo domenicale, dove a milioni di lavoratori viene tolto il diritto di santificare la festa assieme ai propri cari, e dove megacentri commerciali divengono nuove cattedrali del denaro e del consumismo, togliendo la possibilità di dedicare quel tempo allo spirito e alla meditazione.
«Date a Cesare quello che è di Cesare» Luca 20,25. Un politico deve essere esempio civico, e non inneggiare all'evasione fiscale, all'abusivismo edilizio, al lavoro nero. E se commette falso in bilancio contro lo Stato deve saper pagare il suo conto con la giustizia, e non può pretendere di guidare una nazione.
«Vi dò un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.» Giovanni 13,34. Ciò implica il rispetto per tutti, e non la discriminazione di razza, religione e ceto. Significa dare pari opportunità a tutti i cittadini, sia nella scuola sia nel lavoro, e indifferentemente non solo dal sesso, ma dalle qualità fisiche delle persone.
E alla Chiesa chiedo di stigmatizzare il comportamento negativo di questi politici con la stessa veemenza che giustamente già esprime riguardo all'aborto e all'eutanasia. Anche perché in questo continuo aborto della democrazia in cui viviamo, stiamo sempre più arrivando all'eutanasia della dignità umana.

Paolo Albertelli

GUIDA

Frecce inutilizzate

Per quale recondito mistero si è diffusa nella guida l'insensata tendenza a non usare più l'indicatore di direzione volgarmente detto freccia? Ormai i pochi rimasti ad articolare le falangi per azionare la levetta delle frecce costituiscono una razza in via di estinzione al pari del lupo della Tasmania.
E pensare che sarebbe utilissimo e potrebbe evitare moltissimi incidenti il fatto di poter sapere che quell' utilitaria che esce da un parcheggio è intenzionata ad immettersi nel traffico, che l'emulo di un pilota Ferrari che ti taglia la strada vorrebbe sorpassare prima di te lo stesso Tir che ti accingevi a superare, che l'omuncolo che durante una coda passa disinvoltamente da una corsia all' altra non vorrebbe rivivere i fasti di Alberto Tomba e non ha nemmeno ecceduto nelle libagioni ma semplicemente intende cambiare corsia. E forse potevi evitare di tamponare l'innominabile davanti a te che ha svoltato repentinamente senza usare il lampeggiatore.
Al fine di reintrodurre nelle abitudini consolidate della guida l'uso delle frecce propongo che al momento del rilascio di una nuova patente o del rinnovo dell'assicurazione agli automobilisti venga donata una faretra.

Mauro Luglio
Monfalcone

STORIA

Dopo il trattato di Parigi

Tra le notizie di attualità del 9 ottobre ho appreso che la questione dell'indipendenza, sollevata dal Kosovo, viene a trovarsi all'esame dell'Onu che ha chiesto alla Corte di giustizia de l'Aia un parere legale sul caso. Questo fatto induce a considerare che anche il problema di Trieste e del suo territorio avrebbe avuto bisogno di un approfondimento da parte dell'Onu sull'imprevedibile stato di degrado sociale subito, nonostante i favorevoli provvedimenti sanciti dal Trattato di Parigi del 1947.
L'attuazione di tali provvedimenti fu iniziata dal Gma con le opere di restauro della città, dalle rovine della guerra, ripristinando poi ogni preesistente attività sociale e produttiva del territorio e ciò fino all'ottobre del 1954, quando l'Amministrazione italiana subentrò al Gma. Il lungo distacco intercorso da parte italiana nel governo della provincia di Trieste e la mancata applicazione di alcune vantaggiose norme territoriali dello stesso Trattato, hanno dato inizio a un irrefrenabile processo di degrado sociale della zona, annullando l'opera di risanamento compiuta dal Gma in 9 anni di positiva gestione. Successivamente la crisi di Trieste non ha mai ritrovato l'aiuto né dei nostri governi né dell'Unione europea e tanto meno dell'Onu che avrebbe dovuto esplicare una funzione di controllo nell'esecuzione dei citati provvedimenti, adottati a favore di Trieste ma rimasti disattesi. Con lo scioglimento infine, della Lista per Trieste, è stata spenta anche l'ultima speranza di sostegno politico per un'azione di riordinamento del territorio triestino.

Guido Placido

ALBUM

Mittelciok chiude con la gara dei cioccolatieri dilettanti

Si chiude oggi, con la premiazione dei vincitori del concorso «Un dolce al cioccolato», la 7ª edizione di Mittelciok. Alle 10 il maestro cioccolatiere Cristian Beduschi presenterà le sue creazioni di cioccolato. A pochi passi, lo scultore Nico Colle scolpirà il cioccolato. Alle 16 la premiazione dei vincitori, manifestazione riservata ai dilettanti. Chiunque sia interessato potrà raggiungere la sede della gara, in piazza Sant'Antonio, per farsi giudicare dall'Acepe. Alle 20 chiusura di Mittelciok. (f. Sterle)

USURA

La notizia della condanna

Sul quotidiano del 25 ottobre leggo la notizia che l'imputato per usura è stato definitivamente condannato. Le disgrazie che capitano agli altri normalmente mi colpiscono e me ne dolgo, ma in questo caso la condanna di questo reo, anche se estraneo alle mie vicende, in parte mi ripaga delle sofferenze, delle torture, delle umiliazioni, degli abbandoni sociali, delle malversazioni, dei disagi finanziari, della perdita forzata delle mie proprietà. Quindi grazie alla Legge, grazie all'opera del giudice che in questi reati non molla la preda e gli offre lo stesso cappio che esso ha offerto alle vittime. E grazie anche a chi evidenzia con le notizie che gli usurai prima o poi sono severamente puniti. Ritengo di riferire (e ne sono autorizzata!) che l'Associazione Cespm - Antiracket e antiusura di Trieste che mi è stata vicina, si associa al mio pensiero.

Lettera firmata

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

La libertà riconquistata è un fagottino: Maria Sara

Sta arrivando un trattore. Rumorosamente assordante. Spero proprio che se ne allontani in fretta.
Intorno la natura è splendida, già pronta per il riposo invernale. E l'immagine della vita che, nelle nostre giornate, è viva e operante anche quando noi non ce ne accorgiamo.
Il Carso ancora, il grande e irripetibile Carso che esprime il suo rude silenzio, l'essenzialità della natura. La pace dei suoi momenti. L'accoglienza indifferente e affettuosa nello stesso tempo. Non rigoglioso, neppure arido. Sembra parlare una lingua riservata a pochi. A tutti coloro che vogliono, anche per poche ore, abitarlo in atteggiamento contemplativo.
Si viene quassù a cercare, per riflettere. Vengo quassù per incontrarmi, da solo. Con me stesso. Si tratta dell'appuntamento più impegnativo, anche se tra i meno frequenti.
«Staccare, bisogna staccare...» si sente dire alle volte. Ma non è sempre facile quando il tuo cuore è laggiù occupato in incontri impegnativi e altrettanto frequenti. Con «la mia gente», amo ripetere. E mi sembra un po' presuntuoso: l'espressione, però, mi scalda, mi trova in sintonia.
La mia gente. Che è rappresentata da tante, tante persone. Con esperienze di vita diverse. Tanto, tanto diverse. L'ultima, tra la mia gente, è una «cosina» di appena due mesi: due chili settecentocinquanta di tenerezza. C'è in noi il desiderio che Maria Sara sia una bimba felice. Crediamo che ciò sia possibile. E la forza della nostra speranza si rinnova quando la pediatra ci comunica i progressi della bambina. La notte ci ha regalato questa piccolina che nessuno di noi aspettava. Per paura Emma aveva celato la gravidanza. Aveva imparato a vivere tra uomini e donne, amministrando i suoi timori. Tentando di interpretare - di prevenire, perfino - il pensiero degli altri. Di coloro che costituiscono un'umanità che le si era rivelata spesso, pesantemente, ostile.
L'immeritato carcere aveva fatto il resto. Non ci si può permettere di rompere la legge del «campo» e rifiutarsi di andare a rubare. Non si può desiderare una casa, un lavoro di otto ore, un amore delicato che ti guarda negli occhi per conoscere il tuo pensiero, il desiderio. E rispettarli.
Emma aveva urlato con la sua vita, con le sue scelte, il desiderio di amore e di libertà.
Dopo la «trasgressione», il buio... e quel rumore di cancelli pesanti, aperti e subito rinchiusi da chiavi altrettanto pesanti.
E stato come attraversare l'abisso, nella notte più oscura, nell'abbandono totale di una disperazione che soltanto una personalità di grande spessore umano era riuscita a superare, fidando esclusivamente delle proprie risorse e in una fede misteriosissima che mai sapremo da dove arrivava.
Da tempo la libertà è stata riconquistata, e con essa l'amore. Oggi hanno un nome e un faccino tenero da baciare: Maria Sara.
Il trattore si è rimesso in moto. Per il momento sarà necessario rinunciare alla quiete cercata. Ma non importa... va bene così! Anzi... benissimo!
Buona domenica.

L'OPINIONE

«L'acquisto dei quadri Stock, tandem positivo tra pubblico e privato»

L'acquisizione nei giorni scorsi della collezione d'arte della Stock da parte della Fondazione CRTrieste contiene significati che vanno ben al di là di quella che potrebbe apparire una mera operazione di mecenatismo forzato. L'invito a non disperdere un patrimonio della città – immediatamente raccolto dalla Soprintendenza, dal Consiglio Comunale e dalla Fondazione CRTrieste – è il sintomo di un equilibrio sociale, economico e istituzionale profondamente mutato negli ultimi anni. Oggi, per affrontare le emergenze, anche quella che vede la crisi delle Borse mondiali, servono nuovi modelli di relazione fra pubblico e privato, per annullare quella che in economia si chiama informazione asimmetrica, ovvero la diversità di approccio e di conoscenza dei problemi da parte del mercato rispetto alla pubblica amministrazione. Si tratta, semplicemente, di stringere un'alleanza fra le parti, utile ad entrambi e soprattutto al territorio.
Il caso Stock mostra che dove non può arrivare il pubblico, a causa di incrostazioni della burocrazia o di tempi decisionali inevitabilmente lunghi, può arrivare il privato che, in poche ore, può focalizzare e risolvere un'emergenza; e dove non può arrivare il privato, per limiti dimensionali o di liquidità, può arrivare il pubblico: a patto che ogni scelta sia sempre e comunque trasparente e a favore del cittadino. Mai come in questa fase storica di crisi economica deve instaurarsi una forma di collaborazione e di condivisione tra pubblico e privato, che porti a una maggiore efficienza dei servizi ai contribuenti; e, sul fronte delle imprese, all'opportunità di sviluppare nuovi prodotti, nuova occupazione e nuove modalità di lavoro. Una «living economy», un'economia con e per la gente.
I percorsi sono tutti da costruire, ma un ottimo esempio è quello della Fondazione universitaria regionale proposta dall'assessore Rosolen. Sappiamo che la ricerca è l'aspetto attorno al quale molti Paesi si sono reinventati e hanno rilanciato la propria immagine e la propria economia. Trieste, pur avendone le potenzialità, non è ancora riuscita a farlo. Il fatto è che nella scienza, come in tanti altri settori, siamo una Regione formata da una moltitudine di «regioni»: con un milione e duecentomila abitanti, abbiamo quattro consorzi universitari, tre atenei (Sissa compresa), quattro poli tecnologici (per la cui sopravvivenza è indispensabile il contributo economico pubblico), oltre cinquanta istituti di ricerca finanziati a pioggia e una incredibile conflittualità di campanile. Autoreferenziali e immotivatamente tronfi, ci siamo persuasi di essere i migliori in ogni campo: ma se ci chiediamo per quale ragione l'Europa dovrebbe conoscerci o acquistare qualcosa dai nostri laboratori, nessuno sa dare una risposta confortata da numeri e bilanci. Ci rifiutiamo di capire, in una obsoleta visione del mondo, che la competizione non si gioca più a livello regionale, ma solo ed esclusivamente globale. E questa Regione oggi vanta un ristretto gruppo di ricercatori che hanno dimostrato di poter dire la propria su scala internazionale. Ma qual è l'autentico impatto della ricerca così polverizzata sul territorio, così come polverizzati sono i finanziamenti pubblici? Come potrebbe esserci di aiuto dunque una Fondazione Universitaria?
Innanzi tutto una Fondazione è un soggetto di diritto privato e non ha i vincoli che le istituzioni pubbliche, inevitabilmente, hanno. Va poi costruita intorno a un nucleo manageriale di alto livello, che consentirebbe di attuare serie economie di scala, di migliorare i servizi agli studenti, di raccogliere fondi privati, nazionali o comunitari, di razionalizzare e innalzare l'offerta didattica o di promuovere il sistema universitario regionale nel mondo come un vero sistema, e non come un puzzle malamente assemblato. Ma soprattutto permetterebbe di promuovere quella ricerca multidisciplinare – sempre più diffusa in Europa e negli Usa, e di cui non c'è traccia in Regione, se non a parole – capace di rispondere puntualmente ai fabbisogni delle imprese e dei consumatori, concentrando gli investimenti su specifici settori e non disperdendo risorse come attualmente si usa fare.
La presenza di soggetti pubblici e privati all'interno del nuovo soggetto ridurrebbe l'asimmetria informativa cui prima accennavo, agevolando processi di acquisizione da parte della pubblica amministrazione di prodotti e servizi innovativi sviluppati congiuntamente da aziende, centri di ricerca e università. Processi che sosterrebbero la crescita delle nostre imprese, e fornirebbero al territorio soluzioni concrete per incrementare la qualità della vita e migliorare l'aspetto e l'efficienza delle nostre città, facendone per altro dei poli di attrazione di creatività e imprenditorialità internazionale. Ecco perché la Fondazione universitaria non è solo un progetto per l'Università, ma un progetto per la Regione, sul cui schema si potranno costruire altri percorsi validi per la cultura quanto per la portualità o i trasporti.
Il progetto è ambizioso, ma funziona. Serve un nuovo modello di governance fra pubblico e privato, condiviso a livello regionale; una strategia di medio-lungo termine che non sia di solo fumo: una serie di obiettivi misurabili, ma anche rivedibili in corsa. Ne nascerebbe una living economy a misura d'uomo, in cui imprese e istituzioni possano procedere parallele, sostenendosi le une con le e per le altre, evitando fughe ultraliberiste o ultrastataliste.
Chi è pronto a raccogliere la sfida, anche a costo di rinunciare a un pezzetto del proprio campanile, alzi la mano e la stringa con sincerità al proprio vicino.

Piero Camber
consigliere regionale Pdl

COMUNE

Il gruppo della Lega

Pubblicamente ringrazio il sig. Sergio Vicini, il quale, con il suo contributo nella rubrica segnalazioni di qualche giorno fa, mi consente di fare qualche puntualizzazione in merito alla costituzione al Consiglio comunale di Trieste del Gruppo della Lega Nord di cui il sottoscritto è stato reso partecipe.
Questa scelta, per me dovuta prima di tutto ai miei elettori, non è stata guidata dalla logica del «va dove di porta il vento» cui il Vicini fa simpaticamente riferimento, posto che non guadagno nessuna poltrona in più rispetto a quella da me già posseduta.
Il mio passaggio in Lega, oltre che dalla vera passione politica e dalla voglia di fare, è dovuto semplicemente alla condivisione su scala nazionale di tutte quelle politiche che questo partito sta portando avanti a livello governativo senza compromessi, false retoriche o paure, prime tra tutte la tutela della famiglia cattolica, la lotta alla criminalità organizzata e all'immigrazione clandestina, le battaglie per la legalità e la moralità della politica e, non da ultimo, il progetto federalista per la modernizzazione e la crescita del nostro paese.
A livello locale, la Lega sarà garanzia di cambiamento contro l'immobilismo che questa città ha subito da anni. Serve una strategia a lungo termine, senza la quale è impossibile indirizzare le politiche a breve e medio periodo per Trieste. Dunque sarà indispensabile compiere scelte importanti e coraggiose, capacità che la Lega ha dimostrato più volte nelle sue azioni amministrative.
Concludo nella convinzione che quanto ora detto troverà conferma negli anni a venire dal forte impegno che verrà profuso dal gruppo consiliare della Lega Nord per il benessere, la crescita e lo sviluppo di Trieste, città in cui sono nato e fiero di esserne un rappresentante presso il Consiglio comunale.

Giuseppe Portale
consigliere comunale
LN Trieste

VIGILI

Leggi da applicare

Leggo sul giornale l'articolo di una cortese lettrice che non ha il coraggio di firmarsi, sul fatto che i vigili con disgusto, sono parole sue, hanno proceduto alla retata di immigrati. Vorrei informare la cortese persona che i vigili operano sulla base di ordini ricevuti dall'alto in riferimento a precisi ordini o leggi in vigore. Vorrei che una buona volta ci si astenesse dal criticare i vigili e in casi analoghi ci si rivolgesse invece a chi ha predisposto la legge in questo senso, anche se tra il personale può esserci qualcuno che opera in senso troppo personale. Su questi soggetti poi dovrebbero intervenire i loro superiori per correggere il loro operato.
Ho piena fiducia di quelli che operano in buona fede e con obiettività. Ai cittadini invece l'obbligo di rispettare le leggi, tanto mal sopportate dal popolo italiano, e fare il «mea culpa» quando sbagliano.

Oscar Ferluga

PORTO VECCHIO

Il caso Evergreen

Comincio veramente ad essere preoccupata per questa nostra povera città, vorrei che tanti nostri politici ragionassero come il nostro concittadino capitano Matteo Sandrin (segnalazioni del 20 ottobre 2008). Desidererei sapere come e con quale criterio si decide di spendere «solo 700mila euro» per spostare le pur bellissime statue e non si trovano i soldi per far partire questa trattativa con l'Evergreen, mi sembra di sentirne parlare da anni e anni, perché si guarda al futile? Inutile abbellirla questa nostra povera città se non c'è lavoro! Forse lorsignori non vedono la città come la vedo io: vuota e vecchia come lo sono io. I nostri giovani sono stati costretti ad andarsene, vogliamo che continui?

Maria Dibello

Princivalli libera di testa l'area davanti ad Agazzi

L'incornata di Della Rocca che ha portato in vantaggio la Triestina (Fotoservizio Lasorte)

Testini sommerso dagli abbracci dopo la sua rete

CALCIO SERIE B

NETTA VITTORIA IN ROMAGNA

Della Rocca-Testini e il Rimini va ko

Una Triestina quadrata e molto mobile risolve nella prima mezz'ora la sua trasferta

Dall'inviato
MAURIZIO CATTARUZZA

RIMINI Nessuno sa dove si sia nascosta nell'ultime settimane, fatto sta che allo stadio Neri di Rimini riaffiora quella Triestina che all'inizio della stagione si era arrampicata fin quasi in vetta. Maran l'aveva fatta cercare da fior di investigatori, ma l'Alabarda è ricomparsa all'improvviso uscendo dalla prima nebbiolina autunnale.

La ritrovata Triestina a Rimini è ricomparsa giusto in tempo per compiere un delitto pressochè perfetto, quasi chirurgico. Due stilettate ai padroni di casa nei primi 23' con Della Rocca e Testini che in Romagna hanno noleggiato un tandem per fare coppia in attacco e poi la fuga nella propria metacampo lasciando il cadavere sporco di sangue della formazione di Selighini per terra. Sulla scena del delitto non ha lasciato nessuna impronta. Tanti testimoni sugli spalti, forse troppi, ma tutti diranno che il Rimini si è suicidato, che è andato incontro al coltello.

In realtà dopo il 2-0, la Triestina si è chiusa bene sfiorando anche il terzo gol in contropiede e in quelle poche occasioni che è entrata in crisi ci ha pensato il portiere Agazzi. Ma soprattutto questa volta la Triestina ha corso, ha corso tanto mettendo in mostra una buona condizione fisica. Antonelli e Testini, in particolare, i biancorossi non li hanno mai presi. Se aggiungiamo che Princivalli e Piangerelli hanno costruito una vera diga davanti a quattro difensori tosti e cattivi al punto giusto, il quadro è completo. Ec'è anche da dire che sulla corsia di destra Milani e Antonelli hanno fatto sfracelli.

Una Triestina, insomma, ordinata, ben organizzata e sempre molto corta. Una squadra essenziale e concreta che butta via pochi palloni e che dietro ha recuperato quella solidità che nelle ultime giornate aveva un po' perso. Triestina e Rimini sono due formazioni tatticamente e strutturalmente diverse. I padroni di casa hanno tre mediani ma logicamente scarsa spinta sulle fasce. Ogni pallone che giocano è destinato al trequartista Ricchiuti, l'uomo che in pratica ha in mano il destino del Rimini. Tutti lo cercano, lui si fa trovare e smista palloni sugli esterni (pochi perchè non c'è chi avanza) e allora cerca lo scambio o la verticalizzazione con le due punte Cipriani e Vantaggiato, più potenti che agili. Ma Maran ha ben studiato l'avversario: ha costruito una sorta di gabbia attorno al fantasista. Lo pedinano a turno Piangerelli e Princivalli e uno dei due centrali è pronto a uscire dal guscio alla bisogna. Cottafava e Minelli, in particolare, non lasciano passare neanche uno spillo. Ma anche Milani (bravo nelle sovrapposizioni) e Rullo sono abili a chiudere la cerniera ai lati.

L'occasione da gol capitata a Della Rocca nel secondo tempo

L'Unione non solo maschera bene l'assenza del capitano Allegretti ma sembra più sbrigativa e rapida del solito. A differenza dei romagnoli, l'Alabarda sviluppa il suo gioco sugli esterni e così è nato il primo gol. A sinistra magari Tabbiani non incide granchè ma fa il suo in fase di copertura. Antonelli, invece, è come al solito imprevedibile. Dai suoi piedi nascono le trame più interessanti. Ma una volta tanto, a fare la differenza, è un Testini il quale, grazie anche alla sua velocità, riesce a interpretare alla perfezione la parte del guastatore dietro a un Della Rocca che da solo tiene impegnata tutta la difesa.

RIMINI 0
TRIESTINA 2

MARCATORI: pt 9' Della Rocca, 24' Testini.
RIMINI (4-3-1-2): Pugliesi, Catacchini, Rinaldi (st 31' Docente), Milone, Regonesi, Cardinale, Basha (st 1' Pagano), Frara (st 40' Ferretti), Ricchiuti, Vantaggiato, Cipriani. All. Selighini.
TRIESTINA (4-4-2): Agazzi, Milani, Cottafava, Minelli, Rullo, Antonelli, Princivalli (st 48' Petras), Piangerelli, Tabbiani (st 35' Lima Sola), Testini, Della Rocca (st 24' Ardemagni). All. Maran.
ARBITRO: Calvarese di Teramo.
NOTE: ammoniti Milone, Princivalli, Piangerelli, Rinaldi per gioco scorretto, Frara e Vantaggiato per proteste. Angoli 10-3 per il Rimini. Recupero 1' e 4'. Spettatori: 3.400.

La cronaca. Riviareschi subito aggressivi ma è la Triestina a colpire al primo vero affondo, all 8': Antonelli dai venti metri finta il tiro e invece scarica a destra quando vede la sovrapposizione di Milani il quale fa partire un cross al bacio con la palla che scende proprio sulla testa di Della Rocca, il quale impatta bene di testa non lasciando scampo a Pugliesi. Azione da manuale del calcio, pagina sedici.

Il Rimini abbozza una reazione, ma è un cane che solo abbaia. Agazzi non rischia mai di essere azzannato. E i padroni di casa sono così morbidoni che al 23' si beccano la seconda bastonata. Testini riceve palla sulla trequarti e decide di fare il fenomeno: cambia marcia, va via in velocità ai due centrali e appena arrivato in area esplode un sinistro troppo bello e impossibile per il portiere di casa. «Ma quello chi è, Maradona?» chiedono i colleghi locali.

L'Unione si chiude bene non lascia spazi. I romagnoli, fischiatissimi dal loro pubblico, riescono a imbastire la prima occasione pericolosa appena al 38', quando Vantaggiato, si fa larga sulla destra e spara un diagonale rasoterra che Agazzi toglie dalla porta con un intervento superlativo.

Ripresa. Dopo un'incursione a sinistra di Testini che apre la difesa ma poi tenta un assist improbabile e spreca tutto, al 5' il Rimini va vicinissimo al 2-1 su incornata di Frara in mischia che si spegne sulla traversa. Al minuto undicesimo, l'Unione ha la possibilità di scavare la fossa all'undici di Selighini: scatta il contropiede con Antonelli che fa partire Milani a destra e questi entra in area e centra per Della Rocca che in area piccola non può sbagliare ma Pugliesi si oppone con il corpo al suo destro alzando sopra la traversa. Sul corner Cottafava schiaccia in porta e Frara libera sulla linea.

Il copione è chiaro: il Rimini adesso attacca come un forsennato e l'Unione ha campo libero in contropiede. Al 24' Agazzi è ben piazzato sulla botta di Pagano dal versante destro. I romagnoli si vedono annullare anche un gol di Cipriani (tocco sotto porta su respinta di Agazzi) per fuorigioco. Maran cambia un po' le carte in tavola. Toglie Della Rocca per inserire Ardemagni e poi via anche Tabbiani pe rinforzare la mediana con Lima (allora è un vizio). La ripresa continua a essere un mezzo assedio, tuttavia il Rimini non ha la lucidità per arrivare in porta, sparacchia in mezzo un'infinità di palloni creando stuazioni da bolgia dantesca ma non c'è la precisione. E quando c'è, al 44' Ricchiuti trova sulla sua strada l'attento Agazzi che respinge di piede. I conti finali, stavolta, sono giusti.

MA SPUNTA UN DILEMMA TATTICO

Allegretti non regge i ritmi centrocampo da cambiare

dall'inviato

RIMINI E' una Triestina a due velocità. La stessa squadra che aveva in un modo o nell'altro sbagliato le ultime tre trasferte (zero punti con Pisa, Brescia e Parma) a Rimini ritrova verve e punti. Un caso? Eppure qualcuno era pronto a fasciarsi la testa per l'assenza di capitan Allegretti, incappato contro il Frosinone nel cartellino che ha fatto scattare la squalifica. Come farà la Triestina senza le sue magistrali punizioni e senza le sue aperture? Questi erano gli inquietanti interrogativi dei tifosi.

L'Unione ieri a Rimini ha dimostrato di non essere Allegretti-dipendente, di sapersela cavare anche senza il suo capitano. E questo è un bene. Nessuno si sogna di mettere in discussione le qualità tecniche del centrocampista più invidiato della serie B, tuttavia senza di lui la Triestina ha un altro passo.

Con due onesti mediani (di cui uno come Piangerelli verso il pensionamento), l'Alabarda è un'altra perchè all'improvviso è più corposa e presente in mezzo al campo. C'è maggiore movimento e la retroguardia è anche meglio protetta. Nessun imbarazzo, per carità. Allegretti è e resta un giocatore importante ma in un 4-4-2 la squadra fa fatica a reggere l'urto del centrocampo avversario. Spesso annaspa al centro e anche un maratoneta come Gorgone è andato momentaneamente fuori giri perchè deve sobbarcarsi un doppio lavoro. In serie B contano moltissimo la corsa e la tenuta fisica. Il capitano ha portato punti con le sue punizioni, ma quest'anno appare un po' in difficoltà sul piano fisico nel reggere i ritmi della categoria.

La palla adesso passa a Maran. Tocca all'allenatore trovare un nuovo equilibrio tattico per questa Triestina in cui possano convivere Allegretti e due mediani. Compito non facile, visto che il tecnico ha sempre lavorato con il 4-4-2. Ma se è improponibile un'Alabarda senza Allegretti e anche improponibile una squadra con Allegretti e solo un altro mediano. Un centrocampo a tre può essere l'unica soluzione. Il pericolo è quello di togliere qualcosa a questa squadra sulle fasce dove viaggia bene. *(m.c.)*

TIFOSI PARTICOLARMENTE EUFORICI

«Bravo il tecnico ad azzeccare le mosse»

Minelli svetta di testa anticipando un avversario

TRIESTE Grande vittoria della Triestina che a Rimini trova un successo ineccepibile frutto di una perfetta prestazione globale. La squadra è piaciuta ai tifosi che sottolineano come il tecnico abbia azzeccato le mosse. Eppure la trasferta era una di quelle dove la Triestina rischiava molto, sia per il valore degli avversari e sia per il momento particolarmente problematico che attraversava questa Triestina.

Migliori in campo Testini e Della Rocca ma lodi anche ad Agazzi e Milani.

«Vittoria ineccepibile, ampiamente meritata degli alabardati – spiega Gianfranco Fongaro - Nel primo tempo è stato costruito il successo che porta la firma di Della Rocca e Testini ma soprattutto del tecnico Maran. L'inserimento di Testini come trequartista è stato azzeccato, la formazione perfetta e non ci sono mai state sbavature. Dopo il vantaggio la Triestina è stata brava a non scoprirsi e la gara si è rivelata tatticamente perfetta».

La pensa in maniera simile anche Alessandro Burano: «La squadra è stata ben messa in campo e ha disputato una signora partita. Gli alabardati dopo il vantaggio hanno ben bloccato gli spazi concedendo poco ad un Rimini rivelatosi molto deludente. Per la Triestina voto globale 8, successo pienamente meritato con una nota particolare di lode a Testini, Della Rocca e Agazzi».

> “Rispetto alle ultime gare la musica è cambiata. Questa squadra sa trovare il gol anche senza Granoche. Tutti danno di più”

« Rispetto le ultime gare – prosegue Riccardo Gherardelli – la musica è cambiata. Della Rocca si è ben sbloccato e Testini come mezza punta ha reso. La Triestina sa trovare il gol anche senza Granoche. Nella ripresa era ovvio che il Rimini tentasse una reazione ma i suoi attacchi si sono rivelati sterili e la Triestina è stata vicina anche al terzo gol. La squadra è di nuovo in forma. Voto 8 a Testini».

«Un successo del collettivo – spiega Giulia Privileggi, presidentessa delle Mule alabardate - Confesso che quando ho visto la formazione iniziale mi sono spaventata ma alla fine si è rivelata vincente. Migliore in campo Testini, voto 8 e benissimo anche Agazzi. La Triestina è stata brava a tenere il risultato. Un applauso anche a tutti i tifosi alabardati presenti al Romeo Neri».

Soddisfatto del risultato Sergio Bianco: «Gran carattere e spirito dei giocatori. Il gol di Della Rocca è valso la vittoria perché ha lanciato la squadra. Voto 8 a tutta la squadra e ottime prove di Agazzi e Della Rocca. Il tecnico ha azzeccato le mosse, Testini però, che ha mantenuto bene il reparto, lo preferisco sulla fascia perché così viene snaturalizzato».

Buonissima Triestina pure per Alessio Bernardi: «La squadra ha dimostrato carattere e gioco chiudendo la gara nel primo tempo e tenendo il risultato. Migliore in campo Della Rocca, voto 8 e non solo per il gol ma per il modo con cui ha tenuto il reparto. Ogni volta riesce a portarsi via due uomini ed anche il gol di Testini è stato favorito da una sua azione. Molto bene Testini ma lo preferisco come esterno».

Elogi a Testini e Della Rocca anche da Matteo Bianco: «La Triestina ha assunto il giusto atteggiamento non cedendo ed andando anzi vicina al terzo gol. Molto bene Della Rocca e Testini, stavolta il tecnico ha azzeccato le mosse. Il solo Tabbiani non mi è parso in forma».

Felice per il successo Matteo Reggente della Milano alabardata: «A parte il primo quarto d'ora che il Rimini ha tentato di imporsi, dopo la gara è stata senza storia, preparata molto bene da Maran. L'assenza di Allegretti ha fatto sì che tutti gli altri giocatori dessero qualcosa in più e la squadra ha saputo mantenere il vantaggio e sfiorare anche la terza rete. Testini ha fatto bene ma lo preferisco sulla fascia. L'ideale a mio avviso sarebbe il tridente con Figoli, Della Rocca e Testini. A Rimini ho apprezzato molto Milani, voto 7».

Silvia Domanini

Tabbiani in azione sotto il diluvio del secondo tempo al «Romeo Neri»

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Albinoleffe	1	37' Carobbio
Mantova	2	34' Corona, 38' Godeas
Ancona	0	
Avellino	1	37' Pellicori
Brescia	0	
Piacenza	1	34' Moscardelli
Frosinone	0	
Empoli	1	33' Lodi
Grosseto	2	2' Sansovini, 32' Abruzzese
Modena	1	41' De oliveira
Vicenza	0	
Livorno	1	34' Diamanti
Pisa	1	45' Viviani
Ascoli	1	8' Soncin
Rimini	0	
Triestina	2	9' Della Rocca, 24' Testini
Sassuolo	3	30' Poli, 11' Pagani, 37' Salvetti
Cittadella	1	45' Manucci
Treviso	2	10' Povaccari, 28' Missiroli
Salrenitana	2	3' Di Napoli, 35' Carcià
Parma	-	Lunedì ore 20.45
Bari	-	

	Classifica	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Promoz. Serie A	Empoli	24	13	7	3	3	6	2	2	2	7	5	1	1	18	12	-1
	Grosseto	24	13	7	3	3	6	5	1	0	7	2	2	3	26	18	-1
Playoff	Sassuolo	23	13	7	2	4	7	5	0	2	6	2	2	2	20	12	-4
	Livorno	22	13	5	7	1	6	3	3	0	7	2	4	1	19	11	-3
	Bari	20	12	5	5	2	7	3	3	1	5	2	2	1	12	10	-6
	Triestina	20	13	5	5	3	6	3	3	0	7	2	2	3	19	16	-5
	Vicenza	20	13	5	5	3	7	2	3	2	6	3	2	1	15	7	-7
	Brescia	19	13	5	4	4	7	4	2	1	6	1	2	3	14	15	-8
	Mantova	19	13	5	4	4	6	2	3	1	7	3	1	3	13	11	-6
	Salernitana	19	13	5	4	4	7	3	2	2	6	2	2	2	13	15	-8
	AlbinoLeffe	18	13	4	6	3	7	3	2	2	6	1	4	1	13	13	-9
	Parma	18	12	4	6	2	6	3	3	0	6	1	3	2	16	11	-6
	Pisa	17	13	4	5	4	7	3	2	2	6	1	3	2	16	15	-10
	Ancona	16	13	4	4	5	7	3	2	2	6	1	2	3	19	15	-11
	Frosinone	16	13	4	4	5	6	4	1	1	7	0	3	4	15	18	-9
	Piacenza	16	13	4	4	5	6	2	3	1	7	2	1	4	9	11	-9
	Avellino	12	13	2	6	5	7	1	4	2	6	1	2	3	10	18	-15
Playout	Rimini	12	13	3	3	7	6	3	0	3	7	0	3	4	12	21	-13
	Ascoli	11	13	2	5	6	6	1	2	3	7	1	3	3	8	14	-14
Retrocessione Serie C	Cittadella	11	13	2	5	6	6	0	3	3	7	2	2	3	9	16	-14
	Treviso	8	13	2	6	5	7	2	4	1	6	0	2	4	14	20	-15
	Modena	7	13	1	4	8	6	1	2	3	7	0	2	5	14	25	-18

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Parma; Avellino-Brescia; Bari-Ancona; Cittadella-AlbinoLeffe; Empoli-Grosseto; Livorno-Treviso; Mantova-Pisa; Modena-Frosinone; Piacenza-Sassuolo; Salernitana-Rimini; Triestina-Vicenza.

CLASSIFICA MARCATORI: 9 reti: Mastronunzio S. (Ancona,1). 7 reti: Lucarelli C. (Parma,5). 6 reti: Tavano F. (Livorno,2), Sansovini M. (Grosseto,3), Eder C. (Frosinone,2), Lodi F. (Empoli,4). 5 reti: Sgrigna A. (Vicenza,1), Noselli A. (Sassuolo), Vantaggiato D. (Rimini), Pichlmann T. (Grosseto), Nassi M. (Ancona).

SODDISFATTO L'ALLENATORE ALABARDATO

Maran: «Due gol senza sbagliare nulla»

«Superati bene anche i momenti difficili, siamo sempre stati propositivi»

TRIESTE La vittoria del gruppo, in poche parole tre punti destinati a lasciare il segno su una stagione. Rispetto a quelli conquistati a Salerno, la seconda vittoria stagionale in trasferta ha tutto un'altro sapore, di quelli che non ti stancheresti mai di assaggiare. La vittoria di Rimini è figlia delle scelte di Maran, abile in settimana a leggere lo stato di condizione dei suoi uomini nonché a preparare nel dettaglio la partita.

La Triestina non vinceva da quattro gare: la forza degli avversari, un pizzico di sfortuna, il calo di condizione di alcuni uomini avevano frenato le velleità di alta classifica della squadra, minando l'entusiasmo generale venutosi a creare dopo il brillante avvio del torneo. In sala stampa stavolta Maran non ha dubbi sullo spessore della vittoria, ma al contrario di altre occasioni sfodera un contenuto entusiasmo, un basso profilo sicuramente apprezzabile.

«Nel primo tempo non abbiamo sbagliato niente, facendo una prestazione esattamente come quella che avevamo preparato, segnando due gol con due azioni bellissime che hanno portato la squadra a maturare un doppio vantaggio. Questa è una prestazione importante di una Triestina che ha tenuto il campo come voleva ed è riuscita ad essere pericolosa , bella da vedere e capace di correre non troppi rischi. Un risultato importante che arriva grazie a una prestazione importante».

Maran in piedi davanti alla panchina alabardata: a Rimini il tecnico ha indovinato tutte le mosse

Pur senza Allegretti, Gorgone, Cacciatore, Cia e Granoche la squadra ha fornito risposte importanti, sia sul piano tattico che sul piano della prestazione complessiva. Maran non lo dice ma ha azzeccato uomini e scelte tattiche attaccando il Rimini nei punti giusti: «Se ho fatto determinate scelte è perchè credevo negli uomini che ho messo in campo, nel lavoro fatto in settimana e nelle indicazioni che loro mi hanno fornito. Purtroppo i risultati ultimamente non ci premiavano ma questa vittoria ci ripaga dalle ultime amarezze».

Per vincere a Rimini in fondo è bastato applicare un po' dell'abc del calcio moderno, due regolette chiare che suggeriscono di cambiare il meno possibile tatticamente e di scegliere solo ed esclusivamente gli uomini nella miglior condizione fisica e mentale quando si sta attraversando un periodo di appannamento o comunque non ricco di risultati positivi.

Quello che certe regolette non dicono però è che in campo poi ci vanno gli uomini e che certi equilibri di spogliatoi vanno salvaguardati, un aspetto che Maran conosce benissimo e su cui non transige. Il resto lo ha fatto la squadra, capace di mettere in mostra una compatezza, una flessibilità, una predisposizione al sacrificio come mai era capitato di vedere nelle ultime stagioni.

«Abbiamo superato bene anche i momenti difficili del match, reso più duro dalle allentate condizioni del terreno per la pioggia, gestendo al meglio la partita nei momenti chiave. La cosa importante è che non abbiamo mai rinunciato a giocare, non ci siamo mai chiusi, siamo sempre stati propositivi».

Fondamentale infine l'aspetto del sacrificio, del senso del gruppo che l'allenatore non manca di sottolineare: «Sono aspetti importantissimi che spesso non vengono sufficientemente sottolineati e invece quando ci sono ti permettono di risolvere le partite, di fare la prestazione. Spesso leggiamo le partite solo per le pedine che mettiamo in campo, dimenticando che poi sono queste cose a fare la differenza».

Giuliano Riccio

AGAZZI 7

Bravo e anche un po' fortunato. Superlativo nel primo tempo su Vantaggiato, poi pronto anche nel finale, sbroglia diverse situazioni difficili, anche in uscita.

MILANI 7.5

Una grande sorpresa. Buona la tenuta difensiva, ottima la spinta perchè non aveva nessuno da controllare. Si sovrappone ad Antonelli e fornisce a Della Rocca la palla dell'1-0.

COTTAFAVA 6.5

Queste sono le sue partite, dove c'è da battagliare. Cipriani e Vantaggiato hanno sempre vita dura. Magari in extremis ma c'è sempre.

MINELLI 6.5

Non perde mai di vista Vantaggiato. E' sempre attento e quasi sempre in anticipo sull'avversario. Efficace veramente assieme al compagno Cottafava.

RULLO 6.5

Finchè non entra Pagano, non c'è nessuno che sale e allora dà una mano ai centrali nelle chiusure. Una partita molto concreta, magari senza cercare gloria.

ANTONELLI 7.5

E' l'uomo da cui partono quasi tutte le azioni più importanti. Imprevedibile e veloce, mette in crisi il Rimini con la sua corsa e i suoi dribbling.

PIANGERELLI 6.5

E' una sorta di difensore aggiunto davanti la difesa, va spesso sulle tracce di Ricchiuti (l'uomo che ispira le manovre avversarie) e ne limita il raggio d'azione.

PRINCIVALLI 7

Un diesel a centrocampo perchè sa fare tutto: difende, tampona, imposta e anche si propone qualche volta in avanti. Uno sgobbone di qualità.

TABBIANI 6

Meno appariscente degli altri, ma diligente nel chiudere la fascia e nel rientrare a dare una mano ai difensori. Affidabile come non mai.

TESTINI 7

Nel primo tempo viaggiava a doppia velocità. Ha segnato un gol da fuoriclasse partendo dalla trequarti campo. Nella ripresa ha sprecato in contropiede.

DELLA ROCCA 7

Se gli arriva un cross pulito, di testa è quasi infallibile. Si porta via tre uomini, ha il torto di essersi mangiato una grande occasione nella ripresa.

ARDEMAGNI 6 Poteva concludere meglio, c'era lo spazio per battere a rete con decisione. Forse ha avuto un rimbalzo del pallone irregolare.
LIMA sv Lotta e spezza il gioco come può, tanto per tenere lontano dall'area di Agazzi il pallone.
PETRAS sv Doveva solo far trascorrere preziosi secondi in attesa del fischio finale.

TREDICESIMA GIORNATA

Continua la fuga di Grosseto e Empoli. Sassuolo a un punto

Sette vittorie esterne, realizzate 22 reti. Domani sera il posticipo tra Parma e Bari

TRIESTE Continua la marcia in vetta di due toscane, Grosseto e Empoli. Grosseto ha superato per 2-1 il Modena, l'Empoli è andato a vincere per 1-0 a Frosinone. In una giornata positiva per le formazioni viaggianti, il Mantova è andato a vincere 2-1 a Bergamo con l'AlbinoLeffe, l'Avellino per 1-0 a Ancona, il Piacenza per 1-0 a Brescia, il Livorno, sempre per 1-0, a Vicenza. In testa Sassuolo insegue a un punto la coppia di testa, il Livorno a due. In coda ultimo è il Modena, con un punto in più il Treviso, con 4 Ascoli e Cittadella. Sono state 22 le reti realizzate nella giornata.

FROSINONE 0
EMPOLI 1

MARCATORE: st 32' Lodi.
FROSINONE (3-4-3): Sicignano, Guidi, Scarlato, Nocentini (st 34' Martini), Antonazzo, Coppola (st 27' Perra), D'Antoni, Bocchetti, Eder, Santoruvo, Dedic (st 39' Tavares). All. Braglia.
EMPOLI (4-2-3-1): Bassi, Marzoratti, Angella, Kokoszka, Tosto (pt 24' Vargas), Valdifiori (st 25' Marianini), Moro, Buscè, Lodi, Vannucchi, Corvia (st 44' Pozzi). All. Baldini.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.

GROSSETO 2
MODENA 1

MARCATORI: pt 42' De Oli9veira; st 1' Sansovini, 32' Abruzzese.
GROSSETO (4-1-4-1): Acerbis, Innocenti, Porchia, Abruzzese, Garofalo, Valeri, Cordova, Consonni, Gessa (st 18' Lazzari), Pichlmann, Sansovini (st 23' Carparelli). All. Gustinetti.
MODENA (4-3-2-1): Frezzolini, Ricchi, Gasparetto, Diagouraga (st 34' Tamburini), Gemiti, De Oliveira (st 16' Guiloizi), Bolano, Troiano, Fantini (st 26' Biabianiy), Catellani, Bruno. All. Zoratto.
ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa.

SASSUOLO 3
CITTADELLA 1

MARCATORI: pt 29' Poli; st 10' Pagani, 37' Salvetti (r.), 46' Manucci.
SASSUOLO (4-3-3): Bressan, Rea, Andreolli, Piccioni, Donazzan, Poli (st 12' Fusani), Magnanelli (st 38' Filkor), Salvetti, Masucci, Zampagna, Pagani (st 19' Pensalfini). All. Mandorlini.
CITTADELLA (4-3-2-1): Zotti, Manucci, Pesoli, Cherubin, Turato, Castiglia (st 19' Volpe), Iori, Carteri (st 33' Bonvissuto), Ganci (st 14' Oliveira), De Gasperi, Meggiorini. All. Foscarini.
ARBITRO: Peruzzo di Schio.

PISA 1
ASCOLI 1

MARCATORI: st 7' Soncin, 46' Viviani.
PISA (4-4-2): Morello, Birindelli, Viviani, Trevisan, Zavagno, Degano, Genevier, Braiati (st 39' Radovanovic), Job, Joelson (pt 29' Masiero, st 31' Raggio Garibaldi), Gasparetto. All. Ventura.
ASCOLI (4-1-4-1): Taibi, Nastos, Bellusci, Micolucci, Pesce, Di Donato, Sommese, Luisi (st 14' Giorgi), Luci, Aloe (st 20' Giallombardo), Soncin (st 39' Bucchi). All. Chiarenza.
ARBITRO: Stefanini di Prato.

ALBINOLEFFE 1
MANTOVA 2

MARCATORI: pt 37' Carobbio; st 33' Corona, 39' Godeas.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Coser, Garlini, Gervasoni, Conteh, Renzetti, N. Madonna (st 40' Geroni), Caremi (st 30' Serafini), Carobbio, Laner (st 19' Cristiano), Ruopolo, Ferrari. All. A. Madonna.
MANTOVA (4-2-3-1): Handanovic, Sacchetti, Cristante, Notari, Balestri, Grauso, Passoni, Tarana, Locatelli (st 23' Corona), Sedivec (st 36' Rizzi), Godeas (st 49' Spinale). (1 Bellodi, 2 Cuneaz, 7 Marchesetti, 77 Salviato). All. Costacurta.
ARBITRO: Russo di Nola.

BRESCIA 0
PIACENZA 1

MARCATORE: st 33' Moscardelli.
BRESCIA (4-4-2): Viviano, Berardi (st 34' Taddei), Martinez, Mareco, Dallamano, Zambelli, Baronio, Vass, Gorzegno (st 25' Fortune), Caracciolo, Feczesin (st 9' Maccan). All. Sonetti.
PIACENZA (3-5-2): Cassano, Iorio, Olivi, Rickler, Wolf (pt 22' Eramo), Aspas (st 17' Guerra), Riccio (st 25' Calderoni), Nainggolan, Anaclerio, Rantier, Moscardelli. All. Pioli.
ARBITRO: Tozzi di Ostia Lido.

Davide Moscardelli

VICENZA 0
LIVORNO 1

MARCATORI: st 33' Diamanti.
VICENZA (4-3-2-1): Fortin, Martinelli (st 37' Margiotta), Zanchi, Di Cesare, Giani, Bottone (st 1' Morosini), Bernardini, Botta, Capone (st 10' Foglio), Sgrigna, Bjelanovic. All. Gregucci.
LIVORNO (4-3-3): De Lucia, Perticone, Terranova, Miglionico, Bonetto, Pulzetti, Bergvold, Candreva (st 14' Volpe), Diamanti (st 37' Rizza), Rossini (pt 23' Danilevicius), Tavano. All. Acori.
ARBITRO: Andrea De Marco di Chiavari.

ANCONA 0
AVELLINO 1

MARCATORI: st 38' Pellicori.
ANCONA (4-3-1-2): Sirigu, Turati, Comazzi, Rincon, Rizzato, Camillucci, Catinali, Siqueira (st 39' Eusepi), Schiattarella (st 18' De Falco), Mastronunzio, Colacone (st 26' Soddimo). All. Monaco.
AVELLINO (4-3-2-1): Gragnaniello, Gazzola, Doudou, Vaskò, Gohmsi, Di Cecco, Dettori, Ciotola (st 30' Aubameyang), Pacilli (st 36' Pepe), Ramondini, Pellicori (st 40' De Martino). All. Campilongo.
ARBITRO: Scoditti di Bologna.

TREVISO 2
SALERNITANA 2

(giocata venerdì)
MARCATORI: pt6 2' Di Napoli, 11' Piovaccari, 35' Ciarcià; st 27' Missiroli.
TREVISO (4-1-3-2): Guardalben, Baccin (st 25' Zaninelli), Scurto, Dal Canto, Smit, Gissi, D'Aversa, Guigou; Missiroli, Musetti (st 10' Beghetto), Piovaccari (st 32' Scaglia). All. Gotti.
SALERNITANA (4-5-1): Pinna, Russo, Fusco, Peccarisi, Marchese (st 48' Piccioni), Ciarcià (st 20' Scarpa), Pestrin, Kyriazis, Cardinale, Giampà (st 41' Carcione), Di Napoli. All. Castori.

SNAIDERO 104
LOTTOMATICA 100

(27-20, 48-50, 69-78)

SNAIDERO: Contento ne, Anderson 37, Musso, D'Ercole, Ortner 8, Antonutti 17, Di Giuliomaria 2, Romero 8, Torres 20, Maganza ne, Gomez ne, Jackson 12. All. Caja.
LOTTOMATICA: La Ragione ne, Giachetti, Gigli 8, Becirovic 19, Tonolli ne, Hutson 18, Jennings 5, Brezec 14, De La Fuente 9, Ray 18, Gabini 7, Jaaber 2. All. Repesa.
ARBITRI: Cicoria, Chiari e Filippini.
NOTE: tiri liberi: Snaidero 26/30, Lottomatica 12/15. Usciti per 5 falli: Jennings, Ray. Spettatori: 2800.

SERIE A. QUINTA GIORNATA

Snaidero, prima vittoria

UDINE Miracolo al Carnera, nel segno di un mostruoso Anderson (7/8 da 3, 8/8 dalla lunetta) e di un positivo Torres, con una capolista presuntuosa alla fine a secco. Gli arancione tenevano botta sin dall'inizio con autorità a una Lottomatica che pressava a tutto campo e si affidava sotto canestro alla mole del 2,16 Brezec. A +7 al termine della prima frazione, la Snaidero saliva a +10 (30-20) all'inizio della seconda ma la cattiva serata dell'azzurrino D'Ercole (3 palle perse in un amen) la penalizzavano e dopo 5' Roma pareggiava con Becirovic (38-38), sorpassando con Jennings (45-46) all'8'. Arancione comunque tonici e senza frenesie, anche se come di consueto votati a momenti di amnesia.

La Lottomatica, formazione completa in ogni settore, prendeva però in pugno la situazione dopo il riposo, mantenendo un costante vantaggio (56-65 al 5', 66-74 al 9'), con Udine, presa per mano da Torres e Anderson e con in regia un positivo Jackson, ad uscire però dal guscio in un rush finale al cardiopalma (99-91 a 8'30 dalla sirena ma 102-100 a 12" dalla conclusione) che premiava gli arancione, finalmente a punti dopo quattro sconfitte consecutive. *(e.f.)*

PALLAMANO. SERIE A1

Trieste domina Un finale super

Top scorer a Capua Nadoh con 6 gol Carpanese e Tokic 5

CAPUA 25
TRIESTE 29

CAPUA: Andrea Sangiuolo 6, Vujovic 8, Giuliano Sangiuolo 5, Di Felice 3, Vaccaro 2, Cardone 1.
TRIESTE: Nadoh 6, Tokic 5, Carpanese 5, Visintin 4, Radojkovic 4, Lo Duca 3, Sardoc 2. All. Radojkovic.
ARBITRI: Cosenza e Schiavone.
NOTE: primo tempo 12-14.

CAPUA Prima sconfitta interna per l'Asd Pallamano Capua al termine di una gara esaltante contro quella che si candida al ruolo di protagonista assoluta del campionato di serie A1. La Pallamano Trieste ha dimostrato di essere squadra molto solida in difesa, veloce in attacco e al tempo stesso attenta e concentrata nei momenti topici. Nei minuti finali i bianorossi hanno avuto la meglio sfruttando tutta la propria esperienza e una classe al di fuori di ogni discussione.

Fin da subito si è notato che sarebbe stato un incontro molto duro. Tanti gli infortuni, altrettanti gli interventi dei sanitari e continue interruzioni. Partita maschia, ma al tempo stesso molto corretta. Ad aprire le marcature è Mirko Vujovic. Il montenegrino in forza a Capua si renderà protagonista, nel bene e nel male, delle sorti della propria formazione. Trieste risponde immediatamente con Sardoc prima e Nadoh poi. A inizio gara le difese appaiono molto soffici e il pubblico applaude i tanti gol. La partita si mantiene in equilibrio fino al 13'. Una serie di fiammate improvvise degli uomini allenati da Zoran Cvjetcovic permettono alla formazione locale di acquisire un piccolo vantaggio. Con due reti di Andrea Sangiuolo, il migliore dei giallorossi al termine dell'incontro, e due gol di Di Felice e Vujovic, il Capua vola sul momentaneo 10-7 al 18'. Il tecnico Radojkovic è costretto a rifugiarsi nel minuto di sospensione per far chiare le idee ai propri ragazzi. Scelta saggia considerando che dal rientro in campo ci sarà solo Trieste per ben 15 minuti.

Lo Duca, Radojkovic e Sardoc consentono a Trieste di staccare i locali. Un parziale di 7-0 per il 10-14 al 28'. Ma è ancora Andrea Sangiuolo, con due reti che mandano in visibilio il pubblico, a ridurre le distanze per il 12-14 che manda le due formazioni negli spogliatoi. Il secondo periodo si apre con Capua che, viaggiando sulle ali dell'entusiasmo, riesce a mettere di nuovo il naso avanti nel punteggio. 16-15 al 34' con due gol consecutivi di Vito Vaccaro. In campo torna a regnare l'equilibrio. Botta e risposta continui da ambo le parti almeno fino al minuto 56. Sul 24 pari un'azione fulminea di Radojkovic porta Trieste avanti di uno. Capua va di nuovo in bambola e fallisce una serie di possessi. Trieste ne approfitta e con Lo Duca prima e Tokic poi stacca definitivamente i giallorossi per il 25-29 finale.

BASKET SERIE B2

OGGI ALLE 18 I BIANCOROSSI SCENDONO SUL PARQUET

L'Acegas in trincea a Moncalieri

Soprattutto in difesa la squadra di Bernardi dovrà costruire il successo

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Seconda trasferta consecutiva in Piemonte per l'Acegas, che dopo aver conquistato Valenza Po due settimane fa, iniziando in quella occasione anche la fuga solitaria in testa alla classifica, scende oggi alle 18 sul parquet di Moncalieri per affrontare la Casa Azienda. La collina torinese è dolce e accogliente, ma non altrettanto piacevole sarà il compito che attende la truppa di Bernardi. Di fronte avrà una squadra neopromossa che sì, ha soli 4 punti in classifica, ma che finora se l'è giocata alla pari con tutti, rimediando le tre sconfitte soltanto nel finale e con scarti minimi: 3 punti a Gorizia, 4 contro Novara e altrettanti domenica scorsa a Trento. Una squadra contro la quale non sono ammesse distrazioni e che costringerà i biancorossi a una partita accorta. Soprattutto chiederà all'Acegas una costanza di rendimento nell'intero arco dei 40 minuti, così come era stato nelle prime due partite della stagione contro le corazzate Riva del Garda e Trento, riducendo o eliminando quei momenti di stand-by evidenziati invece nelle ultime tre uscite.

A sentir parlare di rendimento inconstante dei suoi nell'arco delle singole partite, coach Massimo Bernardi scatta come un tarantolato. «Guardate che noi non siamo i Los Angeles Lakers e neanche i più forti del campionato, ma una normale squadrina come le altre tredici che deve impegnarsi il doppio del possibile per vincere. Finora abbiamo siamo andati oltre il nostro potenziale - sottolinea con tono stizzito - stiamo restituendo l'entusiasmo ai tifosi del basket di Trieste, abbiamo vinto tutte le partite e mi venite a parlare di squadra incostante? Non cominciamo ad essere troppo esigenti, questa è una squadra fatta di ottimi ragazzi che stanno dannandosi l'anima sul parquet ogni domenica e anche durante la settimana. E poi ricordate sempre che in campo non andiamo da soli, ci sono anche gli avversari, che sono forti almeno quanto noi e che a volte ci mettono in difficoltà». Variazione sul tema, della serie: piedi sempre a terra, non montiamoci la testa.

Va bene. Allora, dando per scontato che la squadra per arrivare al succcesso dovrà dare il 150%, come il coach non si stanca mai di ricordare, cerchiamo di capire come questo impegno estremo dovrà essere incanalato per domare i torinesi. Le fondamenta verranno gettate con la difesa. Moncalieri può vantare l'uomo con la miglior media punti a partita del girone, il play-guardia ventiduenne Filippo Mori, uno da oltre 20 punti a partita. E anche un ottimo rimbalzista e ramazzatore di palloni a tutto campo, l'esperta alapivot Marcello Giordo. Su loro due, innanzitutto, dovranno concentrarsi le attenzioni dei biancorossi in fase difensiva.

«Ma non soltanto loro - mette in guardia i suoi Bernardi -. Moncalieri in realtà ha tutti gli esterni molto forti, aggressivi e che prediligono il gioco uno contro uno. Come Berta e Bassan, tanto per fare nomi». Per limitarli, il tecnico ha impostato un lavoro particolare sulla difesa per l'intera settimana, indicando le contromisure da adottare per neutralizzare gli avversari. «Dovremo difendere in maniera bestiale per tutti i quaranta minuti, altrimenti rischiamo di lasciarci le penne», spiega il tecnico.

E come sempre, in una squadra che fa del gruppo la propria forza, non sarà solo un giocatore a poter fungere da chiave per scardinare il castelletto avversario. Sarà il collettivo a dover costruire il successo: difendendo, rubando palla, attaccando, segnando, prendendo rimbalzi. Fino a domenica scorsa la cosa è successa sempre e l'Acegas ha vinto sempre. Oggi si prova la sesta replica.

Rugby, con l'Australia l'Italia sfiora l'impresa

PADOVA Nel primo dei tre test match di novembre, l'Italrugby si è arresa allo Stadio Euganeo di Padova al Sudafrica per 30-20. Il primo tempo si era concluso sul 14-14. Decisiva la meta al 32' della ripresa di Cooper, agevolato da un velo di Mortlock non sanzionato dal neozelandese Lawrence. Il quindici di Mallett affronterà ora l'Argentina il 15 all'Olimpico di Torino e i Pacific Islanders il 22 al Giglio di Reggio Emilia.

ANTICIPO A VALENZA. ISONTINI KO

La Nuova costretta a arrendersi al terzo quarto

Top scorer della squadra di Miani è stato Bossini con 24 punti, davanti a Salis con 14

VALENZA 79
PALL. GORIZIA 61

(20-17, 39-34, 58-50)

BLINDO OFFICE VALENZA: Mossi 4, Degiovanni 7, Tardito 24, Mariani 19, Brezzo 13, Speciale, Serafin 6, Del Sorbo, Biganzoli 2, Pavone 4. All. Poni.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Bossini 24, Biondo Guido 1, Munaretto, Salis 14, Nobile 12, Coceani, Tombolini 6, Macaro 2, Siega 2, Mariani Cerati. All. Miani.

VALENZA Valenza chiude in forcing e batte un discreto Gorizia. Il finale è tutto di forza e concetrazione per il Blindo che alza il passo. Serafin apre il sipario al primo minuto con un canestro da sotto, Bossini risponde da fuori e centra il 2-3. La gara è equilibrata ma i padroni di casa sbagliano meno e così con il passare dei minuti si portano avanti amministrando senza distrazioni un piccolo margine di cinque. E' il quinto minuto e Tardito da sotto firma il 9-3 che costringe gli avversari al timeout.

Gorizia si scuote e verso il decimo prova a premere con forza: Nobile e Bossini non sbagliano ed il vantaggio si riduce a soli tre lunghezze, 20-17. Alla ripresa i locali giocano d'attacco, Degiovanni centra il tiro da tre, Tardito segue con il libero e il vantaggio torna ad ampliarsi. Gorizia risponde a tono e trascinata da Bossini chiude il secondo tempo a 39-34. Cinque punti che sarebbero potuti essere due se solo Bossini avesse centrato l'ultima perla da tre. I biancoblù ripartono male anche nel terzo, si fanno prendere un po' alla sprovvista e, in quattro minuti, sono sotto di dieci con il tiro libero di Salis che fa rifiatare un attimo i locali.

Gorizia cerca di rifarsi ma questa volta, causa forse anche la stanchezza, il margine a fine terzo aumenta: 58-50. Nel finale gli ospiti stringono i denti e sperano con il tiro da tre di Tombolini di riprendere gli avversari che rispondono a caldo con cinque punti secchi di Tardito in meno di tre minuti. La botta è tremenda per Gorizia che al 34' molla la presa.

SERIE A. ANTICIPO SERALE ALLO STADIO DALL'ARA

La Roma regala il pareggio al Bologna

Al gol di Totti agevolato da Antonioli, risponde l'autorete di testa di Cicinho nel recupero

ROMA Finisce uno a uno la trasferta della Roma a Bologna: passati in vantaggio con il capitano Francesco Totti, al 23' del secondo tempo, i giallorossi hanno compromesso la vittoria con l'autorete di Cicinho al 91'.

Anche il secondo anticipo dell'undicesima giornata di serie A quindi si decide nel finale.

Comincia con un buon pareggio l'avventura di Sinisa Mihajlovic, subentrato ad Arrigoni, sulla panchina del Bologna. La squadra rossoblu, ben messa in campo, gioca un buon primo tempo, poi cala nella ripresa. Dà ancora indicazioni positive il nuovo modulo di Luciano Spalletti già sperimentato in Champions con il Chelsea.

Mihajlovic opta per un 4-5-1 con Di Vaio unica punta, mentre Spalletti ripropone il modulo visto contro il Chelsea in Champions con Vucicic vicino a Totti. Panucci stringe i denti nonostante il riacutizzarsi dell'infiammazione al ginocchio durante il riscaldamento. All'8 Carrus serve Marchini, destro ad incrociare e gran parata di Doni, quindi Di Vaio non riesce a ribadire in rete. Il Bologna pressa molto e gioca alto, la Roma ha qualche difficoltà a velocizzare. Particolarmente brillante Valiani ma è tutta la squadra rossoblù a mostrare in campo grinta e convinzione. Al 35' Vucinic spara alto su cross di Cicinho, anche se il guardalinee aveva segnalato un fuorigioco inesistente. I giallorossi chiudono il tempo in avanti però non pungono.

A inizio ripresa Spalletti inserisce Tonetto per Mexes. La Roma mostra maggiore aggressività, mentre il Bologna si chiude ed è pronto a ripartire. Al 13' il Bologna reclama un rigore per un presunto mani di De Rossi. Al 18' Di Vaio sfiora il gol su cross di Marazzina. Nell'impatto colpisce involontariamente Doni che è costretto a lasciare il posto ad Arthur, all'esordio in A.

Al 23' Roma in vantaggio: cross di Tonetto, ribattuto, palla a Totti che stoppa e trafigge Antonioli con un destro sul primo palo.

La gara sembra praticamente chiusa e invece al 46' a dimostrazione di un anno stregato per la Roma, Cicinho fa autogol con un colpo di testa su cross di Di Vaio.

«Dopo tutto quello che è successo ci siamo fatti un esame di coscienza e la reazione c'è stata, abbiamo avuto un po' di fortuna ed è arrivato questo autogol - spiega Di Vaio - che ci regala un punto che ci dà morale. Siamo stati fortunati, ma non abbiamo mollato fino alla fine e credo che sia questo il principale cambiamento».

BOLOGNA	1
ROMA	1

MARCATORI: st 23' Totti, 46' Cicinho (aut).
BOLOGNA: Antonioli, Zenoni, Moras, Terzi, Lanna, Adailton (15' st Marazzina), Marchini (32' st Coelho), Mudingayi, Carrus, Valiani (37' st Bernacci), Di Vaio. All. Mihajlovic.
ROMA: Doni (20' st Arthur), Cicinho, Mexes (1' st Tonetto), Juan, Panucci, Perrotta, De Rossi, Brighi, Pizarro, Totti (41' st Baptista), Vucinic. All. Spalletti.
ARBITRO: Orsato di Schio.
NOTE: ammoniti Mudingayi, Totti, Pizarro, Terzi.

Brighi e Totti controllati da Terzi e da Mudingaj nell'area bolognese

PARTITA EMOZIONANTE

Il Torino soffre e vince nel finale

TORINO	1
PALERMO	0

MARCATORI: st 43' Saumel.
TORINO: Calderoni, Diana, Di Loreto, Pisano, Ogbonna, Colombo (1' st Rosina), Dzemaili, Barone (35' st Abbruscato), Zanetti (6' st Saumel), Stellone, Amoruso. All. De Biasi.
PALERMO: Fontana, Cassani, Kjaer, Bovo, Balzaretti (17' st Ciaramitaro), Migliaccio, Liverani, Nocerino, Simplicio, Miccoli (41' st Budan), Cavani. All. Ballardini.
ARBITRO: Rizzoli.

TORINO Il Torino risolve solo nel finale la pratica Palermo grazie a un sinistro velenoso dell'austriaco Saumel e dimentica l'amarezza di Marassi. Una partita gradevole con diverse occasioni da rete, due legni colpiti da Miccoli e Dzemaili e un gol annullato ad Amoruso. Ottime indicazioni da parte de centrocampista svizzero e non solo da lui, Rosina compreso, che dopo essere entrato nella ripresa crea parecchi problemi alla retroguardia avversaria. Il Torino gioca meglio, si propone di più e cerca la vittoria con più insistenza. Il Palermo fa una partita complessivamente attenta in fase difensiva, ma in avanti si affida solo all'inventiva di Miccoli e a qualche rara conclusione da fuori. Nel finale resta in dieci per una ingenuità di Nocerino.

MATCH CLOU A SAN SIRO

L'Udinese prova a far paura all'Inter proprio a San Siro

Bianconeri con Floro o Sanchez in avanti assieme a Pepe e allo smagliante Quagliarella

UDINE Anche contro l'Inter, Udinese senza Di Natale. Il capitano bianconero, colpito dall'influenza oltrechè dolorante a un ginocchio, non ha raggiunto i compagni nel ritiro di Cussago, alle porte di Milano, ma l'allenatore Marino non ne fa un dramma. «Ho pensato a Floro Flores come attaccante sinistro» - si è lasciato sfuggire il tecnico, ma il quarto d'ora finale di riposo concesso a Mosca ad Alexis Sanchez lascia intuire che questo pomeriggio il giovane cileno venga schierato nel tridente offensivo accanto a Pepe e a un Quagliarella in formissima. Il resto dell'assetto anti-Inter appare invece scontato, con Handanovic in porta, i rientranti Ferronetti e Lukovic sugli out difensivi, i redditizi Coda e Domizzi centrali e Isla, D'Agostino, che a Mosca è stato fatto riposare in previsione di San Siro, e il maratoneta Inler sulla trequarti. In panchina andranno fra gli altri anche Obodo e Zapata, per la gioia di un Marino che vede così gradualmente rimpolparsi una rosa ridotta all'osso.

Alexi Sanchez

Di fronte, i friulani si ritroveranno un'Inter dall'assetto tattico speculare, sul 4-3-3 che prevede il tridente offensivo formato da Balotelli, Ibrahimovic e Mancini, sulla difensiva Maicon e Maxwell esterni e Burdisso e Cordoba coppia centrale. Zanetti, Stankovic e Vieira formeranno il trio di centrocampo.

Graduatoria di serie A corta nella quale potrebbero tornare prepotentemente a galla Juventus, impegnata a Verona contro il pericolante Chievo, Napoli, Lazio, Fiorentina e lo stesso Genoa.

Edi Fabris

Prima: gol-partita di Gozey con l'Isonzo in palla e la Gradese ko alla Schiusa

GRADO Inizia bene la Gradese che con Marchesan va vicino alla rete in quattro occasioni. Dalla mezz'ora in poi ci pensa però l'Isonzo ad animare la sfida con tre azioni di seguito, compresa quella della rete della vittoria. La ripresa è più scialba, con poche occasioni ma irta di falli tanto che a fine gara si sono contati 4 cartellini gialli per i gradesi e ben 8 per l'Isonzo. L'unico vero spunto di cronaca è per dire che per pochi minuti è tornato a giocare l'ex calciatore e allenatore della Gradese Christian Perosa. Al primo minuto Marchesan calcia da fuori a fil di palo. Al 13' è l'Isonzo a farsi pericoloso con Trentin che dalla sinistra incrocia verso la porta ma spedisce a lato. L'occasione più ghiotta per i lagunari al 16' col solito Marchesan che dalla destra impegna il portiere che riesce a deviare la sfera e quindi a bloccarla in ulteriori due tempi. Dopo due azioni concluse da Marchesan e altrettante da Barbana arriva la rete. Siamo al 36' Gozey riceve una palla appena fuori area in posizione centrale e lascia partire un preciso rasoterra che si insacca alle spalle di Facchinetti.

Antonio Boemo

GRADESE	0
ISONZO	1

MARCATORE: pt 36' Gozey.
GRADESE: Facchinetti, Troian, Pommella, Ghirardo, Ulliani, Vittorio Scaramuzza Diego Gordini (st 1' Iussa), Marega (st 31' Perosa), Meneghel, Marchesan, Stabile (st 1' Tognon). All. Zanutel.
ISONZO: Paduani, Bressan, Gismano, Sell, Pacor, Padoan, Macor (st 47' Salopete), Viezze, Trentin, Gozey (st 27' Bari), Barbana (st 26' Malo), All. Zucco.
ARBITRO: Zanzaro di Udine.
NOTE: espulso Goglia per proteste dalla panchina.

Il veltro Marzari tra Bertocchi e Giacomi

PROMOZIONE. DERBY STRACITTADINO

Ponziana travolto dal Kras in 25'

La capolista sotto di 1-2, realizza una quaterna e affonda i veltri

PONZIANA	2
KRAS	5

MARCATORI: pt 18' Bernabei, 31' Ravalico, st 18' Mendella, 21' Tomizza, 28' Mosca, 41' Cipracca, 46' Botta.
PONZIANA: Daris, Flora, Licciulli, Pecora, Stefani, Ravalico, Petranich (st 38' Lodi), Mendella, Marzari (st 30' Snidar), Prisco, Beacco. All. Micussi.
KRAS: Contento, Manià (st 32' Cerrano), Tomizza, Giacomi, Sessi, Batti, Cipracca, Bertocchi (st 38' Pohlen), Botta, Bernabei, Orlando (st 13' Mosca). All. Musolino.
ARBITRO: Naccari di Udine.
NOTE: ammoniti Stefani, Prisco, Batti, Mosca. Calci d'angolo 6-2 per il Kras.

TRIESTE Goleada della capolista Kras in casa del Ponziana, ma il risultato non inganni. I veltri hanno infatti disputato una partita gagliarda, tenendo testa ai più quotati avversari e crollando solamente negli ultimi 25 minuti. Due assenze pesanti per parte nel derby anticipato al sabato: tra i padroni di casa fuori causa Omari e Degrassi, tra gli ospiti Metullio e il neo-papà Knezevic. La prima occasione capita ai padroni di casa, ed è clamorosa: Bertocchi perde palla a metà campo, Licciulli lancia in campo aperto Marzari, che serve il solissimo Beacco al limite dell'area. L'attaccante veltro decide di calciare subito, ne esce un rasoterra centrale che Contento respinge con i piedi.

Il Kras passa in vantaggio al 18', con un'iniziativa personale di Bernabei che infila Daris con un bolide dai 25 metri che s'insacca all'incrocio dei pali. Gli ospiti sembrano padroni del campo, ma alla mezz'ora arriva il pareggio: Prisco, in sospetta posizione di fuorigioco, appoggia di testa verso il centro, dove Ravalico risolve una furiosa mischia sotto porta siglando il suo primo gol stagionale.

Dopo l'intervallo la partita appare bloccata, con il Kras che fa la partita senza però riuscire a pungere in area avversaria. E allora il Ponziana, un po' a sorpresa, a rompere l'equilibrio: grande numero di Prisco sulla destra, palla a Marzari e da questi a Mendella che dal limite dell'area lascia partire un rasoterra velenoso che beffa Contento sul primo palo.

La reazione del Kras è tremenda: i biancorossi, feriti nell'orgoglio, si svegliano dal torpore e in 25 minuti infilano quattro palloni nella porta di Daris. Il gol del pareggio, al 21', è opera di Tomizza, che sfrutta al meglio un calcio d'angolo di Bernabei con un preciso colpo di testa. Il vantaggio lo firma invece tre minuti più tardi il neoentrato Mosca, che sfrutta un rimpallo e con un preciso diagonale mancino infila Daris sul palo più lontano. Al 41' lo stesso Mosca lavora un buon pallone sulla sinistra e quindi crossa verso il cuore dell'area, dove l'accorrente Cipracca anticipa il difensore e con un pregevole tocco d'esterno infila il pallone sul secondo palo. Chiude il festival del gol Botta, che sfrutta una verticalizzazione del Bernabei.

Marco Caselli

>>> DOMENICA SPORT

In primo piano Savic (San Giovanni) e Ferluga (Costalunga)

Corno tre volte a segno contro il Mariano

CORNO Finisce con un secco 3-0 per la Virtus l'anticipo di Corno di Rosazzo, ma il risultato finale non racconta di un Mariano che ha giocato alla pari con i padroni di casa, venendo punito da un paio di episodi sfortunati. Onore però ai ragazzi di Comisso, che si stanno dimostrando sempre più l'alternativa maggiormente credibile allo schiacciasassi-Kras: la vittoria di ieri è un altro tassello che testimonia il progressivo miglioramento degli All-Blacks. Primo tempo dominato dal Mariano, ripresa in cui la Virtus ha giocato al gatto col topo con gli ospiti, complici un rigore più che generoso fischiato a Martignoni per una spinta in area da parte di Ferlat (al 2', trasforma lo stesso Martignoni) e un infortunio al 12' dello stesso Donda che sbaglia la presa spedendo il pallone al fondo della rete. Poi una bellissima combinazione in velocità Livon-Fiorentese spedisce quest'ultimo a bersaglio al 41'.

Matteo Femia

CORNO	3
MARIANO	0

MARCATORI: st 2' Martignoni (r.), 12' Marangone, 41' Fiorente.
VIRTUS CORNO: Cecotti, Cantarutti, Battistin (st 8' Livon), Passalent, Costantini, Del Tatto, Passalenti, Blozicco, Martignoni (st 38' Monterisi), Marangone, Beuzer (st 17' Fiorente). All. Comisso.
MARIANO: Donda, Battel, Marega (st 22' Orzan), N. Bortolus, Ferlat, M. Bortolus, Manca (st 22' Simeoni), Seculin, Budihna, Tomadin, Bosco. All. Brugnolo (in panchina Medeot).

CALCIO

- **Eccellenza:** San Luigi-Fincantieri (14.30, via Fellugа).
- **Promozione girone B:** Vesna-Capriva (14.30, Santa Croce).
- **Prima categoria girone C:** Costalunga-Ronchi (14.30, Borgo San Sergio), Primorec-Medea (14.30, Trebiciano), Sistiana Duino Aurisina-Pieris (14.30, Visogliano).
- **Seconda categoria girone D:** Breg-Porpetto (14.30, Dolina), Esperia Anthares-Romana (14.30, viale Sanzio), Opicina-Zaule Rabuiese (14.30, via degli Alpini 128/1).
- **Terza categoria girone D:** Muglia Fortitudo-Sant'Andrea San Vito (14.30, Zaccaria), Cgs-Union (14.30, Domio).
- **Allievi nazionali:** Triestina-Udinese (10.30, Dolina).
- **Allievi regionali:** Pomlad-Cormor (10.30, Ervatti), San Luigi-Pro Cervignano (10.30, via Felluga 58), San Giovanni-Palmanova (10.30, viale Sanzio), Trieste Calcio-Manzanese (10.30, Borgo San Sergio).
- **Allievi provinciali:** Muggia-Montebello Don Bosco (10.30, Zaccaria), Opicina-Domio (10.30, via degli Alpini 128/1), Roianese-Ponziana (12.15, via degli Alpini 128/1), Sistiana Duino Aurisina-San Luigi (10.30, Visogliano), Esperia Anthares-Chiarbola (10, Domio).
- **Giovanissimi regionali:** Ponziana-Azzanese (10.30, Ferrini).
- **Giovanissimi sperimentali:** Muggia-Audax Sanrocchese (10.30, Aquilinia).
- **Giovanissimi provinciali:** Roianese-Montebello Don Bosco (8.30, Domio), Cgs A-Opicina (8.45, via Petracco 8), Esperia Anthares-Pomlad (12, Domio), Sant'Andrea San Vito-Sistiana Duino Aurisina (12, via Locchi).
- **Serie C femminile:** Montebello Don Bosco-Porcia (14.30, via Locchi).

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile su tutte le regioni salvo addensamenti più consistenti sul Piemonte e Liguria con piovaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari con. Nuvolosità irregolare sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile su tutte le regioni salvo nubi temporaneamente più consistenti sulla Sicilia e aree ioniche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni salvo addensamenti più consistenti su Piemonte e Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo poco nuvoloso sulle regioni peninsulari e sull'isola. **SUD E SICILIA:** cielo poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle aree ioniche e sulla Sicilia che saranno accompagnati da piogge o rovesci.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		12,9	15,1
Umidità			76
Vento			10 km/h da S-E
Pressione	stazionaria		1022,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,2	15,3
Umidità		83%
Vento		5,4 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,6	14,0
Umidità		97%
Vento		1 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	13,1	14,9
Umidità		88%
Vento		4 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,4	15,4
Umidità		92%
Vento		3,1 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,2	13,7
Umidità		96%
Vento		8 km/h da N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,4	16,1
Umidità		77%
Vento		6 km/h da E

IN ITALIA

ALGHERO	8	18
ANCONA	9	16
AOSTA	-1	9
BARI	9	19
BOLOGNA	10	17
BOLZANO	4	13
BRESCIA	8	12
CAGLIARI	10	19
CAMPOBASSO	9	14
CATANIA	9	20
FIRENZE	9	18
GENOVA	12	18
IMPERIA	11	17
L'AQUILA	4	12
MESSINA	15	22
MILANO	8	17
NAPOLI	9	20
PALERMO	14	20
PERUGIA	9	14
PESCARA	7	18
PISA	10	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	21
ROMA	10	18
TORINO	5	15
TREVISO	9	16
VENEZIA	8	14
VERONA	9	14
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	11/14
T max (°C)	13/15	14/16
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	1	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	12/14
T max (°C)	12/15	14/17
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Su pianura e costa cielo da nuvoloso a coperto, maggiore variabilità invece sarà probabile sulla zona montana. Possibile formazione di foschie o nebbie notturne in pianura.

DOMANI. Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza coperto con possibili foschie, nuvolosità variabile invece sulla Carnia e nel Tarvisiano, con maggiore presenza di sole alle quote più elevate.

TENDENZA. Martedì cielo coperto con foschie e pioviggine, mercoledì peggioramento con piogge estese da moderate ad abbondanti, neve a 1500 m circa.

OGGI IN EUROPA

Intense correnti occidentali trasportano diverse perturbazioni atlantiche che investono soprattutto le Isole Britanniche, il Mare del Nord e si dirigono verso la Scandinavia, seguite da una massa d'aria fredda. Questi sistemi nuvolosi gradualmente si spingono anche sul continente, fino ad interessare gran parte dell'Europa centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	16,7	3 nodi S-E	6.04 +20	12.50 -45
MONFALCONE	calmo	16,5	3 nodi S-E	6.09 +20	12.55 -45
GRADO	quasi calmo	16,2	5 nodi S	6.29 +18	13.15 -41
PIRANO	quasi calmo	16,9	4 nodi S	5.59 +20	12.45 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	7	21
AMSTERDAM	6	12
ATENE	13	22
BARCELLONA	10	17
BELGRADO	11	18
BERLINO	10	12
BONN	8	14
BRUXELLES	6	13
BUCAREST	8	9
COPENHAGEN	10	10
FRANCOFORTE	4	13
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	1	4
IL CAIRO	18	28
ISTANBUL	14	19
KLAGENFURT	5	12
LISBONA	11	19
LONDRA	7	13
LUBIANA	5	13
MADRID	8	13
MALTA	14	20
MONACO	5	10
MOSCA	-4	1
NEW YORK	7	16
NIZZA	10	17
OSLO	0	1
PARIGI	4	12
PRAGA	7	9
SALISBURGO	1	10
SOFIA	10	12
STOCCOLMA	6	7
TUNISI	12	22
VARSAVIA	5	7
VIENNA	10	15
ZAGABRIA	6	16
ZURIGO	1	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Una risposta negativa di una persona che vi è cara di fronte ad una vostra proposta vi potrà sorprendere, ma non vi dovete irritare. Sforzatevi di essere obiettivi e le darete ragione.

TORO 21/4 - 20/5

Non è il momento di forzare una situazione di crisi nel rapporto sentimentale. Vi occorre pazienza e prudenza. In serata accettate un invito e potrete rivedere vecchi amici.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate un po' e qualche cosa succederà.

CANCRO 21/6 - 22/7

Giornata importante per i vostri affetti, per i progetti privati. Riuscirete a fare le cose che vi stanno più a cuore. Vi troverete in circostanze quasi sempre favorevoli. Evitate la confusione.

LEONE 23/7 - 22/8

Oggi le energie vi verranno da varie direzioni. Nel corso di un'allegra serata fra amici potrete fare delle conoscenze molto interessanti. Sintonia perfetta con il partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete successo in tutto quello che farete oggi. Nell'ambito dei rapporti sociali, sarete di grande aiuto ad una persona che ha bisogno di consigli concreti e disinteressati.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Se state pensando di organizzare un viaggio, questo potrebbe essere il momento ideale. Una vacanza con il partner farà bene non solo all'amore, ma anche alla salute.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La passione, se mal controllata, può diventare fonte di problemi, creando incomprensioni che possono risolversi in uno sguardo benevolo o finire per intaccare un rapporto collaudato.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non giova pensare al passato, fate una telefonata e uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Con il vostro atteggiamento rischiate di sciupare tutto. Dinamismo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sarete dotati di un certo fascino. E' quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Accadrà qualche cosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Deciderete di porre fine ad un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlatene con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura domestiche. Accettate le critiche.

PESCI 19/2 - 20/3

Un dialogo aperto con la persona amata vi darà la possibilità di chiarire alcuni dubbi che vi turbano e vi consentirà di rendere ancora più solido il vostro rapporto di coppia.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Una figura retorica - **7** Vento triestino - **10** La capitale dell'Oregon - **11** Lo era uno speciale canone di locazione - **13** Ridotte Attitudini Militari - **15** Sigla di Udine - **16** Il simbolo del rame - **17** Un «affinché» latino - **18** Andata... con il poeta - **20** In un secondo momento - **21** Scrisse Alice nel paese delle meraviglie - **25** Artista che si esibisce in auditorium - **26** Con affettuosa delicatezza - **27** Così è una poesia in vernacolo - **29** Come certe Opere - **31** Il fondo dei cannoni - **32** Un Porto... sul delta del Po - **33** Scorre in Albania - **35** Il nome della Colò - **36** Il primo a corte - **37** Franca attrice - **39** Iniziali del simpatico Teocoli - **41** Fa vincere meno del terno - **42** Claudio che fu un grande astronomo dell'antichità.

VERTICALI: 1 Sono in casa - **2** Atrio delle antiche basiliche - **3** Calciatore anche «tornante» - **4** Propri della donna - **5** Una bella Muti (iniziali) - **6** Nel latte e nel caffè - **7** Il simpatico Spencer dello schermo - **8** Doppio zero - **9** Nidifica sui monti - **12** Complessi come i «Cetra» - **14** Studenti prossimi universitari - **16** Colpi... che tagliano - **17** In ultimo sono le prime - **19** Mangiano... abiti - **20** Tipo di cartoline - **22** Stevie della musica pop - **23** Seggiolone con spalliera e braccioli - **24** Un din o un don - **26** Camicetta scollata - **28** Escursionisti Esteri - **30** Indica una ripetizione - **34** Mendicante ucciso da Ulisse - **35** L'operettista Fall - **36** In mezzo alla strada - **38** Sigla di Matera - **40** Poco tonico.

INDOVINELLO
Un oratore sgradito

Invero era a buon punto, ma allorquando
s'accorse che lo stavano fischiando,
egli, vedendo la malaparata,
svelto prese la porta d'infilata.

Il Maggiolino

ZEPPA (7/8)
Concerto con la Zanicchi

E se aggiungi che qui c'è pure l'Iva,
anche se è in gamba, spesso è una rottura.

Mopso

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL DOTTORE.

Cambio di vocale:
COLONO, COLINO.